IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): Enciclopedia Zanichelli € 9,90; Guida Ristoranti del FVG € 7,90

ANNO 124 - NUMERO 153
GIOVEDÌ 30 GIUGNO 2005
€ 0,90

Il presidente del Consiglio incontra Casini, Fini e Follini e si sente rafforzato: «Dopo le elezioni il partito unico»

Berlusconi: «lo candidato nel 2006»

Il Cavaliere: «Su di me nel centrodestra sono tutti d'accordo». Prodi: «Perfetto»

La Ue: conti in ordine entro il 2007. Previsti due interventi per 20 miliardi

L'IMPOSSIBILE CRESCITA CINESE

di **Alfredo Recanatesi**

Tifavamo - e lo dicemmo - per un atteggiamento severo dell'Europa perché vi vedevamo l'unico mezzo per arrestare lo squilibrio dei conti pubblici che in questi anni è nuovamente aumentato e che era destinato ad accentuarsi ulteriormente nei mesi prossimi. L'Europa, invece, questo atteggiamento severo non lo ha preso, e forse non poteva prenderlo perché avrebbe messo in serissime difficoltà un governo che tra meno di un anno deve affrontare elezioni politiche in condizioni già difficili. Ha, quindi, accettato la versione ed i propositi che il governo italiano ha dato circa la natura del disavanzo e la strategia di rientro, ma cautelandosi ponendo tempi molto stretti, inverosimilmente stretti, per l'abbattimento di quel deficit ed il rientro nel limite canonico del 3% del Pil. Una decisione politica, appunto, come dimostra il fatto che non regge, ed anzi si contraddice, sul piano dell' analisi economica. Il perché è facile a capirsi.

Il governo è riuscito a combinare un eccesso di disavanzo dei conti pubblici con una recessione dell'economia. Una manovra restrittiva in queste condizioni aggraverebbe la crisi dell'economia peggiorando ulteriormente, anziché migliorare, gli squilibri della finanza pubblica. Questo è l'unico punto sul quale si può convenire con il ministro Siniscalco, non senza ricordare, però, che fino a qualche settimana fa andava sostenendo che tutto era sotto controllo. L'unica possibilità di uscire da questo vicolo cieco sta dunque nell' immaginare un riequilibrio di quei rapporti non tagliando la spesa o aumentando le entrate, ma aumentando il Pil rispetto al quale il disavanzo viene misurato.

● *Segue a pagina 7*

IL PREMIER E LA POLITICA DELLE PAROLE

di **Mino Fuccillo**

Il guaio con Berlusconi è che per amore o per forza tv e giornali sono ghiotti delle sue parole e lui, che avaro non è, spesso e volentieri spinge tutti all'indigestione. Infatti ci si rimpinza delle dichiarazioni del premier quando parla, quando sussurra e, quando raramente tace, lo si costringe a rilasciar battute. Ieri ha parlato di suo, volontariamente e anche a nome di Fini, Casini e Follini.

● *Segue a pagina 2*

ROMA Il candidato della casa delle libertà, alle elezioni politiche del 2006 «deve essere Silvio Berlusconi». A ribadirlo, una volta per tutte, è proprio il premier, al termine del pranzo a Montecitorio con il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini, al quale hanno partecipato anche Gianfranco Fini, Marco Follini e Gianni Letta.

«Abbiamo deciso di mettere da parte questo problema». assicura il presidente del Consiglio. Che annuncia anche due manovre da 10 miliardi di euro: una nel 2006 e una nel 2007. Quanto al partito unico, si farà, ma solo dopo il voto del prossimo anno. E lunedì il premier incontra Bossi.

Del partito unico si parlerà dopo le politiche del 2006. Berlusconi sceglie la strada del realismo: da qui alle elezioni si potranno solo gettare le basi delémovimento e di un'assemblea costituente. Anche perchè manca una legge elettorale in grado di favorire una nuova aggregazione. Prodi in serata ha commentato la ricandidatura di Berlusconi in modo lapidario: «Perfetto».

● *Alle pagine 2 e 3*

Rupert Murdoch. proprietario di «Sky».

«Mondiali 2010 a Sky»: la Rai protesta con la Fifa

ROMA Scoppia il giallo sui diritti tv dei Mondiali di calcio del 2010. Una prima indiscrezione sull'assegnazione a Sky dell'intero pacchetto ha immediatamente scatenato le reazioni della Rai che ha presentato una protesta ufficiale alla Fifa: «Abbiamo fatto l'offerta più alta, come è possibile?» e ha anche minacciato un immediato ricorso. In serata la stessa Fifa è intervenuta per precisare che in realtà i diritti tv «non sono ancora stati assegnati». Tutto era nato da una conferenza stampa del segretario della Fifa Blatter, che era stata interpretata come il via libera a Sky. Poi la precisazione. Sull'entità delle offerte non ci sono dichiarazioni ufficiali ma sembra che la Rai fosse arrivata a 165,4 milioni di euro. Il presidente facente funzioni Curzi ha subito parlato di «una lesione assai grave dei corretti rapporti commerciali, della trasparenza e della libertà di mercato.

● *A pagina 4*

Stroncato da un improvviso attacco cardiaco a 43 anni

Malore, muore mentre lavora nella Ferriera

Mauro Monsalvi

TRIESTE Stroncato da un improvviso malore mentre stava lavorando in Ferriera. Così è morto ieri, a 43 anni, Mauro Monsalvi, dipendente dal 1990 della Altiforni di Servola spa, addetto alla manutenzione degli impianti. Ieri, poco dopo le 14, aveva detto ai colleghi di sentirsi «un po' strano», poi si era allontanato a bordo di un piccolo elevatore. Gli altri operai l'hanno visto scendere dal mezzo, in lontananza, e poi accasciarsi al suolo. I soccorsi sono stati immediati, sul posto è subito arrivata un'ambulanza ma i disperati tentativi di rianimare Monsalvi purtroppo non hanno dato esito. Della tragedia è stata informata la magistratura ed è stata disposta l'autopsia, che dovrà stabilire le esatte cause del decesso.

● **Claudio Ernè** *a pagina 18*

Piscina, giù l'ultimo ostacolo verso il mare

● *A pagina 21*

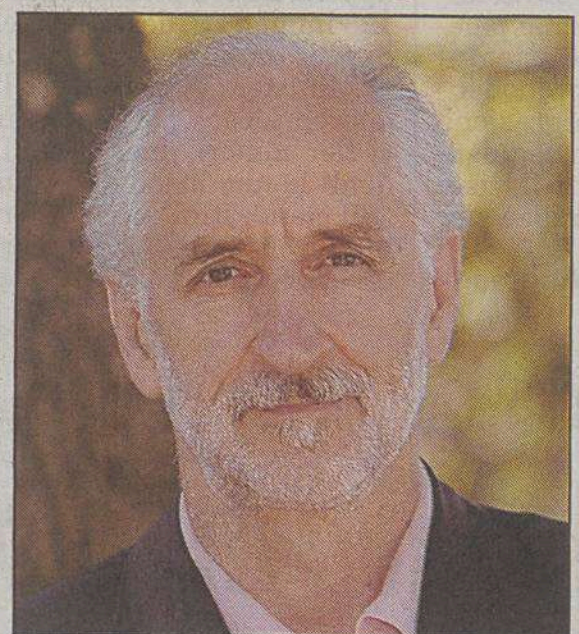
Da Riva Gulli si rivede il mare dopo oltre 50 anni: è caduto l'ultimo muro della Bianchi.

Multata per il velo ad Azzano Decimo, Intesa si autotassa dopo la bocciatura in Consiglio

Illy: «Pagheremo di tasca nostra l'avvocato per la donna islamica»

TRIESTE Intesa democratica va in tilt sul velo islamico? Si disunisce, si sfilaccia, si scompone? È in aula, sotto gli occhi di tutti, si fa mettere sotto? Riccardo Illy non gradisce e convoca, a stretto giro di posta, i suoi capigruppo: vuole un chiarimento, nel merito e nel metodo, nonché un segnale unitario. Detto, fatto. A sera, diramando eccezionalmente una nota ufficiale, il governatore comunica il responso: Intesa democratica, sui valori e sui principi, ha una voce sola. Rispetta le leggi e i Tribunali ma, al contempo, tutela i diritti individuali garantiti dalla Costituzione: e per dimostrarlo, dopo la «figuraccia» sulla bocciatura dell'ordine del giorno che prendeva le difese della signora Fatima Halil, multata ad Azzano Decimo perché indossava un chador, la coalizione è pronta ad aprire il portafoglio. I consiglieri pagheranno «personalmente» le spese di giudizio che la signora deve sostenere. Ma il capogruppo dei Cittadini Bruno Malattia non sottoscrive l'operazione.

● *A pagina 9*

Budin: Trieste è città cosmopolita

TRIESTE Fare il senatore, dice, è un'esperienza «coinvolgente» e a tempo pieno. E su Trieste, Milos Budin afferma che «la città sta tornando cosmopolita».

● **Paola Bolis** *a pagina 13*

TRATTATI

EUROREGIONE STRUMENTO FUMOSO

di **Luigi Daniele***

Nei giorni scorsi si è tenuto a Trieste e a Gorizia il X Convegno della Società italiana di diritto internazionale. Studiosi provenienti da tutta Italia e da alcune prestigiose Università europee si sono dati appuntamento per discutere del ruolo che le Regioni e gli omologhi enti di altri Stati possono svolgere al giorno d'oggi nel quadro delle relazioni internazionali e con l'Unione europea. Un problema, questo, di particolare interesse per il Friuli Venezia Giulia, considerato che, come è noto, l'attuale giunta considera prioritario il rafforzamento della proiezione internazionale ed europea della Regione.

● *Segue a pagina 13*

Il professor Prestamburgo prosciolto a Trieste ma accusato a Firenze: «Imputazioni infondate, non ho mai modificato l'esito delle prove»

«Concorsi manovrati»: docente indagato

Nel mirino dei giudici i criteri delle selezioni delle commissioni

TRIESTE Indagato a Firenze e prosciolto a Trieste per gli stessi fatti. È questa la scomoda posizione in cui si trova il professor Mario Prestamburgo, ex deputato dell'Ulivo, ex sottosegretario al ministero per le Risorse agricole e ordinario di economia agraria all'Università. Nel capoluogo toscano è uno degli otto docenti indagati per associazione a delinquere finalizzata all'abuso d'ufficio per le selezioni dei componenti delle commissioni d'esame per le selezioni di professori e ricercatori di Politica ed Economia agraria in una decina di facoltà in tutta Italia.

● *A pagina 19*

Corrado Barbacini

Tesser: potrei restare

● **Alessandro Ravalico** *a pagina 33*

La morsa del carovita Boom a Trieste per gli acquisti a rate

TRIESTE Una volta si poteva acquistare un elettrodomestico a rate solo in determinati periodi dell'anno. Entravi in un negozio e portavi a casa la lavatrice nuova firmando un modulo e accedendo a un finanziamento. Succedeva di solito a gennaio, finiti gli acquisti natalizi, il periodo della promozione al massimo proseguiva fino a febbraio. La regola del pagamento rateizzato, adesso, vale invece tutto l'anno. Non ci sono restrizioni. E i triestini lo adoperano. Alla grande. È un incentivo al consumo che, in tempi di crisi economica, diventa l'unica strada percorribile per clienti e anche negozianti. Almeno per quelli che se lo possono permettere. Il finanziamento a tasso zero è una necessità.

● **Pietro Comelli** *a pagina 17*

CLANDESTINI L'esponente del governo offeso dai termini usati, quali «deportazioni di massa». Negato l'accesso a legali dei diritti umani

Pisanu replica: «I Cpt non sono lager»

Il ministro: «Strutture indispensabili per la sicurezza, le abbiamo ereditate e migliorate»

ROMA Non si fermano gli sbarchi di clandestini sulle coste siciliane e non si placano le polemiche sui Centri di permanenza temporanea e i rimpatri forzati verso Libia, Egitto e altri Paesi che hanno stretto accordi col governo italiano.

Il ministro dell'Interno Pisanu, tuttavia, ancora ieri è tornato a difendere i Cpt respingendo le accuse dell'opposizione e delle numerose Regioni che ne chiedono la chiusura e reclamano nuove politiche dell'immigrazione: sia sul fronte del contrasto che su quello dell'accoglienza.

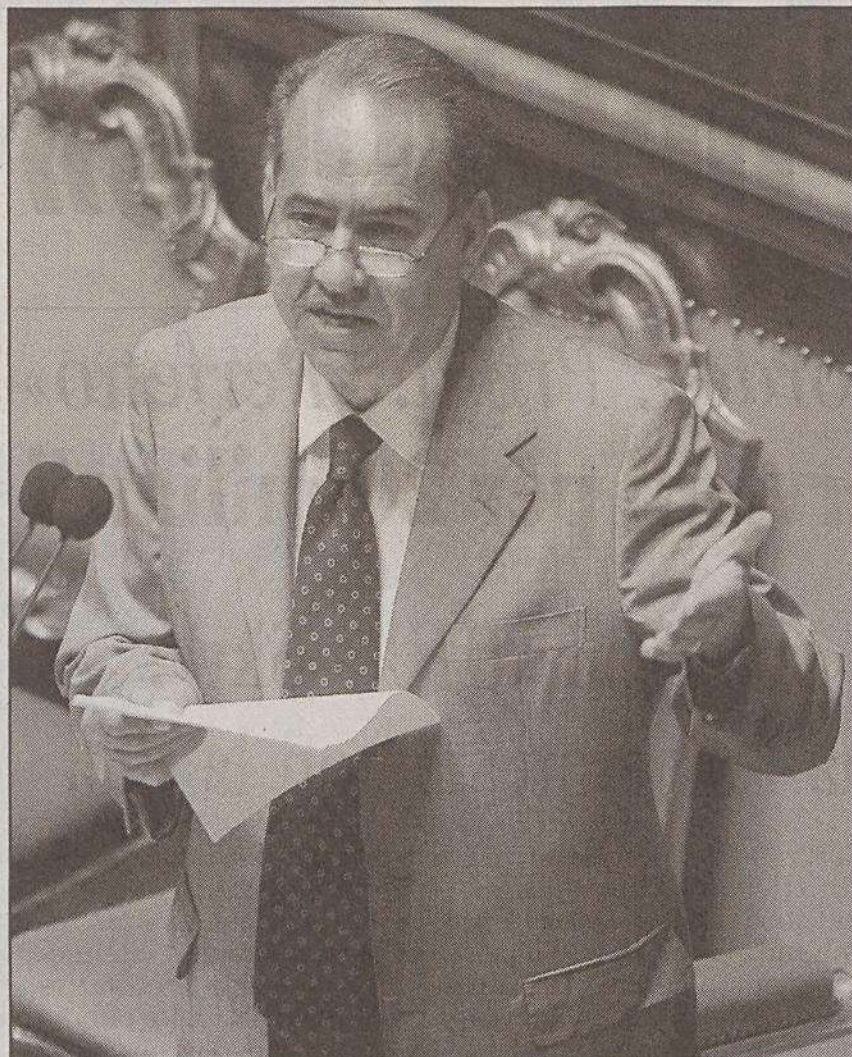
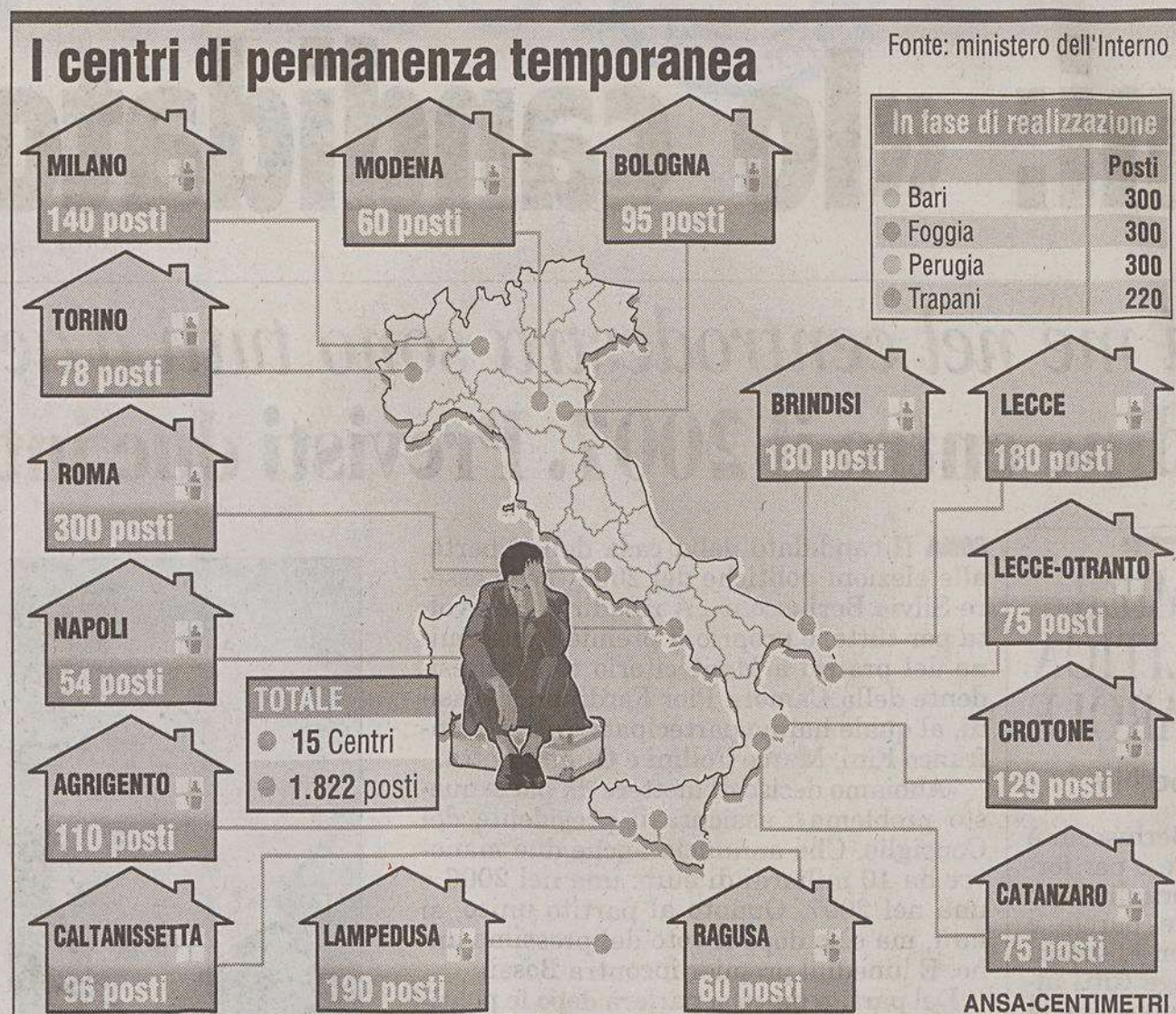
Premesso che «l'equivalenza stranieri-criminalità è infondata e inaccettabile» ha rimarcato il ministro parlando al Senato, i Cpt restano «strutture indispensabili» per la sicurezza nazionale. «La loro chiusura, oltre a permettere la libera circolazione dei clandestini su tutto il territorio, ci metterebbe fuori dagli Accordi Schengen» ha detto Pisanu definendo «offensivo» il sentir risuonare espressioni come «espulsioni di massa, deportazioni, lager» e ribadendo che i rimpatri sono sempre stati individuali e avvenuti nel pieno rispetto delle leggi.

Contro i Cpt, ha scandito il ministro Pisanu, «è in atto da tempo una furibonda campagna politica, condotta da associazioni e gruppi diversi, italiani e stranieri. Non sorprende che in questo clima si siano inseriti eversori e terroristi con assalti alle strutture e attentati ai volontari che vi operano generosamente». In mancanza dei Centri, ha sottolineato, «i clandestini avrebbero totale libertà di movimento sul territorio regionale, con tutto ciò che ne può derivare, come l'esperienza insegna». Pisanu ha poi ricordato che i Cpt «non li ha inventati la legge Bossi-Fini. Questo governo li ha soltanto ereditati e migliorati, riconoscendone l'utilità». Ha quindi messo nel mirino le Regioni anti Cpt: «Non sarò io, da ministro dell'Interno, da ministro di garanzia, a cercare lo scontro istituzionale. Ma sia chiaro a tutti che non verrò mai meno al dovere di far rispettare la legge e tutelare la sicurezza dei cittadini»

Le espulsioni e i respingimenti alla frontiera, secondo i dati del Viminale, sono stati 88.501 nel 2002, 65.163 nel 2003, 59.965 nel 2004. Una flessione, precisa il ministro, «dovuta agli effetti dell'ultima sanatoria e all'irrigidimento delle procedure conseguente alle decisioni della Consulta».

Quanto agli sbarchi, il fenomeno è in calo e riguarda ormai solo la Sicilia. «Gli arrivati via mare rappresentano solo il 4% dei clandestini presenti nel Paese» ha dichiarato Pisanu: gli «overstayers», ovvero gli extracomunitari entrati con un permesso e rimasti dopo la scadenza dello stesso, sono invece il 67% mentre è raddoppiata, salendo al 29%, la quota di stranieri che hanno passato illegalmente le frontiere terrestri.

I numeri, secondo Pisanu, dimostrano anche un uso spesso «fraudolento» delle richieste d'asilo. Ma per le opposizioni il fallimento della legge Bossi-Fini è ormai palese. Solo il governo non ne ha preso atto. Intanto, è An a tornare alla carica proponendo l'introduzione del reato d'immigrazione clandestina. Rilancia il ministro leghista Roberto Calderoli: ultima trovata il visto su cauzione e una black-list europea per chi si rende irrintracciabile.

Natalia Andreani

Il ministro dell'Interno Pisanu in un'immagine d'archivio.

CLANDESTINI Nel Leccese scoperti 18 indiani, 4 romeni e 2 polacchi «schiavi» di giostrai: lavoravano per pochi euro o gratis

Un'ondata d'illegali si riversa a Lampedusa

Subito trasferite per le cure alcune donne incinte. I barconi avvistati in nottata

PALERMO Ieri alle 16.30 la somma dava 412 immigrati in meno di otto ore nei due sbarchi della giornata a Lampedusa, quando il conteggio si è riaperto di nuovo per inserire gli «ultimi» 14 clandestini avvistati da un velivolo da pattugliamento «Atlantic» della Marina militare e poi soccorsi da una motovedetta della Guardia costiera. Così nel Centro di permanenza temporaneo dell'isola gli extracomunitari salgono a oltre 600, il triplo della capienza.

Martedì gli europarlamentari della sinistra unitaria, accompagnati da ispettori del Ministero degli interni, avevano visitato il Centro, che appena 24 ore prima ospitava «solo» 198 immigrati, definendo le sue condizioni «inumane». L'Arci ha chiesto al Ministero di consentire l'ingresso di propri legali per «garantire i diritti dei minori, inespellibili, 12 dei quali hanno meno di 8 anni». Tra i 269 clandestini soccorsi ieri ci sono infatti 55 donne e 17 bambini, più di un quarto dei disperati: rappresentano il numero più alto arrivato in un solo sbarco sull'Isola. Tre immigrate incinte sono state subito trasferite col traghetto di linea a Porto Empedocle. Gli immigrati erano stati avvistati la nottata precedente. Intanto 24 immigrati clandestini (18 indiani, 4 romeni e 2 polacchi) che lavoravano «in nero» e in condizioni disumane per giostrai di Gallipoli, San Cesario di Lecce e Taranto sono stati rintracciati dai carabinieri nel luna park allestito nella zona della fiera di Galatina (Le) dove erano ieri in corso i festeggiamenti in onore di San Pietro e Paolo, patroni della città. I clandestini sono stati condotti nel Centro d'accoglienza don Tonino Bello di Otranto per assistenza e cura.

Quasi tutti gli immigrati - secondo i loro racconti - lavoravano da circa un mese e avevano il compito di assicurare funzionamento, custodia e manutenzione di circa 20 giostre, 24 ore al giorno. Per questo i più fortunati ricevevano in cambio circa 100 euro a settimana, gli altri si accontentavano solo di dormire nelle roulotte e dei pasti offerti dal datore di lavoro. Alcuni hanno raccontato che erano costretti a riposare sotto i camion. Gli indiani per giungere in Italia nascosti in Tir partiti dal Paese d'origine avrebbero versato somme tra i 10.000 e i 14.000 euro. Quando sono stati bloccati dai carabinieri i clandestini erano sotto le roulotte dei giostrai per tentare di ripararsi dal caldo torrido.

Una foto di repertorio del centro d'accoglienza di Lampedusa.

Acque agitate nell'Unione

Prodi ribadisce: «Le primarie non slittano»

ROMA Non c'è pace nell'Unione. Le primarie tornano ad agitare il centrosinistra nonostante l'accordo di farle l'8 e 9 ottobre, raggiunto al vertice dei leader con Romano Prodi lo scorso 20 giugno.

Ad una settimana da quella decisione, che ha sancito il ritorno della pace dopo lo scontro tra Prodi e Rutelli, sono tornate a galla le perplessità sulle primarie di Mastella che le ha definite «una farsa», dei Verdi che con Paolo Cento ha auspicato che siano «revocate» e del Pdci che con Diliberto le ha liquidate come «inutili». Tutto questo mentre sulle regole con cui tenerle è nata una schermaglia con voci di un possibile rinvio della consultazione se non si trova una intesa.

Nel pomeriggio, il portavoce di Prodi, Richi Levi, è intervenuto per assicurare che «le primarie non saranno rinviate» che sono «una grande occasione di democrazia e di partecipazione» accusando «un gioco mediatico che tenta di trasformarle in una cosa pericolosa e dannosa». Levi, peraltro, si è detto «fiducioso» sulla possibilità che nella riunione del direttivo dell' Unione (che raccoglie i leader del centrosinistra) si possa trovare l'intesa sulle regole in modo da poter presentare i candidati a settembre e rispettare la data dell'8 e del 9 ottobre.

Romano Prodi

In effetti uno statuto sulle primarie c'è già, anche se non ha ricevuto ancora l'imprimatur politico dai leader. È una bozza di regolamento che era stata messa a punto tra dicembre e gennaio da una commissione presieduta da Arturo Parisi e che servì per far svolgere le primarie pugliesi che scelsero, a sorpresa, Nichi Vendola per le elezioni regionali.

La bozza di statuto, sperimentata in Puglia, prevede il versamento di un contributo per partecipare alla votazione; la dichiarazione di essere un elettore di centrosinistra; la presentazione di un documento di riconoscimento per impedire che una stessa persona voti più di una volta; votazioni che si tengano nelle sezioni dei partiti dell'Unione.

All'epoca, il lavoro sulle regole si fermò davanti ad alcuni «nodi politici» che oggi dovrebbero esser caduti, come sostengono ambienti ulivisti, dopo il ritorno della pace tra Prodi e Rutelli e, soprattutto, dopo che i Ds hanno accettato di ricorrere alle primarie per rafforzare la leadership del professore. Sono paradossalmente proprio Fassino e D'Alema i più convinti sostenitori di questa formula richiesta da Prodi a luglio dell' anno scorso e allora avversata dalla Quercia che paventava un confronto Prodi-Bertinotti con i Ds in panchina.

Pessimista il ministro della Salute alla vigilia dell'assise che dovrà fare chiarezza sul futuro del partito e del suo leader Gianfranco Fini

Assemblea di An, Storace: «Temo una spaccatura»

La Russa assicura che c'è un «clima unitario» ma afferma che c'è bisogno di riflessione

Francesco Storace

Ignazio La Russa

ROMA «Non sono affatto ottimista. Fini ha pessimi consiglieri». Alla vigilia dell'assemblea nazionale di An che si terrà sabato e domenica, Francesco Storace lancia l'allarme e invita il vicepremier a farsi carico di un problema che definisce "collettivo". «Ho paura che il mio lavoro per l'unità sia vano. Ho parlato ieri con Fini ed ho il timore che ci siano ispiratori della rottura. È la cosa più sbagliata che si possa fare. Spero che prevalga la saggezza» dice il ministro della Sanità che invita i suoi compagni di partito ad abbassare i toni della polemica e spiega che i problemi non nascono da polemiche interne ma dal rapporto con la società. L'assemblea di An sarà l'occasione per un chiarimento.

La decisione di Fini di votare tre sì e un no al referendum per la procreazione assistita e lo scontro tra le correnti del partito che che va avanti ormai da mesi mettono a rischio la leadership del vicepremier. Come uscirne? L'obiettivo comune della Destra Sociale di Alemanno e Storace e della Destra Protagonista di La Russa e Gasparri è quello di sbarrare la strada alle decisioni solitarie di Fini, che non vuole essere affiancato nel suo ruolo di presidente da nessun segretario e vorrebbe nominare il fedelissmo Altero Matteoli coordinatore unico del partito.

Un progetto, questo, che è stato già azzoppato dalla recente convention di Destra protagonista dove La Russa ha detto chiaro e tondo che la sua corrente, che rappresenterebbe oltre il 40 per cento del partito, non intende fare la comparsa. Lo scontro avverrà sui documenti che saranno presentati all'assemblea nazionale e sui quali ci sarà un voto.

Gli esponenti cattolici come Gianni Alemanno, Publio Fiori e Alfredo Mantovano proporranno di fare il punto sui valori e sul futuro del partito, ci sarà una mozione di La Russa e Gasparri sulle regole di An mentre la Nuova Alleanza di Matteoli, Urso e Nania, proporrà una riflessione «seria e approfondita» in vista delle prossime elezioni politiche e del processo di costituzione del partito unico con Berlusconi. A Fini spetterà il difficile compito di indicare con chiarezza quale sarà l'evoluzione del partito. Solo dopo aver ascoltato la relazione del presidente sarà possibile capire se si riuscirà a trovare una chiave unitaria oppure no.

Nell'attesa dell'importante assemblea, dove la Destra Protagonista chiederà a Fini il «rispetto pignolo» dello statuto e la «frequente» convocazione degli organismi decisionali, La Russa assicura che all'interno del partito c'è un «clima unitario» che deve portare al rilancio di An.

«In questo momento stiamo tutti riflettendo. Anche io» precisa il capogruppo di An alla Camera «ho scelto di limitare al minimo le dichiarazioni».

Gabriele Rizzardi

CONGRESSO

L'Udc cerca in casa un erede del Cavaliere

ROMA Al vaglio del congresso centrista dell'Udc, da domani a domenica a Roma, sarà anche la decisione di Berlusconi di essere il candidato della Cdl alle elezioni politiche del 2006. Vorrebbe dire che sono finite sotto il tappeto tutte le riserve e le convinzioni contrarie, emerse dopo le ultime batoste elettorali del centrodestra.

In quelle occasioni, anche Marco Follini, leader dell'Udc, disse che la questione era imposta dagli eventi negativi. Ma ancora ieri Bruno Tabacci, la voce meno vincolata alle diplomazie del partito e della Cdl, l'ha riaperta con questo argomento: per disarmare i nemici di Berlusconi, «bisogna togliere al centrosinistra l'oggetto della loro unità», vale a dire la candidatura del Cavaliere.

Marco Follini

E' uno dei primi problemi che dovrà porsi Follini nella sua relazione. Sarà molto utile pesare anche le parole che all'argomento dedicherà il capo carismatico dell'Udc, Pier Ferdinando Casini, il nome più autorevole messo in circolazione per la successione a Berlusconi. L'altro è quello di Roberto Formigoni, ma questa è una partita che, ove venisse riaperta, si giocherebbe soprattutto dentro Forza Italia.

Anche del partito «unico», lanciato a intermittenza da Arcore, dovrà parlare Follini, con la soddisfazione preliminare che Berlusconi ha dovuto declinarlo in «partito nuovo»; ma soprattutto, se ne potrà discutere tirando il fiato, perché di partito nuovo si tornerà a parlare dopo le elezioni. Rimarranno tutti i simboli di partito.

Follini non dovrebbe avere antagonisti nella corsa alla riconferma. Si è fatto avanti Carlo Giovanardi, il più fedele alleato di Berlusconi. Ma l'impresa appare molto difficile, perché a sostegno del segretario sembra schierato più dell'80 per cento del partito.

Non cambia la sua strategia di frontiera nella Cdl: l'Udc come partito che drena i consensi centristi in uscita, attratti dalla concorrenza della Margherita. Giovanardi aveva proposto che fosse cancellata l'elezione del segretario in congresso. Ha trovato pochi consensi e un Follini determinato: se l'elezione avvenisse in Consiglio nazionale, lui non sarebbe più candidato.

Renato Venditti

DALLA PRIMA PAGINA

Berlusconi e la politica delle parole

Per dire, giurare, asserire che sarà lui e non altri il candidato premier del centro destra alle elezioni del prossimo anno. Questione chiusa allora, fine della contenuta suspence? Non proprio, altri giorni verranno e altre cose Berlusconi dirà o farà capire, sorelle, cugine oppure straniere alle autentiche frasi di ieri. Perchè Berlusconi la verità l'ha già detta a suo tempo, solo che ce la siamo dimenticata, sempre golosi della dichiarazione più fresca. Eccolo il Berlusconi, chiaro e tondo: «Immagina l'effetto se due o tre mesi prima del voto gli piazziamo un candidato che non si aspettano, uno pulito. Vanno nel pallone. Se serve, facciamo proprio così». Se serve. Berlusconi aspetterà di sentire il polso del paese, proverà a capire se ce la può fare lui a vincere. E' la cosa che vuole. Però, se serve... E comunque due o tre mesi prima, a febbraio 2006, non adesso. Quando l'Unione avrà terminato la tarantella barocca delle primarie per il suo candidato, quando la sua pachidermica struttura ci metterà tutto il tempo che rimane a decidere se, come, quando, chi e a nome di chì e perchè, caso mai, reagire.

Una cosa è sicura, dei suoi avversari Berlusconi è più veloce. Di parola e di mano. Quindi è sicuro, garantito: Berlusconi sarà il candidato. Se i sondaggi non saranno un rosario di dolore, se Prodi resta sempre al centro dei dubbi di chi lo deve votare. Insomma Berlusconi si piace, come sempre. E si preferisce ad ogni altro. Ma non si impicca a se stesso, figurarsi poi a qualche sua frase solenne.

E infatti regala altre parole certe e granitiche come le previsioni del tempo: oggi fa caldo, domani pure, doman l'altro forse un po' meno. Poi probabile che si ricomincia. Ecco l'economia: l'Europa ci dà tempo fine a fine 2007, vuol dire che tutto il conto sarà da pagare a fine 2006 e quindi, fino alle elezioni non si paga. Quanto sarà il conto finale nessuno lo sa, Berlusconi dice 20 miliardi, avrebbe potuto dire 40, 60 o cinque, vai a sapere. Ecco la politica: partito unico del centro destra, tutti d'accordo e tutti convinti, si fa. Dopo le elezioni però. Avesse detto tra cento anni, era uguale.

Mino Fuccillo

Il presidente del Consiglio fuga ogni dubbio sul suo ruolo nella Cdl al termine degli incontri con Fini, Follini e Casini

Berlusconi: «Sono io il candidato»

Il Cavaliere lancia la sfida a Prodi per le politiche. Il Professore: «Perfetto»

Pier Ferdinando Casini assieme a Silvio Berlusconi.

ROMA Il candidato della Casa delle libertà per il 2006? «Oggi si è detto mettiamo da parte questo problema, perché non esiste. Il candidato della Cdl deve essere Silvio Berlusconi». A raccontarlo, usando la terza persona per se stesso, è stato ieri lo stesso presidente del Consiglio, dopo un incontro a pranzo con Fini, Casini e Follini. Il Cavaliere non fa nessun passo indietro, almeno per ora e Casini si dice d'accordo. Berlusconi rilancia dunque la sfida a Prodi che replica prontamente alle dichiarazioni del Cavaliere. A chi gli chiedeva un commento Prodi ha risposto laconico: «Perfetto». Il Professore giunto al Campidoglio, dove era in corso di svolgimento una serata in occasione degli 80 anni di Giorgio Napolitano, si è incontrato con tutto lo stato maggiore della Quercia: Piero Fassino, Massimo D'Alema e naturalmente il «padrone» di casa Walter Veltroni.

Berlusconi tornando sul tema del partito unico del centrodestra ha affermato che se ne riparlerà solo dopo le elezioni del prossimo anno. Elezioni su cui Berlusconi tenta di spargere fiducia: "Vinceremo con un risultato ancora migliore del 2001". Dopo la ridda di ipotesi sulla doppia leadership, sulla disponibilità di Berlusconi a fare un passo indietro, in un ruolo di regista, magari a capo dell'eventuale partito unico, il Cavaliere cancella tutto in pochi minuti. "Io sono una risorsa e non un problema", dice all'uscita dall'incontro. "Se ci sono alternative possibili e migliorative che possono portare più voti alla nostra competizione sono disponibile. Ma oggi l'opinione di Follini, Casini e Fini è stata tranchant: "Basta, non parliamone più. Sei il candidato per le elezioni del 2006 e non si discute più su questo punto".

Insomma, anche se Follini non va oltre la constatazione che "il clima è stato cordiale", Berlusconi assicura che l'incontro con gli alleati "è andato molto bene". Non solo lo avrebbero invocato come candidato anche per le prossime elezioni, ma gli avrebbero garantito il via libera per il partito unico, e almeno in parte anche sulla riforma della legge elettorale.

Così, nonostante anche ieri la maggioranza si sia sgretolata alla Camera, dove il governo è stato battuto per ben cinque volte su emendamenti al decreto per la competitività, il Cavaliere ostenta il suo proverbiale ottimismo. Torna persino a sventolare un sondaggio non meglio identificato con i giornalisti. Sostiene che oggi la Casa delle libertà è al 47,9 per cento e l'Unione al 48. Un testa a testa che lo fa ben sperare. "Personalmente - assicura - non ho alcun dubbio che noi prevarremo con un margine ancora più ampio rispetto al passato".

Per quanto riguarda il partito unico, Berlusconi avverte invece che solo a causa delle "tecnicalità" della scheda elettorale i partiti della Casa delle libertà si presenteranno anche nel 2006 ognuno con il proprio simbolo.

Avverte però che il partito si farà e che Fini e Follini sono d'accordo. Anzi si dice sicuro che entrambi saranno riconfermati nei prossimi giorni dai rispettivi partiti, e confida di aver avuto da loro l'assicurazione che "An e Udc guarderanno al percorso del partito unitario in modo positivo". Di colpo sembrano svanite resistenze e contrarietà che nei due partiti si erano manifestate nelle scorse settimane.

Ancora più difficile è capire come Berlusconi faccia ad essere sicuro di riuscire a cambiare la legge elettorale. E non solo perché sarebbe clamoroso cambiare la madre di tutte le leggi a pochi mesi dalle elezioni e a colpi di maggioranza. Ma soprattutto perchè anche la Lega ha già avvertito che non ne vuol sentir parlare. Ancora martedë i parlamentari leghisti hanno infatti applaudito al rinvio della legge a data da destinarsi nel calendario della Camera. Berlusconi invece insiste. Anche se ammette che rimane l'ostacolo dello scorporo, cioè di quel meccanismo della legge elettorale che "protegge" i partiti minori.

Ma sul disegno di legge sulla competitività il governo è «caduto» ben cinque volte alla Camera: l'esame del testo riprende oggi

occupati per l'andamento dell'economia perché influenzati dalla stampa», dice Berlusconi. Colpa dei giornali, dunque, se (dati di Banca d'Italia) l'indebitamento con le banche in un mese è salito del 9,3%.

Ma a far perdere il sorriso al premier arriva la notizia che sul disegno di legge sulla competitività alla Camera il governo è «caduto» a ripetizione: per cinque volte, infatti è stato battuto su emendamenti rispetto ai quali aveva espresso parere negativo. Emendamenti che, peraltro, erano stati tutti presentati da deputati di partiti della stessa Cdl che di volta in volta, di fatto ignorando il no del governo, hanno fatto confluire i loro voti con quelli dell' Unione per far comunque passare le proprie proposte. Intorno alle 19.30 l'esame della legge viene sospeso «in seguito ad un'intesa tra i gruppi». Si ricomincia oggi, giovedì, giornata nella quale normalmente più numerose si registrano le assenze dei deputati dall'aula.

Alessandro Cecioni

Il premier annuncia: Finanziarie da 10 miliardi nel 2006 e 2007

Ue: un biennio per ridurre il deficit Niente manovra bis quest'anno

ROMA Due Finanziarie da 10 miliardi nel 2006 e nel 2007 per permettere un taglio del deficit dello 0,8% del Pil, dice Berlusconi. Più taglio dell'Irap e forse un nuovo taglio alle tasse («Ci pensiamo, se ci sono margini qualcosa faremo»). Il che significa, spiega Maurizio Leo, responsabile finanza di An, che «per essere presentabile la manovra deve avere un impatto di almeno 15 miliardi». Si chiarisce tutto nel Dpef che sarà varato oggi dal consiglio dei ministri nelle sue linee generali.

Il governo incassa il «rientro morbido» deciso da Bruxelles, e può ribadire ufficialmente che non c'è bisogno di una manovra bis per quest'anno. Ma subisce anche le revisioni, in negativo delle agenzie di rating, Fitch in testa (di cui diamo notizia in pagina, ndr.). Non siamo ancora al declassamento del nostro debito (che sarebbe un'altra mazzata per i conti pubblici), ma ci siamo vicini. Tanto che il ministro dell'Economia, Domenico Siniscalco, deve ammettere che «quella di Fitch è un'ammonizione. Ma i mercati non si devono preoccupare, c'è il nuovo Patto di stabilità». Poi aggiunge: «Non siamo un paese da crescita zero e non ho l'impressione di una crisi finanziaria né dell'economia reale».

Bruxelles dà il via libera a dichiarazioni a pieno sorriso del presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi: «Bruxelles ha accettato le nostre proposte. Nel 2005 non sarà necessaria nessuna manovra, la Finanziaria 2006, come quella del 2007, sarà di circa 10 miliardi più il taglio dell'Irap (che l'Europa ci ha chiesto), più l'eventuale taglio dell'Ire». Poi la strategia delle due manovre: «Taglieremo le spese e metteremo in campo gli strumenti per la lotta all'evasione perché, da qualsiasi parte si guardi, l'economia italiana presenta zone di sommerso che sono preoccupanti. Gli italiani apprezzeranno che, dopo le guerre, l'euro, il caro petrolio, la concorrenza cinese, le varie difficoltà dell'economia europea, quasto governo sia riuscito a far quadrare i conti senza aumentare le tasse, anzi diminuendole».

Italiani che, ribadisce il premier, hanno una ricchezza che vale 8 volte il Pil e nell'81% dei casi sono proprietari di casa. «Sono pre-

Dodici anni di manovre

La portata economica delle leggi finanziarie dal 1993 ad oggi (fino al 2002 in miliardi di lire)

Anno	Governo	Finanziaria	Manovra bis
1993	AMATO	93.200	-
1994	CIAMPI	32.400	12.400
1995	BERLUSC.	50.000	5.000
1996	DINI	32.500	20.000
1997	PRODI	62.500	16.000
1998	PRODI	25.000	15.500
1999	D'ALEMA	14.700	-
2000	D'ALEMA	15.000	-
2001	AMATO	0	-
2002	BERLUSCONI	34.000	-
2003	BERLUSCONI	20 miliardi di euro	-
2004	BERLUSCONI	16 miliardi di euro	7,5
2005	BERLUSCONI	24 miliardi di euro	-

ANSA-CENTIMETRI

UNIONE EUROPEA

Il commissario accorda 2 anni di tempo per il rientro sotto il tetto del 3% nel rapporto deficit-pil

Almunia: deroga all'Italia ma niente trucchi

BRUXELLES La Commissione europea ha accordato all'Italia due anni per rimettere in sesto i conti pubblici e riportare il rapporto tra deficit e prodotto interno lordo (pil) sotto il 3%. Secondo il Commissario agli Affari economici Joaquin Almunia la decisione è stata presa tenendo conto «di due circostanze speciali»: la consistente entità del calo del deficit che dovrà essere dell'1,6%, da ripartire in egual misura tra 2006 e 2007, e il fatto che l'Italia «sia ormai da due trimestri in una fase di crescita zero».

Il verificarsi contemporaneo di questi due fatti inusuali ha indotto la Commissione a «curare» il caso italiano diluendo gli interventi nell'arco di due anni invece che, come normalmente, in uno. «Non voglio regole che uccidano l'economia - ha detto Almunia».

Il Commissario, però, oltre alla carota ha usato anche il bastone ponendo all'Italia severe condizioni nella fase di rientro. . «Durante il biennio 2003-2004, - ha sottolineato il commissario - il rapporto deficit-pil è stato in Italia del 3,2% mentre il 2005 si chiuderà con uno scarto intorno al 4% e per l'anno successivo si prospetta un 4,6%».

«Con un debito superiore al 100% del pil - ha detto Almunia- l'Italia deve correggere il suo deficit in maniera rapida e durevole ricorrendo ad un aggiustamento strutturale dei conti pubblici. Non so cosa deciderà il governo -ha aggiunto- ma le nostre stime e previsioni per il 2006 e il 2007 non prevedono alcuna misura una tantum». L'Italia dovrà presentare a Bruxelles entro novembre le linee della finanziaria per il 2006 e starà alla Commissione valutarne la validità. «L'aggiustamento dei due prossimi anni dovrà essere strutturale - ha sottolineato Almunia - e considereremo solo misure strutturali per valutare l'aggiustamento dato che il nuovo Patto di stabilità esclude le una tantum».

Alfredo Betti

L'outlook dei conti pubblici è stato modificato da stabile a negativo dalla società internazionale

Italia declassata dall'agenzia Fitch Siniscalco: è solo un'ammonizione

ROMA L'agenzia di rating Fitch ha modificato l'outlook sui conti pubblici italiani da stabile a negativo. Rimangono sulle loro posizioni, invece, le altre agenzie internazionali Standard & Poor's e Moody's, che tuttavia monitorano con attenzione gli sviluppi della situazione italiana. Al giudizio negativo di Fitch ha replicato il ministro dell'Economia, Domenico Siniscalco, secondo il quale non siamo di fronte a un declassamento, ma solo a «un'ammonizione».

La revisione di Fitch è arrivata proprio a ridosso della decisione della Unione europea di dare tempo fino al 2007 all'Italia per rimettere mano ai conti pubblici e centrare l'obiettivo del rapporto tra deficit e pil al 3%. Traguardo che secondo Fitch sarà difficile da raggiungere. L'outlook negativo assegnato dall' agenzia riflette infatti un «marcato deterioramento» delle prospettive di crescita e delle finanze pubbliche del nostro Paese. Per il 2005 è attesa una recessione e sono limitate le prospettive di ripresa nel corso del 2006. Il deficit di bilancio nell'anno in corso dovrebbe sfondare il tetto del 4% del prodotto interno lordo, mentre, per il prossimo anno potrebbe toccare il 5% del pil.

Per ora le altre agenzie restano ferme nella loro posizione.

Moody's ha precisato che l'outlook sul nostro Paese «rimane immutato» ma che «il rating 'AA-' assegnato lo scorso luglio considera già al proprio interno la debolezza della finanza pubblica italiana». Non cambia neanche il giudizio di Standard & Poor's che tuttavia precisa di seguire con attenzione gli sviluppi della nostra economia.

Per il Governo la decisione di Fitch non può essere tradotta in un declassamento. Lo ha sottolineato il ministro dell'Economia, Domenico Siniscalco, precisando che «c'è la stessa differenza che passa tra un' ammonizione e un'espulsione». E ha aggiunto che «c'è la stessa differenza che passa tra un'ammonizione ed un'espulsione. Comunque ci sono 24 mesi per intervenire». Sulla stessa linea il premier Silvio Berlusconi che ha affermato: «Siamo passati da una categoria all'altra ma è ancora un giudizio sospeso. L'importante è che le altre più importanti agenzie mantengano la loro valutazione».

Dal canto suo, il ministro del Welfare Maroni ha rilevato: «Rispetto i giudizi delle società di rating, ma noi dobbiamo investire per far crescere l'economia, per salvare le imprese e i posti di lavoro. Se questo intervento comporta una reazione delle società di rating, ritengo sia utile comunque farlo se serve per salvare imprese e posti di lavoro».

Diametralmente opposti i toni della Cgil. Il responsabile economico del sindacato, Beniamino Lapadula, ha sottolineato come la decisione di Fitch di cambiare l'outlook «va tenuta nella massima considerazione» poichè vuol dire che il Paese è «sull'orlo del baratro finanziario».

CRESCITA

Usa, «corretto» al rialzo il Pil del primo trimestre

MILANO Nel primo trimeste dell'anno l'economia americana è cresciuta più del previsto. Il dato definitivo reso noto ieri ha indicato un incremento del 3,8% del Pil, pari all'espansione registrata nel quarto trimestre dello scorso anno e contro la precedente stima del 3,5%. Gli analisti si aspettavano una revisione al rialzo, ma si erano fermati al +3,7%. Malgrado l'impennata dei prezzi energetici e i timori di una virata verso un sentiero debole, l'economia Usa non ha dunque rallentato il passo nel primo trimestre del 2005. La revisione è stata largamente determinata da una performance migliore del previsto per le esportazioni (quindi da un gap commerciale inferiore) e da investimenti residenziali maggiori. Il rallentamento potrebbe invece affacciarsi nel secondo trimestre, per il quale gli economisti attualmente aspettano una crescita del Pil pari al 3,4%. Nel dettaglio, la crescita dei primi tre mesi dell'anno è stata trainata, ancora una volta, dalla spesa al consumo, aumentata del 3,6% rispetto al precedente trimestre.

Gli investimenti delle aziende sono rallentati a +4,1%, il rialzo più basso in due anni. L'accumulazione delle scorte ha aggiunto 0,7 punti percentuali al Pil, mentre il gap commerciale ne ha sottratti 0,6. Le esportazioni sono aumentare dell'8,9%, mentre le importazioni hanno segnato un rialzo del 9,6%.

Giallo attorno all'acquisizione dei diritti tv per l'edizione del 2010. Il presidente Blatter fa intendere che l'asta è stata vinta da Murdoch

Mondiali, Sky beffa la Rai. La Fifa nega

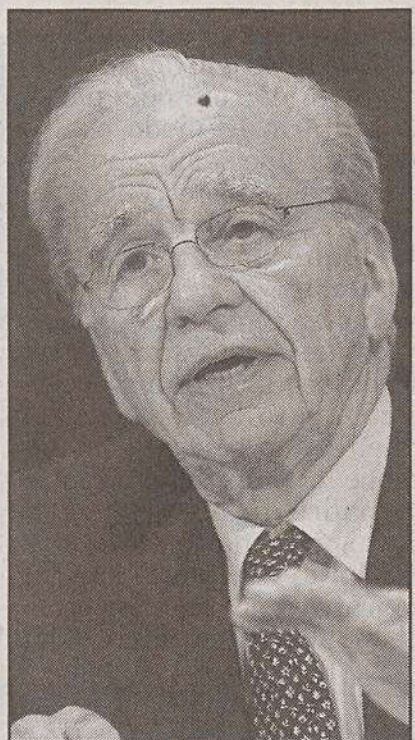
Protesta ufficiale dell'emittente pubblica: «Abbiamo fatto l'offerta più alta»

ROMA È giallo sui diritti tv per i Mondiali 2010: dopo una prima indiscrezione su uno «spacchettamento» dei diritti tra Sky e Rai, che avrebbe assegnato a Sky l'intero campionato del mondo, la Rai scrive alla Fifa minacciando un ricorso e riceve una e-mail urgente di risposta in cui l'organismo precisa che nulla è stato ancora assegnato e che domani farà conoscere le proprie considerazioni sulle offerte ricevute dai due broadcaster italiani.

Dopo la conferenza stampa di Blatter a Francoforte, da cui nasce l'interpretazione dei diritti assegnati a Sky, la Rai in una nota parla di «comportamento non conforme alle regole del Presidente della Fifa Blatter. A fronte di procedure fissate in modo preciso, si viene a sapere di una presunta decisione sui diritti dei Mondiali del 2010 non ufficialmente ma per via indiretta da parte delle agenzie di stampa. Si tratta di un comportamento inusuale e gravemente scorretto. La Rai - sottolinea Viale Mazzini - ha offerto la cifra richiesta dalla Fifa per l'intero pacchetto e ha chiesto poi un accordo con la Fifa per essere la Rai medesima a cedere parti del pacchetto su piattaforme diverse dall'analogico. L'offerta, stata fatta nei tempi, nei modi previsti e - rileva la Rai - nella cifra richiesta dalla Fifa». La Rai annuncia quindi, in caso di conferma della notizia dello «spacchettamento», che «perseguirà in ogni sede i propri interessi a tutela dell'Azienda».

A questo punto la Fifa con una e-mail urgente e poi in un colloqui con il responsabile dei diritti sportivi Antonio Marano precisa che «nulla è stato ancora assegnato per l'Italia. La Fifa ha annunciato alla Rai - spiega Marano - che domani avrebbe dato alcune precisazioni sulle proposte ricevute da viale Mazzini».

Sull'entità delle offerte non ci sono dichiarazioni ufficiali ma sembra che la Rai fosse arrivata a 165,4 milioni di euro, una cifra che avrebbe dovuto garantire a Viale Mazzini l'acquisizione dell'intero pacchetto dei diritti 2010. Commentando le prime indiscrezioni, il presidente facente funzioni Sandro Curzi parla di «una lesione assai grave non solo dei corretti rapporti commerciali fra la Rai-Tv e quella Federazione, ma della trasparenza e della stessa libertà di mercato» e che, se la Rai viene sconfitta, non è «per aver fatto un'offerta inferiore a quella della concorrente, come avrebbe potuto avvenire in base a una classica legge di mercato, ma per una strategia politica globale diretta a favorire un operatore privato come Murdoch e invece a penalizzare un servizio pubblico nazionale». Il consigliere Giuliano Urbani si dice certo che l'offerta più alta è quella di viale Mazzini: «Se si riconosce come risulta dai fatti che l'offerta più alta per i diritti dei mondiali di calcio del 2010 è venuta dalla Rai, questi diritti potranno e dovranno essere attribuiti unicamente alla Rai».

La federcalcio internazionale: nulla è stato ancora assegnato per l'Italia

Rupert Murdoch

Il direttore di Raidue lancia un appello affinché le rincorse alla conquista dei grandi eventi non diventino selvagge

Marano: «Basta con le cifre folli, mettiamo un tetto»

ROMA C'è chi ha un obiettivo economico e chi vuole garantire a tutti i cittadini di potere vedere i grandi eventi: è questa, secondo il responsabile dei diritti sportivi Antonio Marano, la differenza tra le posizioni di Sky e della Rai anche sulla gara per i diritti dei Mondiali di calcio del 2010.

«Ma a questo punto - sottolinea - qualcuno deve definire se è giusto che certi diritti costino così tanto».

Dopo aver parlato al telefono con un funzionario della Fifa, Marano è rincuorato sulla vicenda dei diritti dei Mondiali ma anche preoccupato in prospettiva. «Al di là delle notizie che si sono diffuse oggi - precisa innanzitutto - la realtà è che non è stato deciso nulla. Dalla Fifa mi hanno spiegato che Blatter aveva parlato di trattativa diretta con i singoli broadcaster italiani per la definizione dei pacchetti richiesti.

Questo può aver ingenerato equivoci. Ma la Rai riconferma che ha fatto un'offerta unica per tutto il pacchetto e che in questa fase non intendiamo assolutamente trattare «spezzatini» di nessun tipo dopo aver proposto una cifra che era quella adeguata a quell'evento».

Marano comunque ha appena avuto dalla Fifa, che aveva ricevuto una lettera nella la Rai minacciava ricorso alla vie legali, la conferma che «nulla è stato ancora assegnato e che domani avremo delle precisazioni sulla nostra offerta».

Perchè allora Sky è apparsa convinta di aver già acquisito l'intero pacchetto?

«Bisognerebbe chiederlo a loro -risponde Marano -: il vero problema è che loro hanno un obiettivo diverso dal nostro che è di pluralismo e garanzia per tutti i cittadini, mentre quello di Sky è essenzialmente economico. Il fatto è che l' asticella si sta alzando troppo ed è ora che qualcuno definisca se è giusto che certi diritti tv costino così tanto per garantirli a tutti gli italiani al di là delle singole risorse di ogni broadcaster».

Antonio Marano

MALTEMPO

Colpita l'area dell'Udinese

Il Friuli sferzato dalla grandine: danni per milioni

UDINE Violenti temporali, accompagnati da forti raffiche di vento, si sono abbattuti ieri sera su gran parte del Triveneto. Dalla Lombardia al Friuli la grandine è caduta a macchia di leopardo determinando danni nelle campagne, già provate dalla siccità. Centinaia le chiamate con richieste di intervento giunte soprattutto ai centralini dei vigili del fuoco. In regione, l'improvvisa ondata di maltempo, ha colpito soprattutto l'Udinese. Secondo la Coldiretti friulana che già stamane invierà i propri ispettori per la valutazione dei danni, le aree maggiormente colpite sono state segnalate nei comuni di Spilimbergo, Tavagnacco, Remanzacco e Udine. Vigne e mais le colture maggiormente danneggiate. Secondo la Coldiretti «il vento e la grandine hanno di fatto aggravato la situazione di difficoltà in cui si trovano molte imprese agricole a seguito della siccità». Ma non si segnalano soltanto danni alle colture. Secondo la Confcommercio di Udine la grandinata di ieri pomeriggio ha causato danni per circa 8-9 milioni di euro a diverse concessionarie della zona Nord di Udine. «I danni sono gravissimi - ha detto Antonino Carnelutti di Confcommercio - ogni azienda ha visto danneggiate tra le 150-250 autovetture, per un totale di 8-9 milioni di euro di danni».

Nel veneziano il maltempo si è abbattuto soprattutto lungo la fascia del litorale dove sono numerose le segnalazioni di alberi o impalcature che hanno subito danni. Sono stati segnalati anche alcuni incidenti stradali, ma a quanto risulta al momento senza gravi conseguenze. La pioggia e il vento hanno interessato anche le altre province della pianura veneta. Anche nel padovano i vigili del fuoco sono al lavoro per liberare strade invase dai rami d'albero. Tante anche le case che hanno subito danni ai tetti a causa delle forti raffiche di vento; vento che sarebbe all'origine anche del ribaltamento lungo l'argine del Brenta di un camper. Gli occupanti sarebbero rimasti leggermente contusi. Nel vicentino la chiesa di Montorso ha avuto il tetto parzialmente scoperchiato dalle fortissime raffiche di vento che hanno interessato la zona. Allagamenti a causa della molta pioggia caduta nello spazio di poco più di un'ora sono segnalati un pò ovunque.

FORZE ARMATE A sorpresa lo «sconto» sui 10 mesi deciso dal governo: il provvedimento riguarda poco più di 7mila ragazzi

Il servizio di leva «chiude» in anticipo

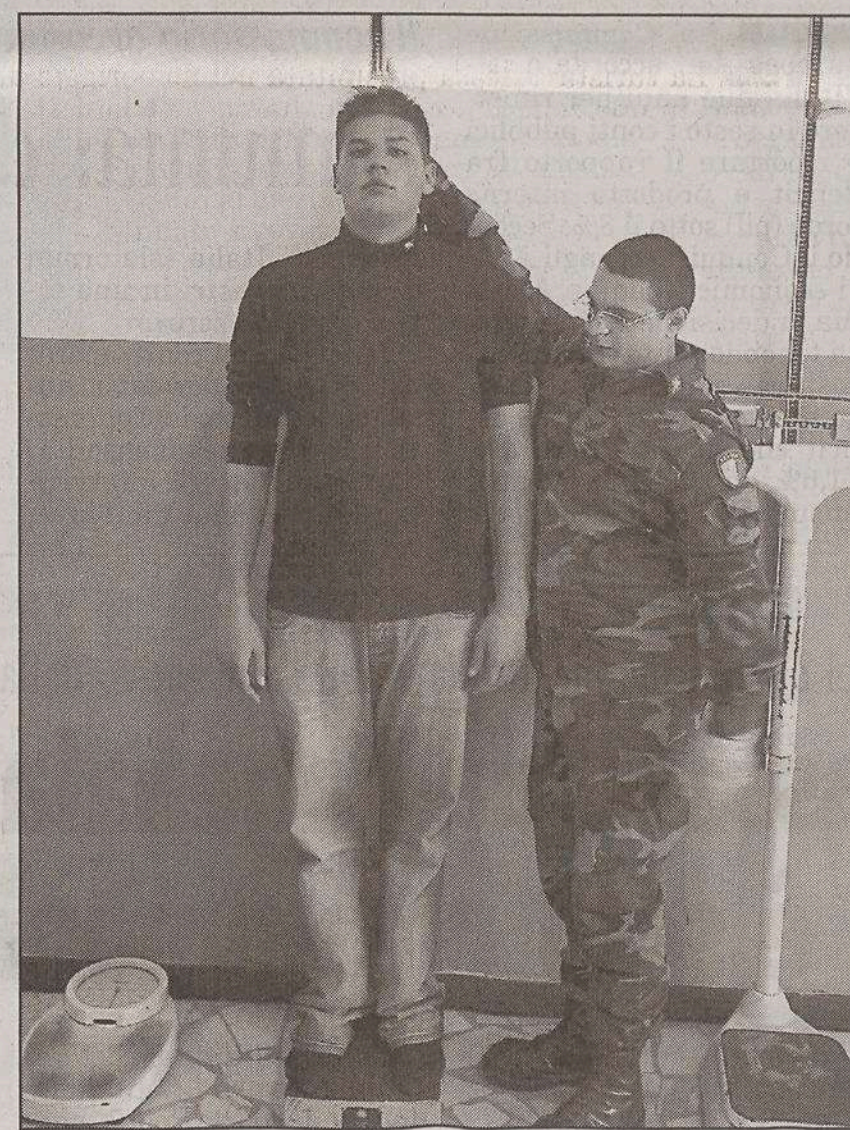
Da domani resta in divisa solo chi lo vuole. Stessa opportunità per gli obiettori

ROMA Non sarà una grande fuga, anche se qualcuno sta preparando le valige per tornare a casa. Oggi finisce il servizio di leva, chi vuole se ne va, gli ultimi contingenti si assottiglieranno fino a scomparire prima della scadenza naturale della ferma.

L'ha deciso il governo, con un «rompete le righe» a sorpresa. Coinvolti anche gli obiettori di coscienza, quelli assegnati ai ruoli del servizio civile per attività di utilità sociale. Se vogliono possono lasciare perdere, ottenere anche loro lo sconto di un servizio che, sulla carta, doveva durare 10 mesi.

Impossibile, al momento, quantificare in quanti andranno a casa. Si sa quanti erano, ancora ieri sera, i coscritti italiani. Poco più di 7mila, spalmati in tutte e quattro le Forze armate (Esercito, Marina, Aeronautica e Carabinieri). Nell'Esercito prestavano servizio 2.100 ragazzi, congedabili fra il 7 settembre e il 6 ottobre. Gli ultimi due scaglioni dell'Aeronautica militare impegnano 1.515 reclute; 824 sarebbero tornate a casa il 22 agosto, 691 il 19 settembre. La Marina militare avrebbe congedato 779 reclute il 19 agosto e 989 il 16 settembre, per un totale di 1.768 marinai. Infine i carabinieri: 1.018 ausiliari dovevano lasciare le caserme il 15 settembre e 680 il 15 ottobre. Bisogna capire ora se lo faranno prima. Tredicimila circa sono gli obiettori di coscienza. Il «rompete le righe» è consentito ma non obbligatorio. Chi vuole resta e chi pensa alla domanda per fare il volontario in ferma breve o prolungata, secondo le nuove formule di appartenenza ai ruoli militari, può cominciare a presentarla. Potranno farlo solo i militari, ovviamente, perché chi ha scelto il diritto di non essere sotto le armi non può tornare indietro. La decisione di anticipare al primo luglio la fine del servizio di leva - non abolito ma sospeso sine die nella speranza che le esigenze nazionali non lo richiedano mai più - mette in luce una realtà del tutto inedita: i militari, per la prima volta nella storia patria, hanno paura di perdere il posto. La fine della «naja», collegata a molti altri cambiamenti e segnali, ha fatto capire a tutti che quello del soldato è un lavoro duro, complicato e nel quale si deve essere sempre più che preparati.

Perché se ne può venire estromessi per molti motivi.

Inidoneità fisica o psicologica. Mancata osservanza di regole e disciplina che con o senza «naja» continuano a esistere. Tagli di spesa e cambiamenti delle politiche sulle Forze armate. Negli ultimi anni i soldati, sempre più professionali, servono all'Italia soprattutto per le missioni all'estero. Se queste dovessero diminuire gli organici potrebbero soffrirne. Fra i molti motivi di perdere il posto, o di non averlo proprio, ci sono l'arruolamento femminile e la grande capacità delle ragazze a essere le migliori nei concorsi. Gli aspiranti volontari in ferma breve dovranno vedersela con l'«armata rosa» in arrivo. Il bisogno di lavoro o il desiderio di averne uno «fisso», del resto, sta provocando una sorta di corsa al posto nelle Forze armate come è stato, negli anni passati, in quasi tutti i settori della pubblica amministrazione. Nell'Esercito, a esempio, le domande sono tre per ogni posto disponibile. C'è poco da stare allegri su una diponibilità totale di 190 mila posti in organico per le quattro forze armate. E sempre il lavoro è fra le principali preoccupazioni dei comandi militari, che promuovono per chi serve il Paese in armi corsi e occasioni di reinserimento produttivo nella vita civile.

Diventerà completamente volontario anche il servizio civile, oggi ancora in parte legato ai tempi della leva, tanto da seguirne le sorti. Sono 63mila i volontari, compresi gli obiettori di coscienza, finora avviati al servizio, con la prospettiva di superare i 100.000 entro l'anno; le domande sono più che doppie rispetto ai posti disponibili per ciascun bando. L'ultimo metteva a disposizione 14.284 posti e gli aspiranti furono 36.428.

Lucia Visca

«ESERCITO ROSA»

Niente più quote prefissate per le donne nelle Forze armate italiane. Con un decreto del ministro della Difesa Antonio Martino è stato deciso di applicare nei prossimi arruolamenti soltanto la legge delle pari opportunità.

Scompare, insomma, quel numero chiuso finora giustificato anche con la necessità di adeguare gli spazi fisici alla presenza delle ragazze. Adesso che le caserme sono tutte a misura di donna, l'«armata rosa» può fare il suo ingresso oltre che pieno diritto anche a «pieni ranghi» nei ruoli militari.

L'abolizione delle quote provoca una certa preoccupazione fra i militari. Se dovessero dare retta alle previsioni, dovrebbero immaginare nei prossimi anni forze armate quasi tutte al femminile, soprattutto negli alti ranghi. Questo perché, a parità di preparazione scolastica e universitaria, le ragazze sono più brave, nella media, hanno più titoli perché studiano di più e vincono un numero maggiore di concorsi. Rimane il dibattito sull'impiego operativo del personale femminile e sul suo accesso ai vari incarichi, anche di combattimento, nelle varie Armi che compongono le Forze armate. In Italia, al contrario che negli Stati Uniti dove non c'è una norma diretta ma alle donne viene comunque evitato di partecipare direttamente ai combattimenti, non ci sono limiti «ideologici» all'utilizzo delle soldatesse, tanto che molte sono attualmente impegnate nelle missioni all'estero, ma pratici: è ancora «off limits» a esempio l'impiego sui sottomarini. Parificate in tutto e per tutto ai colleghi uomini, le «donne con le stellette» non hanno alcun limite di carriera, anche se attualmente, dato lo scarso periodo trascorso dall'ingresso del personale femminile nei ranghi, poche sono ufficiali superiori.

Visita medica di una recluta: dall'1 luglio addio alla leva.

D'ora in poi in uniforme solo professionisti: già aperte le domande per passare volontari. Per ogni posto disponibile ci sono già tre candidati

Ha livellato la lingua e accorciato distanze non solo geografiche

Sempre più donne scelgono la carriera militare.

FORZE ARMATE *Dai film alle barzellette, dall'alfabetizzazione alla solidarietà sociale: un fenomeno trasversale*

Finisce un'epoca, la «naia» ha segnato intere generazioni

ROMA «Tutti a casa». Trattandosi di soldati, lo storico film di Comencini è la prima opera citata e citabile dopo la fine della naja. L'Italia cambia registro. Finita l'epoca della coscrizione, del servizio militare obbligatorio, croce e delizia di intere generazioni.

La commedia all'italiana, semmai rinnoverà i suoi fasti, dovrà rivolgersi altrove per trarre ispirazione. Lo «schiaffo del soldato» rischierà di finire nell'archeologia dei giochi, fra quelli dei quali non si conoscono più regole e origini. Non perché i soldati scompariranno, anzi saranno più soldati e marziali che mai. Ma perché la situazione comica, paradossale, emblematica e simbolica era tutta scritta nella costrizione del servizio di leva. Tolta quella, l'arte delle armi resta poco più che un lavoro. Scompariranno i gerghi. L'alba continuerà a essere l'attimo di primo mattino preferito dai poeti e smetterà di rappresentare il conto alla rovescia per il congedo. Il battito della stecca farà pensare più a una performance di batteria che a una manifestazione di nonnismo. Certa retorica ma anche certa verità dovranno cercare altre strade per esprimersi. Quel servizio reso a una Patria che in cambio concedeva equaglianza, istruzione e diritti per qualcuno è stato una vera e propria svolta di vita. Come dimenticare la formazione del glottologo Gavino Ledda, da pastore analfabeta a professore universitario anche grazie a rudimenti della lingua latina appresi sotto le armi.

Per contro il servizio militare, o meglio il suo rinvio, è responsabile di una montagna di esami universitari malfatti, votazioni al minimo politico strappate a professori dal cuore tenero. Bastava essere in regola con gli esami per evitare la naja, sperare negli ultimi anni, quando hanno cominciato ad assottigliarsi i ranghi delle Forze armate, in un congedo a casa. Formula burocratica del sogno di molti: un certificato consegnato al domicilio nel quale la leva veniva data per fatta, solo sulla carta ma con tutti gli effetti legali del caso. Dal 1861 la leva militare ha impegnato milioni di italiani di sesso maschile livellando lingua, gusti, isolamenti regionali. Armonizzando, insieme poi alla televisione e alle scuole medie obbligatorie, il modo di essere degli italiani. Si potrà dire: negli ultimi anni non era più così. Il servizio a una distanza troppo prossima all'abitazione di mamma e papà ha privato le ultime generazioni di quell'educazione sentimentale un po' rude - spesso troppo rude fino all'odioso nonnismo - riservata alle reclute da caporali e sergenti messi alla berlina da cinema e avanspettacolo.

Dopo l'unità d'Italia erano stati i piemontesi, vincitori della battaglia risorgimentale, a inventare il servizio di leva. Per due motivi fondamentali: assicurare la difesa nazionale, garantendosi la fedeltà di tutti, dalle Alpi alla Sicilia; avere un serbatoio sempre pronto per selezionare le carriere nelle Forze armate, riempire le caserme di uomini adatti alle guerre ancora combattute in Europa. Guerre di trincea e di baionetta, quando le reclute erano additate, con cinica definizione, quale «carne da cannone». La guerra tecnologica, quella alla quale vengono addestrati oggi gli eserciti professionali, ha bisogno di più cervelli e meno muscoli. Da qui la decisione di liberare i più, mandare a casa i recalcitranti e tenere solo chi ha nel sangue la vocazione bellica. Ampia la discussione in proposito. Giusto? Sbagliato? Certo è che una selezione affidata al volontarismo piuttosto che all'osservazione di un gran numero di giovani potrebbe non mettere in luce i migliori, dicono nei corridoi degli Stati maggiori. Secondo alcuni, senza leva non si sarebbero potuti verificare episodi gloriosi della nostra storia recente, come il sacrificio dei caduti di Cefalonia rimasti fedeli al re d'Italia dopo l'8 settembre, e quello di migliaia di reclute disposte a scegliere il campo di concentramento nazista in alternativa alla Repubblica di Salò.

l.v.

L'approccio a una ragazza all'origine dell'aggressione a due extracomunitari da parte del fidanzato della giovane e dei suoi parenti

Albanese ucciso da due calabresi

Il fratello è stato gravemente ferito sempre a coltellate ed è ricoverato in fin di vita

ANZIO Il tentativo di approccio di due giovani albanesi, nei confronti di una ragazza sui 20 anni è stato all'origine dell'omicidio e del ferimento dei due immigrati, a colpi di coltello da cucina, da parte del fidanzato della giovane e del fratello di lui, entrambi calabresi. Attualmente sono ricercati anche alcuni loro parenti ed amici, che avrebbero partecipato alla rissa.

La soluzione del caso si è avuta in poche ore, grazie alla stretta collaborazione fra la compagnia dei carabinieri di Anzio, che sta seguendo le indagini, e il locale commissariato di Polizia, che stanno lavorando con il coordinamento del sostituto procuratore di Velletri, Maffia, che, per i due giovani, ha valutato le ipotesi di reato di omicidio e di tentato omicidio.

Sono incensurati i due fratelli calabresi: uno di 30 anni circa, sposato, e l'altro di 25 e incensurati sarebbero anche i due albanesi che, secondo gli investigatori, avrebbero però «qualche contiguità con il mondo della prostituzione. Il delitto ha avuto come scenario la IV strada di Sandalo di Levante, quartiere nelle campagne a ridosso della Nettunense, nel comune di Nettuno, che è luogo di prostituzione di giovani slave e sono state proprio alcune prostitute, che dalla loro postazione, all'incrocio con la Nettunense, hanno assistito alla rissa sfociata nell'omicidio e nel ferimento e hanno chiamato subito i soccorsi.

Stando alle ricostruzioni, i due albanesi hanno tentato, con la ragazza di Anzio un approccio che è subito fallito, ma ha provocato ugualmente la reazione immediata del fidanzato della giovane, che ha subito avuto un diverbio con i due. Non è chiaro se poi ci sia stato un appuntamento per regolare la questione, o se si sia trattato di una spedizione punitiva dei calabresi, allarmati per le oscure mire che gli albanesi potevano avere sulla giovane. Ma alle tre di ieri mattina, i due albanesi, uno a bordo di un Volkswagen Golf e l'altro di una Y10, si trovavano nella strada periferica della cittadina balneare, come pure il fidanzato della ragazza, che era spalleggiato dal fratello e da altri parenti e si era munito di due lunghi coltelli e di una mannaia da cucina. Uno dei due albanesi non ha avuto neppure il tempo di uscire dall'auto, alla quale è stato sfondato il parabrezza posteriore ed è stato trovato cadavere vicino al posto di guida. L'altro invece è stato ferito gravemente e trasportato agli Ospedali riuniti Anzio-Nettuno.

RISSA A MILANO

Colpo di pistola alla testa: ragazzo in coma irreversibile

Il luogo della sparatoria a Tradate.

MILANO Ci sarebbe un banale litigio fra due ragazze, vecchio di mesi, sfociato anche in qualche insulto e in una querela che poi era stata rimessa, a fare da movente al ferimento, la scorsa notte di Emiliano B., milanese di 26 anni, dichiarato dai medici del Niguarda clinicamente morto, anche se il bollettino dell'ospedale riferisce di «condizioni gravissime e in rapido, ulteriore deterioramento». Un altro giovane, forse un coetaneo, gli ha sparato a bruciapelo alla testa un colpo con una 7.65 al termine di una lite, tra Emiliano, un amico che era con lui, e un gruppetto di 5-6 ragazzi, tra i quali ci sarebbe stata una ragazza, quasi certamente quella interessata dalla vecchia lite che aveva avuto per protagonista proprio la fidanzata di Emiliano. I carabinieri, che stanno cercando di arrivare allo sparatore (e probabilmente lo hanno già identificato), hanno a disposizione, per ora, solo la testimonianza di Davide, 27 anni, che all'una della scorsa notte si trovava su un furgone Fiat Scudo con Emiliano in via Jacopino da Tradate, periferia nord di Milano.

Lo sparatore e i suoi amici si sono infatti allontanati subito dopo il sanguinoso epilogo e hanno fatto perdere le tracce. Secondo il racconto del testimone - che è stato a lungo sentito dal magistrato che conduce le indagini, il pm Chiara De Iorio - i due ragazzi sono arrivati davanti a un bar di via Jacopino da Tradate, dove, per caso o forse perchè Emiliano aveva preso un appuntamento per chiarire qualcosa coi rivali, hanno trovato un gruppo di 5-6 persone. Il testimone, che dapprima era rimasto sul furgone, ha detto che la lite, dalle parole è poi degenerata e di essere sceso per aiutare l'amico che si stava azzuffando con delle persone a lui sconosciute. A un certo punto uno dei contendenti si è allontanato per recarsi probabilmente in casa ed è tornato armato di una pistola con la quale ha sparato tre colpi, inseguendo Emiliano. Mentre il gruppo con lo sparatore fuggiva, Davide ha chiamato un'ambulanza e i carabinieri.

Individuato il relitto del «Padre Pio» a cento metri di profondità al largo di Casamicciola

Peschereccio speronato e affondato: le famiglie vogliono i corpi dei loro cari

ISCHIA «Era meglio che quella barca non la ricompravamo»: lo dice in continuazione Antonio Verde, il suocero di Salvatore Vespoli, il comandante del peschereccio «Padre Pio», affondato la notte scorsa al largo del porto di Casamicciola dopo essere stata speronata da una nave cisterna, con a bordo tre persone ancora disperese. Antonio Verde, «Tonino» per gli amici, non riesce a darsi pace. Non sta bene, ma nonostante le sue condizioni di salute non siano le migliori cerca di dare conforto alla figlia Erminia, due figli - una femmina di 10 anni ed un bambino di otto - ed un terzo in arrivo tra qualche settimana.

La casa di via monsignor Schioppa, a due passi dal porto di Forio, il comune dell'isola d'Ischia dove Salvatore Vespoli viveva con la sua famiglia, è un continua via vai di parenti e amici. Nessuno parla e qualcuno di loro chiede anche ai giornalisti di allontanarsi. «La famiglia è distrutta - dice un parente - hanno bisogno di tranquillità, cercate di capire». Tra i tanti che si sono recati a casa di Vespoli, anche il sindaco di Forio, Franco Regine. È lui a raccontare lo stato d'animo dei familiari, il silenzio della moglie di Vespoli, Erminia Verde, dei figli, il continuo parlare del suocero, Tonino. «Sono distrutti - racconta Regine - stanno vivendo questo terribile momento con grandissima dignità. La moglie è in silenzio, non ha nemmeno la forza di parlare. Anche i figli sono stremati dal dolore. L'unico che cerca di fare coraggio a figlia e nipoti e a farsi coraggio è il suocero, Tonino, continua a dire che sarebbe stato meglio non ricomprare il peschereccio».

«È stato proprio il suocero, ad aiutare Vespoli a comprare una nuova imbarcazione dopo che la mareggiata del '99 ne aveva distrutta un'altra» spiega Regine. «Tonino mi ha raccontato che aveva aiutato economicamente la figlia ed il genero a raccogliere i circa 200 mila euro necessari per l'acquisto del Padre Pio e per attrezzarla». Antonio Buonomo, 20 anni, invece, faceva parte da poco dell'equipaggio del «Padre Pio». «Voleva comprarsi un mezzo nuovo», racconta un amico che, insieme ai familiari, ha trascorso tutta la giornata nell'atrio della Capitaneria di porto di Ischia. Una scelta, quella di Buonomo, per necessità, per guadagnare denaro per la famiglia, ma anche per sè stesso, per togliersi qualche sfizio. Per l'intera mattina il fratello più grande di Antonio Buonomo, Piero, ha setacciato, a bordo di una barca l'area dove è stato individuato il relitto, a oltre 100 metri di profondità. Si danna perchè, se avesse potuto, si sarebbe immerso lui, invece, per scendere a tanta profondità, è necessario l'ausilio di mezzi e corpi speciali. «Non ci dicono niente - continua a dire - non fanno niente. È possibile che i sommozzatori debbano arrivare da lontano? Perchè qui non c'è personale specializzato?».

Rivogliono i corpi dei loro cari. «Ma non fanno niente? - ripete la compagna di Antonio Manfredi, il terzo componente dell'equipaggio - Chi dobbiamo aspettare ancora? Stanno là sotto, perchè non li prendono? Ma li stanno cercando?».

Le ricerche del peschereccio.

INCIDENTI

Lipari: turista tedesca cade e resta una notte sugli scogli

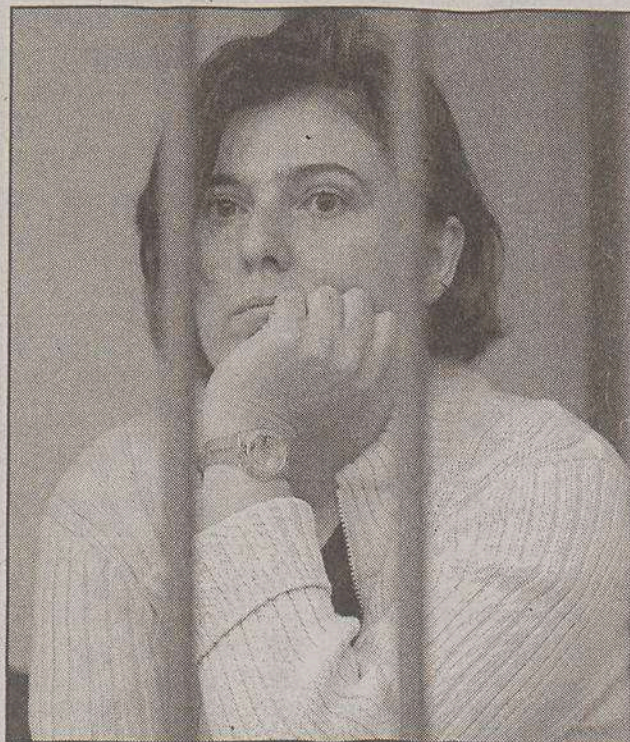
MESSINA La turista tedesca precipitata nel pomeriggio di ieri a Lipari in una zona inaccessibile, ha passato la notte sugli scogli assistita da una squadra di speleologi del Saf dei vigili del fuoco, che hanno dovuto rinunciare alle operazioni di soccorso per la rottura del verricello dell'elicottero cui era legata una barella. Il mezzo è stato aggiustato ma non ha potuto alzarsi in volo con il buio e lo farà di oggi. È intervenuto un altro elicottero della marina militare, ma ha dovuto desistere perchè il potente rotore sollevava troppa polvere, mettendo a rischio la sicurezza. Alla donna è stata somministrata acqua e farmaci, mentre la gamba fratturata è stata immobilizzata con un sostegno rigido.

Sempre ieri un cittadino italiano e un extracomunitario hanno perduto la vita nelle Marche annegati. Il primo decesso è avvenuto al largo di Senigallia: vittima, probabilmente di un infarto mentre nuotava, Giorgio Gianatti, 58 anni, di Verbenno (Sondrio). Il secondo a nord di Ancona vittima un tunisino di 35 anni, venditore ambulante, che, non è riemerso dopo un tuffo.

La corte d'appello di Firenze ha impiegato soltanto un paio d'ore di camera di consiglio per emettere la sentenza

Br, confermato l'ergastolo alla Lioce

Soddisfazione dei familiari di Emanuele Petri, l'agente della Polfer ucciso

FIRENZE Appena un paio d'ore di camera di consiglio per confermare la condanna all'ergastolo inflitta in primo grado a Nadia Desdemona Lioce, la brigatista fiorentina considerata una dei leader delle nuove Br-Pcc, per la sparatoria sul treno Roma-Firenze in cui il 2 marzo 2003 rimasero uccisi il sovrintendente della Polfer Emanuele Petri e il brigatista Mario Galesi. L'imputata era in aula (nella solita gabbia numero 10 dell'aula bunker) quando, nonostante lo avesse revocato, è intervenuto il suo difensore d'ufficio - l'avvocato Alessandro Rossi. Ma non ha voluto assistere invece alla lettura della sentenza, facendosi riaccompagnare in carcere appena la corte si è ritirata in camera di consiglio. I giudici di secondo grado sono rientrati in aula qualche minuto dopo mezzogiorno con la sentenza di conferma della condanna all'ergastolo. È probabilmente l'ultimo processo in Toscana per la brigatista, visto che tutti gli altri atti - anche quelli per le rapine fra Firenze e Siena - sono stati da tempo trasmessi a Roma.

La corte d' appello ha confermato in tutto la sentenza di primo grado (9 giugno scorso), accogliendo così le richieste del pg Gaetano Ruello e aggiungendo solo la condanna al risarcimento dei danni non patrimoniali a favore della Presidenza del consiglio dei ministri - a cui in primo grado era stato escluso il risarcimento dei danni - e l'innalzamento da 150.000 a 250.000 euro della provvisionale in favore del ministero dell'Iinterno.

Nella sua breve arringa l'avvocato Alessandro Rossi ha chiesto l'assoluzione della Lioce dall'imputazione di omicidio e tentato omicidio ritenendo che il comportamento della donna sul treno non fosse tale da poter configurare una sua partecipazione alla sparatoria. E comunque il legale ha sottolineato l'impossibilità di assegnare a quei fatti l'aggravante della finalità di terrorismo.

La sentenza è stata accolta con «soddisfazione» dai familiari dell'agente ucciso, rappresentati in aula dall'avvocato Valter Biscotti. «Emanuele sarebbe contento, amava troppo il suo lavoro e avrebbe gioito di questa sentenza»: così Alma Petri, vedova del soprintendente ucciso dalle Br sul treno Roma-Firenze, ha commentato la sentenza, ribadendo di «essere sempre stata sicura» della sentenza odierna e di aver «sempre creduto nella giustizia. Anche perchè è l' unico modo per non rendere vano il sacrificio della vita compiuto da mio marito». Ora anche il figlio dei Petri è in polizia: «non l'ho chiamato, è in servizio, ne parleremo quando lo rivedo», ha detto la vedova, che oggi vuole ricordare «tutte le vittime del terrorismo e tutti i loro cari, lasciati a vivere nel dolore e nello sconforto».

Nadia Desdemona Lioce al processo.

MAFIA

Il colonnello Mauro Obinu ha «escluso» che ci siano state persone che, dopo il 15 gennaio 1993, giorno dell'arresto di Totò Riina, abbiano chiesto garanzie sulla continuità dell'osservazione alla villa del boss. L'ufficiale, che adesso è in servizio al Sisde, dice: «Nessuno a me personalmente, presentò mai una richiesta formale di prosecuzione dell'attività di osservazione di via Bernini. Si potrebbe parlare di ipotesi. Ma, questo è ed era il mio pensiero, si trattava di una ipotesi ineseguibile. Impossibile, perchè con la tecnologia dell'epoca il rischio di essere scoperti era altissimo». E quindi, secondo l'ufficiale, continuare l'osservazione alla villa di Riina avrebbe potuto vanificare tutte le indagini. Il processo è stato rinviato all'11 luglio e per la prossima udienza è prevista la deposizione dell'ex capitano dei carabinieri Giuseppe De Donno e dei giornalisti Attilio Bolzoni e Alessandra Ziniti.

IN BREVE

Dovrà passare al Senato

Anche il Canada approva la legge sulle unioni gay

WASHINGTON Il Canada s'avvia a entrare a fare parte di un poker di Paesi che riconoscono i matrimoni fra persone dello stesso sesso. Olanda e Belgio già lo fanno, Spagna e Canada stanno per dotarsi di leggi in merito. L'altra notte la Camera del Canada ha approvato, con 158 voti favorevoli contro 133, una legge federale che legalizza i matrimoni omosessuali.

Nelle prossime settimane la legge, cosiddetta C-38, sarà varata dal Senato. E oggi la Camera bassa spagnola approverà la legge voluta dal governo socialista che legalizza le unioni gay, in precedenza respinta dal Senato (il voto non è però vincolante). Alla ventata di riconoscimenti si contrappone negli Stati Uniti una spinta di conservatori e neo-integralisti religiosi cristiani a varare un emendamento della Costituzione per sancire che il matrimonio è l'unione fra persone di sesso diverso. Negli Usa i matrimoni gay sono finora legali solo nel Massachusetts.

Baby gang a Vigevano, denunciati 11 giovani

VIGEVANO Si muovevano sempre in gruppo: tra i cinque e i 30 ragazzi. Terrorizzavano le loro vittime con minacce e ingiurie e, quando le parole non erano sufficienti, si rendevano responsabili di veri e propri pestaggi. Finora sono cinque gli episodi accertati dai carabinieri che avrebbero visto come protagonisti nei mesi scorsi a Vigevano (Pavia) i componenti di una baby-gang. I casi di violenza si sarebbero verificati tra settembre 2004 e gennaio ai danni di giovani lomellini, ma anche di esercenti del centro storico.

Per ora i militari della Compagnia di Vigevano hanno identificato 11 ragazzi, nove italiani e due albanesi: sei sono ancora minorenni, il più giovane ha appena 15 anni, mentre il più «vecchio» 23. Tutti abitano a Vigevano e la maggior parte frequenta gli istituti superiori. A vario titolo sono stati denunciati per lesioni personali, minacce, percosse, ingiurie e danneggiamento in concorso. La banda era composta in totale da una trentina di giovani.

Il 5% della popolazione ha fatto uso di droghe

VIENNA Il 5% della popolazione mondiale tra 15 e 64 anni, pari a 200 milioni di persone, ha fatto uso di stupefacenti lo scorso anno, soprattutto cannabis, eroina o cocaina, con un aumento di 15 milioni di utenti abituali rispetto all'anno precedente, secondo il rapporto annuale dell'Ufficio Onu per la lotta agli stupefacenti (Unodc) con sede a Vienna e retto dall'italiano Antonio Costa. Il valore complessivo del traffico di stupefacenti nel mondo, per stime dell'Onu, nel 2004 è stato di 321,6 miliardi di dollari, cioè 266 miliardi di euro, una cifra enorme, superiore al prodotto nazionale lordo (Pil) annuale del 90% dei quasi 200 Stati che esistono al mondo, secondo il rapporto. Dimensioni del mercato: per l'Onu la «merce» vale 12,8 miliardi di dollari alla produzione; il valore passa a 94 miliardi quando arriva ai grossisti ed esplode a 321,6 miliardi di dollari quando viene venduta al dettaglio. Per paragone il mercato mondiale della carne a livello grossisti vale la metà, 52,5 miliardi di dollari, del caffè 5,7.

MIBTEL

0,605%
24625

ORO E MONETE (Valori in Euro) — BORSE ESTERE (Indici) — CAMBI

DOLLARO

-0,339%
1,2054

STERLINA

0,346%
0,6669

YEN

0,068%
133,030

TALLERO

0,008%
239,460

KUNA

0%
7,27

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

(Partial transcription: only the final rows of each stock column are included.)

Titolo	€	Prec.	Var %
B. Carige Risp	3,443	3,488	-1,29
B. Desio	6,350	6,144	3,35
B. Desio R Nc	5,503	5,376	2,36
B. Fideuram S	3,945	3,915	0,77
B. Finnat	1,197	1,172	2,13
B. Ifis	9,634	9,575	0,62
B. Intermobiliare	6,625	6,586	0,59
B. Intesa	3,732	3,714	0,48
B. Intesa R Nc	3,501	3,493	0,23
B. Italease	11,569	11,797	-1,93
B. Lombarda	10,553	10,546	0,07
C. Bergam.	23,54	23,32	0,94
C. Valtellinese	11,588	11,586	0,02
Caltagir. R Nc	6,258	6,203	0,89
Caltagirone	6,366	6,340	0,41
Caltagirone Ed.	7,073	7,056	0,24
Cam-fin.	2,163	2,123	1,88
Camfin 06 W	0,2800	0,2762	1,38
Campari	6,024	5,948	1,28
Capitalia	4,606	4,576	0,66
Carraro	4,044	4,019	0,62
Cattolica Ass.	36,53	36,39	0,38
Fiat 07 W	0,2069	0,2103	-1,62
Fiat Priv	5,227	5,264	-0,70
Fiat R Nc	5,452	5,470	-0,33
Fiera Milano	10,204	10,073	1,30
Fil. Pollone	0,7468	0,7509	-0,55
Fin. Part	0,0755	0,0755	0,00
Fin.Part 2005 W	0,0087	0,0087	0,00
Finarte-sem.	0,8570	0,8498	0,85
Fineco	7,337	7,231	1,47
Finmecc.	0,7665	0,7626	0,51
Fondiaria-sai	22,48	22,19	1,31
Indesit R Nc	10,305	10,304	0,01
Intek	0,6977	0,6902	1,09
Interpump	5,347	5,288	1,12
Ipi Spa	6,778	6,842	-0,94
Irce	2,827	2,808	0,68
Isagro	14,108	14,083	0,18
It Holding	1,577	1,580	-0,19
Italcementi	12,946	12,897	0,38
Italcementi R Nc	9,171	9,119	0,57
Italmobiliare	53,07	53,00	0,13
Italmobiliare R Nc	39,80	39,47	0,84
Nav. Montanari	2,750	2,712	1,40
Negri Bossi	2,036	2,021	0,74
Nicolay	3,870	3,881	-0,28
Olcese	0,1170	0,1170	0,00
Olidata	0,9103	0,9087	0,18
Pagnossin	0,6093	0,6133	-0,65
Panariagroup I. C.	5,290	5,316	-0,49
Parmalat	0,1100	0,1100	0,00
Partecipazioni It.	0,2840	0,2840	0,00
Perlier	0,3586	0,3590	-0,11
Permasteelisa	12,833	12,723	0,86
Saipem	11,157	11,179	-0,20
Saipem R	11,150	11,150	0,00
Save	22,53	22,51	0,09
Schiapp.	0,0457	0,0456	0,22
Seat P. G. R St	0,2930	0,2919	0,38
Seat P. G. St	0,3362	0,3365	-0,09
Sias	11,408	11,390	0,16
Sirti	1,908	1,908	0,00
Smi	0,6381	0,6379	0,03
Smi R Nc	0,4869	0,4794	1,56
Smurfit Sisa	2,344	2,310	1,47
Vianini I.	2,897	2,855	1,47
Vianini L.	7,031	6,966	0,93
Vittoria	8,170	8,176	-0,07
Volkswagen	38,16	37,74	1,11
Zignago	18,685	18,579	0,57
Zucchi	3,540	3,540	0,00
Zucchi R Nc	3,505	3,521	-0,45
DIRITTI			
P Ita Axa +w	0,1678	0,1677	0,06
Ratti Axa	0,0483	0,0437	10,53
Sias Sott Ob	0,2998	0,2951	1,59

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Kaitech	0,5921	0,5937	-0,27
Mondo Tv	26,50	26,53	-0,11
Poligrafica S.F.	32,01	31,51	1,59
Prima Ind.	9,165	8,637	6,11
Reply	14,343	14,298	0,31
Retelit	0,3517	0,3489	0,80
Tas	18,876	18,686	1,02
Tecnodiffusione	2,000	2,000	0,00
Tiscali	2,348	2,324	1,03
Txt E-solutions	24,33	24,01	1,33
Vicuron Pharma	23,15	23,00	0,65

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	16,164	0,58
Alberto Primo Re	8,671	0,54
Alboino Re	7,142	0,75
Apulia Az.It.	12,559	0,71
Arca Az.It.	22,606	0,65
Aureo Az.It.	21,278	0,65
Azimut Crescita It.	25,963	0,58
Bim Az.It.	8,330	0,65
Bim Az.Small Cap It.	8,613	0,03
Bipielle F.It.	25,195	0,76
Bipiemme It.	17,662	0,6
Bnl Az It. Pmi	6,546	0,41
Bnl Az.It.	21,940	0,69
Bpu Pra. Az.It.	5,804	0,68
Bpvi Az.It.	5,114	0,63
Ca-am Mida Az.It.	21,987	0,57
Ca-am Mida Mid Cap It.	5,423	0,06
Capitalgest It.	18,804	0,85
Carige Az.It.	5,854	0,65
Credit Suisse Az.It.	13,673	0,75
Ducato Geo It.	15,197	0,64
Dws Az.It.	13,415	0,7
Dws Az.It. Lc	21,929	0,7
Dws F&f It.	23,976	0,71
Dws F&f Potenziale It.	14,000	0,77
Dws It.N Equity Risk	19,886	0,77
Euroconsult Az.Ita	12,275	0,61
Euromob. Az.It.	24,501	0,55
Fin.Im Euro Index	13,951	0,74
Fineco Am Az.It.	15,267	0,57
Fineco Am Small Cap It.	4,929	-0,04
Fineco It. Opportunità	14,555	0,67
Fondersel It.	21,886	0,71
Fondersel P.M.I.	16,878	0,24
Fondit. Eq. It.	12,564	0,71
Generali Capital	56,418	0,59
Gestielle It.	15,080	0,37
Gestnord Az.It.	11,889	0,7
Grifoglobal	12,800	0,44
Imi It.	-	-
Interf.Equity It.	9,606	0,71
Italfor. It.N Equities	-	-
Leonardo Az.It.	9,881	0,63
Leonardo Small Caps	10,017	0,36
Mediolanum R. I. Cre.	18,727	0,65
Nextam Part. Az.It.	5,933	0,41
Nextra Az.It.	13,787	0,71
Nextra Az.It. Din	20,310	0,7
Nextra Az.Pmi It.	6,206	0,42
Optima Az.It.	6,352	0,6
Optima Small Caps It.	6,677	0,13
Pioneer Az.Crescita A	15,818	0,69
Pioneer Az.Crescita B	15,583	0,69
Pioneer Az.It. A	18,997	0,75
Pioneer Az.It. B	18,696	0,75
Primavera Tr. Az.It.	5,732	0,67
Ras Capital L	24,886	0,63
Ras Capital T	24,680	0,63
Sai It.	21,586	0,54
Spaolo Az.It.	30,865	0,61
Spaolo It.N Equity Risk	14,002	0,59
Spaolo Opportunità It.	5,041	0,5
Symph.S Az.It.	12,665	0,6
Symphonia Sc. Az.E. Nm	4,818	0,17
Vegagest Az.It.	7,046	0,67
Zenit Az.	12,216	0,73
AZ. AREA EURO		
Alpi Az.Area Euro	8,873	0,57
Alto Az.	17,939	0,54
Aureo Emu Ecu	10,674	0,76
Bipielle F.Euro	10,387	0,75
Bipielle F.Medit.	14,509	0,79
Bpu Pra. Az.Euro	5,193	0,48
Bsi Az.Euro	4,548	0,89
Ca-am Mida Az.Euro	5,381	0,77
Capitalgest Ff Eurosect.	4,810	0,67
Cariparma Nextra Az Qeu	13,122	0,74
Ducato Geo Euro Blue C.	6,102	0,69
Dws Az.Euro	4,212	0,55
Epsilon Qequity	4,683	0,77
Euromob. Euro Equity F.	3,637	0,61
Fineco Euro Growth	11,394	0,35
Fineco Euro Value	5,549	0,69
Generali Euro Innovation	2,812	0,61
Intra Az.Area Euro	5,743	1,06
Kairos P.Small Cap Fund	8,399	0,17
Leonardo Euro	5,544	0,69
Primavera Euro Blue Chip	5,250	0,75
Spaolo Euro	15,272	0,76
Symph.S C.Az.Euro	5,390	0,71
Vegagest Az.Area Euro	7,301	1,12
Zenit Eurostoxx 50 Ind.	4,897	0,8
AZ. EUROPA		
Aaa Master Az Eu	5,746	0,74
Abis Europa	5,128	-
Anima Europa	4,194	0,62
Arca Az.Europa	9,544	0,64
Astese Euroaz.	5,338	0,81
Azimut Europa	14,457	0,61
Bim Az.Europa	9,403	0,72
Bipielle H.Europa	6,739	0,9
Bipiemme Europa	12,918	0,63
Bipiemme Iniziativa Euro	6,297	0,38
Bnl Az.Europa	11,322	0,73
Bpvi Az.Europa	3,949	0,69
Capitalgest Europa	6,844	0,77
Carige Az.Europa	5,502	0,59
Consultinvest Az.	9,067	0,64
Ducato Geo Eur. Pmi	16,775	0,6
Ducato Geo Eur.Alto Pote	1,505	0,87
Ducato Geo Europa	9,291	0,61
Dws Europa Medium Cap L	5,847	0,46
Dws Az.Europa Lc	4,361	0,72
Dws F&f Europa	18,426	0,5
Dws F&f Potenziale Europ	6,104	0,66
Dws F&f Top 50 Europa	3,424	0,71
Epsilon Qvalue	5,343	0,81
Euroconsult Az.Europa	5,062	0,64
Euromob. Europe E. F.	15,165	0,66
Fin.Im British Index	10,478	0,96
Fineco Am Az.Europa	11,951	0,84
Fineco Am Europe Researc	6,007	0,6
Fineco Am Small Cap Euro	6,422	0,63
Fineco Europe Equity	8,172	0,6
Fondersel Europa	12,900	0,7
Fondit. Eq. Europe	10,068	0,75
Generali Europa	4,128	0,71
Generali Europa Value	24,806	0,77
Geo European Ethical	3,891	-
Gestielle Europa	11,767	0,62
Gestnord Az.Europa	8,438	0,74
Grifoeurope Stock	5,874	0,86
Imi Europe	-	-
Interf.Equity Europe	6,615	0,62
Investitori Europa	4,977	0,75
Kairos P.Europe Fund	5,210	0,42
Laurin Eurostock	3,605	0,75
Mc G. Fdf Europa	6,145	-0,15
Mediolanum Amerigo Vesp	5,797	0,59
Mediolanum Europa 2000	15,986	0,67
Nextam Part. Az.Europa	5,252	0,44
Nextra Az.Europa	3,756	0,72
Nextra Az.Europa Din	17,933	0,65
Nextra Az.Pmi Europa	7,043	0,44
Open Fund Az.Europa	3,697	0,35
Optima Az.Europa	3,044	0,66
Pioneer Az.Europa A	15,976	0,69
Pioneer Az.Europa B	15,699	0,69
Pioneer Az.Europa Dis A	8,697	0,75
Primavera Tr. Az.Europa	4,817	0,67
Ras Europe Fund L	15,393	0,75
Ras Europe Fund T	15,272	0,75

Fondi	€	v.%
Ras Lux Equity Europe	-	-
Ras Multipart. Multieuro	7,075	0,14
Sai Europa	10,357	0,55
Spaolo Europe	8,024	0,69
Symphonia Ms Europa	5,146	-0,25
Talento Comp.Europa	116,336	0,
Unibanca Az.Europa	5,739	0,7
Vegagest Az.Europa	4,751	0,96
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	5,427	1,36
Alto Amer. Az.	4,692	1,38
Anima Amer.	5,523	1,1
Arca Az.Amer.	17,464	1,22
Aureo Americhe	3,346	1,15
Azimut Amer.	10,662	1,29
Bim Az.Usa	5,979	0,66
Bipielle H.Amer.	7,672	1,52
Bipiemme Americhe	9,386	1,24
Bnl Az.Amer.	17,073	1,25
Bpu Pra. Az.Usa	4,059	0,87
Capitalgest Amer.	8,628	1,3
Carige Az.Amer.	2,719	1,15
Ducato Geo Am. Alto Pot.	15,495	1,15
Ducato Geo Amer.	4,958	1,1
Dws F&f Amer.	11,311	0,96
Euroconsult Az.Amer.	4,660	1,37
Euromob. Amer. E. F.	15,683	1,31
Fin.Im Us Index	21,260	0,83
Fineco Am Az.Nord A.	10,788	1,41
Fineco Us Sm/M Cap Val.	6,543	1,8
Fineco Usa Growth	6,412	1,55
Fineco Usa S/M Cap Growt	6,345	1,63
Fineco Usa Value	4,538	1,39
Fondersel Amer.	11,423	1,39
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	10,281	1,36
Fondit. Eq. Usa S. Cap	8,980	2,3
Generali Amer. Value	17,715	1,37
Generali Usa Growth	2,473	1,1
Gestielle Amer.	12,698	1,32
Gestnord Az.Amer.	13,242	1,18
Imi West	-	-
Interf.Eq.Usa	5,978	1,34
Investitori Amer.	3,943	1,28
Kairos P.Us Fund	5,993	0,72
Mc G. Fdf Amer.	5,702	0,42
Mediolanum Amer. 2000	10,971	0,94
Mediolanum Cristoforo Co	14,283	0,9
Nextam Part. Az.Amer.	3,896	1,19
Nextra Az.N.Am.	6,049	1,31
Nextra Az.N.Am.Dinam.	18,924	1,33
Nextra Az.Pmi N.Am.	19,744	1,87
Open Fund Az.Amer.	3,144	0,93
Optima Az.Amer.	4,408	1,24
Pioneer Az.Am. A	8,391	1,19
Pioneer Az.Am. B	8,267	1,19
Primavera Tr. Az.Nordame	3,908	1,3
Ras Amer. Fund L	14,585	1,35
Ras Amer. Fund T	14,475	1,34
Ras Multipart. Multiamer	5,699	0,62
Sai Amer.	13,166	1,23
Spaolo Amer.	9,296	1,25
Symphonia Ms Amer.	4,468	0,18
Talento Comp.Amer.	106,113	-0,16
Vegagest Az.Amer.	4,078	1,19
Zenit S&p 100 Ind. F.	4,092	1,24
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	4,610	0,79
Anima Asia	5,870	0,46
Arca Az.Far East	5,681	0,73
Aureo Pacif.	3,496	0,52
Azimut Pacif.	6,691	0,86
Bipielle H.Giap.	5,001	0,87
Bipielle H.Oriente	3,915	0,93
Bipiemme Pacif.	4,377	0,74
Bnl Az.Pacif.	5,756	0,77
Bpu Pra. Az.Pacif.	5,766	0,89
Capitalgest Pacif.	3,194	0,6
Ducato Geo Asia	5,176	0,9
Ducato Geo Giap.	3,273	0,58
Dws F&f Pacif.	7,163	0,24
Dws F&f Top 50 Oriente	3,781	0,37
Euromob. Tiger Far East	10,458	0,56
Fin.Im Jap.Ese Index	0,500	0,6
Fineco Am Az.Pacif.	4,450	0,47
Fineco Pacific Equity	4,743	0,38
Fondersel Oriente	4,498	0,76
Fondit. Eq. Jap.	2,844	0,85
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	2,800	0,97
Generali Pacif.	12,565	0,93
Gestielle Giap.	4,559	0,73
Gestielle Pacif.	10,365	0,88
Gestnord Az.Pacif.	6,397	0,68
Imi East	-	-
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,050	0,95
Interf.Equity Jap.	3,126	0,81
Investitori Far East	4,685	0,84
Mc G. Fdf Asia	7,131	0,38
Mediolanum Ferdinando Ma	5,433	0,84
Mediolanum Oriente 2000	7,978	0,73
Nextra Az.Asia	7,183	0,38
Nextra Az.Giap.	3,746	0,48
Nextra Az.Pacif. Din.	3,654	0,66
Open Fund Az.Pacif.	3,186	0,57
Optima Az.Far East	3,301	0,73
Pioneer Az.Giap. A	4,646	0,58
Pioneer Az.Giap. B	4,576	0,59
Pioneer Az.Pacif.A	4,972	0,65
Pioneer Az.Pacif.B	10,316	0,63
Primavera Tr. Az.Giap.	5,320	0,51
Ras Far East Fund L	5,196	0,76
Ras Far East Fund T	5,158	0,76
Ras Multipart. Multipaci	6,632	0,11
Sai Pacif.	3,610	0,64
Spaolo Pacific	4,893	0,68
Symphonia Ms Asia	5,369	-0,3
Talento Comp.Asia	106,123	0,15
Vegagest Az.Asia	5,321	0,68
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	6,399	0,3
Arca Az.Paesi Emerg.	6,180	0,64
Aureo Mercati Emerg.	4,982	0,73
Azimut Emerging	5,136	0,82
Bipielle H.Paesi Emerg.	10,507	0,56
Bnl Az.Emerg.	6,316	0,77
Bpu Pra. Az.Merc. Emerg.	6,247	0,94
Capitalgest Eq. Em. Mkts	16,201	0,56
Ducato Geo Paesi Em.	4,123	0,81
Dws Az.Emerg.	4,783	0,67
Dws F&f Nuovi Merc.	6,282	0,64
Euromob. Em. Mkt E. F.	6,065	0,63
Fineco Emerg. Markets	5,555	0,8
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	6,576	0,8
Generali Emerging Mkt	6,971	0,65
Gestielle Em. Markets	9,147	1,19
Gestnord Az.Paesi Em.	6,257	0,71
Interf.Eq. Glb Em Mkt	5,886	0,82
Mc G. Fdf Paesi Emerg.	7,141	0,28
Nextra Az.Paesi Emer	5,478	0,62
Pioneer Az.Am. Lat. A	9,159	1,18
Pioneer Az.Am. Lat. B	9,247	1,15
Pioneer Az.Paesi Em. A	7,014	0,63
Pioneer Az.Paesi Em. B	6,919	0,63
Primavera Tr. Az.Emerg.	7,251	0,61
Ras Em. Mkts Eq. F.L	6,901	0,77
Ras Em. Mkts Eq. F.T	6,855	0,76
Sai Paesi Emerg.	4,353	0,72
Spaolo Mercati Emerg.	8,678	0,74
Symphonia Ms P. Emer.	8,168	0,05
AZ. INTERNAZIONALI		
Aaa Master Az Int.	9,915	1,01
Alpi Az.Int.	5,835	0,43
Alto Int. Az.	4,264	1,09
Anima Fondo Trading	13,608	0,74

Fondi	€	v.%
Apulia Az.Int.	6,631	1,04
Arca 27 Az.Est.	11,969	0,96
Arca Cinquest.-comp.E	3,661	-0,41
Arca Mul.Comp.F	4,263	-0,51
Aureo Blue Chips	3,949	0,64
Aureo Global	9,537	0,91
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,310	1,22
Azimut Borse Int.	12,161	0,92
Azimut Mul.Comp.Acc.	5,553	-0,64
Bancoposta Az.Int.	3,552	0,94
Bds Arcobaleno Crescita	6,196	0,1
Bim Az.Glob.	3,861	0,94
Bipielle F.Profilo 5	4,079	1,22
Bipielle H.Glob.	17,363	1,18
Bipiemme Glob.	20,433	1,08
Bipiemme&co. Comp.90	4,209	1,03
Bnl Az.Inter.	9,140	0,91
Bpu Pra. Az.Gl. Opport.	4,158	1,04
Bpu Pra. Az.Globali	4,724	1,2
Bpu Pra. Privilege 5	5,579	-0,02
Bpvi Az.Int.	3,628	0,95
Bsi Az.Int.	4,648	0,82
Bussola Fdf Glb Growth	2,893	0,56
Bussola Fdf Glb Value	4,125	0,29
Ca-am Mida Az.Int.	3,220	0,75
Capital It.	76,770	0,8
Capitalgest Ff Gl.Sect.	4,487	1,04
Carige Az.Int.	6,131	0,76
Cariparma Nextra Az Sr	4,063	1,02
Consultinvest Global	4,008	0,83
Credit Suisse Az.Int.	7,212	1,08
Ducato Geo Gl. Alto Pot	3,689	0,96
Ducato Geo Gl. Selez.	2,828	1,07
Ducato Geo Glob.	21,091	0,85
Ducato Geo Tendenza	2,832	1,
Ducato Portf.Global Eq.	3,764	0,32
Dws Azion Int. Lc	12,529	0,91
Dws F&f Glob.	12,961	0,87
Dws F&f Top 50	5,153	0,9
Dws Paniere Borse	5,348	0,83
Effe Linea Aggressiva	4,076	0,2
Euroconsult Az.Int.	4,816	0,86
Euromob. Blue Chips	11,493	0,9
Euromob. Growth E. F.	6,586	0,92
Fideuram Az.	-	-
Fin.Im Universal Index	36,380	1,01
Fineco Am Az.Int.	12,124	0,95
Fineco Gl. Sm/M C. Core	5,936	1,5
Fineco Gl. Sm/M C. Gr.	7,143	1,46
Fineco Global Growth	6,588	0,58
Fineco Global Value	4,597	1,14
Fondit. Global	110,517	0,74
Generali All. Serv.Co. A	3,742	-0,72
Generali Global	12,591	0,87
Generali Special	8,131	0,21
Geo Equity Glob. 1	5,346	-
Geo-equity Glob. 2	5,266	-
Gestielle Int.	10,460	0,9
Gestnord Az.Int.	2,848	1,06
Grifoglobal Int.	8,223	0,87
Groupama I. Eq. Sel. Fun	6,150	-0,58
Interf.Global	56,356	0,74
Intra Az.Int.	5,536	0,89
Italfor. Global Equities	-	-
Leonardo Equity	3,184	0,7
Magna Graecia Az.	5,652	1,2
Mc G. Fdf Megatr. High	4,960	-0,28
Mc G. Fdf Megatr. Wide	6,743	0,1
Med. Elite 95 L	5,673	0,71
Med. Elite 95 S	11,138	0,71
Mediolanum Borse Int.	15,354	0,85
Mediolanum Top 100	11,954	0,8
Ml Master Series Eq.	4,215	-0,54
Multif.Comp.D 10/90	4,375	-0,05
Nextam Part. Az.Int.	4,467	0,84
Nextra Port.Mul.Eq.	3,583	0,28
Nextra Az.Inter.	14,582	1,09
Nextra Az.Pmi Int.	13,829	1,22
Open Fund Az.Int.	3,156	0,61
Optima Az.Int.	4,805	1,01
Pioneer Az.Int. A	12,975	0,73
Pioneer Az.Int. B	12,778	0,73
Pixel Multifund-glob.	3,535	0,6
Pixel Multifund-tematico	3,748	0,62
Primavera Az.Pmi	6,748	1,73
Primavera Blue Chips Int	4,757	1,26
Ras Blue Chips L	3,586	1,16
Ras Blue Chips T	3,566	1,16
Ras Global Fund L	12,676	0,95
Ras Global Fund T	12,581	0,94
Ras Multipartner90	3,850	0,29
Ras Research L	3,477	0,81
Ras Research T	3,451	0,82
Sai Glob.	10,268	0,85
Sofidsim Blue Chips	6,013	0,84
Spaolo Az.Int.	10,344	0,95
Spaolo Global Eq. Risk	11,915	0,74
Spaolo Soluzione 7	7,722	0,91
Spaolo Strategie 90	6,420	-0,36
Special M.-comp.4	3,882	-0,54
Symph.S Az.Inter	7,069	1,04
Symphonia Ms Vivace	5,171	-0,19
AZ. PAESE		
Dws F&f Germ.	10,726	0,58
Dws Francoforte	9,899	0,62
Dws Londra	5,308	0,82
Dws New York	9,381	0,82
Dws Parigi	13,087	0,56
Dws Swiss Lc	24,126	0,22
Dws Tokyo	5,108	0,57
Euromob. Jap. Equity F.	3,040	0,8
Fin.Im China Index	5,695	1,59
Fin.Im Eastern Europe Eq	6,005	0,72
Generali Jap.	2,595	0,97
Gestielle Cina	5,073	1,42
Gestielle East Europe	9,533	0,47
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	3,756	1,1
Aureo Ff Aggressivo	3,668	-0,7
Aureo Multiaz.	7,749	0,85
Bipielle H.Crescita	3,738	1,22
Bipielle H.Valore	4,376	1,27
Bnl Az.Dividendo	3,473	0,64
Bussola Fdf Eur. New F.	3,522	0,26
Capitalgest Small Cap	6,727	0,12
Ducato Etico Geo	3,540	0,8
Euromob. Risk F.	32,449	0,58
Fin.Im Global Gold & Min	5,487	1,25
Gestielle Etico Az.	5,182	0,9
Ml Master Series Sp.Eq.	4,389	-0,75
Spaolo Az.Int. Etico	6,390	0,87
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Aureo Materie Prime	5,258	0,61
Azimut Energy	6,413	0,39
Bipiemme Risorse Base	5,656	0,69
Fin.Im Global Defensives	5,940	0,93
Gestnord Az.Energia	6,237	-0,02
Interf.Eq.Eu Materials	10,281	1,29
Interf.Eq.Usa Energy	11,670	0,21
Italfor. Raw Mat.&en.	-	-
Nextra Az.Enmatprime	7,660	0,94
Ras Energy L	7,375	0,67
Ras Energy T	7,327	0,66
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Eq U.S. Ind.	10,792	2,
Interf.Euro Industrials	11,762	0,35
AZ. BENI DI CONSUMO		
Aureo Beni Di Consumo	4,101	0,96
Azimut Consumers	4,906	0,72
Fin.Im Global Cyclicals	3,611	1,23
Gest. World Consumer	4,612	1,3
Gestnord Az.Tempo Libero	3,622	0,95
Interf.Eq Cons. Staples	11,254	0,32

Fondi	€	v.%
Interf.Eq Euro Cons Disc	10,722	0,47
Interf.Eq U.S. Cons Disc	10,415	1,7
Interf.Eq.Usa Consumer	7,535	1,56
Nextra Az.Beni Cons.	6,720	0,9
Ras Consumer Goods L	6,159	1,08
Ras Consumer Goods T	6,132	1,09
Ras Luxury L	3,356	1,08
Ras Luxury T	3,343	1,09
AZ. SALUTE		
Aureo Pharma	3,978	1,04
Capitalgest Health Care	11,932	1,08
Eurom. Green E. F.	9,567	1,15
Fin.Im Global Biotech	2,960	2,35
Gestielle Pharmatech	2,913	1,53
Gestnord Az.Biotec.	3,691	2,07
Gestnord Az.Farmac.	3,691	0,9
Interf.Eq.Eu Healthc.	9,906	0,3
Interf.Eq.Usa Health C.	7,926	1,47
Italfor. Healthcare	-	-
Nextra Az.Ph-biotech	6,890	1,28
Ras Individual Care L	6,626	1,14
Ras Individual Care T	6,588	1,15
Spaolo Salute E Amb.	15,599	1,13
AZ. FINANZA		
Aureo Finanza	4,356	0,93
Azimut Real Estate	7,478	0,35
Bipiemme Finanza	4,426	0,8
Fin.Im Global Financials	4,082	0,89
Fondit. Euro Financials	7,847	0,53
Fondit. U.S. Financials	8,215	1,33
Generali Financials Euro	4,172	0,53
Gestielle World Financia	4,210	0,91
Gestnord Az.Banche	10,783	0,89
Interf.Eq.Eu Financials	8,586	0,36
Interf.Eq.Usa Financials	7,813	1,3
Italfor. Banks & Ins. C.	-	-
Nextra Az.Finanza	6,498	0,99
Ras Financial Services L	5,229	0,79
Ras Financial Services T	5,203	0,79
Spaolo Finance	24,708	0,86
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,757	1,27
Euroconsult Tecnologia	3,669	1,02
Euromob. Hi-tech E. F.	11,245	1,16
Fin.Im Global Tmt	1,942	1,04
Gestielle High Tech	1,828	1,27
Gestnord Az.Tecnologia	1,053	1,06
Kairos P.Hightech Fund	2,260	0,58
Nextra Az.Tec.Avan.	3,327	1,22
Primavera Tr. Az.High Te	3,513	1,09
Ras High Tech L	2,153	1,22
Ras High Tech T	2,144	1,23
Spaolo High Tech	4,240	1,17
Zenit High Tech	1,614	0,69
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Generali Tmt Europa	3,112	0,58
Gestielle World Comm.	5,726	0,83
Gestnord Az.Telecom	4,024	0,98
Italfor. Tmt	-	-
Nextra Az.Telecomu.	8,864	0,96
AZ. ALTRI SETTORI		
Aureo Tecnologia	1,845	0,99
Azimut Generation	5,335	0,76
Azimut Multi-media	3,122	0,9
Bipiemme Benessere	4,453	1,
Bipiemme Innovaz.	7,164	0,97
Bipiemme Tempo Libero	4,302	0,94
Ducato Immobiliare	9,003	0,6
Dws F&f Eurotech.	1,676	0,36
Eurom. Real Estate Eq.	5,946	0,59
Fondit. Euro Cyclicals	8,784	0,6
Fondit. Euro Defensive	9,682	1,08
Fondit. Euro T.M.T.	5,906	0,73
Fondit. U.S. Cyclicals	8,982	1,99
Fondit. U.S. Defensive	8,069	1,09
Fondit. U.S. T.M.T.	2,791	1,34
Gestielle World Net	1,479	0,89
Gestielle World Utilitie	4,781	0,93
Gestnord Az.Ambiente	6,656	0,99
Gestnord Az.Edilizia	6,295	0,82
Interf.Eq.Eu T.T.	7,334	0,48
Interf.Eq.Usa T.T.	6,281	1,36
Intl. Secur. New Economy	34,114	0,97
Optima Tecnologia	2,813	1,04
Ras Advanced Services L	2,768	1,06
Ras Advanced Services T	2,752	1,03
Ras Multimedia L	4,735	0,92
Ras Multimedia T	4,706	0,9
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	4,119	-0,31
Arca Mul.Comp.E	4,469	-0,36
Aureo Ff Dinamico	3,790	-0,5
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,505	-0,42
Bancoposta Prof.Svil.	5,632	0,54
Bds Arcobaleno Energia	6,004	0,07
Bipielle F.Profilo 4	4,662	0,56
Bipiemme Valore	4,716	0,73
Bipiemme&co. Comp.70	4,521	0,85
Bpu Pra. Port. Aggressiv	4,846	0,58
Bpu Pra. Privilege 4	5,513	-0,02
Bussola Fdf Sviluppo	3,533	0,37
Ducato Mix 75	4,240	0,64
Ducato Portf.Equity 75	4,257	0,35
Dws Bil.50-90	3,495	0,55
Dws F&f Quadrante 4	4,661	0,52
Fineco Am Profilo Dinami	4,243	0,83
Generali All. Serv.Co. B	4,082	-0,54
Imindustria	-	-
Multif.Comp.C 30/70	4,499	0,02
Nextra Team 5	3,986	0,25
Pixel Multifund-aggressi	3,984	0,53
Ras Multipartner70	4,326	0,25
Spaolo Soluzione 6	20,108	0,67
Spaolo Strategie 70	6,203	-0,24
Vitamin Long Term Plus	5,933	0,54
BILANCIATI BILANCIATI		
Aaa Master Bil.	18,392	0,43
Alto Bil.	15,735	0,24
Arca Bb	31,425	0,27
Arca Cinquest.-comp.C	4,574	-0,17
Arca Mul.Comp.D	4,647	-0,28
Aureo Bil.	24,403	0,42
Azimut Bil.	21,149	0,23
Azimut Bil.Int.	6,831	0,49
Bancoposta Prof.Cresc.	5,527	0,34
Bds Arcobaleno Equilibri	5,792	0,17
Bim Bil.	20,657	0,26
Bipielle F.Profilo 3	11,464	0,38
Bipiemme Int.	12,044	0,55
Bipiemme&co. Comp.50	4,900	0,41
Bnl Strategia 90	4,529	0,29
Bnl Strategia Mercati	13,577	0,33
Bpu Pra. Port. Dinamico	4,984	0,44
Bpu Pra. Privilege 3	5,464	0,13
Bussola Fdf Crescita	4,333	0,18
Bussola Fdf Dinamica	3,877	0,28
Capitalgest Bil.	18,185	0,41
Carige Bil.Euro	5,508	0,35
Consultinvest Bil.	5,224	0,58
Ducato Mix 50	4,516	0,38
Ducato Portf.Equity 50	4,519	0,29
Dws Bil.30-70	4,711	0,4
Dws Bil.Euro Lc	4,087	0,37
Dws Bil.Lc	16,719	0,41
Dws F&f Eurorisparmio	21,542	0,35
Dws F&f Prof.	51,730	0,35
Dws F&f Quadrante 3	4,859	0,41
Effe Linea Dinamica	4,537	-0,02
Epsilon Dlongrun	5,805	0,38
Euroconsult Bil.Int.	5,288	0,57
Euromob. Capitalfit	29,391	0,39
Fideuram Performance	-	-

Fondi	€	v.%
Fineco Equilibrio Euro	18,673	0,16
Fineco Etico 40 Eq Globa	5,230	0,33
Fineco Global Balanced	4,968	0,55
Fondersel	43,977	0,44
Generali All. Serv.Co. C	4,537	-0,4
Generali Rend	25,771	0,38
Geo Global Balanc. 1	6,591	-
Gestielle Global Asset 3	11,390	0,68
Gestnord Bil.Euro	13,906	0,27
Gestnord Bil.Int.	12,068	0,53
Grifocapital	18,214	0,55
Imi Capital	-	-
Mc G. Fdf Bil.	5,970	0,13
Med. Elite 60 L	5,477	0,42
Med. Elite 60 S	10,748	0,43
Multif.Comp.B 50/50	4,715	0,08
Nextam Part. Bil.	5,639	0,16
Nextra Bil.Inter.	8,860	0,52
Nextra Bilan.Euro	34,336	0,28
Open Fund Bil.Int.	4,244	0,64
Open Fund Gestnord	4,142	0,07
Pioneer Bil.Europa A	20,460	0,39
Pioneer Bil.Europa B	20,130	0,39
Pioneer Bil.Glob. A	14,020	0,41
Pioneer Bil.Glob. B	13,774	0,4
Pixel Multifund-moderato	4,235	0,28
Primavera Bil.Euro	5,494	0,27
Ras Bil Glob. L	11,934	0,52
Ras Bil Glob. T	11,864	0,53
Ras Bil.Europa L	25,721	0,36
Ras Bil.Europa T	25,535	0,36
Ras Multipartner50	4,792	0,15
Sai Bil.	3,824	0,5
Spaolo Soluzione 4	6,033	0,3
Spaolo Soluzione 5	24,922	0,43
Spaolo Strategie 50	5,972	-0,13
Special M.-comp.3	4,610	-0,24
Symph.S Pat.Glob.	5,215	0,4
Symphonia Ms Largo	5,396	-0,11
Valori Resp. Bil.	5,729	0,69
Vegagest Sintesi Dinamic	5,352	-0,39
Vitamin Long Term	5,829	0,41
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Aaa Master Bil Obb	9,052	0,15
Arca Cinquest.-comp.A	5,295	-0,06
Arca Cinquest.-comp.B	4,927	-0,08
Arca Mul.Comp.B	5,048	-0,08
Arca Mul.Comp.C	4,809	-0,19
Arca Te	15,518	0,13
Aureo Ff Ponderato	4,835	-0,27
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,322	-0,17
Azimut Protezione	7,105	0,06
Bancoposta Prof.Opport.	5,433	0,2
Bds Arc. Etico	5,047	-0,06
Bds Arcobaleno Opportuni	5,569	0,09
Bil.Eq.Ital.	5,254	0,29
Bipielle F.Profilo 2	7,716	0,22
Bipiemme Mix	5,473	0,26
Bipiemme Visconteo	30,348	0,22
Bipiemme&co. Comp.30	5,082	0,24
Bnl Strategia 95	19,738	0,17
Bpu Pra. B. Euro Ris. Co	5,331	0,26
Bpu Pra. Port. Moderato	5,241	0,21
Bpu Pra. Privilege 1	5,300	0,06
Bpu Pra. Privilege 2	5,401	0,11
Bussola Fdf Evoluzione	4,823	0,1
Carige Mosaico Bil.Obb.	5,097	-0,25
Ducato Mix 25	4,952	0,24
Ducato Portf.Equity 25	4,729	0,21
Dws Bil.10-50	5,342	0,13
Dws F&f Quadrante 2	5,541	0,16
Fineco Am Profilo Modera	11,106	0,02
Fineco Am Val. Prot. 85	4,836	0,21
Fineco Am Val. Prot. 90	5,163	0,23
Fineco Etico Euro Bal	5,118	-0,08
Generali All. Serv.Co. D	5,163	-0,14
Geo Global Balanc. 3	5,762	-
Gestielle Etico Bil.30	5,461	0,04
Gestielle Global Asset 2	11,856	0,33
Interf.Capital	-	-
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,226	0,08
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,264	0,11
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,198	0,06
Med. Elite 30 L	5,301	0,15
Med. Elite 30 S	10,455	0,15
Multif.Comp.A 70/30	4,892	-0,1
Ras Multipartner20	5,531	0,05
Spaolo Soluzione 2	6,391	0,05
Spaolo Soluzione 3	6,815	0,13
Spaolo Strategie 30	5,407	-0,06
Symphonia Ms Adagio	5,457	-0,04
Vegagest Sintesi Audace	5,232	-0,21
Vitamin Medium Term	5,605	0,18
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Aaa Master Mon.	9,144	-0,02
Alto Mon.	6,454	-0,03
Arca Mm	13,191	-0,04
Astese Mon.	5,369	-0,02
Aureo Mon.	5,690	-
Bancoposta Mon.	5,529	-
Bim Obb.Breve Term.	5,825	-0,02
Bipielle F.Mon.	13,265	-0,03
Bipielle F.Tasso Var.	8,647	-0,01
Bipiemme Mon.	10,841	0,01
Bipiemme Tesoreria	6,165	-

Fondi	€	v.%
Bnl Obbl Euro Bt	6,653	-0,03
Bpu Pra. Euro B. Term.	5,458	-0,02
Bpvi Breve Termine	5,615	-0,02
Capitalgest Bond Euro Bt	9,421	-
Carige Mon. Euro	10,474	-
Cariparma Nextra Mon	6,624	-0,02
Consultinvest Mon.	5,019	0,02
Cr Cento Valore	6,349	-0,03
Cr. Cento Mon. Plus	5,217	-
Credit Suisse Mon.It.	7,118	-
Ducato Fix Euro Bt	5,694	-0,04
Ducato Fix Euro Tv	5,532	-0,04
Dws F&f Riserva Euro	7,656	-0,01
Dws Mon.	7,605	-
Dws Mon. Euro	8,730	-0,01
Euroconsult Obb.Euro Bt	7,953	-
Euromob. Contovivo	11,125	-
Euromob. Rendifit	7,694	-
Fideuram Security	-	-
Fin.Im Euro Short T.	226,499	-0,01
Fineco Am Mon.	11,977	-0,01
Fineco Breve Termine	8,215	-0,02
Fondersel Redd.	12,873	0,02
Fondit. Euro Bnd Short T	7,144	-0,07
Fondit. Euro Currency	7,232	-0,01
Generali Mon. Euro	15,103	-0,01
Geo Eur. S. T Bond 1	6,125	-
Geo Eur. S. T Bond 2	6,138	-
Geo Eur. S. T Bond 3	6,148	-
Geo Eur. S. T Bond 4	6,107	-
Geo Eur. S. T Bond 5	6,208	-
Geo Eur. S. T Bond 6	6,170	-
Gestielle Bt Euro	6,847	-0,01
Grifocash	6,052	-0,02
Imi 2000	-	-
Interf.Euro Bond Short T	6,282	-0,08
Interf.Euro Currency	6,096	-0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,033	-
Intesa Sistema Liquidita	5,040	-0,02
Intra Obb.Euro Bt	5,108	-
Laurinmoney	6,337	-0,03
Leonardo Mon.	5,276	-0,04
Magna Graecia Monet.	8,780	-0,01
Mediolanum Ri. Co.	12,414	0,01
Nextra Euro Mon.	14,073	-0,02
Nextra Euro Tas.Var.	6,363	-0,02
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,080	-0,01
Optima Redd. Bt	6,018	-0,03
Passadore Mon.	6,415	-0,03
Perseo Rend.	6,423	-0,02
Pioneer Monet. Euro A	11,921	-0,01
Pioneer Monet. Euro B	11,825	-0,01
Ras Cash L	6,235	-0,02
Ras Cash T	6,206	-0,02
Ras Mon.	14,213	-0,01
Sai Euromon.	15,544	-
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,988	-0,03
Spaolo Soluzione Cash	9,071	-0,02
Teodorico Mon.	6,659	-0,02
Unibanca Mon.	5,140	-0,02
Valori Resp. Mon.	5,235	-
Vegagest Obb.Euro Breve	5,244	-
Zenit Mon.	6,675	-
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Aaa Master Obb Euro M-lt	5,278	-0,15
Anima Obb.Euro	6,087	-0,02
Apulia Obb.Euro M.T.	7,176	-0,17
Arca Rr	8,129	-0,2
Astese Obb.	5,408	-0,2
Aureo Rend.	18,584	-0,16
Azimut Fixed Rate	9,288	-0,15
Azimut Redd. Euro	14,243	-0,11
Bancoposta Obb.Euro	6,212	-0,13
Bancoposta Prof.Risp.	5,300	-0,08
Bim Obb.Euro	6,039	-0,15
Bipielle F.Cedola	6,579	-0,2
Bipielle F.Obb.Euro	14,632	-0,2
Bipiemme Europe Bond	6,422	-0,06
Bnl Euro Obb.	6,287	-0,24
Bpu Pra. Euro M/L Term.	5,931	-0,12
Bpvi Obb.Euro	6,062	-0,16
Ca-am Mida Obb.Euro	17,136	-0,18
Capitalgest Bond Euro	9,748	-0,09
Carige Obb.Euro	9,722	-0,09
Cariparma Nextra Obbl	8,950	-0,13
Credit Suisse Obb.It.	8,310	-0,16
Ducato Fix Euro Mt	6,801	-0,16
Dws Euro Risk	12,118	-0,11
Dws F&f Euroredd.	12,253	-0,11
Dws Obb.Euro	6,283	-0,11
Dws Obb.Euro Lc	16,724	-0,17
Epsilon Qincome	6,545	-0,23
Euroconsult Obb.M/L Term	5,556	-0,23
Euromob. Euro Long Term	7,518	-0,15
Euromob. Redd.	13,940	-0,09
Fin.Im Euro High Qual.Bo	14,475	-0,11
Fineco Am Euro Bond	8,388	-0,17
Fineco Am Eurobb.Mt	5,777	-0,05
Fineco Etico Euro Bond	5,084	-0,27
Fineco Redd.	14,435	-0,23
Fondaco Eurogov Beta	103,675	-
Fondersel Euro	7,191	-0,01
Fondit. Euro B. Long T	6,815	-0,63
Fondit. Euro B. Med. T	9,900	-0,23
Generali Bond Euro	9,082	-0,22

Fondi	€	v.%
Gestielle Etico Obb.	5,590	-0,2
Gestielle Lt Euro	7,192	-0,21
Gestielle Mt Euro	13,289	-0,1
Imi Rend	-	-
Interf.Euro Bond Long T	7,747	-0,63
Interf.Euro Bond Med. T	7,400	-0,23
Intra Obb.Euro	5,307	-0,09
Italfor. Euro Bond	-	-
Leonardo Obb.	6,617	-0,24
Mediolanum Euromoney	6,978	-0,11
Mediolanum Italmoney	6,870	-0,1
Nextra Bondeuro	6,921	-0,25
Nextra Bondeuro Mt	9,408	-0,13
Nextra Long Bond E	8,588	-0,45
Nextra Sr Bond	5,414	0,09
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,570	-0,17
Nordfondo Obb.Europa	7,883	-0,16
Open Fund Obb.Euro	5,630	-0,02
Optima Obb.Euro	6,295	-0,14
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,382	-0,18
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,443	-0,19
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,375	-0,17
Primavera Bond Euro	5,302	-0,24
Ras Lux B. Europe	-	-
Ras Obb.L	29,165	-0,21
Ras Obb.T	28,950	-0,21
Sai Eurobb.	11,801	-0,1
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,445	-0,18
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,593	-0,32
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,240	-0,06
Unibanca Obb.Euro	5,247	-0,13
Vegagest Obb.Euro	5,889	-0,12
Vegagest Obb.Euro Lungo	5,623	-0,11
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	5,012	-
Aureo Corp. Europa	5,436	-0,07
Bipiemme Corp. Bond	6,556	-0,05
Bnl Obb.Euro Corp.	4,608	-0,04
Ca-am Mida Obb.Corp. Eur	6,370	-0,09
Capitalgest Bond Corp.	6,583	-0,05
Carige Corporate Euro	6,106	-0,15
Ducato Etico Fix	5,164	-0,17
Ducato Fix Imprese	6,091	-0,16
Dws Corporate Bond Lc	6,452	-0,06
Fondit. Euro Corporate B	7,772	-0,18
Generali Corp. Bond Euro	6,198	-0,14
Gestielle Corporate Bond	5,976	-0,15
Interf.Euro Corporate Bd	4,598	-0,2
Nextra Bondcorp.Euro	6,601	-0,18
Nextra Corp. Brevet.	7,400	-0,04
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,513	-0,12
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	5,345	-0,13
Primavera Bond Corp. Eur	5,391	-0,19
Sai Obb.Corporate	6,011	-0,1
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,534	-0,11
Spaolo Tasso Var.	6,304	-
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix Alto Potenzia	6,472	0,03
Fin.Im Euro H.Y. Bonds	5,094	0,08
Gestielle High Risk Bond	5,010	0,06
Nextra Bondhy Europa	5,767	0,05
Nordfondo Obb.Alto R.	4,883	0,14
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Dws F&f Riserva Doll.	6,648	0,51
Fin.Im Us Short Term	65,124	-0,02
Generali Bond Doll.	5,788	0,45
Gestielle Cash $	5,511	0,55
Nextra Cashdoll.	12,244	0,54
Nextra Cashdoll. $	14,790	-0,14
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	8,070	0,32
Aureo Doll.	5,573	0,23
Azimut Redd. Usa	5,673	0,32
Bipielle H.Obb.Amer.	7,308	0,33
Bipiemme Us Bond	4,852	0,35
Bnl Obb.Doll.	5,709	0,33
Capitalgest Bond $	6,539	0,28
Ducato Fix Doll.	7,055	0,27
Euromob. N. Amer. B.	8,446	0,37
Fin.Im Us High Qual. Bon	29,421	-0,2
Fineco Usa Bond	6,247	0,39
Fondersel Doll.	8,165	0,47
Fondit. Bond Usa	7,942	0,27
Gestielle Bond Dollars	8,032	0,24
Interf.Bond Usa	6,803	0,29
Nextra Bonddoll.	7,774	0,27
Nextra Bonddoll. $	9,391	-0,4
Nordfondo Obb.Doll.	13,106	0,24
Ras Us Bond Fund L	5,704	0,33
Ras Us Bond Fund T	5,665	0,34
Spaolo Obb.Doll.	6,696	0,33
OBBL. DOLL. CORP.INV.GR.		
Fin.Im Us High Yield Bo	5,487	0,62
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Aaa Master Obb Int	8,251	0,02
Alpi Obb.Int.	6,999	-0,13
Alto Int.Obb.	5,671	0,12
Arca Bond	11,438	0,06
Arca Mul.Comp.A	5,347	0,04
Aureo Bond	7,372	-0,03
Aureo Ff Prudente	5,372	-0,15
Azimut Rend. Int.	8,730	0,02
Bim Obb.Glob.	5,692	-
Bipielle H.Obb.Glob.	10,394	0,06
Bipiemme Pianeta	8,360	0,11
Bpu Pra. Obb.Globali	5,098	0,12
Bpvi Obb.Int.	5,356	0,04
Ca-am Mida Obb.Int.	11,463	-0,01
Capitalgest Global Bond	8,429	0,1
Carige Obb.Int.	5,280	-0,06
Cariparma Nextra Bond	8,731	0,02
Credit Suisse Obb.Int.	7,686	0,05
Ducato Fix Glob.	8,037	0,06
Ducato Portf.Gl. Bond	5,117	0,16
Dws Bond Risk	9,935	0,1
Dws F&f Redd. Int.	7,711	-0,06
Dws Obb.Int.	11,226	0,12
Dws Obblig Int. Lc	14,112	0,11
Euroconsult Obb.Int.	6,772	0,06
Euromob. Int.Ation. B.	9,148	0,12
Fin.Im Eastern Europe Bo	5,270	-0,19
Fineco Am Global Bond	13,638	-0,01
Fondersel Int.	12,593	0,11
Generali Bond Int.	13,278	0,12
Gestielle Bond	9,856	-
Gestielle Bt Ocse	6,407	0,16
Gestielle Obb.Int.	5,870	0,02
Imi Bond	-	-
Italfor. Global Bond	-	-
Laurin Bond	5,573	0,05
Leonardo Bond	5,511	-
Mediolanum Intermoney	6,851	0,1
Ml Master Series B.	5,467	0,05
Nextra Bondinter.	8,315	0,02
Nordfondo Obb.Int.	12,084	-
Optima Obb.Euro Global	6,234	-0,16
Pioneer Obb.Int. Gov. A	11,208	-0,07
Pioneer Obb.Int. Gov. B	11,120	-0,07
Primavera Bond Int.	4,756	0,04
Ras Bond Fund L	14,719	0,06
Ras Bond Fund T	14,629	0,06
Sai Obb.Int.	8,066	-0,01
Sofidsim Bond	6,824	0,03
Spaolo Obb.Int.	11,163	0,08
Vegagest Obb.Int.	5,206	-0,08
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,257	-0,18
Arca Corporate Bt	5,082	-
Bipielle H.Corporate B.	4,605	-0,17
Bpu Pra. Obb.Glob. Corp.	5,980	-0,15
Italfor. Corporate Bond	-	-
OBBL. INT. HIGH YIELD		

Fondi	€	v.%
Bpu Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,046	0,11
Fondit. Bond Gbl High Yi	12,081	0,17
Interf.Bond Gbl High Yie	6,707	0,19
Mc G. Fdf High Yield	6,265	0,13
OBBL. YEN		
Aureo Oriente	4,353	-0,09
Capitalgest Bond Yen	5,072	0,2
Ducato Fix Yen	4,472	0,16
Euromob. Yen B.	8,151	0,26
Fondit. Bond Jap.	8,849	0,18
Interf.Bond Jap.	5,217	0,17
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	10,922	0,04
Aureo Alto Rendimento	7,123	0,37
Bipielle H.Obb.Paesi Em	8,014	-0,02
Bnl Obbl Emerg.	18,429	0,42
Capitalgest Bond Em. Mkt	7,728	0,19
Ducato Fix Emerg.	11,065	-
Euromob. Emerg Mkt Bond	5,946	-0,02
Fin.Im Em. Mkts Bonds	15,906	0,46
Fondit. Bond Glb Em Mkt	8,743	0,03
Gestielle Em. Markets B.	7,968	0,06
Interf.Bond Glb Em Mkt	8,996	0,04
Nextra Bondem.Vattiv	10,429	0,6
Nextra Bondem.Vcop.	9,220	-0,03
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,048	0,34
Optima Obb.Em. Market	6,274	0,42
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,091	0,29
Ras Em. Mkts Bond F.L	5,250	0,44
Ras Em. Mkts Bond F.T	5,214	0,42
Vegagest Obb.High Yield	6,030	0,28
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Aaa Master Obb Euro Bt	15,697	-0,03
Anima Convertibile	5,487	0,29
Aureo Gestiob	9,482	-0,05
Azimut Floating Rate	6,909	-0,01
Azimut Real Value	5,108	-0,18
Azimut Trend Tassi	8,137	-0,06
Bnl Strat. Liq. Piu'	9,238	-
Bnl Tesoreria Liquidita'	5,004	-
Bpu Pra. Obb.Doll.	4,530	0,35
Bussola Fdf Glb High Y.	5,036	0,34
Ducato Fix Convertibili	7,836	0,06
Fin.Im Euro Abs	5,033	-
Fin.Im Euro Conv. Bonds	5,284	0,19
Fin.Im Euro Inflation Li	5,237	-0,21
Fineco Am Profilo Conser	5,846	-0,03
Fineco Global High Yield	6,360	0,25
Fondit. Inflation Linked	12,479	-0,26
Generali Conv. B. Europa	5,188	0,21
Geo-gl S. T Bond 1	5,084	-
Geo-gl S. T Bond 2	5,075	-
Geo-global Real Bond	5,270	-
Gestielle Global Conv.	6,182	0,31
Groupama I. Bond Sel. Fu	5,395	0,11
Interf.Inflation Linked	12,204	-0,25
Magna Graecia Obb.	7,037	-0,04
Mediolanum Ri. Re.	12,730	0,02
Mediolanum V. De Gama	11,091	-0,01
Nordfondo Obb.Conv.	5,003	0,24
Ras Cedola L	6,326	-0,06
Ras Cedola T	6,284	-0,06
Ras Lux Short T. Dollar	-	-
Ras Lux Short T. Eur.	-	-
Ras Spread Fund L	5,780	-0,02
Ras Spread Fund T	5,733	-0,02
Soliditas	5,091	-0,02
Spaolo Currency Risk	7,650	0,22
Spaolo Global H.Yield	6,785	0,03
Spaolo Obb.Etico	5,639	-0,18
Spaolo Redd.	6,121	-0,02
Spaolo Strategie Obb.100	5,670	0,05
Spaolo Vega Coupon	6,206	-0,08
Special M.-comp.1	5,744	0,05
Symph.S Ob.A.Europ	8,402	-0,13
OBBL. MISTI ITALIANI		
Agora Valore Prot. 95	5,554	-
Alleanza Obb.	5,623	-0,02
Alto Obb.	7,941	-0,08
Anima Fondimpiego	17,690	0,18
Arca Obb.Europa	7,733	-0,12
Azimut Mul.Comp.Prud	5,244	-0,08
Azimut Solidity	7,364	-0,05
Bancoposta Inv Pr 90	5,194	0,17
Bancoposta Prof.Rend.	5,348	0,04
Bim Corporate Mix	5,119	-0,04
Bipielle F.80/20	9,373	-
Bipielle F.Et. Roma C. M	10,332	0,06
Bipielle F.Profilo 1	4,897	0,06
Bipiemme Plus	5,632	0,04
Bipiemme Sforzesco	8,725	0,07
Bnl Per Telethon	5,383	-
Bpu Pra. Port. Prudente	5,420	0,02
Ca Multimanager Difens.	5,032	-0,02
Carige Mosaico Obb.Misto	5,074	-0,02
Cariparma Nextra Piu'	5,131	0,02
Cariparma Nextra Pr Din	5,128	0,2
Cariparma Nextra Pr. Din	5,089	0,18
Cr. Cento Misto Best	5,374	0,09
Dws Bil.0-20	5,555	0,04
Dws F&f Quadrante 1	9,104	0,04
Dws Redd. Lc	7,128	0,04
Effe Linea Prudente	4,930	-0,06
Euroconsult Obb.Misto	6,654	0,09
Fineco Am Profilo Pruden	5,938	-0,17
Fineco Am Val. Prot. 95	5,364	0,07
Fineco Impiego	6,595	-0,26
Generali Cash	6,259	-0,06
Geo Gl. Conv. Bond	5,227	-
Gestielle Global Asset 1	8,290	0,08
Gestielle Obb.Misto	10,166	-
Grifobond	7,162	0,08
Griforend	7,488	0,05
Intesa Bouquet 2 Prof Co	5,115	0,04
Intesa Bouquet Prof.Cons	5,145	0,02
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,079	0,18
Leonardo 80/20	5,614	-0,02
Nextam Part. Obb.Misto	5,547	0,07
Nextra Equilibrio	7,397	0,2
Nextra Rend.	6,367	-0,05
Nextra Sr Equity 10	5,371	0,19
Nextra Sr Equity 20	5,556	0,25
Nordfondo Etico Ob. Mist	6,055	-0,1
Pioneer Obb.Misto A	8,333	0,02
Pioneer Obb.Misto B	8,267	0,02
Primavera Obb.Misto	5,390	-0,02
Ras Longterm B. F.L	6,135	0,05
Ras Longterm B. F.T	6,099	0,05
Spaolo Etico Venezia Ser	5,285	-
Spaolo Protezione 95	5,206	0,15
Spaolo Strategie Obb.85	5,576	0,04
Special M.-comp.2	5,363	-0,04
Symph.S Pat.Gl.Red	6,690	0,09
Valori Resp. Ob. Misto	5,360	-
Vegagest Sintesi Moderat	5,195	-0,12
Vitamin Short Term	5,471	-0,04
Zenit Obb.	7,427	0,05
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	6,056	-0,18
Bipiemme Risp. Cedola	5,200	-0,02
Bipiemme Risparmio	7,995	-
Bnl Obbl Flessibile	7,887	-
Ca-am Mida Dinamico	5,126	0,06
Capitalgest Bond Tot Ret	9,150	0,07
Consultinvest High Yield	5,205	0,25
Consultinvest Redd.	7,042	0,04
Ducato Fix Rend.	18,196	0,06
Euromob. Total Ret Bond	6,081	-
Fineco Am Bond Total Ret	7,147	0,04
Generali Institut. Bond	5,133	-0,04
Geo Gl. B. Total Ret. 1	5,843	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,756	-
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,050	0,06

Fondi	€	v.%
Ritorni Reali	5,131	0,16
Spaolo Global Bond Risk	8,456	0,12
Vegagest Obb.Flessibile	5,008	0,02
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidità	5,830	-
Arca Bt Breve Term.	7,955	-0,01
Arca Bt-tesoreria	5,176	-0,02
Aureo Liquidità	5,186	0,02
Azimut Garanzia	11,377	-0,01
Bipielle F.Liquidità	7,381	-
Bnl Cash	20,161	0,
Bnl Liquidita' Euro	5,431	-
Bpu Pra Liquidita'	5,118	-
Ca-am Mida Mon.	11,166	-
Capitalgest Liquidità	6,592	-
Carige Liquidita' Euro	5,745	-
Ducato Fix Liquidità	6,110	-0,02
Ducato Fix Mon.	7,732	-
Dws Crescita Risparmio	7,469	-
Dws F&f Moneta	6,553	-
Dws Liquidità	6,770	-
Dws Tesoreria Imprese	7,568	-
Epsilon Cash	5,631	-
Euromob. Tesoreria	10,289	-
Fideuram Moneta	-	-
Fineco Am Cash	5,682	-
Fineco Am Liquidità	5,622	-
Fondaco Euro Cash	100,824	0,
Fondersel Cash	8,294	-
Generali Liquidità	5,986	-
Geo Gl. Divers. Strategy	5,077	-
Gestielle Cash Euro	6,476	-
Intesa Sistema Liquidita	5,029	-
Mediolanum Ri. Mo.	5,457	-
Nextam Part. Liquidità	5,276	-0,02
Nextra Tesoreria	6,959	-
Nordfondo Liquidità	5,617	-
Optima Money	5,611	-
Perseo Mon. Euro	6,754	-
Pioneer Liquidità A	7,622	-
Pioneer Liquidità B	7,560	-0,01
Ras Liquidita' A	5,073	-
Ras Liquidita' B	5,095	-
Sai Liquidità	10,425	0,01
Spaolo Liquidità Cl. A	6,700	-
Spaolo Liquidità Cl. B	6,773	-
Symph.S Monetaria	6,684	-
Vegagest Mon.	5,391	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Bnl Liquidita' Doll.	4,853	0,6
FONDI FLESSIBILI		
Aaa Master Flessibile	4,853	-0,12
Abis Flessibile	5,195	-
Agoraflex	5,625	0,04
Alarico Re	5,060	0,36
Anima Fondattivo	13,658	0,49
Asia Flessibile	5,311	0,34
Aureo Flessibile	5,543	0,45
Azimut Str. Trend	5,100	0,24
Azimut Trend	20,815	0,36
Azimut Trend It.	17,218	0,6
Bim Flessibile	4,434	0,25
Bipielle F.Free	4,129	0,73
Bipiemme Trend	2,939	0,86
Biver Obiettivo Rendimen	5,037	0,04
Bnl Flessibile	20,291	0,54
Bnl Strategia Rend.	5,421	-
Bnl Tesoreria Rendimento	5,005	0,02
Bond Flessibile	5,152	-0,12
Bpu Pra. Flessibile	5,137	0,2
Ca-am Mida Opportunità	5,254	0,06
Capitalgest Redd. Più	6,605	0,27
Capitalgest Risk	6,920	0,54
Cariparma Nextra Redd T.	5,162	0,04
Ducato Etico Flex Civita	4,565	0,4
Ducato Flex 100	10,273	0,35
Ducato Flex 30	16,707	0,26
Ducato Portf.Flessibile	4,380	0,16
Dws High Risk	6,561	0,28
Dws Trend	4,036	0,42
Epsilon Qreturn	5,205	0,44
Etra Dinamico Glob.	-	-
Euromob. Strategic	4,241	0,4
Fineco Am Obiettivo 2005	5,156	0,02
Fineco Am Obiettivo 2007	5,240	0,06
Fineco Am Obiettivo 2010	5,419	0,09
Fineco Am Obiettivo 2015	5,584	0,11
Fineco Am Total Return	4,974	0,3
Formula 1 Balanced	6,588	0,09
Formula 1 Conservative	6,493	-
Formula 1 High Risk	6,367	0,22
Formula 1 Low Risk	6,422	0,02
Formula 1 Risk	6,300	0,16
Generali Institutional E	5,293	0,51
Generali Medium Risk	5,377	-0,07
Generali Risk	5,506	-0,09
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	5,299	-
Gest. Tot. Ret. Giap.	5,458	0,85
Gest. Total Return Amer.	5,049	0,54
Gestielle Flessibile	11,862	0,19
Gestnord Asset Allocatio	5,377	0,34
Grifoplus	5,345	0,51
Intesa Premium	5,136	0,04
Intra Assoluto	5,016	0,08
Intra Flessibile	5,115	0,06
Investitori Flessibile	5,809	0,16
Iride	5,051	0,04
It. Fles	5,456	0,46
Kairos P.Fund	5,975	0,22
Kairos P.Income Fund	6,172	0,03
Leonardo Flex	2,238	-0,09
M.Gestion Trend Global	5,043	0,1
Mc G. Fdf Flex Best F.	6,330	-0,25
Nextra Obiettivo Crescit	2,957	0,2
Nextra Obiettivo Red	7,454	0,05
Nextra Team 1	5,530	-
Nextra Team 2	5,154	0,02
Nextra Team 3	4,569	0,09
Nextra Team 4	3,999	0,15
Nextra Top Approach	5,547	0,05
Nextra Top Dynamic	5,503	0,27
Nordest Sic	5,120	-0,58
Parit. Orchestra	68,870	-0,29
Primavera Tr. Flessib. G	4,725	0,28
Profilo Best Funds	5,605	-0,18
Ras Opportunities L	4,814	0,29
Ras Opportunities T	4,787	0,29
Ras T. R. Prudente L	5,043	0,12
Ras T.R. Dinamico L	5,055	0,26
Ras T.R. Dinamico T	5,044	0,24
Ras T.R. Prudente T	5,033	0,14
Spaolo High Risk	4,156	0,17
Symph.S. Fortissimo	2,442	0,62
Tank Flessibile	5,408	0,32
Vegagest Flessibile	5,937	0,12
Zenit Absolute Return	6,264	0,26
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,270	2,19
Bpn Un Overl	5,270	0,38
Cu Vita Allegro	4,270	0,23
Cu Vita Andante	5,760	0,17
Cu Vita Balanced	5,060	-0,59
Cu Vita Bank.In	4,160	1,71
Cu Vita Biotch.	3,180	2,91
Cu Vita E. Equity	5,030	-0,79
Cu Vita Eb $ Bond	4,650	-0,43
Cu Vita Eb Dutch Eq	3,280	-0,61
Cu Vita Eb Emu Bond	6,470	0,15
Cu Vita Eb Eur Eq	3,850	-0,77
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,280	-1,54
Cu Vita Eb Jap.Eq	3,050	-1,93
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,290	-0,9
Cu Vita Eurof.Eq	4,190	-0,95
Cu Vita Europe Cf	26,680	0,15

Fondi	€	v.%
Cu Vita Global Bond	4,920	-0,2
Cu Vita Global Eq	4,720	-1,05
Cu Vita Jap. Cf	25,080	0,32
Cu Vita Mosso	4,570	0,22
Cu Vita Plus	11,168	-0,32
Cu Vita Pres. Eq	4,900	-1,21
Cu Vita Pro. 70	5,620	-0,35
Cu Vita Pro. 80	5,550	-0,36
Cu Vita Pro. 90	5,580	-0,18
Cu Vita Pro. Eq	11,330	0,09
Cu Vita Safe Eq	10,020	0,1
Cu Vita Tech.Eq	1,820	-1,09
Ina Val Att	3,733	-0,13
Ina Val Est	1,039	0,29
Nis Strategic 1	26,320	0,27
Nv Ina Va At	6,929	-0,09
Rea Cap Eu	12,232	0,46
Rea Imp Em	11,168	-0,21
Rea Imp It	9,645	-0,74
Rea Imp Mon	7,949	-0,36
Reale Bil.Aggres.	6,908	-0,39
Reale Bil.Attiva	8,782	-0,05
Reale Dinam. Prot.	11,702	1,66
Reale L.Garantita	9,626	0,04
Reale Linea Cons.	10,156	0,3
Reale Linea Equilib.	9,191	-0,23
Reale Linea Futuro	8,281	-0,5
Reale Obb.	11,121	0,31
Reale Trasformaz.	9,730	-0,61
Sai Alfa2000	4,810	-0,62
Sai Beta2000	4,550	-0,44
Sai Omeg2000	6,570	0,15
Sai Quota	18,020	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/05 3,5%	100,270	100,280
BTP 15/07/05 4%	100,040	100,070
BTP 15/12/05 5,25%	101,420	101,450
BTP 01/09/05 10,5%	101,290	101,300
BTP 01/02/06 2,75%	100,410	100,420
BTP 15/05/06 2,75%	100,620	100,640
BTP 01/09/06 2,75%	100,830	100,870
BTP 15/03/06 4,75%	101,850	101,910
BTP 01/11/06 7,75%	107,470	107,570
BTP 01/07/06 8,75%	106,570	106,610
BTP 01/02/06 9,5%	104,170	104,270
BTP 15/01/07 2,75%	101,100	101,120
BTP 01/06/07 3%	101,790	101,900
BTP 01/03/07 4,5%	104,000	104,060
BTP 15/10/07 5%	106,330	106,450
BTP 01/11/07 6%	108,600	108,750
BTP 01/02/07 6,75%	107,270	107,310
BTP 01/07/07 6,75%	108,990	109,110
BTP 15/09/08 1,65%	104,090	104,150
BTP 15/06/08 2,5%	100,670	N.R.
BTP 01/02/08 2,75%	101,380	101,430
BTP 15/01/08 3,5%	103,260	103,290
BTP 15/09/08 3,5%	103,670	103,730
BTP 01/05/08 5%	107,480	107,560
BTP 15/04/09 3%	102,100	102,190
BTP 01/11/09 4,25%	107,070	107,170
BTP 01/05/09 4,5%	107,530	107,620
BTP 15/09/10 0,95%	101,150	101,210
BTP 15/06/10 2,75%	100,530	100,630
BTP 15/01/10 3%	101,890	101,940
BTP 01/11/10 5,5%	113,810	114,030
BTP 01/11/11 1,9%	100,510	99,320
BTP 01/08/11 5,25%	113,690	113,760
BTP 01/02/12 5%	112,600	112,740
BTP 01/08/13 4,25%	108,120	108,330
BTP 01/02/13 4,75%	111,660	111,800
BTP 15/09/14 2,15%	107,370	107,440
BTP 01/08/14 4,25%	107,990	108,100
BTP 01/08/15 3,75%	103,310	103,550
BTP 01/02/15 4,25%	107,690	107,930
BTP 01/08/17 5,25%	117,600	117,890
BTP 01/02/19 4,25%	107,110	107,460
BTP 01/02/20 4,5%	109,460	110,010
BTP 22/12/23 8,5%	158,000	158,000
BTP 01/11/23 9%	169,540	170,160
BTP 01/11/26 7,25%	149,450	150,340
BTP 01/11/27 6,5%	139,670	139,790
BTP 01/11/29 5,25%	120,710	121,420
BTP 01/05/31 6%	134,000	134,230
BTP 01/02/33 5,75%	130,530	130,790
BTP 01/08/34 5%	117,670	118,550
BTP 15/09/35 2,35%	110,700	111,250
CCT 01/10/05 T.V.	100,070	100,080
CCT 01/01/06 T.V.	101,060	101,120
CCT 01/01/06 T.V.	100,320	100,310
CCT 01/03/06 T.V.	100,150	100,150
CCT 01/12/06 T.V.	100,320	100,320
CCT 01/01/07 T.V.	100,800	100,800
CCT 01/07/07 T.V.	100,810	100,900
CCT 01/08/07 T.V.	100,450	100,450
CCT 01/04/08 T.V.	100,560	100,550
CCT 01/09/08 T.V.	100,670	100,660
CCT 01/07/08 T.V.	101,890	101,180
CCT 01/07/09 T.V.	100,710	100,710
CCT 01/04/09 T.V.	100,680	100,690
CCT 01/08/09 T.V.	100,710	100,720
CCT 01/10/09 T.V.	100,710	100,710
CCT 01/07/09 T.V.	100,980	100,880
CCT 01/02/10 T.V.	100,730	100,740
CCT 01/06/10 T.V.	100,710	100,720
CCT 01/12/10 T.V.	100,710	100,730
CCT 01/05/11 T.V.	100,790	100,790
CCT 01/11/11 T.V.	100,790	100,790
CTZ 31/08/05 Z.C.	99,670	99,660
CTZ 28/04/06 Z.C.	98,390	98,370
CTZ 31/07/06 Z.C.	97,880	97,870
CTZ 30/04/07 Z.C.	96,330	96,310

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-07 2,9%	98,30	0,80
Azimut 04-09 3,15%	104,83	0,06
B.P.Intra 01-06 3%	118,41	0,27
B.P.Lodi 00-10 4,75%	104,14	0,23
B.P.Vr-no 99-05 2,125%	99,94	0,08
B.P.Vr-no 99-06 1,5%	127,50	0,12
Bca Carige 1,5% 03/13	118,68	0,02
Bca Ifis 04-09 Cv	104,15	0,15
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	104,78	0,08
Cr.Valtell.	150,57	0,92
Enertad 03-06 5,75%	101,42	-0,03
Telecom 2010 1,5%	127,35	0,68
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	159,01	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	38,49	38,50
Borgosesia	2,193	2,193
Borgosesia Rnc	1,595	1,576
Cia	0,1955	0,1862
Cit	0,3800	0,3800
Ferr.Nord Milano	1,260	1,260
Greenvision	11,890	11,890
Innotech	0,7850	0,7920
Mondo He	2,532	2,538
Ngp	0,3500	0,3500
Pop.Em.Rom.03-08 4%	128,10	127,90
Pop.Emilia Romagna	42,00	42,00
Pop.Sondrio	11,470	11,490
Rgi	12,600	12,510
Sicc	1,029	1,029

Pagina in collaborazione con **FriulAdria**

Fonte dati «Il Sole 24 ore» «Radiocor»

L'assemblea della concessionaria dell'autostrada A4 delibera di non distribuire dividendi per farli convogliare nel piano di investimenti

Autovie Venete, crescono gli utili

Bilancio approvato con +25,7 milioni. Solo la Provincia di Trieste vota contro

Pietro Del Fabbro

TRIESTE L'assemblea dei soci di Autovie Venete ha approvato il bilancio consuntivo 2004 con il voto contrario del rappresentante della Provincia di Trieste, il vicepresidente Massimo Greco. Prima dell'assemblea si era riunito il consiglio di amministrazione (che ha fissato, tra l'altro, per ottobre a Trieste la festa della Polizia stradale assieme alle concessionarie autostradali italiane), poi l'esame del bilancio dei soci (la Regione era rappresentata dal funzionario Alessandro Baucero). Nel 2004 la società concessionaria delle autostrade A4 Venezia-Trieste e delle diramazioni per Udine e Pordenone, controllata dalla Regione, ha realizzato utili netti per 25,7 milioni di euro, con un aumento del 33 per cento rispetto al 2003. I soci hanno deciso anche di non distribuire dividendi: tutto l'utile, quindi, è stato accantonato per convergere sul Piano di investimenti di 1,5 miliardi di euro. Positivi anche gli altri dati del bilancio: il valore della produzione di Autovie Venete è passato nel 2004 a 33,9 milioni di euro contro i 29,7 dell'anno precedente con un aumento, quindi, del 14 per cento, mentre il valore delle manutenzioni è salito a 16,2 milioni contro i 14,5 milioni, con un aumento del 13 per cento; il margine operativo lordo è passato da 45 a 51 milioni di euro. La disponibilità della società è poi salita a 215 milioni di euro contro i 204 del 2003, mentre i costi per il personale sono diminuiti del 4,5 per cento e i dipendenti da 566 a 542.

Le relazioni all'assemblea dei soci sono state lette dal presidente della società Aldo Burello e dall'amministratore delegato Pietro Del Fabbro. Quanto alle strategie societarie, lo stesso presidente ha riferito che il consiglio di amministrazione si rimetterà alle indicazioni del socio di riferimento, la Regione, soprattutto per quanto riguarda l'ingresso della concessionaria in Friulia holding. Il bilancio è stato approvato con il voto favorevole di tutti i soci ad eccezione della Provincia di Trieste che era rappresentata dal vicepresidente Greco. Nonostante l'aumento degli utili «non c'è stata distribuzione di dividendi», ha spiegato, e questo, per la Provincia di Trieste, significa la rinuncia a 425 mila euro. Greco ha anche sottolineato alcune criticità della concessionaria, come «la lentezza nella realizzazione delle opere che risentono di difficoltà relazionali con gli enti locali e anche un deficit di dialogo tra le istituzioni, ovvero tra Regione Veneto e Friuli Venezia Giulia»: la A28, tra l'altro, sarebbe «un monumento alla velocità della concessionaria». Richieste delucidazioni sulle strategie, «non ci sono state risposte se non il riferimento del presidente alla volontà della Regione, anche in merito alla collocazione di Autovie Venete nel panorama autostradale, all'ingresso dei privati e alla nuova strutturazione di Friulia». Il vertice della concessionaria «si è trincerato dietro le scelte dell'azionista, ma siamo azionisti anche noi», ovvero la Provincia di Trieste. Greco ha espresso contrarietà anche alla incorporazione di Autovie Servizi in Autovie Venete («si poteva, invece, trasferire tutto l'engenering alla prima») e perplessità sulle opere «non realizzate a Trieste come la barriera acustica da anni richiesta dal Comune di Duino Aurisina».

Sulle strategie societarie e in particolare sull'ingresso in Friulia i soci si rimettono alle decisioni della Regione

Enri Lisetto

INDUSTRIA

Nasce una nuova federazione

Moda e tessile uniti: al friulano Burgi la vicepresidenza

MILANO Nasce una nuova federazione a tutela del comparto tessile italiano. Le assemblee di Sistema Moda Italia e di Associazione Tessile Italiana hanno infatti approvato l'unione delle due maggiori associazioni imprenditoriali del tessile-abbigliamento-moda, entrambe aderenti a Confindustria, in un'unica federazione. Ai vertici c'è l'imprenditore tessile friulano Tito Burgi che affiancherà il presidente Paolo Zegna. «La federazione - ha spiegato Zegna nel corso della presentazione - è di primo livello, cioè le aziende afferenti sono direttamente socie».

Un'industria tessile.

Ati e Smi, invece, «rimarranno in vita anche se come scatole vuote», ha proseguito Tito Burgi, presidente di Ati e futuro vicepresidente vicario della nuova federazione, «con un compito più formale che sostanziale». La federazione, ha aggiunto Zegna, «era uno dei tre obiettivi che mi ero prefissato, insieme con la fiera unica del tessile e l'etichettatura d'origine protetta: i primi due sono raggiunti, manca solo il terzo». A proposito di quest'ultimo, Burgi ha spiegato che la federazione lavorerà per il suo ottenimento e che il viceministro per le attività produttive, Adolfo Urso, «sta lavorando per avere una posizione condivisa nell'Unione Europea a 25: Peter Mendelson (Commissario europeo al Commercio) ci ha detto che la sua posizione personale è favorevole, serve ora arrivare a una maggioranza qualificata tra i Paesi membri». «Siamo sicuri che il peso politico è maggiore se stiamo insieme», ha detto ancora Burgi. «Oggi più che mai sentiamo che l'unione fa la forza», gli ha fatto eco Zegna, ricordando che le imprese associate alla federazione sono ora oltre 1.800.

La banca di Fiorani fornisce garanzie a Bankitalia sulla sua solidità grazie anche alle risorse salite a oltre 5 miliardi

Antonveneta, la Lodi rafforza il patrimonio

MILANO Popolare Lodi, ora Popolare Italiana, rassicura Banca d'Italia sulla sua solidità patrimoniale, rimpolpata di recente da risorse fresche fino a 5,2 miliardi, allo scopo di ricevere l'ultima autorizzazione necessaria da Banca d'Italia per il lancio dell'opas su Antonveneta dopo l'ok della Consob. Dall'altra parte Abn valuta l'ennesimo esposto contestando la natura migliorativa dell'offerta della Lodi rispetto alla propria opa in contanti da 26,5 euro.

Spinta dall'urgenza (l'offerta rivale Abn scade il 6 luglio) la Popolare Italiana ha pubblicato nel suo sito il prospetto informativo dell'opas sull'istituto padovano.

Anche dopo le modifiche trattate con gli uffici di Lamberto Cardia, come l'introduzione del meccanismo del paracadute che prevede un conguaglio in contanti o gli accordi con operatori per sostenere la liquidità dei titoli scambiati tuttavia, nel paragrafo avvertenze il documento spiega come «a causa dei rischi tipici di mercato, non vi è certezza assoluta per tutti gli aderenti all'opas che eventualmente intendessero liquidare i titoli offerti in scambio (Bpl e Reti Bancarie Holding) nei giorni immediatamente successivi alla data di pagamento del corrispettivo dell'offerta di ottenere un corrispettivo quanto meno pari a quello previsto dall'offerta promossa da Abn Amro».

Un'avvertenza che potrebbe indurre i legali di Abn, l'azione è in corso di valutazione, a presentare un nuovo esposto alla Consob per contestare la natura migliorativa dell'opas.

Da Lodi tuttavia si insiste in particolare sulle misure di rafforzamento finanziario e patrimoniale messe in cantiere in queste settimane che porteranno, anche dopo il consolidamento di Antonveneta, i coefficienti patrimoniali entro i limiti stabiliti dalle norme. La banca di Fiorani ha così inviato lo scorso 24 giugno a Bankitalia, che ne aveva fatto richiesta, «la documentazione comprovante la realizzazione, nell'ambito degli interventi di rafforzamento patrimoniale e finanziario programmati, ammontanti a circa 7,5 miliardi di euro, della raccolta di nuovi mezzi finanziari sino a un massimo di 5,2 miliardi di euro».

Forze fresche quindi raccolte attraverso l'aumento di capitale Lodi da 1,5 miliardi, strumenti ibridi di patrimonializzazione da 500 milioni, un prestito convertibile in azioni Bipielle Investimenti fra 1 e 1,2 miliardi che varerà anche warrant fra 515 e 584 milioni e un convertibile della Lodi per 1,5 miliardi. Ma se la Lodi riuscirà a convincere Bankitalia a dare il suo assenso tuttavia, l'opas non darà automaticamente la vittoria al fronte italiano. La Popolare e gli altri azionisti riuniti nel patto come Gnutti i Lonati e Coppola controllano il 41%, e con l'adesione dei soci italiani non ostili potrebbero agevolmente arrivare oltre la maggioranza contro circa un 33% in mano al fronte olandese.

Giampiero Fiorani

Gli olandesi dell'Abn esaminano l'opportunità di un nuovo ricorso

Tuttavia la battaglia legale scatenata da Amsterdam potrebbe bloccare il progetto di aggregazione con risultati negativi per la Popolare Italiana. Innanzitutto il primo scontro sarà alla prossima assemblea del 25-27 luglio chiamata a nominare il cda dopo che quello eletto nella riunione dei soci di aprile è stato sospeso per via della delibera Consob sul concerto.

SCALATE

Imminente la conferma della Consob. Lo spettro della paralisi sulla società

Rcs, Ricucci sopra il 20% e il titolo torna a volare

MILANO Rapporti all'arma bianca tra Stefano Ricucci e il Patto Rcs, in quello che si delinea come un braccio di ferro sulle quote dell'immobiliarista romano, ormai oltre il 20% del gruppo. La comunicazione ufficiale alla Consob sul superamento di questa nuova soglia di rilevanza sarebbe ormai imminente, ma l'intenzione dell'immobiliarista sembra quella di andare anche oltre, fino a che il flottante in circolazione lo permetterà. O comunque di farlo capire con tutte le evidenze.

Del resto la frontiera del 20% basta da sola ad aprire scenari del tutto nuovi, con lo spettro per la società di un ingorgo burocratico: con un quinto del capitale, infatti, Ricucci ha il diritto di convocazione delle assemblee straordinarie. La minaccia è dunque quella, in una sorta di «minoranza di blocco», dell' ostruzionismo e della paralisi per la vita ordinaria dell'azienda. Per ora può bastare la minaccia, comunque. Dopo i primi contatti nei giorni scorsi, per esplorare l'ipotesi di un passaggio delle quote Ricucci a parti gradite al Patto, sembra infatti sia arrivata l'ora dell'esibizione dei muscoli. L'iniziativa, del resto, era partita alla vigilia dal sindacato di blocco con forti ed espliciti segnali di chiusura. Ieri in giornata Ricucci ha così risposto scatenando una potenza di fuoco sul titolo.

A fine seduta le azioni del gruppo hanno segnato un balzo del 6,62% a 5,733 euro, dopo rialzi massimi oltre l' 8,4% nel corso delle contrattazioni, e scambi per più di 14 milioni di azioni e pari all' 1,93% del capitale, in un'ascesa innescata dagli acquisti di Ricucci e dalla speculazione che si è posizionata sulla scia dell'immobiliarista. Soprattutto dopo che ha escluso ogni ipotesi di cessione delle proprie quote dichiarando al «Sole 24 Ore» di voler «arrivare al 29,9%» e poi «si vedrà cosa succede».

Stefano Ricucci

L'impressione è che sia in atto, fra tanto clamore, soprattutto una schermaglia in cui ciascuno vuole far ripartire il lavoro delle diplomazie strappando il miglior prezzo. Ricucci punta a valori il più possibile vicini alle quotazioni di mercato (ai prezzi attuali il 20% di Rcs vale 850 milioni).

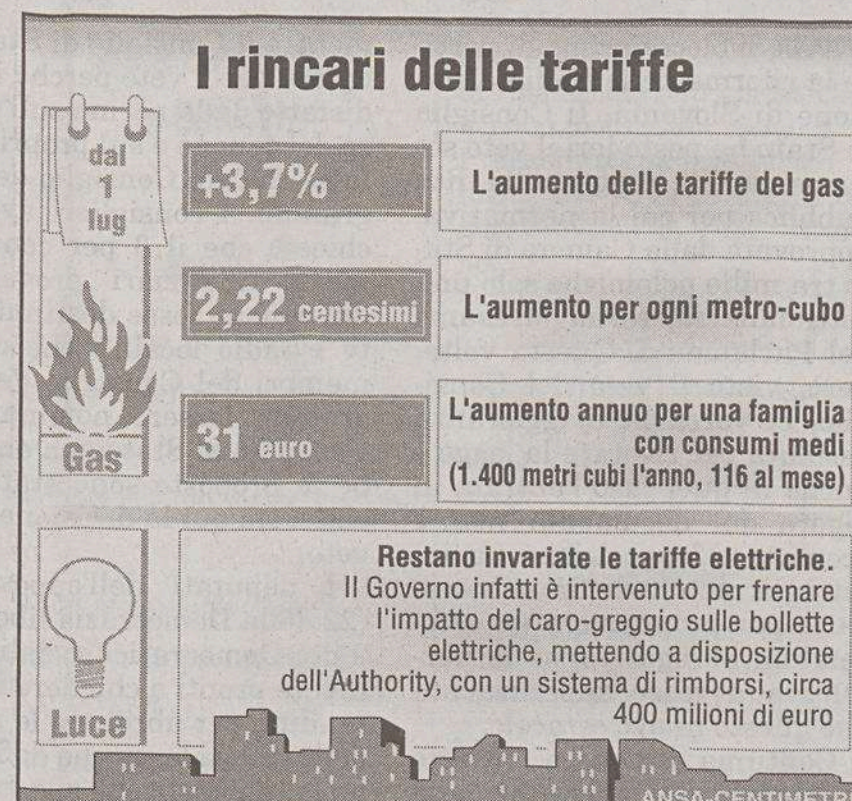
Dall' altra parte si cerca invece di far valere come pietra miliare quanto meno quei 4,4 euro pagati lo scorso anno dal Patto per le quote della Gemina dei Romiti (il 20% a 4,4 euro vale 650 milioni). Rispetto agli ultimi acquisti in Borsa, nel 'salotto buonò si fa notare che Ricucci è comunque costretto a mantenere elevate le quotazioni del titolo. Il pacchetto è tra le garanzie presentate per i finanziamenti usati nella scalata e ieri sulle voci di trattative tra le parti c'era stato un tonfo del 3,98%. Prima del responso Consob sul «codicillo» del Patto, alcuni tra i soci forti continuavano a sposare nei giorni scorsi la linea della fermezza, nell'idea ventilata di «lasciare Ricucci con il cerino acceso in mano». In realtà la situazione è ben più ingarbugliata.

L'Authority annuncia che da domani saranno in vigore le nuove tariffe dovute al continuo rialzo del prezzo del petrolio

Arriva la mini-stangata sulla bolletta del gas

Le famiglie spenderanno 31 euro in più. I consumatori: «Il governo intervenga»

ROMA Mini-stangata in arrivo sul fronte delle bollette del gas: da domani le famiglie pagheranno 31 euro in più l'anno a causa del caro-petrolio. Il portafoglio non sarà però messo ulteriormente alla prova da rincari della luce. L'autorità per l'energia elettrica, infatti, è riuscita a scongiurare aumenti delle tariffe elettriche grazie al recente decreto del Governo di rimodulazione dei rimborsi alle imprese per gli stranded cost che ha consentito all'Authority di evitare un'impennata anche per l'elettricità. Ma le associazioni dei consumatori non ci stanno, chiedono misure più incisive per contrastare il caro-greggio a partire da un taglio delle accise sui carburanti. E minacciano un ricorso al Tar anche per evitare il prossimo aumento del 3,7%, annunciato oggi, sul gas che scatterà il primo luglio. Anche perchè - spiega il Codacons - già il caro-carburanti dovuto alle impennate del petrolio, costerà alle famiglie 220 euro l'anno.

Dal primo luglio - ha annunciato l'Authority - le bollette del gas saliranno del 3,7%, e cioè di 2,22 centesimi di euro al metro-cubo. Quindi, per una famiglia con consumi medi (1.400 metri cubi l'anno, 116 al mese) questo aumento - spiega nel consueto aggiornamento trimestrale - comporta una «maggiore spesa di circa 31 euro l'anno». Principale responsabili del rincaro sono i «prolungati rialzi del petrolio e degli altri combustibili ai quali è attualmente indicizzato il valore tariffario della materia prima gas».

I rincari delle tariffe

Gas (dal 1 lug)	
+3,7%	L'aumento delle tariffe del gas
2,22 centesimi	L'aumento per ogni metro-cubo
31 euro	L'aumento annuo per una famiglia con consumi medi (1.400 metri cubi l'anno, 116 al mese)

Luce: **Restano invariate le tariffe elettriche.** Il Governo infatti è intervenuto per frenare l'impatto del caro-greggio sulle bollette elettriche, mettendo a disposizione dell'Authority, con un sistema di rimborsi, circa 400 milioni di euro

ANSA-CENTIMETRI

Il caro-greggio, invece, non inciderà sulle bollette elettriche. Nonostante «i forti recenti rialzi dei prodotti petroliferi e dei combustibili utilizzati per la produzione elettrica (+18,6% l'incremento del petrolio rispetto al trimestre precedente) - sottolinea l'Autorità guidata da Alessandro Ortis - per le famiglie la tariffa elettrica del prossimo trimestre resta quella già in vigore, pari a 10,84 centesimi di euro per kWh al netto delle imposte». A scongiurare il rincaro dell'elettricità è il decreto ministeriale del 22 giugno scorso (redatto dai ministri dell'Economia e delle Attività Produttive, rispettivamente Domenico Siniscalco e Claudio Scajola), che prevede la diluizione dei rimborsi attraverso un meccanismo che permette all'Authority di avere a disposizione circa 400 milioni di euro da usare per contrastare ed assorbire l'incremento tariffario che sarebbe dovuto scattare per l'incremento del greggio. Il tutto al fine di limitare l'impatto del caro-petrolio sulle bollette elettriche.

Pur ammettendo i benefici delle misure studiate dall' esecutivo, i consumatori insorgono alla notizia del nuovo rincaro del gas e chiedono provvedimenti più estesi per contenere il caro-greggio e soprattutto i suoi effetti sui carburanti, che negli ultimi giorni sono tornati a salire toccando nuovi record storici con la verde a 1,26 euro.

Gli aumenti decisi per il gas dall'Autorità sono «un' ulteriore stangata sulle famiglie già provate dal caro-vita», afferma il presidente dell'Adusbef, Elio Lannutti, ribadendo al Governo gli interventi da portare a termine, e cioè «rimettere in discussione i 4 miliardi di euro incamerati con le accise, la modernizzazione della rete di vendita dei carburanti, l'Iva al 10% invece che al 20% sul gas e la concessione ai grandi supermercati di vendere il carburante, non solo con risparmi minimi di 10 centesimi di euro al litro ma con un'effetto leva sulla concorrenza, che non esiste in questo settore».

Dello stesso avviso il Codacons, che minacciando di ricorrere al Tar per evitare gli aumenti del gas, stima il caro-carburanti scattato con le impennate del petrolio per le famiglie italiane in una media di 220 euro l'anno.

Gli Agnelli: in Fiat manterremo il nostro ruolo

TORINO La famiglia Agnelli è unita e ha intenzione di mantenere il suo ruolo di azionista di riferimento della Fiat anche quando, dopo la conversione a settembre del prestito delle banche, la sua quota storica del 30% sarà diluita a circa il 22%. Intanto si rafforza il rapporto con il Sanpaolo Imi, uno degli istituti di credito capofila del prestito da 3 miliardi di euro, che da settembre dovrebbe detenere circa il 4,5% dell'azienda torinese.

L'accomandita Giovanni Agnelli e C., riunita ieri a Torino per approvare il bilancio 2004, conferma le indicazioni date da Gianluigi Gabetti all'assemblea dell'Ifil: «eserciteremo in pieno - aveva spiegato - il compito di azionista di riferimento, saremo vicini all'azienda in tutti i modi possibili, ricorreremo a tutte le iniziative necessarie».

La presenza che ha più incuriosito i cronisti è stata quella dell'amministratore delegato del Sanpaolo Imi, Alfonso Iozzo, per la prima volta all'assemblea dell'accomandita. «Un intervento da economista», ha spiegato Gabetti che ha sottolineato la volontà di seguire la consuetudine dell'Avvocato di invitare personalità del mondo economico.

Anche Montezemolo ha parlato di Iozzo come «un amico di famiglia che ha fatto un quadro macroeconomico molto interessante e apprezzato da tutti». Parole confermate dallo stesso amministratore delegato del gruppo di piazza San Carlo.

DALLA PRIMA PAGINA

A dirlo si fa presto, e risolve tanti problemi: il governo salva la sua reputazione che sarebbe stata fortemente compromessa nel caso fosse stato costretto ad attuare una drastica azione restrittiva; l'Europa può sostenere che il patto di stabilità è salvo, venendo applicato solo con una maggiore flessibilità concedendo un anno in più per sanare l'eccesso di disavanzo. Ma crederci è tutt'altro discorso. La strategia, infatti, fa acqua sia sui tempi che nella logica.

I tempi, innanzitutto. L'economia italiana è ferma da anni. Le frazioni di punto percentuale che la crescita del Pil registra da qualche anno si devono alla crescita dei valori immobiliari ed alla attività di costruzione: è un regalo dell' euro, che ha abbattuto il costo dei mutui scatenando la domanda e facendo salire i prezzi. Per il resto l'economia è ferma da tempo, e da qualche mese va addirittura indietro. Che questa stagnante economia nell'arco di due anni possa risvegliarsi e dar corso ad una crescita tale da riassorbire un disavanzo scappato di mano ben oltre il 4% è cosa che nessuno che sappia di cosa si sta parlando e che sia in buona fede può davvero ritenere possibile. Anche perché non sono in programma chissà quali azioni o riforme in grado di ribaltare i problemi strutturali nei quali l'economia italiana si dibatte, no: questa portentosa ripresa - una crescita "cinese"! - dovrebbe essere innescata soltanto da una riduzione dell' Irap, che sul piano dei costi di produzione è come togliere un secchio d'acqua dal mare nel quale sta naufragando la competitività delle produzioni italiane.

L'impossibile crescita «cinese»

Ed ecco il difetto di logica: una riduzione dell'Irap in un sistema che non fa ricerca, che non ha più neppure imprese sufficientemente grandi e strutturate da poter industrializzare la ricerca che dovesse essere realizzata, che di conseguenza non ha la capacità di produrre qualcosa di sostanzialmente diverso da quanto possono produrre i Paesi emergenti, quella riduzione - dicevamo - non serve a nulla se non ad accrescere i margini delle imprese, che sono l'unico dato economico che in questi anni è andato bene. Una manovra elettorale, insomma: sia perché distribuisce risorse a spese dello Stato, sia perché calcia la palla dell'aggiustamento dei conti pubblici e di una riconversione del sistema economico alla prossima legislatura.

Si poteva sperare che l'Europa ci desse una mano per evitare che il tempo mancante alle elezioni politiche fosse altro tempo concesso al deterioramento della finanza pubblica ed all' involuzione dell'economia produttiva, ma così non è stato. Di conseguenza, nei prossimi giorni avremo un Documento di programmazione che ci descriverà un futuro che sarebbe bello se fosse credibile e non invece, come i Documenti che questo governo ci ha sempre presentato, rappresentazioni della realtà piegate alla opportunità politica se non alla propaganda, al punto da averci sempre prospettato stabilità e crescita per farci ritrovare oggi con finanze dissestate e recessione.

Alfredo Recanatesi

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Realizzati i primi 16 chilometri dell'infrastruttura che consentirà di raggiungere il capoluogo giuliano in tre quarti d'ora

Autostrada: Fiume e Trieste più vicine

Sarà inaugurato oggi il tratto fino a Rupa sul confine con la Slovenia

L'autostrada Fiume-Rupa che viene inaugurata oggi.

FIUME Il capoluogo quarnerino e Trieste da oggi sono più vicine. Infatti, si svolgerà questa sera alle 18, alla presenza del premier Sanader, la solenne cerimonia d'apertura dell'ultimo tratto dell'autostrada A7 che collega appunto Fiume al confine sloveno. Pochi mesi fa era stato aperto il trato Mattuglie-Jusici, mentre oggi sarà la volta dell'ultimo tratto tra Permani e Rupa della lunghezza di circa cinque chilometri. Complessivamente la Fiume-Rupa dispone di 16,3 chilometri che dovrebbero consentire agli automobilisti quarnerini di raggiungere il confine in circa 15 minuti e il capoluogo giuliano in circa 45 minuti. Le Hrvatske autoceste (Autostrade croate), azienda che gestisce l'infrastruttura, ha fatto sapere che da domani per percorrere questa arteria bisognerà pagare il pedaggio, che ammonta a 5 kune, circa 67 centesimi di euro. Il prezzo complessivo di questo segmento dell'autostrada A7, che comprende un tunnel, un raccordo, due ponti, due passaggi per gli animali e un viadotto, è di 720 milioni di kune (quasi 100 milioni di euro). Solo per questo ultimo tratto sono stati investiti 420 milioni di kune (57 milioni di euro circa).

Come abbbiamo avuto modo di scrivere più volte si tratta dell'inizio della Fiume-Trieste, un'autostrada che farà parte a sua volta della Adriatico-Jonica, l'asse dei trasporti su strada che dal Nord Italia raggiungerà la Grecia. Però in vista di quel traguardo da parte croata viene sollecitata la realizzazione del segmento verso Trieste che collegherà lo scalo quarnerino al sistema autostradale sloveno e italiano. Esigenza molto sentita, come ha ribadito recentemente anche il presidente della regione litoraneo-montana, Komadina, per consolidare il rilancio al porto fiumano, rilancio testimoniato da un dato: nel 2004 al terminal contenitori di Brajdica sono arrivati oltre 60 mila teu e quest'anno ne sono previsti 70 mila. Sette anni fa non ne arrivavano più di 5 mila all'anno.

Ma c'è un problema l'ultimo tratto verso Trieste deve passare attraverso il territorio sloveno e Lubiana non sembra interessata.

b.s.

POLA

Impantanato il progetto degli idrovolanti costieri

POLA Stenta a decollare il progetto relativo all'apertura dell'idroscalo nel bacino portuale di Pola a 250 metri dalla stazione ferroviaria, in funzione del futuro servizio di idrovolanti per collegamenti turistici lungo la costa adriatica croata.

Sullo slittamento dei termini incidono in primo luogo i lunghi tempi per l'ottenimento della licenza edile necessaria per la costruzione della piccola torre di controllo e del casello per la vendita dei biglietti. Oltre a ciò la direzione della società concessionaria «Obalna kapitalna ulaganja» con sede a Zagabria si lamenta per il fatto che il ministero croato dei Trasporti e Comunicazioni non ha ancora prolungato la licenza di volo. A questo punto è difficile pronosticare quando il servizio di idrovolanti entrerà in attività.

Il progetto comunque non è nuovo, almeno nelle intenzioni. Negli ultimi anni se n'è parlato più volte con il chiaro proposito di renderlo operativo e nel marzo scorso in seguito alla firma del contratto di concessione con l'autorità portuale polese, sembrava che i voli sarebbero iniziati entro l'estate. Invece siamo ancora in alto mare. Ricordiamo che l'idrovolante in questione, se e quando il progetto sarà realizzato, potrà trasportare dieci passeggeri lungo la costa adriatica, su rotte da concordare direttamente con i clienti stessi. Per l'espletamento di quesa attività la concessionaria si è impegnata a pagare annualmemte un indennizzo pari a un euro per metro quadrato di superficie usata sulla terraferma, mezzo euro per ogni metro di mare usato più il 2% del fatturato.

Gli idrovolanti a Pola comunque non saranno una novità. Erano in attività già prima della Seconda guerra mondiale e, stando al racconto di quanti se li ricordano, all'epoca il disbrigo delle procedure e pratiche burocratiche avvenivano in tempi più rapidi.

p.r.

Un vasto terreno agricolo è stato sconvolto senza alcun tipo di segnaletica

Contadini preoccupati perché non sanno quali materiali vengono depositati

Padena, discarica stravolge la valle

Un'immagine del campo agricolo trasformato in discarica nei pressi di Padena.

CAPODISTRIA Una discarica sta sconvolgendo il paesaggio di una suggestiva valle che corre parallela alla costa. Ci riferiamo alla zona di Padena dove corre la strada che da Smarje porta verso il valico di castelvenere al confine con la Croazia. Un'estesa attività di scavo sta suscitando, da alcuni mesi a questa parte, parecchie perplessità fra i contadini e i proprietari dei terreni agricoli della valle. Ad alimentare la preoccupazione dei containi è, in particolare, un cantiere situato nella località di Bandel, due chilometri prima della deviazione per Padena, dove un pregiato terreno agricolo è stato letteralmente asportato per una profondità di circa due metri e per 150 metri di lunghezza e 70 di larghezza. Inoltre, solo una parte della terra che ricopriva i 105 ettari, su cui ogni giorno sono in azione le ruspe di un'azienda di riciclaggio di Portorose, è rimasta in loco per ricoprire i materiali che vengono depositati nell'enorme fossa.

Di che tipo di materiali si tratti e quale sia il genere dei lavori che si vanno conducendo nella zona, nessuno è in grado di dirlo con chiarezza. Non esistono, infatti, nè cartelli nè indicazioni alcune che forniscano gli estremi della tipologia dei lavori, del committente o della relativa autorizzazione del comune di Capodistria, competente sulla zona. Alcuni contadini sostengono tuttavia di aver notato diversi camion provenienti da Capodistria scaricare nella zona residui di demolizioni edili.

Oltre al citato stravolgimento dell'ambiente, i coltivatori temono che le acque piovane di infiltrazione, passando attraverso i materiali depositati, di cui non non sono peraltro accertate né l'origine né l'eventuale pericolosià, vadano a inquinare le acque sotterranee che lentamente drenano i terreni coltivati, situati a valle della discarica. Va inoltre segnalato che a breve distanza dalla stessa, lungo la strada secondaria che porta a Kaverijag, è in essere un'altro intervento dello stesso tipo, pure questo privo di qualsiasi segnaletica. Sono interventi consentiti? O si tratta di discariche abusive?

Un contadino della zona, che ha voluto mantenere l'anonimato, ha affermato di aver anche cercato dei chiarimenti rivolgendosi agli uffici del comune di Capodistria e al ministero dell'ambiente di Lubiana, ma, al momento non ha ancora ricevuto risposta.

I CAMBI

SLOVENIA			
Tallero 1,00	=	0,0042	Euro*
CROAZIA			
Kuna 1,00	=	0,1379	Euro
Benzina super			
CROAZIA			
Kune/litro 7,86	=	1,08	€/litro
Benzina verde			
SLOVENIA			
Talleri/litro 220,40	=	0,92	€/litro**
CROAZIA			
Kune/litro 7,28	=	1,00	€/litro
Diesel			
SLOVENIA			
Talleri/litro 225,50	=	0,93	€/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Non passa la riforma che l'opposizione accusa di trasformare l'ente pubblico in «strumento» del governo

A Lubiana torna in aula la legge tv

Veto del Consiglio di Stato: necessaria la maggioranza qualificata

Il Parlamento di Lubiana che riesaminerà la riforma della Rtv.

LUBIANA Si blocca prima di partire la riforma della Radiotelevisione di Slovenia. Il Consiglio di Stato ha posto ieri il veto sospensivo alla legge sulla Rtv pubblica per cui la normativa, approvata dalla Camera di Stato tra mille polemiche solo una settimana fa, torna all'esame del Parlamento. Questa volta, però, visto il veto del Consiglio, ci vorrà la maggioranza assoluta per rivotare la legge e anche in quel caso l'entrata in vigore del documento non è scontata. L'opposizione ha infatti già raccolto le firme necessarie per promuovere un referendum abrogativo, se la normativa dovesse superare anche questo nuovo ostacolo.

Continua dunque a crescere il fronte degli oppositori alla legge sulla radiotelevisione pubblica, anche se i motivi del dissenso sono diversi. I partiti del centrosinistra contestano in particolare le norme che garantiscono un rafforzamento del controllo parlamentare sulla Rtv, e dunque la trasformazione della radiotelevisione slovena da pubblica a «statale», mentre il Consiglio di Stato ha optato per il veto perchè insoddisfatto delle norme sull'utilizzo del canone e sul proprio ruolo nel futuro Consiglio dei programmi. I consiglieri avevano chiesto che il 3 per cento dei mezzi finanziari provenienti dal canone fosse destinato alle tv e radio locali e che cinque membri del Consiglio dei programmi fossero nominati dal Consiglio di Stato, ma entrambe le proposte sono state bocciate. Da qui la decisione per il veto.

I deputati dell'opposizione (22 della Democrazia liberale e 9 dei Democratici sociali) sono invece pronti a chiedere il referendum per abrogare le norme della nuova legge che definiscono la composizione e le modalità di elezione dei membri del Consiglio dei programmi e del Comitato di controllo della Rtv. Con la nuova normativa, la maggioranza di governo si è di fatto assicurata il controllo dei due principali organi direttivi della Radiotelevisione di Slovenia. Finora l'influenza della politica sulla Rtv pubblica era comunque notevole, ma mai prima d'ora il Parlamento non aveva la facoltà di nominare, direttamente o indirettamente, ben 21 dei 29 membri del Consiglio dei programmi.

La Camera di Stato ridiscuterà la legge sulla Rtv di Slovenia già il mese prossimo, e dall'esito del voto dipenderà se l'opposizione procederà con l'iter referendario. Per approvare la normativa e superare lo scoglio del veto, la maggioranza parlamentare ha ora bisogno di 46 voti. Il governo Janša può contare sul sostegno di 49 deputati, ma il 22 giugno, data della terza lettura parlamentare, i favorevoli erano 43 e i voti contrari 3. L'opposizione, in quell'occasione, aveva abbandonato l'aula. L'inizio della prossima sessione parlamentare è fissato per l'11 luglio.

c.p.

CURZOLA

Anfore trafugate: vicentino accusato di traffico illecito

SPALATO È un vicentino l'uomo che l'altro giorno è stato fermato mentre si imbarcava perché in possesso di due preziose antiche anfore, trafugate sui fondali dell'isola dalmata di Curzola (Korcula). Francesco Biancelli, 51 anni, veterinario, stava per salire su un traghetto in partenza per l'Italia, ma ha dovuto rinviare il rimpatrio in quanto le forze dell'ordine hanno rinvenuto un'anfora a bordo della sua auto e i resti di un'altra nascosti nel gommone trainato dalla vettura. L'italiano, da anni ospite fisso di Curzola, si è difeso, durante l'interrogatorio davanti al giudice, affermando di essere andato a caccia di polipi e di avere notato gli antichi contenitori (secondo gli esperti del settore hanno un valore elevato) sul fondale. Avrebbe così deciso, questa la sua difesa, di tutelarli dai cosiddetti «predoni del mare» e di custodirli a casa. Ma non è stato creduto e, dopo che le anfore sono state sequestrate, Biancelli ha dovuto pagare una pena pecuniaria di 45 mila kune, circa 6 mila euro. E non è tutto, perché nei suoi confronti il Tribunale comunale di Spalato ha sporto denuncia per danneggiamento, traffico illecito di beni culturali e illecite operazioni di ricerca in mare. Accuse per le quali andrà sotto processo. Gli è stato comunque concesso di ripartire.

a.m.

IN BREVE

Realizzati campi da squash

A Kostrena inaugurato il palazzetto dello sport Avrà anche negozi

FIUME Inaugurato nella municipalità di Kostrena (sobborgo costiero a Est di Fiume) il nuovo e tanto atteso palazzetto dello sport. Si tratta di un complesso polifunzionale, in cui la sala principale (una cinquantina di metri per poco più di 30) potrà essere suddivisa all'occorrenza in tre spazi minori. Gli spettatori avranno a disposizione 720 posti fissi, più altri 1.660 creabili all'occorrenza da un sistema di tribunette telescopiche. A disposizione del centro polisportivo di Kostrena anche una tribuna stampa, spogliatoi, una piccola palestra per le arti marziali e due campi di squash. Nel complesso si conta di allestire anche vani d'affari o negozi.

Alla «Batana» s'inaugura la mostra di Giuricin

ROVIGNO Sarà inaugurata domani, alle 20, nella Photo Gallery Batana di piazza degli Squeri 2, a Rovigno, la mostra di fotografie dell'artista connazionale Virgilio Giuricin, vincitore del Premio promozione «Istria Nobilissima» 2000. L'iniziativa è dell'Università popolare di Trieste e dell'Unione italiana di Fiume, in collaborazione con il Centro arti visive Batana di Rovigno e con il contributo del Consiglio per le minoranze nazionali della Repubblica di Croazia e della Città di Rovigno. La mostra rimarrà aperta fino al 31 luglio prossimo.

A Rovigno l'ultimo spettacolo della «Scuola del Trio»

ROVIGNO Si conclude il Festival «Maestria... dalla Scuola del Trio di Trieste», con il concerto del duo Longo-Brigadoi (pianoforte-violoncello): si esibirà alla Chiesa di San Francesco di Rovigno domani alle 21.15. L'evento musicale è organizzato dall'Università popolare di Trieste, dall'Unione italiana e dalla locale Comunità degli italiani col sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia.

Ha affascinato i fiumani la mostra su Trieste del '700

FIUME Ottimo successo di pubblico, oltre 3500 visitatori tra i quali molte scolaresche, per la mostra «Trieste, le fortune del porto e delle sue genti tra '700 e '800» presentata al Museo della città. L'esposizione rientra nell'ambito della rassegna «L'epoca di Adamich 1780-1830» organizzata dallo stesso museo a cura del direttore Ervin Dobrovic e dedicata all'illustre imprenditore fiumano.

La Difesa aveva assegnato agli «ex» gli immobili non fruibili a causa di un contenzioso finanziario

Blitz dei reduci di guerra: alloggi occupati

Pola: il cosiddetto Palazzo Rosa occupato dai reduci.

POLA Il tormentone dell'estate in città sembra essere l'ingarbugliata vicenda che vede coinvolti alcuni reduci della recente guerra d'indipendenza della Croazia e un lotto di nuovi appartamenti nel cosiddetto «palazzo rosa» nel rione di Siana, che il Ministero della difesa ha loro assegnato ma non consegnato.

E visto che i tempi d'insediamento nella loro futura casa andavano per le lunghe, 17 reduci hanno optato per le maniere spicce e sono entrati forzando la porta e poi cambiando il cilindro della serratura. «Queste abitazioni ora sono nostre» dicono esibendo il relativo decreto di fruizione rilasciato dalla Difesa ancora nel 1999. E la polizia, chiamata da qualcuno, non ha potuto fare altro che scrivere un rapporto, già consegnato al procuratore comunale. A questo punto sorge spontanea la domanda: dove sta l'inghippo? Ecco spiegato. La società «Ak inzenjering» di Cittanova, che ha realizzato e poi venduto gli alloggi al Ministero croato, ha continuato a disporre degli immobili come se fossero ancora suoi, richiamandosi al fatto che il Ministero stesso non ha ancora effettuato l'ultima tranche del pagamento. Nel frattempo l'impresa si è fatta assegnare un grosso credito dalla Banca istriana di credito di Umago, offrendo come garanzia gli appartamenti praticamente già venduti. È facile intuire il resto della storia: la banca ha acceso la garanzia visto che l'impresa non pagava regolarmente le rate del mutuo e di conseguenza ha considerato gli alloggi di sua legittima proprietà. Gli alloggi stessi sono poi finiti sul mercato immobiliare e qualcuno li ha comperati. E quel qualcuno ha interpellato l'autorità affinchè faccia sgomberare i reduci di guerra per poter entrare in possesso di quella che considera sua legittima proprietà. Della situazione ora si sta occupando la Procura regionale: ha praticamente sigillato gli appartamenti (i reduci comunque ci vivono) in modo da indagare su tutte le operazioni che li hanno riguardato. L'indice viene puntato apertamente contro l'azienda cittanovese già coinvolta in altri 20 procedimenti giudiziari, come afferma il vice procuratore Aleksandar Puh. Nell'intera vicenda va detto che il Ministero della difesa stranamente almeno finora non ha preso posizione.

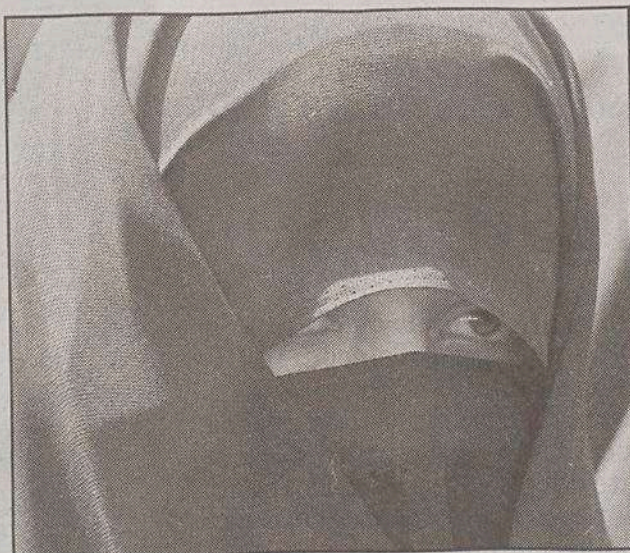
p.r.

Il governatore convoca i vertici di Intesa democratica sul «caso» della donna di Azzano Decimo. Rifondazione e Verdi soddisfatti

Illy: «Islamica multata, pagheremo noi»

I consiglieri di centrosinistra sosterranno personalmente le spese legali. Malattia contrario

di **Roberta Giani**

TRIESTE Intesa democratica va in tilt sul velo islamico? Si sfilaccia, si scompone? E in aula, sotto gli occhi di tutti, si fa mettere sotto? Riccardo Illy non gradisce e convoca a stretto giro di posta, i suoi capigruppo: vuole un chiarimento, nel merito e nel metodo, e reclama un segnale unitario.
Detto, fatto. A sera, diramando eccezionalmente una nota ufficiale, il governatore comunica il responso: Intesa democratica, sui valori e sui principi, ha una voce sola. Rispetta leggi e Tribunali ma, al contempo, tutela i diritti individuali: e per dimostrarlo, dopo la bocciatura dell'ordine del giorno che prendeva le difese della signora Fatima Halil, multata ad Azzano Decimo perché indossava il velo, la coalizione è pronta a metter mano al portafoglio. Sì, al portafoglio: i consiglieri regionali intendono pagare «personalmente» le spese di giudizio che la signora «punita», una marocchina di fede islamica, deve sostenere se intende dar battaglia e contestare la contravvenzione e, a cascata, il sindaco «anti-burqa» Enzo Bortolotti. Leghista doc.
«Abbiamo risolto tutto in mezz'ora» assicura, allora, il diessino Bruno Zvech. E la sinistra, quella che va da Rifondazione ai Verdi, archivia l'incidente. «La giunta si è impegnata a verificare se la Regione, come chiedeva l'ordine del giorno, può sostenere le spese legali, attingendo al fondo ad hoc della legge sull'immigrazione. Ma, nel frattempo, la coalizione risponde con un forte atto politico a un sindaco e a un'amministrazione recidivi e ottusi che, raccogliendo i messaggi violenti di certi ministri, compiono scelte razziste» afferma il verde Alessandro Metz. E il

Una donna islamica con il «velo».

Il governatore Riccardo Illy con il capogruppo dei Cittadini Bruno Malattia.

rifondatore Igor Canciani: «Chiedevamo un chiarimento e Illy ci ha preceduti, facendo benissimo, perché Intesa non può disunirsi sui valori e sui principi: non proponevamo la difesa del burqa, bensì quella di tutti i diritti individuali, civili, religiosi. E abbiamo capito, dopo l'incontro, che c'è stato solo un incidente di percorso, perché l'ordine del giorno è nello spirito e nel programma di maggioranza».
Sia chiaro, però, e il governatore lo dice chiaramente mentre la Lega continua a denunciare, con il segretario Marco Pottino, «una maggioranza allo sbando»: non esiste un conflitto tra legalità e diritti. Non ci può essere, non nella casa di Intesa: «Siamo per il rispetto della Costituzione, delle leggi e dei regolamenti. Riteniamo importanti gli articoli 8 e 19 della Carta che fanno riferimento al diritto di professare la propria fede a patto che le tradizioni religiose e gli atti conseguenti non comportino violazioni di legge, nel qual caso prevale il rispetto delle leggi».
Ma il governatore e la sua maggioranza credono che la signora di Azzano, «che girava con il velo e non con il burqa» sottolinea Zvech, non abbia commesso reati: ed ecco allora che, su proposta della margherita Giancarlo Tonutti, decidono d'accollarsi le spese di giudizio. «Vogliamo capire quale sarà la posizione del Tribunale e creare un caso di giurisprudenza specifico che faccia chiarezza. Rispetteremo in ogni caso la sentenza» conclude il governatore.
Tutto risolto e archiviato? Non proprio. E non solo o non tanto perché, durante la maggioranza, il pensionato ed ex poliziotto Luigi Ferone ribadisce la sua contrarietà. O perché la margherita Paolo Santin rivendica e motiva il suo voto contrario. Ma soprattutto perché i Cittadini non si adeguano: se Maria Teresa Bassa Poropat dichiara apertamente che «se fossi stata in aula avrei votato no», il capogruppo Bruno Malattia non sottoscrive nemmeno l'operazione «apri-il-portafogli», decisa in un vertice a cui non partecipa «per precedenti impegni». «Come avvocato - esordisce - riscontro ogni giorno una molteplicità di casi che, sotto il profilo umano e sociale, richiederebbero interventi ancora più forti».
E allora, che fare? Malattia, cercando di non contraddire Illy ma non accettando di appiattirsi, rilancia. Con una proposta che rischia di far sobbalzare più di un alleato: «Maurizio Paselli mi ha spiegato che si è delineata la disponibilità di diversi consiglieri a sostenere le spese legali della donna. Ma tale disponibilità non è un obbligo e quindi non mi sento impegnato. Se tuttavia si vuole attivare una gara di generosità mi offro di difendere la donna velata e multata e di girare l'intero onorario, a quanto ho capito a carico dei miei colleghi, a un'istituzione di grande rilevanza sociale come Via Di Natale». E pazienza, se l'onorario dell'avvocato illyano non è propriamente a buon mercato: quello di diessini, verdi, margherite e rifondatori può diventare un sacrificio doppiamente utile. Alla signora islamica. E all'istituzione no profit.

Oggi il ds Alzetta illustrerà alla maggioranza la bozza tecnica di riforma: «Scelte politiche ancora da fare»

Reddito di cittadinanza, verifica sul welfare

TRIESTE I dubbi iniziali, se c'erano, sono spariti. E da tempo: Riccardo Illy vuole che il reddito di cittadinanza, quello che deve aiutare i cittadini in difficoltà, diventi legge. E sia erogato, senza indugi.
Il governatore, dopo aver sposato appieno il cavallo di battaglia della Quercia, va di fretta: vuole il risultato entro l'anno Ma la sua maggioranza è in grado di rispettare i tempi? Oggi a Trieste, dopo un vertice mattutino sul piano socio-sanitario, la prima verifica: Nevio Alzetta, il diessino che sta guidando una partita rilevantissima, presenta il canovaccio «tecnico» della riforma del welfare, in cui inserire il reddito di cittadinanza.
Ma Alzetta, per primo, mette le mani avanti: quello che illustra oggi è uno «scheletro» o poco più. Non un ddl fatto e compiuto. «Le questioni politiche, tutte aperte, vanno discusse» spiega il diessino. Dovendo fare i conti con più di una difficoltà: se Illy incalza, la Margherita pensa alla legge sulla famiglia, i Verdi sono sul chi-va-là. E spiegano: «Ci siamo arrabbiati quando, nell'ultimo incontro, ci è stata prospettata la possibilità che l'indice venisse riempito dai tecnici, anziché dai politici, come se le scelte fossero neutre».
Il diessino, allora, rassicura e precisa: «Dobbiamo prendere tutte le decisioni politiche: a chi diamo il reddito di cittadinanza, ad esempio, e cosa gli diamo? Dobbiamo anche ricordarci che la riforma investe tutti i settori, l'assistenza, la casa, lo studio, il lavoro, perché punta a migliorare la qualità della vita dei cittadini». Illy, però, stia tranquillo: «A mio avviso, per non sbagliare, dobbiamo fare una serie di simulazioni. Ma vogliamo arrivare all'approvazione entro l'anno».

IN BREVE

La cucina locale a Aichi

Expo in Giappone è un successo lo stand del Fvg

TRIESTE Successo per i prodotti enogastronomici del Friuli Venezia Giulia all'Esposizione universale di Aichi, in Giappone. Lo ha reso noto la Regione precisando che l'Expo ha ospitato nelle prime due settimane di giugno i prodotti del Fvg sapientemente elaborati dal «maestro di cucina» Germano Pontoni, da pochi mesi presidente regionale della Federazione italiana cuochi. Lo chef è riuscito a far incontrare i nostri prodotti più tipici con i palati dei giapponesi e dei visitatori dell'Expò.

Ial, approvata graduatoria del progetto «Silavoro»

TRIESTE A tre mesi dalla sua nascita, Silavoro ha già dato i primi importanti risultati. A testimonianza della validità del progetto - veicolato dalla Regione e collocato nell'ambito delle iniziative supportate dal Fondo sociale europeo - sono stati finanziati, su tutto il territorio del Friuli-Vg, posti di lavoro per 150 mila euro. Proprio i giorni scorsi, informa una nota dello Ial, è stata approvata la prima graduatoria delle domande di finanziamento, presentate nel mese di aprile, per azioni di sostegno alla creazione di nuova occupazione (www.silavoro.net).

Banca di Cividale apre una filiale a San Daniele

TRIESTE Sarà inaugurata ufficialmente oggi alle ore 18,15 la nuova filiale di San Daniele della Banca di Cividale. Situata nel centro storico della cittadina, in Piazza Dante Alighieri al civico 2, si tratta della 49a dipendenza dell'istituto cividalese, che punta, si legge in una nota, ad allargare il proprio raggio d'azione in Friuli Venezia Giulia, senza trascurare altre zone di espansione. Questa apertura, infatti, segue di poche settimane l'inaugurazione della filiale di Vittorio Veneto, seconda presenza della banca nel vicino Veneto dopo Conegliano.

---

†

E' mancata

Licia Torresini Vitiello

Ne danno il triste annuncio i figli FEDERICA con DINO, MARCO, il fratello PIERPAOLO con EMANUELA e FRANCESCO.
Grazie di cuore al Prof. MUSTACCHI, ai Medici, al Personale della Casa di cura Pineta del Carso e a tutti coloro che le sono stati vicino.
La saluteremo venerdì 1 luglio, alle ore 11, nella Chiesa della Madonna del Mare di Piazzale Rosmini.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 30 giugno 2005

Amica mia,
da sempre, per sempre.
MARISA

Trieste, 30 giugno 2005

Cari ricordi di una vita....
con affetto,
FRANCO, MARISA, ALFI e FRANCESCA.

Trieste, 30 giugno 2005

GIULIANO, LUCIANA, FULVIA ADA e FURIO affettuosamente vicini partecipano al dolore di PIERPAOLO e dei suoi cari.

Trieste, 30 giugno 2005

Addolorati partecipano FAUSTO, FULVIA con FABIANA e RAFFAELLO.

Trieste, 30 giugno 2005

Affettuosamente vicine:
- CARINA e le figlie.

Trieste, 30 giugno 2005

Vicini a PIERPAOLO: ELISABETTA e GIANCARLO

Trieste, 30 giugno 2005

Partecipano al lutto:
- MARIA SILVA MASSAI e SANTINA POLITI assieme alle famiglie.

Trieste, 30 giugno 2005

Sono affettuosamante vicini PAOLO, LAURA, BRUNO e MARINO.

Trieste, 30 giugno 2005

Stretti e FEDERICA, MINO e PIERPAOLO nel caro ricordo di

Licia

- LILIANA, VALENTINA, ANDREA e ANTONELLA

Trieste, 30 giugno 2005

Partecipa al lutto: MARISA SEMACCHI LONGO.

Trieste, 30 giugno 2005

PAOLO e GABRIELLA sono affettuosamente vicini a FEDERICA e MINO.

Trieste, 30 giugno 2005

Ti ricorderanno DIANA e figli.

Trieste, 30 giugno 2005

Vi sono vicini:
- ANNAMARIA LOSER e figli

Trieste, 30 giugno 2005

Vicini a FEDERICA e MINO con tanto affetto: LIVIO, NIVES, LORENZO e STEFANO.

Trieste, 30 giugno 2005

Siamo vicini a FEDERICA e famiglia nel dolore per la scomparsa della sua cara mammma

Licia Torresini

LAURA, DEBORAH, DANIELA, MAURIZIO, ELENA, ANNAMARIA e LALLA.

Trieste, 30 giugno 2005

La Direzione e tutto il Personale di ASIROBICON SPA - IEG MOTORS partecipano al lutto del collega per la perdita della madre

Maria Gregori ved. Gabrielli

Trieste, 30 giugno 2005

30-6-2004 30-6-2005

Antonio Onofrio

Vive sempre nel cuore e nel ricordo di chi gli ha voluto bene.

I familiari

Trieste, 30 giugno 2005

---

†

Ci ha lasciati

Giovanni Vidmar (Nino)

Ne danno il triste annuncio la moglie SILVANA, i figli SANDRO con ELEONORA e PIERO con SABRINA, nonna MILENA, i nipotini MARTINA, EMIL, DAVIDE e GIANLUCA.
I funerali seguiranno venerdì 1 luglio alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 giugno 2005

Uniti nel dolore i consuoceri GABRI, SERGIO e CHRISTIAN.

Trieste, 30 giugno 2005

Siamo vicini a SANDRO e alla sua famiglia per la scomparsa di

Giovanni Vidmar

MASSIMILIANO e SERENA, MAURIZIO ed ELENA, GIANCARLO e AGNESE.

Trieste, 30 giugno 2005

Ciao

Nino

SILVANA ti sono vicina: CLAUDIA e figli

Trieste, 30 giugno 2005

Siamo vicini a SILVANA, SANDRA e PIERO:
- i consuoceri GISELLA e SERGIO.

Trieste, 30 giugno 2005

Partecipano al lutto:
- ALESSANDRA e FRANCO BENEVOLI.

Trieste, 30 giugno 2005

Vicini a SANDRO in questo doloroso momento:
- ROBERTO e ILEANA.

Trieste, 30 giugno 2005

Partecipa addolorata per la perdita del caro amico

Nino

- famiglia GNIDICA.

Trieste, 30 giugno 2005

Ciao

Nino

GIORGIO, CRISTIANA, PINO, GRAZIA.

Trieste, 30 giugno 2005

Un forte abbraccio all'amico

Nino

- SERGIO e NORMA
- RICCARDO e RENATA
- RINO e ANNA
- RODOLFO e GIULI
- FULVIA.

Trieste, 30 giugno 2005

Sarai sempre nei nostri cuori.
- RENZO, TIZIANA, NIVES, MAURIZIO, ANGELA, VITTORINA.

Trieste, 30 giugno 2005

---

†

Ci ha lasciati

Giuseppina Davis nata Sigmund (Pina)

Lo annunciano il marito DENI unitamente a VIVIANA, GIANCARLO, LORENZO e NINETTA.
La saluteremo per l'ultima volta sabato 2 luglio alle ore 10.20 in via Costalunga.
Un ringraziamento alla casa di riposo Miramare e alla nefrologia di Cattinara.

Trieste, 30 giugno 2005

Affettuosamente vicini a DENI, la famiglia BIGGIO.

Trieste, 30 giugno 2005

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Maria De Pol ved. Ferin

Ringraziamo tutti coloro che in vario modo ci sono stati vicini nel doloroso momento.

I familiari

Trieste, 30 giugno 2005

---

†

Il nostro bellissimo angelo è volato in cielo e ha raggiunto la mamma, il papà, la sorella ALBINA ed i nipoti ALESSANDRA ed ENRICO

Maria Zacchigna in Bessich

Cara

Mamma

Ti ameremo per sempre e per sempre nell'infinito saremo tuoi come tu ci hai voluto ed accolto nel tuo cuore immenso.
Il tuo amatissimo marito VITTORIO e gli adorati figli LAURA e PAOLO.
Un grazie sincero alla dolcissima MIRELLA.
I funerali seguiranno sabato 2 luglio alle ore 11 nella Chiesa del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 30 giugno 2005

La piangono con profondo dolore il fratello GIOVANNI con la moglie GIULIANA, i nipoti ed i parenti tutti.

Trieste, 30 giugno 2005

Partecipano al dolore di LAURA per la perdita dell'amatissima

mamma

RENZO, FEDERICA, EMANUELE, LIDIA e GIANNI.

Trieste, 30 giugno 2005

E' mancata

Derna Trobis

Ne dà l'annuncio a tumulazione avvenuta la nipote.
Si ringrazia di cuore la dott. MARIA PASQUA.

Trieste, 30 giugno 2005

---

†

Ci ha lasciati la

PROFESSORESSA

Gabriella D'Agostino

Resterà sempre nei cuori dei figli BARBARA e IGOR, di LUCIO, di ROBY, CARMELO, MARCO e della sua nipotina SARA.
Si ringraziano tutti coloro che hanno saputo starci vicini.
I funerali seguiranno sabato 2 luglio alle 10 nella Chiesa di San Giovanni in Tuba - Duino.

Non fiori ma elargizioni pro Clinica Ematologica Udine

Trieste, 30 giugno 2005

Gabriella

non ti dimenticheremo mai: DONATELLA, GRAZIA, MARCELLO, OSCAR, MARIO e tutti i nipoti.

Trieste, 30 giugno 2005

L'Università Popolare si associa al dolore della famiglia per la scomparsa della

PROF.SSA

Gabriella D'Agostino

Trieste, 30 giugno 2005

Ricordano la cara amica GABRIELLA:
- ANNA MARIA, SILVIA, BETTY, NADIA, LUISA, SUSI.

Trieste, 30 giugno 2005

E' mancata

Anna Mazzone ved. Turella (Nina)

Ne danno il triste annuncio i figli GIANNI, MARCELLO, PAOLO con le rispettive famiglie.
I funerali si svolgeranno venerdì alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 giugno 2005

---

†

E' tornata al Padre serenamente l'anima buona e onesta di

Salvino Valente (Ino)

Lo annunciano con dolore la moglie GIGLIOLA, il figlio FABIO con LUCY unitamente ai parenti tutti. Le esequie avranno luogo venerdì 1 luglio alle ore 11 nella chiesa del cimitero di S.Anna.

Trieste, 30 giugno 2005

Vi siamo vicini, famiglie STOCCO e BLASINA.

Trieste, 30 giugno 2005

ROBERTO partecipa con immenso affetto al dolore di GIGLIOLA e FABIO.

Trieste, 30 giugno 2005

La direzione e i colleghi della Radio Trevisan Spa partecipano al dolore di FABIO per la perdita del papà

Salvino

Trieste, 30 giugno 2005

Partecipa al dolore di GIGLIOLA e FABIO per la perdita del caro

Ino

la famiglia CANCIANI.

Trieste, 30 giugno 2005

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Visintin

Ne danno il triste annuncio la figlia BARBARA con GIORGIO, LORIS con IVANA, i nipoti ALICE, DAVIDE, GIULIANO e RICCARDO, parenti tutti.
Un particolare ringraziamento al personale dell'ADI di via Puccini e del Reparto Pneumologico di Cattinara, agli amici e parenti che gli sono stati vicini nel momento del bisogno.
I funerali avranno luogo venerdì 1 luglio alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 giugno 2005

Ciao

zio Gigi

- FEDERICA, CORRADO e RICCARDO.

Trieste, 30 giugno 2005

---

†

E' mancata ai suoi cari

Giuseppina Zlobec

Lo annuncia il figlio CARLO.
I funerali seguiranno sabato 2 alle ore 10 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 30 giugno 2005

Approvato dal Consiglio regionale con i soli voti di Intesa democratica l'aggiustamento di bilancio da 39 milioni di euro

Passa la manovra, scontro su Friulia

Il centrodestra annuncia un'iniziativa parlamentare per bloccare la nascita della holding

TRIESTE È stata l'operazione Friulia Holding a catalizzare ieri le ultime battute sulle variazioni di bilancio, una manovra che movimenta 300 milioni di euro (dei quali sono liberamente spendibili solo 39, prevalentemente assorbiti dalla Sanità) e che è infine passata coi voti di Intesa democratica, mentre le opposizioni si sono compattamente schierate per il «no».

Il centrodestra ha infatti sottoposto a un intenso fuoco di sbarramento (e in particolare An ha fatto ricorso a un vero e proprio ostruzionismo proponendo una settantina di emendamenti, tutti bocciati) la norma con cui la giunta Illy intende conferire la partecipazione azionaria in Mediocredito a una società appositamente costituita dalla Friulia per la gestione di tali azioni, per cui la Regione potrà conferire la maggioranza delle azioni a Friulia, a condizione di mantenerne il controllo attraverso l'esercizio del diritto di voto e la nomina della maggioranza degli amministratori.

Luca Ciriani

«Ma è una norma – ha protestato Luca Ciriani, annunciando anche una iniziativa parlamentare contro la formula della società-scatola, volta a bloccarla – che consente alla giunta di eludere il testo unico bancario nazionale, il quale impedirebbe che le azioni di Mediocredito siano sottoposte al controllo di Friulia Holding, che banca non è; si aggira cioè la normativa nazionale inventando una società-scatola solo perché detenga le azioni che la Regione possiede in Mediocredito (47 per cento) e per farle confluire all'interno di Friulia Holding – appunto – grazie a un artificio di ingegneria contabile». Ma anche Forza Italia, Lega e Udc hanno vivacemente polemizzato su un'operazione che, solo per studi e consulenze, comporta nuove poste per 450 mila euro; senza dimenticare il milione e 200 mila euro destinato a fronteggiare le buonuscite straordinarie di dirigenti regionali.

«Si tratta di una norma tecnica – ha minimizzato l'assessore alle Finanze Michela Del Piero – con cui realizzare una scelta politica già fatta da tempo». Ma un altro intoppo ha ostacolato il tormentato cammino delle variazioni: gli emendamenti dell'ultima ora presentati sia dall'opposizione che dalla maggioranza a sostegno di varie iniziative culturali; ed è finito che un agitato vertice di maggioranza ha portato – in linea con le posizioni della Del Piero e anche dell'assessore alla Cultura, Roberto Antonaz – al ritiro di tutte le proposte del centrosinistra.

Sono così passati, fra gli altri, due emendamenti *bipartisan* per un contributo di 50 mila euro all'istituto «S. Maria della Pace» di Medea e per una convenzione a supporto alle documentazioni archivistiche diocesane. Assegnati anche 5 mila euro annui per tre anni ai corregionali che rientrano dall'Argentina con pensioni irrisorie. Finanziate con ulteriori 290 mila euro anche le manifestazioni culturali del secondo semestre, l'assessore ha potuto ottenere un aumento complessivo di oltre 2 milioni di euro per il bilancio 2005 della Cultura. Le nuove risorse, insieme a quelle per la Sanità e le politiche sociali, per la casa e per l'innovazione tecnologica sono state infine sottolineate anche dal relatore di maggioranza, Giorgio Baiutti (Margherita), mentre il forzista Isidoro Gottardo ha definito, a nome dell'opposizione, le variazioni «solo apparentemente tecniche, caratterizzate da emendamenti e poste puntuali, nel tentativo del centrosinistra di sistemare questo e quello».

Giorgio Pison

L'aula del Consiglio regionale

I parlamentari Saro e Romoli ribadiscono le critiche alla costituzione della nuova società «Mercurio Fvg»

Forza Italia: «Banda larga, la Regione resti fuori»

TRIESTE «Perché la Regione interviene direttamente in un settore, quello della banda larga, dove il pubblico di tutta Europa lascia fare al privato?». Siedono in parlamento, non in consiglio regionale, eppure non mollano la presa.

E continuano a incalzare Riccardo Illy e la sua giunta, a suon di interventi, interrogazioni e segnalazioni al Garante, con un occhio di riguardo su Friulia e sulle partecipate: Ferruccio Saro e Ettore Romoli, i due deputati di Forza Italia, si confermano gli oppositori più scatenati.

I parlamentari Ettore Romoli e Ferruccio Saro

Adesso ce l'hanno, in particolare, con Mercurio Fvg: la società che Regione, Autovie, Insiel, Agemont e Friulia intendono costituire per portare la banda larga in tutto il Friuli Venezia Giulia.

I due deputati - dopo aver sostenuto che Mercurio è legata a filo doppio all'acquisto di Insiel e al ruolo di Telecom - non solo confermano, ma avanzano nuove critiche: «La Regione, anziché creare nuove società, dovrebbe supportare e coordinare i privati» esordisce Saro. Ricordando che in Friuli Venezia Giulia i privati ci sono: «Accanto alle fibre ottiche di Autovie venete ci sono quelle di società come Site o E-planet a riprova che, in questo settore, non c'è bisogno del pubblico. E allora Mercurio - incalza il deputato friulano - si spiega solo con la volontà di creare nuovi posti». «E di compensare operazioni già svolte come l'acquisto del pacchetto Telecom in Insiel» aggiunge Romoli.

Replicando duramente all'assessore Gianni Pecol Cominotto, «reo» d'averlo attaccato, dopo i sospetti avanzati sui legami presunti tra Mercurio e Telecom: «Sono rimasto estremamente sorpreso per la virulenza con cui Pecol ci ha risposto in ordine al ruolo seppur sottotraccia di Telecom. Ma, quando ho appreso che lo stesso Pecol ha presentato in giunta l'atto di indirizzo di costituzione della società, sono rimasto letteralmente allibito: Telecom viene citata in più punti a conferma di quanto ho affermato». E allora, continua il deputato goriziano, delle due l'una: «O l'assessore è in completa malafede oppure, come credo più probabile, non ha nemmeno letto l'atto di indirizzo che gli hanno ordinato di portare in giunta e ha replicato a me e a Saro su esplicito ordine di Illy, di cui è fedele esecutore. Appare però evidente - insiste Romoli - che l'acquisto di Insiel e la nascita di Mercurio sono legati. L'unica speranza è che l'opposizione regionale riesca a bloccare quest'ultima follia». Saro sottoscrive e dà man forte avanzando nuovi interrogativi sul ruolo delle partecipate regionali: «Se nasce Mercurio, Insiel che fine fa? Cosa conserva? Cosa perde?».

Prorogati i responsabili delle aziende turistiche di Trieste, Grado, Lignano e della Carnia: l'aula dà l'ok

Direttori Aiat in carica fino a dicembre

Duello Intesa-Cdl: alla fine la «leggina» viene accolta all'unanimità

Turismo

PROROGATI I VERTICI DELLE AIAT

I NOMI

AGENZIA	DIRETTORE
Trieste	Franco Bandelli
Grado e Aquileia	Paolo Bisiach
Carnia	Stefano Lucchini
Lignano	Piergiorgio Baldassini

I TEMPI

Restano in carica sino al 31 dicembre 2005

centimetri.it

TRIESTE Enrico Bertossi, l'assessore alle Attività produttive, allunga la vita ai quattro direttori delle Aiat. Quelli che sono stati nominati ai tempi di Renzo Tondo e che risultano ormai in scadenza. Ma non è una passeggiata, niente affatto: il centrodestra, o meglio un pezzo del centrodestra, anziché apprezzare, si ribella. Il centrosinistra, o meglio un pezzo del centrosinistra, a fronte dell'«ingratitudine» altrui, si infastidisce. E in aula scoppia il caos. Alla fine, però, torna la pace: e i quattro direttori «con le valigie» vengono prorogati, come chiedeva la giunta e come voleva la gran parte del centrodestra, sino al 31 dicembre. Sono il triestino Franco Bandelli, il carnico Stefano Lucchini, il gradese Paolo Bisiach e il lignanese Piergiorgio Baldassini: tutti in scadenza tra luglio e settembre. Tutti «salvati» sino a fine anno. «Abbiamo preferito non commissariare le Aiat per pochi mesi per diversi motivi. Da un lato - spiega Bertossi - non vogliamo un cambio in corsa, proprio nel mezzo della stagione estiva, dall'altro crediamo opportuno che i direttori in carica chiudano l'esperienza con l'approvazione del bilancio». Eppoi, naturalmente, c'è l'annunciata e ormai imminente riforma delle Aiat: «Contiamo di approvarla entro ottobre-novembre e quindi partire con il nuovo regime dal 1. gennaio» conclude l'assessore. Ma l'emendamento ad hoc, inserito nella manovrina estiva, incontra nella tarda mattinata di ieri un ostacolo imprevisto: il forzista Roberto Asquini contesta a gran voce l'ammissibilità di un emendamento non finanziario. E ne chiede lo stralcio lasciando allibito più di un alleato. Il dibattito si infiamma rapidamente, coinvolgendo il presidente del consiglio Alessandro Tesini, estendendosi ai banchi della maggioranza. La Quercia si irrigidisce e, di fronte alle proteste azzurre, sposa la linea dura: «Vogliono che nominiamo subito i nuovi direttori e cacciamo i loro? Accontentiamoli».

Enrico Bertossi

La pausa pranzo, sollecitata dal diessino Bruno Zvech, è provvidenziale: l'emendamento viene stralciato, con i diessini che non partecipano al voto, e rinviato in commissione. Commissione che in quattro e quattr'otto e «all'unanimità», come evidenzia Bertossi, approva la proroga. Trasformandola in una leggina di un solo articolo che ottiene una corsia preferenziale e viene approvata in aula, subito dopo la manovra estiva, ancora una volta «all'unanimità».

r.g.

Riunita la giunta delle nomine. Alleanza nazionale non partecipa alla votazione per protesta: dubbi sul curriculum

Agemont, De Toni supera l'esame-Consiglio

Via libera anche a Saldan all'Ente Pesca. Di Natale: «Premio agli esclusi»

Alberto De Toni

TRIESTE La giunta delle nomine di piazza Oberdan ha confermato, ieri, le indicazioni venute dal governatore Riccardo Illy sui nomi dei nuovi presidenti di Agemont Spa e dell'Ente tutela pesca, che portano ad Alberto Felice De Toni, professore ordinario all'ateneo di Udine e vicepresidente dell' Area Science Park di Trieste, e a Loris Saldan, ex sindaco di Fontanafredda in quota alla Margherita. Dopo aver incontrato i due candidati per le audizioni di rito, infatti, l'organo (composto dal presidente del Consiglio regionale Alessandro Tesini e da un membro per ogni gruppo, più il presidente della Commissione Pari opportunità, Renata Brovedani) ha espresso il suo «parere favorevole» rispetto alle proposte dello stesso Illy.

Sulla nomina di De Toni - 50 anni, ingegnere, residente a Tarcento, chiamato a sostituire Dino Cozzi, passato di recente alla guida di Insiel - si sono contate due astensioni, quelle di Isidoro Gottardo (Forza Italia) e Maurizio Franz (Lega Nord), ma anche e soprattutto la «non partecipazione» ai lavori di Bruno Di Natale (An), che ha abbandonato la seduta, «per protesta» prima che avessero inizio le audizioni. «Non metto in dubbio la professionalità di De Toni - ha poi spiegato il suo gesto - ma ne contesto la legittimità da un punto di vista etico-politico». Scorrendo il suo curriculum, infatti, Di Natale ha fatto notare come De Toni fosse stato presidente di un'emittente televisiva privata friulana dal 2002.

«Da quanto ho saputo dopo - ha aggiunto il consigliere Di Natale - De Toni ha informato la giunta nomine che è in procinto di lasciare quella carica, poiché sta per giungere a naturale scadenza. Ritengo, però, che avrebbe dovuto informarci prima». Quanto all'indicazione di Saldan alla presidenza dell'Ente tutela pesca, Di Natale ha precisato che «si tratta di una figura preparata ed esperta in materia. Ricordo però che, nel 2003, Saldan si presentò alle regionali nelle liste della Margherita, ma non fu eletto. Non vorrei che questo si riveli un 'premio' per piazzare chi resta 'trombato'...».

Piero Rauber

Posticipata anche l'approvazione del bilancio 2004

Sui nuovi vertici Informest i soci ora prendono tempo

TRIESTE L'assemblea dei soci di Informest, prevista per oggi, non si riunisce. Se ne riparla a luglio. L'assemblea dell'Agenzia per lo sviluppo e la cooperazione internazionale avrebbe esaminato il bilancio dell'esercizio 2004, ma la Regione, socio di maggioranza assoluta, preferisce procedere in una stessa tornata, e in accordo con gli altri soci, all'approvazione del bilancio e al rinnovo delle cariche sociali per il triennio 2005 – 2007. Per evitare di dover riunire due volte l'assemblea, viene lasciato dunque il tempo ai soci – Informest è partecipata anche dalle Regioni Veneto e Trentino Alto Adige, dalla Provincia autonoma di Trento, dall'Ice e da Unioncamere – di provvedere alla conferma formale dei loro rappresentanti. Nessun dubbio sul cda, in carica dalla primavera del 2004 e da rinnovare formalmente per il prossimo triennio. Del Consiglio, presieduto dall'industriale veronese Pierluigi Bolla, designato dalla Regione Veneto, fanno parte Ugo Poli (il vice), il vicepresidente della Cassa di Risparmio di Gorizia Sergio Medeot, il commercialista udinese Massimo Troppina, l'ex assessore comunale di Trieste Lucio Gregoretti e, in rappresentanza della Camera di Commercio di Gorizia, Dario Mulisch e Walter Blasig. L'Ice è rappresentato dal suo direttore generale Ugo Calzoni, il Veneto da Francesca Graziano, il Trentino Alto Adige da Giuseppe Todesco e l'Unioncamere da Antonio Paoletti, presidente della Camera di Commercio di Trieste.

m.b.

Il vicecoordinatore Strizzolo sul botta e risposta Pertoldi-Zvech: «Sbagliato alzare i toni»

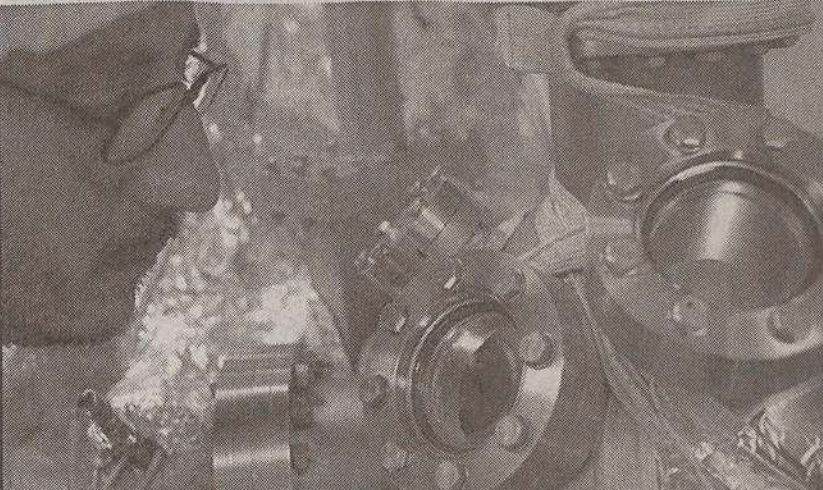
Margherita, l'assemblea slitta a metà luglio

UDINE Slitta a metà luglio l'assemblea regionale della Margherita, quella che dovrebbe ratificare lo Statuto del partito. L'appuntamento, previsto per lunedì 4 prossimo, viene spostato a causa della convocazione, nello stesso giorno, della direzione nazionale. Il nuovo calendario della Margherita conferma per domani una riunione della sezione udinese, fissando per l'8 luglio la direzione regionale, chiamata ad approvare la bozza di Statuto, e per il 15 luglio l'assemblea per la definitiva ratifica. Il passaggio dello Statuto, ribadisce il presidente regionale Franco Brussa, «è propedeutico alla definizione dello Statuto della Fed del Friuli Venezia Giulia: dobbiamo prima fissare che cosa siamo e che cosa vogliamo essere: una Margherita con caratteristiche regionali». Ma il clima com'è? «Decisamente migliorato», assicura, oltre a Brussa, anche il vicecoordinatore regionale Ivano Strizzolo. Il rischio scissione è superato a livello nazionale «e inevitabilmente anche in periferia le tensioni sono diminuite». Tanto che la richiesta dei democratici del partito di spostare dal 30 giugno al 31 luglio la scadenza per il tesseramento annuale è stata accolta senza alcun mugugno. «Forse, avvicinandosi le scadenze elettorali, i mal di pancia ritorneranno – osserva Brussa – ma saranno altra cosa rispetto alla messa in discussione dell'unità del partito, scoglio fortunatamente superato». Brussa commenta anche il caso del leader della Fed e il conseguente botta e risposta tra Flavio Pertoldi e Bruno Zvech: «E' un errore, da una parte e dall'altra, alzare i toni: meglio evitare che la gente ritorni a non capire».

m.b.

Ivano Strizzolo

Cooperazione e sviluppo: tavolo di concertazione

TRIESTE Si sono svolti a Udine i primi incontri dei tavoli di concertazione sulla cooperazione allo sviluppo relativi alla "Campagna mondiale per il diritto all'acqua" ed al progetto "Migranti e Cooperazione", previsti dal Documento di Aggiornamento del Programma Regionale per questo settore. I tavoli sono stati presieduti dall'assessore all'Immigrazione e alla cooperazione Roberto Antonaz, il quale ha sottolineato come sia intenzione del competente Servizio regionale di raggiungere già entro la fine dell'anno dei risultati concreti e significativi. Antonaz ha anche ricordato come le risorse destinate alle iniziative di cooperazione allo sviluppo, messe a disposizione dall'amministrazione regionale, siano in costante aumento. «Questi incontri - ha specificato l'assessore - vogliono puntare alla creazione di un approccio partecipativo alle iniziative di cooperazione allo sviluppo che veda la Regione come promotore di azioni dirette al fine di costituire una rete di collaborazione tra i soggetti operanti».

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,35
Festivi 2,00
1

ADIACENZE piazza Scorcola: splendido app. d'epoca ristrutturato, contesto signorile: entrata, cucina abit., grande salone (possibile terza camera), matrimoniale, singola, doppi servizi, cantina e spazio esterno di 11 mq. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

ARTES Opicina stupendo attico bilivelli in perfette condizioni con vista aperta: ingresso, salone, cucina, tre stanze, doppi servizi, ripostiglio, tre terrazze e p.m. coperto. 0402158112.

ARTES Rupingrande solo per amatori due rustici indipendenti ottimamente ristrutturati in perfetto stile carsico con pietra a vista e ballatoi in legno. 0402158112.

ARTES via Battisti appartamento di ampia metratura finemente ristrutturato con soffitta, riscaldamento autonomo e possibilità di box auto. 0402158112.

ARTES via San Pasquale alta appartamento pari primingresso con vista mare: ingresso, zona giorno con cucina all'americana, bagno, 2 stanze e due poggioli. 0402158112.

CARESANA graziosissima casetta cucina soggiorno bicamere bagni cortiletto posti auto. Casaffari 040213366.

CASABELLA adiacenze piazza Oberdan vende primoingresso ufficio mq 130 luminosissimo, ascensore, piano quarto. 040309166.

CASABELLA mansarda primoingresso, rifiniture a scelta, ampio soggiorno/angolo cottura, due stanze, doppi servizi, primo ingresso. 040309166.

CASABELLA ottimo investimento, centralissimo primingresso monolocale in stabile totalmente restaurato. Euro/mq 2100. 040309166.

CASACITTÀ via Sara Davis adiacenze, appartamento primingresso, con ingresso, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, terrazza abitabile, cantina. Euro 90.000. 040362508.

CASACITTÀ zona Tribunale, in stabile d'epoca con ascensore, appartamento mansardato con ingresso, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, arredato, termoautonomo. Euro 89.000. 040362508.

CASACITTÀ zona via Sara Davis, appartamento primingresso in stabile d'epoca appena ristrutturato con ascensore, composto da ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio, termoautonomo. Euro 153.000. 040362508.

CASAPROGRAMMA - Campo Marzio signorile, panoramico: ampio soggiorno, angolo cottura, due matrimoniali, bagno, servizio, ampia terrazza, cantina, posto auto, pari primingresso - 040366544.

CASAPROGRAMMA - euro 109.000 via della Guardia stabile trentennale, asc., ottima disposizione: soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, rip., terrazza, soffitta, possibilità box. 040366544.

CASAPROGRAMMA - euro 125.000 Cologna alta in stabile quarantennale, soleggiato, vista aperta, ottima disposizione: cucina ab., tre stanze, due balconi, bagno, cantina. 040366544.

CASAPROGRAMMA - euro 94.000 ultimo piano compsto da: cucina ab., soggiorno, matrimoniale, ampio ripostiglio, servizi sep., termoautonomo, da rimodernare, anche per investimento. Cod. 1556 tel. 040301066.

CASAPROGRAMMA - Padriciano: due ville in complesso trifamiliare primingresso in fase di costruzione con ampio giardino e box. 040366544.

CASAPROGRAMMA - Tribunale in casa signorile, ampia metratura su due livelli, uso ufficio-abitazione: cinque camere, bagno e servizio, sf, locale sottostante adatto vari usi. Cod 1475 tel. 040366544.

CENTRALE: stabile elegante ultimo piano bi-camere ascensore. Balcone panoramico, termoautonomo, libero. Tecnocasa Rozzol 0409380538.

CERVIGNANO centro. Casa accostata ca. 115 mq, 2 livelli, mansarda, ampio terrazzo. Ristrutturazione da completare. Scoperto adiacente, garage, deposito. Prezzo interessante. Cod. 42/P Gallery Cervignano 0431/35986.

CERVIGNANO centro. Luminoso ampio bicamere con: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, terrazzo, ripostiglio, bagno. Vista panoramica. 108.000 euro. Cod. 15/P Gallery Cervignano 0431/35986.

CHENI & Tutta 040767270 Bellosguardo signorile salone tre camere cucina ab. doppi servizi terrazza. Box.

CHENI & Tutta 040767270 Madonna del Mare primingresso ottime finiture salone una/due camere. No mediazione.

CHENI & Tutta 040767270 Negrelli ottimo saloncino due camere cucina ab. ampia veranda bagno. Termoautonomo. (A00)

CHENI & Tutta 040767270 Petronio soggiorno due camere cucinino con tinello rip. Due balconi.

CITTAVECCHIA app. d'epoca di 120 mq in condizioni più che buone: ingresso cucina abit. soggiorno due matrimoniali singola doppi servizi completi e cantina. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

COMMERCIALE bassa nel verde soggiorno, ampia matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio e cantina. Centraltermo. Euro 130.000. Tre Immobiliare, 040774779.

CORONEO in stabile in ristrutturazione appartamenti varie metrature da euro 78.000. Informazioni e visione planimetrie presso ns. uffici. Casaimmedia 0405705709.

COSTALUNGA villini nuova eccellente costruzione. Pianoterra, primo - secondo piano, mansarda, 5 terrazze, giardino. Studio Gortan 040366300. (A4514)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Aurisina costruzione recente a schiera alloggio su tre livelli con giardinetto 2 posti auto atrio cucina porticato ripostiglio salone terrazzo due letto terrazzo doppi servizi euro 289.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Brunner palazzo epoca ultimo piano da ristrutturare atrio soggiorno cucina due stanze bagno termoautonomo euro 79.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Carpineto ottimo terzo piano ascensore saloncino cucina due stanze bagno ripostiglio ampio balcone verandato cantina posto auto euro 195.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Carpineto quinto piano ascensore atrio soggiorno cucina ripostiglio bagno matrimoniale posto auto euro 126.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 De Amicis ultimo piano luminosissimo con vista aperta palazzo d'epoca appartamento primingresso cottura soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio autometano 89.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Revoltella alta rifinitissimo alloggio palazzo signorile salone terrazzo due stanze cucina ripostiglio doppi servizi cantina euro 270.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Rive adiacenze deliziosa mansardina arredata cucina stanza stanzetta bagno termoautonomo euro 95.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Roiano delizioso monolocale in piccola palazzina d'epoca zona cottura zona giorno/notte e bagno/doccia euro 65.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 via Cologna ottimo appartamento ultimo piano ascensore ampia metratura atrio salone doppio cucina arredata tre stanze doppi servizi tre balconi euro 310.000.

FOSCOLO - Perugino due piani alti 80-90 mq. Liberi, luminosi. Da euro 109.000 a euro 120.000. Ottimo rapporto prezzo/mq. Tecnocasa Rozzol 0409380538.

GALLERY Barcola ville accostate, salone con uscita al terrazzo - giardino, cucina, tre camere, tre bagni, autorimessa, posti auto esterni. Cod. 62/P. Tel. 0407600250.

GALLERY centrale locale di ampia metratura con grande superficie vetrata, ottime condizioni di manutenzione, impiantistica recente e autonoma. Trattative riservate. Cod. 405/P. Tel. 0407600250.

GALLERY centralissimo appartamento con ascensore e vista panoramica dal terrazzo, ampio soggiorno, cucina, tre camere, servizi, grande cantina, da rimodernare. Cod. 148/P. Tel. 0407600250.

GALLERY Chiarbola in costruzione autorimessa con box auto. Per informazioni e prenotazioni. Cod. 348/P. Tel. 0407600250.

GALLERY Duino villa di pregio, salone, cucina, tre stanze, taverna, garage, giardino. Cod. 101/P. 0402908343. (A00)

GALLERY Fogliano-Redipuglia casa singola completamente ristrutturata adatta anche a due nuclei familiari con ampio scoperto di proprietà. Ottime finiture. Portico per tre autovetture. Cod. 194/P 0481790679. (A00)

GALLERY Largo Barriera terzo piano con ascensore, appena ristrutturato, luminoso, zona giorno, due camere, bagno, ripostiglio. Cod. 385/P. Tel. 0407600250.

GALLERY Lignano Sabbiadoro appartamenti arredati vista mare di circa 35-45 mq con terrazze e posto macchina coperto. Cod. 176/P. Tel. 0407600250.

GALLERY Monfalcone centro appartamento in bifamiliare completamente da ristrutturare, mansarda, taverna, giardino privato. Cod. 222/P 0481790679. (A00)

GALLERY san Giacomo locale di 50 mq come primingresso con magazzino/laboratorio indipendente di 62 mq. Cod. 157/P. Tel. 0407600250.

GALLERY Sistiana villa su tre livelli cucina soggiorno bagno tre camere garage giardino. Cod 139/P. 0402908343.

GALLERY strada del Friuli alta appartamento su due livelli, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, cantina, terrazzo e giardino di proprietà. Posto auto. Cod. 231/P. Tel. 0407600250.

GALLERY viale Miramare locale di 230 mq, posizione d'angolo, due grandi entrate, possibilità soppalco. Cod. 142/P. Tel. 0407600250. (A00)

GALLERY zona centro commerciale Torri d'Europa appartamento senza barriere architettoniche, soggiorno, cucina, due camere, bagno, giardino, due posti auto. Cod. 392-A1/P. Tel. 0407600250.

GALLERY zona centro commerciale Torri d'Europa ultimo piano senza barriere architettoniche, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, poggiolo, box auto. Cod. 372-B3/P. Tel. 0407600250.

GRETTA zona residenziale, ottimo app. di 115 mq, vista mare/verde: ingresso, salone, cucina abit., due matrimoniali, doppi servizi, terrazzino, veranda e p. auto coperto. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

MARINA Julia Monfalcone amministrazione Cofor affitta vende mini alloggi euro 55.000 euro 60.000. 3402729811. (C00)

OPICINA adiacenze primingressi ultime disponibilità casette 1 o 2 camere giardino posto auto. Casaffari 040213366.

Continua in 12.a pagina

Continuaz. dall'11.a pagina

PROGETTOCASA centralissimo vendesi/affittasi ufficio arredato, ingresso, due ampie stanze, bagno, ripostiglio. Cod. 693/P. 040368283.
PROGETTOCASA centro storico appartamento ristrutturato, due livelli, ultimo piano, soggiorno, cucinotto, balconi, matrimoniale, bagno. Cod. 398/P 040368283.
PROGETTOCASA investimento zona Ospedale piccolo appartamento ristrutturato/arredato p. basso cucina ampia stanza bagno euro 55.000. Cod 311/P 040368283.
PROGETTOCASA ospedale Maggiore locale ca. 100 mq, p. terra, ampio vano, servizi. Adatto studio/ufficio, istituto bancario/assicurativo. Cod. 73/P 040368283.
PROGETTOCASA Ponziana appartamento ca. 60 mq, ampio scorcio mare, arredato, ristrutturato, soggiorno, cucina, balcone, camera euro 95.000. Cod. 683/P 040368283.
PROGETTOCASA Prosecco casa accostata da risistemare, soggiorno, cucina, tre stanze, balcone, soffitta, cantine, poss. box. Cod. 706/P. 040368283. (A00)
PROGETTOCASA v. Conti adiacenze appartamento in recentissima costruzione, c.a 80 mq, perfetto, soggiorno, cucina, due camere, terrazzo/balcone, cantina. Possibilità box. Cod. 702/P. 040368283.
PROGETTOCASA v. Udine magazzino c.a 11 mq, pianoterra con affaccio su cortile interno, euro 11.000. Cod. 308/P. 040368283. (A00)
PROSECCO porzione di bifamiliare ampia metratura disposta su tre livelli con 700 mq di giardino vendita anche allo stato grezzo altre ville singole o bifamiliari a Opicina e San Dorligo Agenzia 040394279 - 3483050788.
QUATTROMURA 0403498489, Prosecco, villa indipendente di circa 160 mq con giardino e posti auto. Euro 450.000.
QUATTROMURA 0403498489, Strada del Friuli, appartamenti primo ingresso in trifamiliare con varie tipologie. Da euro 270.000.
QUATTROMURA 0403498489 San Luigi appartamento di circa 100 mq con posto auto e poggioli. Euro 260.000.
RABINO 040368566 centralissimo ufficio ampia metratura rifiniture di lusso. Trattative riservate ns/uffici. Euro 360.000. Rif. 4805. (A00)
RABINO 040368566 Fabio Severo ingresso soggiorno due matrimoniali tinello/cucininotto bagno due balconi ripostiglio ottime rifiniture. Euro 240.000. Rif. 7605. (A00)
RABINO 040368566 Muggia soggiorno cottura matrimoniale singola bagno ripostiglio soffitta posto auto. Euro 145.000. Rif. 6205. (A00)
RABINO 040368566 Muggia villa autorimessa cantina portico salone matrimoniale due singole cucina terrazza giardino. Euro 600.000. Rif. 6505. (A00)
RABINO 040368566 piano alto ingresso soggiorno matrimoniale singola cucina biservizi ripostiglio balcone. Euro 199.500. Rif. 24404. (A00)
RABINO 040368566 S. Giovanni bassa salone matrimoniale singola cucina bagno cantina due p. macchina. Euro 205.000. Rif. 25104. (A00)
RABINO 040368566 Valmaura soggiorno due matrimoniali cucina bagno terrazzo cantina posto macchina. Euro 145.000. Rif. 5705. (A009
RABINO 040368566 Banne terreno non edificabile recintato per totali 5835 mq. Euro 89.000. Rif. 7805. (A009
RABINO 040368566 Marconi ingresso soggiorno matrimoniale due singole cucina bagno ripostiglio termoautonomo. Euro 154.000. Rif. 25404.
RUDA spaziosa casaschiera come nuova, tricamere tripli servizi (vasca idromassaggio), scoperto ca. 500 mq, garage doppio. Bel giardino. Da vedere! Cod. 5/P Gallery Cervignano 0431/35986.
SAN Giovanni (centro) tranquillo, buone condizioni, soggiorno, cucinino, due matrimoniali, bagno, ripostiglio e due poggioli. Centraltermo e ascensore. Euro 130.000. Tre Immobiliare, 040774779. (A00)
SAN Luigi appartamento composto da cucina abitabile soggiorno due camere bagno ripostiglio terrazzo arredato con mobili su misura travi a vista e caminetto. Agenzia 040394279 - 3483050788.
SARA Davis ad.ze: silenzioso p. alto con ascensore, luminoso e con vista aperta: ingresso, zona giorno con cucinino, due camere, bagno, rip. e cantina. Condizioni molto buone. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.
SPAZIOCASA 040369950 Altura con vista aperta al piano alto di cucina saloncino 3 camere 2 bagni soffitta garage ottimo per nucleo familiare occasione. (A00)
SPAZIOCASA 040369950 Campo S. Giacomo in palazzo epoca alloggio come nuovo di saloncino con angolo cottura matrimoniale bagno.
SPAZIOCASA 040369950 pronta consegna in stupenda palazzina (zona) Severo-Università di appartamenti con cucina saloncino 1/2/3 stanze 1/2/3 bagni o attici-mansarde con terrazze cantine box informazioni/planimetrie ns. uffici. (A00)
SPAZIOCASA 040369950 pronta consegna in stupenda palazzina (zona) Severo-Università di appartamenti con cucina saloncino 1/2/3 stanze 1/2/3 bagni o attici-mansarde con terrazze cantine box. Informazioni/planimetrie ns. uffici.

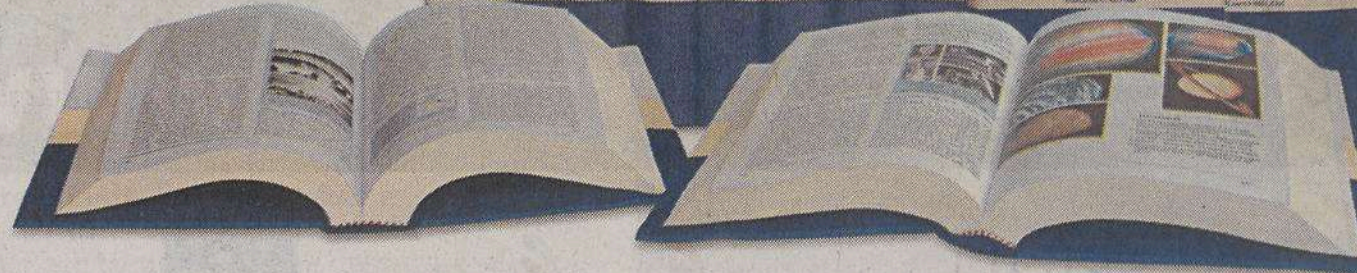
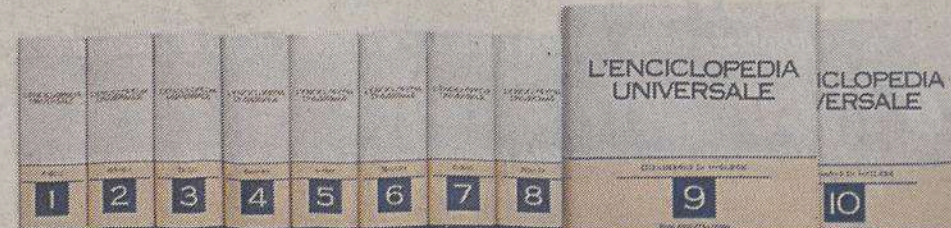
SPAZIOCASA 040369950 Roiano valido alloggio di cucina saloncino matrimoniale bagno poggioli ripostiglio adatto per coppia. Occasione.
SPAZIOCASA 040369950 Scala Lauri (zona) in palazzo epoca alloggio al piano alto come nuovo di cucina saloncino 2 camere bagno autometano.
SPAZIOCASA 040369960 Alpie Giulie (zona) con vista panoramica alloggio al piano alto di cucina saloncino 3 camere 2 bagni terrazzo soffitta con possibilità postoauto. Prezzo affare.
SPAZIOCASA 040369960 Carpineto alloggio con ingresso indipendente di cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzino autometano garage. Affarone. (A00)
SPAZIOCASA 040369960 casetta accostata Servola (zona) su 2 livelli di cucina saloncino 2 stanze bagno ripostiglio cantina e con piccolo cortile prezzo interessante.)
SPAZIOCASA 040369960 periferico alloggio recente con ampia vista panoramica di cucina saloncino 3 camere 2 bagni terrazzo postoauto. (A00)
SPAZIOCASA 040369960 Rossetti in palazzo epoca alloggio al piano alto di cucina abitabile saloncino 2 camere bagno terrazzino (da risistemare internamente).
SPAZIOCASA 040369960 S. Vito (zona) in palazzina recente validissimo alloggio di cucina saloncino 2 stanze bagno autometano posto auto.
TAPOGLIANO casa indipendente su 2 livelli + mansarda. Buone condizioni, ampie metrature, grande giardino con accessori. Possibilità ampliamento. 140.000 euro. Cod. 11/P Gallery Cervignano 0431/35986.
TRIESTE zona Giardino pubblico vendesi appartamento con ingresso, cucina, due stanze, bagno e ripostiglio. Consegna immediata, possibilità garage. Rif. 158 Imm. Progetti Trieste, tel. 040661455.
TRIESTE zona Scorcola vendesi in bifamiliare appartamento con giardino privato. Possibilità garage e/o posto auto, disponibile da fine 2005. Rif. 190 Imm. Progetti Trieste, tel. 040661455.
TRIESTE zona v.le XX Settembre vendesi prestigioso appartamento di grande metratura con balconi, cantine e soffitta. Ottime condizioni. Piano alto, vista aperta, termoautonomo. Rif. 166 Imm. Progetti Trieste, tel. 040661455.
VENDESI bellissimo appartamento 130 mq ultimo piano zona Cattinara. Vista panoramica, soffitta, cantina, termoautonomo. 3381825395.
VIA Ovidio casa unifamiliare ampia metratura vista panoramica giardino a pastini box. Casaffari 040213366.
VILLA Revoltella zona euro 245.000 secondo piano piccola palazzina, 90 mq con giardinetto, terrazzo panoramico, cantina/taverna, box. Tecnocasa Rozzol 0409380538.
ZONA giardino pubblico in stabile in ristrutturazione appartamenti varie metrature da euro 90.000. Informazioni presso ns. uffici. Casaimmedia 0405705709.
ZONA stazione appartamento internamente angolo cucina soggiorno camera matrimoniale bagno doccia termoautonomo, euro 90.000. Casaimmedia 0405705709.
10 km da Cervignano casa composta da 2 appartamenti bicamere indipendenti con garage e cantina. Giardino 1000 mq 170.000 euro. Cod 2/P Gallery Cervignano 043135986.

IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,35
Festivi 2,00
2

APPARTAMENTI composti da soggiorno cucina due camere bagno in zone semiperiferiche cerchiamo urgentemente per soddisfare numerosissime richieste. Immobiliare Il Faro 040639639.
CERCHIAMO in acquisto monovani o piccoli appartamenti in zone centrali (anche da ristrutturare) chiamare Spaziocasa Immobiliare 040369950-369960. (A00)
EQUIPE Costruzioni Srl acquista direttamente da privati appartamenti e casette da restaurare nella zona di Trieste. Disponibilità immediata. 040764666. (A00)
IN acquisto cerchiamo per nostri clienti monovani o piccoli appartamenti in zone centrali (anche da ristrutturare). Spaziocasa Immobiliare 040369950-369960.
NOSTRO cliente cerca appartamento di 70-100 mq in zona semicentrale, composto da soggiorno, 2 camere, cucina e bagno. Meglio se con poggiolo. Equipe Immobiliare, 040764666. (A00)
NOSTRO cliente cerca appartamento in zona residenziale 100-130 mq, composto da salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, terrazza e possibilmente con parcheggio. Equipe Immobiliare, 040764666. (A00)
OCCUPATI alloggi e nude proprietà cerchiamo con urgenza. Disponiamo di molte richieste da parte di investitori privati entro max euro 100.000. Immobiliare Il Faro 040639639.
RABINO 040368566 per ns/clientela cerchiamo Flavia/S. Dorligo/Bagnoli casetta giardino soggiorno tre camere cucina due bagni. (A00)
TERRENI edificabili cerchiamo urgentemente. Disponiamo di numerosissime richieste da imprese edili, privati e investitori. Immobiliare Il Faro 040639639.
VILLETTE con giardino in zone residenziali cerchiamo con urgenza. Massima accuratezza nelle trattative e nella selezione della clientela. Immobiliare Il Faro 040639639. (A00)
VILLE con giardino in posizioni di pregio anche bifamiliari o di ampia metratura cerchiamo per soddisfare selezionate richieste con disponibilità anche impegnative. Massima discrezione. Immobiliare Il Faro 040639639.

CHENI & Tutta 040767270 ospedale Maggiore ottimo arredato soggiorno con angolo cucina matrimoniale bagno. Termoautonomo. 450.
COPPIA italo-ungherese ultracinquantenne cerca camera con uso cucina e bagno per presenza saltuaria in Trieste ma con contratto continuativo 0036309322650. (A4507)
IN affitto a euro 500 nuovissimi appartamenti finemente arredati di cucinotto saloncino matrimoniale bagno possibilità box centro città adatti per foresterie-pied-à-terre Spaziocasa tel. 040369960.

Continua in 15.a pagina

Fare il parlamentare per me è un'esperienza coinvolgente e un lavoro a tempo pieno

L'INTERVISTA

IL SENATORE

Questo impegno mi concede purtroppo poco tempo per il privato e la famiglia

Il rapporto tra comunità italiana e slovena visto dall'esponente «storico» della minoranza

«Trieste sta tornando cosmopolita»

Budin: l'appartenenza etnica è ormai vissuta senza problemi dalla gente

di **Paola Bolis**

Fare il senatore, dice, è un'esperienza «coinvolgente» e a tempo pieno. Perciò anche lui - come tanti, come tutti - si interroga sul poco tempo che il lavoro gli concede per il privato, la famiglia, le figlie... Il fatto è che Milos Budin nel suo lavoro, negli obiettivi che il suo essere parlamentare di cerniera – per così dire – si pone, ci crede: «Io seguo la via interetnica, e l'interetnicità – così come il rispetto per le identità – è decisiva, in questa città bellissima che sta recuperando con successo la sua mentalità cosmopolita».

> Ci sono ancora chiusure da parte della destra, ma è possibile superarle

L'interetnicità, la convivenza tra comunità italiana e slovena. Il vissuto delle sue figlie è molto diverso da quello che fu il suo, quarant'anni fa?

«Una volta si poteva avvertire tensione, fastidio... Ecco, diffidenza soprattutto, perché la persona di lingua slovena era ritenuta portatrice di interessi diversi. Oggi credo sia di forte aiuto il fatto che l'appartenenza etnico-linguistica, culturale, è un fatto di identità che come tale viene vissuto, e non in termini politico-ideologici come è stato in passato...».

...E come talvolta è ancora oggi?

«In minima parte, ormai. Le presenze storiche delle due identità linguistico-culturali, slovena e italiana, hanno rappresentato motivo di scontro. Oggi invece queste identità vivono per quello che sono, ma le accomuna l'impegno per uno standard di vita migliore in termini di lavoro, istruzione, sistema sanitario...».

Molti osservano come il rapporto tra etnie sia più sereno nella quotidianità di quanto appaia se considerato da un punto di vista politico-istituzionale.

«Ne sono convinto: il sentire comune qui è più avanzato di quello dell'establishment, delle forze politiche soprattutto. Lo hanno già detto grandi personaggi della storia: le classi dirigenti si comportano come le civette, che spiccano il volo al tramonto. Del resto, e questo vale per la storia e per il presente, mi chiedo spesso quanto queste classi dirigenti – sia italiana sia slovena – usino la pratica del mettersi nei panni dell'altro, di volerne capire esperienze e sensibilità... Non lo si fa: siamo condizionati dalla storia. Eppure uno dei modi in cui dimostrare la coesione di una società che oggi sa governare la propria pluralità è proprio questo».

Siamo lontani dall'obiettivo?

«Abbiamo fatto grandi passi avanti: ci vuole ancora un po' di coraggio per abbandonare del tutto la strumentalizzazione politica della dimensione etnica».

Come giudica su questo versante la Destra triestina?

«Trovo ancora chiusure inutili e anche, penso, frenanti. Ma se siamo consapevoli del percorso cui accennavo prima, allora una normalizzazione è possibile».

> Le memorie sono difficili da condividere però bisogna saperle rispettare

L'Unione slovena ha cancellato la propria dicitura italiana per chiamarsi solo Slovenska Skupnost.

«Io seguo la via interetnica, altri quella etnica. Auspico però che la normalizzazione, anche in campo partitico, porti a vivere nella maniera più flessibile possibile anche queste impostazioni».

Restano delle durezze.

«Non lo posso negare, anche se ci stiamo allontanando da una situazione di attrito. Capisco però che un atteggiamento di chiusura – che non condivido – possa essere più spontaneo dentro una minoranza, la cui condizione stessa comporta, implicita, una dimensione di preoccupazione».

Lei si considera appieno un cittadino italiano? Sente l'Italia come sua patria?

«Se carichiamo questo sostantivo di un'accezione etnica, linguistico-culturale, che si richiama alla memoria del sacrificio compiuto per l'italianità, allora il termine è stretto, adeguato a tempi passati. Se invece lo pensiamo sul versante di un impegno comune per una qualità della vita e per una democrazia che oggi dentro questo Stato siano le migliori possibili, allora sì, non soltanto sono un cittadino italiano, ma sento l'Italia come mia patria».

Come dice il vescovo Ravignani: difficile pensare a memorie condivise, ma possiamo condividere presente e futuro.

«Le memorie è difficile condividerle, ma devono sapersi rispettare perché nell'interesse di tutti non prolunghino lo scontro. La chiave del rispetto è la capacità di capire le sofferenze subìte dall'altro. A questo sono chiamate le forze politiche. Credo che usando questa chiave, su questo terreno della riconciliazione possiamo collaborare con la Chiesa, ovviamente nella distinzione dei ruoli. Condivideremo, certo, presente e futuro».

Quali sono i nodi di resistenza sull'applicazione della legge di tutela?

«I nodi stanno principalmente nel tentare di continuare a usare l'identità per motivi politici, facendo leva sul fatto che non si conoscono i termini della legge».

Si parla di bilinguismo...

«Ecco: si tratta invece di individuare dei rioni, fuori dal centro città, nei cui uffici pubblici sia opportuno avere uno sportello in lingua slovena».

C'è anche la questione della cartellonistica.

«Quella viene dopo: nell'ambito territoriale di cui dicevo si deciderà quali e quante scritte bilingui avere, e dove. Bastano un approccio obiettivo e un metodo condiviso. Nessuna «invasione»: si tratta soltanto di rafforzare la coesione della società in determinate zone del territorio».

Chi sarà il candidato sindaco di Trieste per il Centrosinistra? L'impasse inizia a essere evidente.

«C'è un certo ritardo, sì... Ma ritengo importante un approccio che rivolga maggiormente verso l'esterno lo sguardo di una città forse ancora troppo chiusa in se stessa».

Ettore Rosato, Bruno Zvech, il «terzo uomo». Servono le primarie? E Roberto Damiani, che ritiene Trieste non matura per un sindaco diessino?

«Le primarie? Se dovessero aiutare, perché no? Quanto a Damiani, io penso che Trieste sia matura per un sindaco che dia l'idea di volere il bene della città. Non credo a etichette che escludano a priori. Dobbiamo coltivare tutti di più una mentalità che veda Trieste dovere mettersi a disposizione. Perché proprio in questo consiste il futuro di una città che come porto - a disposizione appunto dell'impero asburgico - divenne grande. I punti sono cinque...».

Li elenchi.

«Uno: Trieste deve mettere a disposizione dell'Europa la sua infrastruttura principale, il porto. In questo senso, il Corridoio 5 non è un capriccio attraverso il quale vogliamo portare qui l'Europa: è che la nostra infrastruttura, collegata con Capodistria, Monfalcone e con il resto della regione, deve essere al servizio dell'intero continente. Due: Trieste come luogo di servizi avanzati – dall'Università e dalla ricerca fino al commercio – deve mettersi a disposizione del Centro e dell'Est europeo, e per farlo deve sapere esattamente di cosa ci sarà bisogno. Tre: Trieste deve mettere a disposizione del Centro e dell'Ovest europeo il proprio territorio, un fronte mare adeguato a un turismo stanziale di un certo livello: il cittadino di Monaco di Baviera, per dire, deve potersi comprare un posto barca o un miniappartamento...».

> Il candidato sindaco? Il centrosinistra è in ritardo, e non escludo le primarie

Pensa a Porto Vecchio?

«Certo: e guai se con le vicende delle varianti, annessi e connessi, dovessimo essere alle solite...».

Lo teme?

«Temo che ci siano ancora troppi ostacoli».

Mancano due punti.

«Dunque: Trieste deve dare maggiormente l'idea di essere a disposizione della Regione in veste di capoluogo. Stiamo attenti a parlare di autonomia, insomma, e a dare l'idea di curare i nostri soli interessi: dobbiamo sapere svolgere al meglio la funzione di capoluogo perché funzioni meglio l'intera regione, avendo per esempio la giusta sensibilità per le preoccupazioni che si manifestano in altre aree per i rapporti territoriali. Da ultimo, Trieste - e la regione - devono essere a disposizione dell'intera Italia e dell'Europa per, come dire, trainare una costruttiva e propositiva politica estera nazionale e dell'Ue nel Centro-Est europeo».

A proposito, lei parlava di Corridoio 5 e di portualità dell'Alto adriatico al servizio dell'Europa. Ma proprio la Slovenia, sul tracciato del Corridoio, vuole favorire Capodistria.

«Non mi nascondo che quello della Slovenia su questo fronte non è un atteggiamento da Unione europea. Ma se c'è una diffidenza, la politica deve riuscire a superarla portando i due Paesi a un accordo utile a entrambi. E in tutti i segmenti della vita politica dobbiamo impegnarci verso questo obiettivo. Ricordo l'attivismo che dall'allora ministro del commercio estero Piero Fassino, a Bersani, a D'Alema, a Prodi i governi precedenti hanno dimostrato su questi temi. Vorrei essere smentito in questi ultimi mesi di governo Berlusconi, ma mi sembra che sul versante dei rapporti tra Italia e Slovenia ci sia stata sottovalutazione, una certa trascuratezza. Parlo del governo, ma anche dell'azione politica a livello locale».

Il sindaco Dipiazza ricorda di avere partecipato alle feste sul confine il primo maggio 2004...

«Non basta presenziare a un paio di feste... Probabilmente sulla situazione pesa un po' anche il fatto che qui a Trieste non ci si è impegnati, per esempio, nell'attuazione della legge di tutela. Del resto, si sa: nella giunta comunale c'è una parte che farebbe, e un'altra che impedisce di fare. Sul piano poi delle forze politiche, ciascuno può calcolare i rapporti...».

> La città deve puntare soprattutto sul ruolo europeo del suo porto

Lei sul futuro di Trieste è ottimista?

«Il futuro c'è: l'esplosione delle economie del continente asiatico rende le vie del mare molto convenienti, e quella dell'Adriatico è una grande opportunità che noi coglieremo. Poi, siccome l'Europa intera dovrà avere più coraggio modernizzatore e seguire le indicazioni di Blair, in questo processo ci saremo anche noi. Consapevoli però che bisogna essere sempre attivi se vogliamo che gli altri ci vedano e ci prendano in considerazione».

Milos Budin si ricandida? E dove?

«Se mi ricandidano, sì. Nello stesso collegio: spero di avere corrisposto allo spirito di quel territorio di confine».

E il Centrosinistra alle prossime politiche come andrà?

«Il Centrosinistra si sta assestando. Non so quanto tempo ci vorrà, né se vincerà le elezioni – penso e spero di sì – né se in caso di vittoria avrà la forza e il coraggio per riformare decisamente l'Italia. Ma sono sicuro che non farà peggio di questo Centrodestra, con il suo disastrosamente scarso senso dello Stato».

CHI È

Docente con la passione del calcio

Esponente «storico» della minoranza slovena, papà impiegato statale, un fratello che oggi fa l'odontotecnico, Milos Budin è nato a Sgonico nel 1949: nascita in casa, «alla vecchia», con la mamma aiutata dalla levatrice che girava per le case dell'altipiano...

L'impegno politico dentro il Pci, di cui ha seguito l'evoluzione verso il Pds prima e poi i Ds poi, è iniziato con il '68, nel periodo in cui Budin studiava al liceo Preseren, dove ha conseguito la maturità per poi laurearsi alla facoltà di Lettere all'Università cittadina. Una laurea che lo ha riportato a scuola, come insegnante di storia e lettere all'istituto tecnico Ziga Zois.

Assessore comunale a Sgonico dal 1975, nell'85 è diventato sindaco dello stesso Comune. Oltre a quello di primo cittadino (che ha tenuto contemporaneamente all'insegnamento), Budin è stato tra l'altro anche presidente della Comunità montana del Carso. Nel 1988 l'ingresso in Regione, dove Budin è stato eletto consigliere per poi venire riconfermato per altri due mandati, fino al 2001, ricoprendo anche la carica di vicepresidente del consiglio regionale. Nello stesso 2001, l'inizio dell'avventura parlamentare: candidato senatore nel collegio a cavallo tra le province di Trieste, Udine e Gorizia, Budin è stato sconfitto per un pugno di voti dall'azzurro Roberto Antonione, salvo poi essere ripescato con il proporzionale. Segretario della Terza commissione permanente Affari esteri ed emigrazione e capogruppo Ds alla 14.a Commissione (Politiche dell'Ue), Budin è membro supplente delle Delegazioni italiane all'Assemblea del Consiglio d'Europa e a quella dell'Unione dell'Europa occidentale. Vive ad Aurisina con la compagna e le due figlie di 13 e 10 anni («Arrivate un po' tardi: prima c'è stato l'impegno politico...»). La famiglia è il suo primo hobby, seguito dalle letture e dallo sport. Il calcio, innanzitutto: il senatore diessino ha giocato con la Nazionale parlamentari.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile),* **ALBERTO BOLLIS, PIETRO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 29 giugno 2005 è stata di 48.600 copie.
Certificato n. 5295 del 2.12.2004

FIEG

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

DALLA PRIMA

Il dibattito, cui hanno partecipato anche esponenti politici, compreso lo stesso Presidente Illy, ha permesso di mettere a fuoco il quadro giuridico entro cui le iniziative in questo campo sono chiamate ad operare. Per quanto riguarda il ruolo che le Regioni italiane e, in particolare, il Friuli Venezia Giulia possono svolgere nelle relazioni internazionali, occorre distinguere ciò che ciascuna Regione può fare in maniera autonoma da ciò che le Regioni possono realizzare tutte insieme. Sul primo aspetto, i lavori del Convegno hanno messo in luce come, in seguito alla riforma del Titolo V della Costituzione, approvata nella scorsa legislatura, i poteri riconosciuti a ciascuna Regione siano molto ampi. Basti pensare che ogni Regione può concludere autonomamente accordi internazionali con Stati stranieri in tutte le materie di propria competenza.

Sul versante di che cosa possano fare insieme le Regioni italiane e di come possano influenzare la gestione delle relazioni internazionali ancora affidate allo Stato, il quadro è meno positivo. Manca un meccanismo che permetta alle Regioni di elaborare una posizione condivisa e di negoziarla con gli organi centrali. Questa carenza diminuisce di molto il peso delle Regioni, dal momento che la maggior parte delle relazioni internazionali passano ancora per lo Stato. Sarebbe auspicabile che gli sforzi delle Regioni fossero rivolti a ottenere che l'attuale lacuna sia colmata e che nell'ambito delle relazioni internazionali si affermi una proficua cooperazione tra le Regioni e lo Stato.

La situazione è in parte diversa per quanto riguarda le relazioni all'interno dell'Unione europea. Qui, la recente legge n. 11 del 2005 ha introdotto nuove procedure che dovrebbero consentire alle Regioni di partecipare alla formazione delle posizioni che lo Stato esprimerà nell'ambito degli organi europei. Il luogo deputato al coordinamento della volontà dello Stato con quella espressa dalla Regione è la Conferenza permanente Stato-Regioni, le cui funzioni, purtroppo, sono mal definite. Anche le modalità di lavoro della Conferenza appaiono poco efficienti. È prevista la necessità di coinvolgere preliminarmente ulteriori organi (Conferenza dei presidenti delle Regioni e delle Province autonome, Conferenza dei presidenti dei Consigli regionali e delle Province autonome). Inoltre il termine accordato alla Conferenza per esprimersi è ristrettissimo (20 giorni). Esistono anche qui ampi spazi per migliorare i meccanismi e consentire una più piena cooperazione tra Regioni e Stato.

La parte finale del Convegno è stata dedicata al progetto di Euroregione, da tempo portato avanti dalla Giunta Illy. I lavori hanno condotto ad alcune importanti conclusioni. Anzitutto, non esiste una nozione unica di Euroregione. Il termine viene utilizzato per denominare realtà molto diverse tra di loro. A giudicare da alcune dichiarazioni, sembra che si pensi alla creazione di un ente dotato di personalità giuridica internazionale e di poteri vincolanti da esercitare nel territorio di tutte le parti costituenti. Purtroppo una soluzione del genere è molto problematica. Né il diritto internazionale né il diritto dell'Unione europea né tanto meno il diritto costituzionale italiano consentono, al momento, di creare un ente di questo genere. Nemmeno sarebbe sufficiente l'approvazione della proposta di regolamento dell'Unione europea, istitutivo del Gruppo europeo di cooperazione transfrontaliera (Gect). La capacità giuridica di cui tale figura godrà, infatti, sarà pari a quella riconosciuta dalle legislazioni nazionali a qualsiasi persona giuridica di diritto interno. Inoltre la convenzione istitutiva sarà sottoposta, non al diritto internazionale, ma al diritto di uno degli Stati membri interessati.

Altre dichiarazioni indicano che l'Euroregione dovrebbe occuparsi di sviluppare e realizzare una serie di progetti di comune interesse per le parti costituenti: impianti sportivi e turistici nelle zone di confine, linee di trasporto transfrontaliere, gestione comune delle acque e del territorio e simili. Nessuno può negare che il portare avanti congiuntamente progetti di questo tipo, su territori geograficamente vicinissimi, potrebbe permettere di ottimizzarne i risultati. Non è però sicuro che, per fare ciò, sia veramente necessario scomodare la fumosa idea di Euroregione. Il ricorso a forme leggere e flessibili di coordinamento potrebbe rivelarsi una soluzione adeguata e più a portata di mano.

Luigi Daniele

** Ordinario all'Università di Roma Tor Vergata*
Presidente della Società italiana di Diritto internazionale

UNIVERSITÀ

SOCRATES

L'Università di Trieste comunica che è sempre disponibile presso l'albo della Ripartizione relazioni internazionali la lista degli studenti Socrates idonei/riserve per l'anno accademico 2005/06 relativa alla II tornata. Gli studenti risultati idonei potranno sottoscrivere il contratto entro oggi, mentre le riserve a partire dal 1 luglio e fino al 15 luglio sempre che le sedi richieste risultino libere.

PORDENONE

Oggi alle ore 10, presso la sede dell'Assessorato alla scuola, formazione, università del Comune di Pordenone, situato nell'ex Convento di San Francesco in piazza della Motta n.2, è previsto untavolo di lavoro dedicato all'iniziativa congiunta delle Università di Trieste ed Udine, volta a promuovere una nuova offerta formativa post-lauream, il master di primo livello dedicato ai temi del risparmio e della razionalizzazione energetica.

Cosolini: «Quattro i distretti strategici coinvolti: mobile e sedia, trasporti, navalmeccanica e bio-nanotecnologie»

Alform crea gli agenti dell'innovazione

Il progetto, guidato dall'ateneo, darà vita a una figura che farà dialogare ricerca e impresa

Le tre università del Friuli Venezia Giulia e una serie di partner pubblici e privati si alleano, con la regia dell'amministrazione regionale, per formare una inedita figura professionale, denominata «agente di innovazione», capace di fare da collegamento fra mondo della ricerca e mondo dell'impresa e imprimere così una spinta decisiva allo sviluppo del sistema economico regionale. Una figura che sarà formata grazie al progetto Alform. «Tutto nasce direttamente dalla legge regionale sull'innovazione, la legge 11 del 2003, - ricorda l'assessore regionale alla Formazione e alla ricerca Roberto Cosolini - con l'obiettivo di creare uno specifico strumento di alta formazione in questo campo, capace di attrarre anche allievi dall'Europa orientale e del Sud-Est e rafforzare così il ruolo strategico del Friuli Venezia Giulia nel processo di integrazione europea». Al progetto Alform potranno partecipare il primo anno 40 allievi (10 posti sono riservati a quelli provenienti da ex Jugoslavia, Ungheria e Romania), in particolare giovani neolaureati ma anche occupati nel settore della ricerca e sviluppo all'interno delle aziende, che seguiranno un corso teorico di quattro mesi a cui seguirà un'esperienza di sei mesi all'interno di un'azienda. Gli allievi potranno acquisire attraverso il percorso formativo prima competenze di carattere generale (gestione dell'innovazione nelle organizzazioni complesse), poi sempre più specifiche (trasferimento tecnologico), per arrivare infine al tirocinio pratico. «Saranno in particolare approfonditi i problemi dell'innovazione e del trasferimento tecnologico di quattro distretti industriali: mobile e sedia, logistica e trasporti, navalmeccanica e sub-fornitura, bio-nanotecnologie e ser-vizi di sanità avanzata - sottolinea Cosolini -. Si tratta dei quattro distretti indicati come strategici e suscettibili di maggiori potenzialità di sviluppo nell'ambito dello studio condotto da Monitor Group, l'indagine sulle prospettive dell'economia del Friuli Venezia Giulia che la Regione ha affidato alla società di consulenza multinazionale dell'economista dell'Università di Harvard Michael Porter».

L'assessore regionale alla Formazione Roberto Cosolini.

Capofila del progetto Alform è l'Università di Trieste, ma al suo fianco troviamo anche la Sissa, l'Università di Udine e un gruppo di soggetti pubblici e privati che daranno l'opportunità agli studenti di fare esperienze lavorative al loro interno. Alform si pone infatti come un percorso formativo e che unisce moduli in aula alle «work experience» all'interno delle aziende. Quello che rende infatti questo progetto unico nel suo genere è la possibilità offerta ai partecipanti di portare avanti un progetto all'interno di una società, capitalizzando quanto imparato durante le lezioni teoriche. Le iniziative di Alform sono dedicate a laureati non occupati, ricercatori attivi all'interno delle università oppure a lavoratori impiegati già nell'ambito della ricerca. Per coloro che lavorano sarà possibile personalizzare. Le selezioni dei candidati saranno aperte da domani fino al 12 agosto. Per maggiori informazioni è possibile visitare www.alform.org o contattare i numeri 040 558 2566/2569.

È possibile iscriversi al premio fino alla mezzanotte

Start Cup, conto alla rovescia

C'è tempo fino alla mezzanotte di oggi per iscriversi all'edizione 2005 di Start Cup, l'iniziativa dell'ateneo giuliano che vuole sostenere la nascita di imprese innovative e, più in generale, incentivare la cultura imprenditoriale e promuovere lo sviluppo economico del territorio.

Le iscrizioni si devono fare direttamente sul sito www.units.it/startcup, dove sono consultabili anche le news e il regolamento del premio. La Direzione di Start Cup è a disposizione di tutti per fornire ogni tipo di informazione e le indicazioni utili per consentirvi di prendere parte alla competizione. Ieri intanto sono iniziati i corsi di formazione che hanno l'obiettivo di preparare al meglio i partecipanti. Luca Penna dell'Azienda Speciale Aries della Camera di Commercio di Trieste ha spiegato come si prepara un business nella fase di partenza di un'azienda. Durante l'incontro sono state fornite tutte le informazioni necessarie per cominciare a realizzare il business plan del progetto già presentato o che si vuole presentare.

Oltre al sito di Start Cup per ottenere informazioni e sostegno si può chiamare il numero di telefono 040 558 3012, mentre l'indirizzo e-mail è startcup@units.it.

Tante le domande sollevate nel corso dell'incontro organizzato dal dipartimento di Storia e storia dell'arte

Alle radici della violenza del XX secolo

Marcello Flores ha presentato alla Biblioteca statale il suo ultimo volume

Un altro tema di grande attualità è stato affrontato nei giorni scorsi dal dipartimento di Storia e storia dell'arte dell'Università di Trieste: la violenza che ha sconvolto il XX secolo. Tema affrontato dal direttore del dipartimento, Guido Abbattista e dallo storico Marcello Flores. Nell'ultimo periodo si è assistito infatti ad un crescente interesse per questo tema, risultato convergente di dinamiche diverse ma correlate: la ripresa di studi e analisi relativi alle grandi violenze di massa del XX secolo, soprattutto a partire dai genocidi, dai campi di concentramento, dalle repressioni attuate dai regimi totalitari, dalle guerre mondiali, dai conflitti coloniali e post-coloniali. I tentativi di comprendere i caratteri delle violenze di massa manifestatesi in diverse regioni del mondo a partire dalla caduta del Muro di Berlino, che hanno avuto in parte un carattere maggiormente convenzionale ma si sono spesso distinte per elementi di novità e originalità rispetto all'epoca della guerra fredda (dai conflitti nella ex-Jugoslavia a quelli nella regione africana dei Grandi laghi, alla Cecenia e altri paesi dell'ex-Unione Sovietica, ma anche la voglia di ridefinire e comprendere meglio il fenomeno della violenza contemporanea messo in atto dalle scienze umane e sociali, a partire dalla sociologia e dall'antropologia, dalla scienza politica agli studi sulla devianza, dalla psicologia comportamentale a quella sperimentale, sono alla base del lavoro di Marcello Flores dell'Università di Siena, autore del volume «Tutta la violenza di un secolo», edito da Feltrinelli, che ha riscosso fin da subito un grande interesse. In molti infatti si sono chiesti, al termine del Ventesimo secolo, se si sia trattato di un secolo più violento degli altri, di un secolo «barbaro», del secolo dei «genocidi». A partire da questa considerazione, Marcello Flores ha affrontato il tema della violenza nel Novecento sottraendolo tanto a una mera descrizione cronologica quanto a una modellistica interpretativa di tipo disciplinare. Procede soprattutto interrogando e interrogandosi. «Mi pongo domande - ha detto durante l'incontro - che toccano livelli molto diversi della conoscenza e del sentire. Poiché solo un approccio multidisciplinare, con i contributi della psicologia e dell'antropologia, del diritto e della sociologia, e attraverso una metodologia di comparazione tra violenze di diversa epoca è possibile costruire un'analisi della violenza del Novecento». Alcuni interrogativi sono particolarmente cruciali: primo fra tutti quello sul carattere «politico» o «sociale» della violenza, se essa appartenga prevalentemente a élite e gruppi politici che la sfruttano, creano, organizzano, indirizzano, o se sia invece connaturata a un certo tipo di società; e poi quello sulla responsabilità della violenza, con risposte che vanno dall'individuazione precisa di coloro che hanno commesso atti di violenza. alla colpevolezza attribuita a interi popoli e nazioni.

Nella foto il sacrario di Srebrenica in Bosnia.

L'autore ha parlato anche della strage dei tutsi in Rwanda e delle tragedie della ex Jugoslavia

Geografia urbana, esperto Usa colpito dalla bellezza di Trieste

Si è concluso in questi giorni il soggiorno nella nostra città di Lawrence T. Ford, titolare della cattedra di Geografia urbana presso la San Diego State University. L'iniziativa si è svolta nell'ambito di «Trieste Chair», lo scambio internazionale tra la Commissione Fulbright e la facoltà di Scienze della formazione dell'Università di Trieste.

Oggetto dello scambio è stato un corso di Geografia urbana incentrato sulla città americana e rivolto agli studenti del corso di laurea in Politica del territorio di Gorizia e ai dottorandi in Geostoria e geoeconomia delle regioni di confine, entrambi diretti da Gianfranco Battisti. All'interno degli studi che hanno il fine di contemperare l'innovazione architettonica con un'intelligente conservazione dei centri urbani, Ford ha visitato e documentato fotograficamente negli ultimi trent'anni oltre mille aree urbane in 70 paesi di tutti i continenti, privilegiando alcuni paesi del continente europeo. La permanenza a Trieste ha fornito l'occasione per approfondire gli studi sull'Italia ed in particolare per focalizzare gli aspetti che, a suo avviso, rendono Trieste degna di essere annoverata tra le città più belle del mondo. «Da specialista della città americana - spiega Battisti - e del fenomeno urbano, con particolare riferimento alla realtà delle "downtowns" americane, Ford è partito dalla definizione di queste realtà per trasportare il suo uditorio di volta in volta in una serie di affascinanti percorsi geografici basati sui fatti storico-culturali alla ricerca delle caratteristiche ambientali, architettoniche e umane che rendono tale una città e delle modalità interpretative che consentono di valutarla. Anche grazie al confronto tra la realtà americana e quella europea ed italiana in particolare, gli studenti sono stati messi in grado di guardare ogni città, ma soprattutto la propria, con occhi nuovi, grati di riscoprire tante bellezze troppo spesso date per scontate».

Trieste ne è uscita con un'immagine splendida, di leggibilità immediata, fatta di panorami e tramonti, colline e mare unitamente ad accoglienti spazi urbani e ad una buona capacità di recupero e conservazione del passato, linea seguita oggigiorno da tutte le città americane che vogliono recuperare gli spazi maggiormente significativi.

Una scuola sulle minoranze

L'Istituto internazionale di studi sui diritti dell'uomo di Trieste organizzerà nel mese di settembre una scuola sulle minoranze nazionali dal titolo «The protection of minorities in enlarged Europe: legislation and case studies». La sessione si svolgerà nell'arco di una settimana e prevederà dei corsi sui diritti umani e la protezione delle minoranze e delle working sessions incentrate sull'analisi di case studies. I relatori saranno docenti di varie università europee, esperti e funzionari di organizzazioni internazionali. Il corso è rivolto a studenti universitari ed a ricercatori provenienti dai paesi dell'Europa Centro Orientale. L'evento sarà sostenuto dall'Iniziativa Centro Europea, da sempre attiva nella cooperazione interetnica e nella promozione dei diritti delle minoranze. La scuola sulle minoranze sarà un evento di alto contenuto scientifico e divulgativo a livello internazionale. La partecipazione sarà inoltre aperta a 25 studenti dell'Università di Trieste e della Regione che potranno così prendere parte all'evento.

FESTIVAL

Uno stand di comunicatori

Anche l'Università di Trieste è presente in questi giorni al Festival mondiale delle relazioni pubbliche che si chiude oggi alla Stazione marittima con uno stand allestito per l'occasione.

IN BREVE

Air Dolomiti offre uno stage

Air Dolomiti ricerca per la sua sede di Ronchi dei Legionari un neolaureato o laureando in ingegneria (preferibilmente con indirizzo gestionale/informatico), con un'età compresa tra i 24 e i 32 anni, per uno stage finalizzato all'assunzione per seguire un progetto all'interno dell'area Tecnica. Il curriculum va inviato a Air Dolomiti Spa - Ufficio Risorse Umane via Bembo, 70 - 37062 Dossobuono (Verona) citando il Rif. IS/MI05. Altre informazioni su www.airdolomiti.it.

Le tendenze della metaetica

È on line il nuovo numero di Etica & Politica/Ethics & Politics, la rivista promossa dal dipartimento di Filosofia dell'Università di Trieste. Rinnovata nella veste grafica, la si può consultare e scaricare a questo indirizzo internet www.units.it/etica. In questo numero, curato da P. Donatelli, si parla delle «Recenti tendenze della metaetica» con scritti di Balistreri, Ceri, de Mori, Donatelli, Greco, Pellegrino e Vaccari.

Continuaz. dalla12.a pag.

IN affitto cerchiamo per nostri clienti appartamenti vuoti o arredati garantiamo completa assistenza contrattuale (nessuna provvigione proprietari) chiamare Spaziocasa Immobiliare 040369950-369960. (A00)

IN affitto cerchiamo per nostri clienti appartamenti vuoti o arredati in zone centrali garantiamo completa assistenza contrattuale (nessuna provvigione proprietari). Chiamare Spaziocasa Immobiliare 040369950-369960.

IN affitto da euro 520 appartamenti nuovi finemente arredati di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzo possibilità box (zona) Università-Severo adatti per foresterie o studenti. Spaziocasa 040369960-369950.

PROGETTOCASA zona pedonale affittasi ufficio primingresso ca. 160 mq open space, servizi, predisposizione per impianti telefonici/computer. Cod. 387/P 040368283.

S. GIACOMO due appartamenti e mansarda 80 mq primingressi, con balconi e giardino. Termoautonomi, ottime finiture, silenziosi. Tecnocasa Rozzol 0409380538.

SPAZIOCASA 040/369960 affittiamo a euro 130 mensili box (zona) Carpineto altri da euro 130 mensili posti autobox in nuovissimo garage in piazza Vitt. Veneto altri da euro 150 mensili (zona) G. Pubblico altri da euro 210 mensili (zona) Rive-Promontorio.

SPAZIOCASA 040369950 affittiamo (arredata-per foresteria) a euro 1000 mensili mansardina con terrazzino nuovissima nel centro città di cucinotto saloncino matrimoniale bagno possibilità garage.

SPAZIOCASA 040369950 affittiamo (arredato-referenziati) da euro 500 mensili centro città primingresso di saloncino con angolo cottura matrimoniale bagno possibilità garage.

SPAZIOCASA 040369950 affittiamo (vuoto-referenziati) a euro 350 mensili centrale alloggio di cucina saloncino matrimoniale bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369950 affittiamo a euro 450 mensili (arredato-referenziati) Giarizzole alloggio di cucinotto saloncino matrimoniale bagno box.
(A00)

SPAZIOCASA 040369950 affittiamo a euro 550 mensili (arredato-referenziati) Capitolina con supervista alloggio di cucina saloncino 2 stanze bagno possibilità box.

SPAZIOCASA 040369960 affittiamo (arredati-referenziati) a euro 420 mensili G. Pubblico (zona) alloggio di saloncino/cottura matrimoniale bagno-autometano.

SPAZIOCASA 040369960 affittiamo (arredato-referenziati) a euro 520 mensili Locchi alloggio al piano alto di cucina saloncino 2 stanze bagno terrazzo.(A00)

SPAZIOCASA 040369960 affittiamo a euro 290 mensili (arredato-referenziati) Commerciale in palazzo recente monovano di cottura soggiorno/letto con bagno ottimo per single o studenti.

SPAZIOCASA 040369960 affittiamo a euro 450 mensili (arredato-referenziati) stadio alloggio al piano alto di cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzini. (A00)

LAVORO OFFERTE

Feriali 1,30
Festivi 2,00
4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

CERCASI cameriere/a età massima 35 anni. Presentarsi da «Primo», via Santa Caterina n. 9, nel pomeriggio.

EUROCOOP cerca a Trieste operatore pulizie con provata esperienza nel settore da adibire anche a funzioni di capo cantiere. Orario notturno, contratto part time con eventuali possibilità d'implementazione. Per informazioni tel. 0432/603605 - fax 0432/524484.

PRONTO catering azienda in forte crescita nella distribuzione prodotti alimentari ricerca nella zona Gorizia e Udine provincia agenti. Ti offre l'opportunità di sviluppare la tua professionalità e consolidare le tue capacità in un ambiente stimolante e all'avanguardia. Avrai affiancamento in azienda, formazione, incentivi, reali possibilità di crescita. Inviare curriculum fax: 0434610265 e-mail: delcol_s@friulanaoli.it.
(Fil. 2084)

TECNOCASA affiliato San Giovanni Srl seleziona diplomati da avviare alla carriera di agente immobiliare. 040810277.
(A4358)

WOOL Service per apertura nuova sede ricerca collaboratori per attività di vendita. Guadagno medio euro 1500 mensili nessun investimento. Sig. Trevisin 3356353684.
(A00)

AUTOMEZZI

Feriali 1,25
Festivi 2,00
6

AELIM Motor Ns 125 anno 1999 euro 700. Autosandra Srl via Flavia 17 telefono 040829777.

ALFAROMEO 147 1.9 Jtd 5p anno 2003 km 42000 argento ac-abs-airbag euro 14900. Dino Conti tel. 0402610000.

ALFA 147 1.6 105cv 3p Progression, rosso Alfa 2001, clima, Abs, a.bag, con garanzia euro 10.600. Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 147 1.6 120cv 3p Progression, rosso Alfa 2003 km 37.000, clima, Abs, a.bag, garanzia euro 11.600. Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 147 1.9 Jtd 115cv 5p, blu met. 2004 km 34.000, clima, Abs, a.bag, garanzia euro 15.800. Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 156 1.6 T.Spark 16v, nero met 2002, clima, Abs, a.bag, r.lega, garanzia euro 10.200. Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 156 1.8 T.Spark 16v, nero 1998, clima, Abs, a.bag, garanzia 12 mesi euro 7.000. Aerre Car tel. 040637484.

ALFA Romeo 156 1.8 Distintive, 2001, 28.000 km, garanzia 12 mesi, certificata euro 9.900. Padovan & Figli Tel. 040827782.

AUDI A4 3.0 V6 Quattro, 2002, full opt., certificata, 12 mesi garanzia euro 18.000. Padovan & Figli Tel. 040827782.

BMW 316 Compact anno 2002 km 24000 blu met ac-abs-airbag euro 15000. Dino Conti telefono 0402610000.

BMW 318 Ci Anno 2001 km 72000 argento ac-abs-airbag-pelle euro 17500. Dino Conti telefono 0402610000.

CHEVROLET Blazer 4.3 V6 LT Autom., 2000, 79.000 km., interni pelle, garanzia 12 mesi certificata euro 13.900. Padovan & Figli Telefno 040827782.

CHEVROLET Matiz Planet anno fine 2003 colore blu modello Planet km 35.000 unica mano perfetta euro 5.100 garantita. Autosandra Srl via Flavia 17 telefono 040829777.

FIAT Panda 1.1 Young, bianco 2001, km 35.000, garanzia 12 mesi, ottime condizioni euro 3.500. Aerre Car telefono 040637484.

Continua in ultima pagina

FITNESS

Attenzione all'alimentazione e all'abbigliamento. E guai a fare sport da soli

La ginnastica con il caldo? Ok, ma riparatevi dal sole e bevete

Ma con questo caldo si può fare attività fisica? Certamente. La scelta più logica sarebbe quella di farla al riparo dal sole, in un ambiente climatizzato, ma per quelli che preferiscono l'aria aperta e attività come la corsa e la bicicletta il consiglio è di effettuare tali attività nelle ore meno calde della giornata, come la mattina presto o la sera. Ma non basta: bisogna idratarsi in modo adeguato bevendo prima, durante e dopo.

L'acqua è sicuramente l'elemento esenziale per adempiere a questo compito, eppure capita che non sia sufficiente: talora, soprattutto nei casi di forte sudorazione, bisogna integrarla con dei sali minerali, che in commercio si possono trovare sottoforma di polvere (da sciogliere nella vostra borraccia) o di prodotti già pronti da bere: in ambedue i casi fate attenzione che ci sia un buon apporto di sali minerali e non soltanto di zuccheri...

Per difenderci dal caldo, inoltre, è necessario un abbigliamento adeguato: per lunghe corse sotto il sole o lunghi tragitti con la bicicletta (ambedue da evitare per i principianti, data la temperatura esterna), la prima cosa è una protezione per la testa, poi riuscire a bagnarla di continuo, infine avere dei pantaloncini e una maglietta che permettano una buona traspirazione. Le più grosse aziende di abbigliamento sportivo hanno creato e messo in commercio dei capi che, oltre ad avere un alto potere traspirante, riescono addirittura a tenere la temperatura corporea a qualche grado inferiore a quella esterna.

Anche l'alimentazione dev'essere modificata con queste temperature così elevate. Innanzitutto ricordatevi di mangiare, l'inappetenza è normale con caldo e afa, però, soprattutto se fate sport, è necessario un giusto apporto calorico e di principi nutritivi. Attenzione comunque a scegliere cibi ricchi di acqua e facili da digerire: in tal proposito aumentate notevolmente il consumo di frutta e verdura, scegliete delle carni molto magre come pollo, tacchino o coniglio, utilizzate pasta e verdura nella loro versione «fredda» come base per delle gustose insalate, evitate insaccati, formaggi a lunga stagionatura, alcolici e dolci con alto contenuto di panna e burro.

Il gelato in questi tempi può essere anch'esso una buona fonte per un approvvigionamento di zuccheri e quindi di energia, a patto che lo si scelga alla frutta (quindi con un apporto più basso di grassi animali). Mangiatelo come spuntino, senza esagerare con le dosi, magari accompagnato da qualche bel bicchiere d'acqua.

Ultima raccomandazione: se andate a fare sport all'aperto, cercate di farlo in compagnia perché il malore di questa stagione è un rischio sempre presente.

Gary Lee Dove

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Il momento appare molto fortunato per stabilire nuove basi di lavoro. Gli incontri saranno particolarmente interessanti, siate molto attenti.

Toro 21/4 20/5
Con un poco di slancio saprete superare bene i vari dubbi ed organizzarvi meglio. I brevi momenti di tensione dovrebbero rapidamente passare. Un invito.

Gemelli 21/5 20/6
Siete soggetti ad influssi molto misti e dovete cercare di disporre con una buona concentrazione. La situazione sentimentale lascia un poco a desiderare. Relax.

Cancro 21/6 22/7
Vi verrà proposto di concludere un importante affare all'estero. Questa opportunità vi regalerà sorprese non solo professionali. Godetevi questo momento.

Leone 23/7 22/8
La giornata si trascinerà stancamente perché non volete reagire alla depressione che vi opprime. Possibili equivoci poco piacevoli in campo lavorativo.

Vergine 23/8 22/9
La routine di tutti i giorni vi annoierà più del solito, per questo preferirete rifugiarvi nel mondo dolce e sereno della fantasia. Il partner vi troverà affascinanti.

Bilancia 23/9 22/10
Buona parte della giornata dovrete dedicarla alla famiglia e ai suoi problemi occupandovi di tutte quelle piccole faccende che rimandate.

Scorpione 23/10 21/11
Una circostanza favorevole vi consentirà di approfondire un rapporto con una persona conosciuta di recente. Piccole incomprensioni nei rapporti familiari.

Sagittario 22/11 21/12
Sul lavoro sarete apprezzati per l'abilità con cui sapete sempre risolvere le situazioni più complesse e delicate. In amore dovrete trattenervi e non forzare i tempi.

Capricorno 22/12 19/1
La mattinata impiegatela nella ricerca della persona che fa per voi. Il resto della giornata passerà nel tentativo di convincerla ad appoggiare i vostri progetti.

Aquario 20/1 18/2
La giornata si presenta ricca di svariate sorprese, alcune delle quali molto interessanti. Non fatevi prendere in contropiede ed approfittatene subito.

Pesci 19/2 20/3
Non dovrebbero esserci problemi, saprete organizzarvi con le idee chiare e potrete contare su diverse facilitazioni e approvazioni. Seguite una dieta anche breve.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 2 L'inizio della svendita - 4 Esibizione artistica di un solo cantante - 10 Suggeritore, consigliere - 13 Re persiano figlio di Dario - 14 Le prime lettere di Adriano - 15 Simbolo del radon - 16 Eccessivo - 18 Eroe nazionale ungherese - 21 Li studia l'archeologo - 23 Mostro dai cento occhi - 24 Figlia di Cadmo ed Ermione - 25 Il grande scienziato della relatività - 26 Organizza il colpo ladresco - 28 Ha sempre l'ultima parola! - 29 Annunci a pagamento - 32 Il capodanno vietnamita - 34 La provincia di Teano (sigla) - 35 Diventerà «cap.» - 36 Una cavità dello stomaco dei ruminanti - 38 C'è anche quella «marzaiola» - 39 Creduti, stimati - 40 Bagna Champagnole - 41 Classe scelta - 42 Uno dei mitici Aloadi - 43 Punta di aereo.

VERTICALI: 1 Vi si fa il pieno di benzina - 2 Eccessivi, enormi - 3 Piene di brio - 4 Era senza inizio - 5 Ci fu quella dell'oro - 6 Fila davanti allo sportello - 7 Sono sempre in giro - 8 Sigla di Teramo - 9 Jack romanziere - 11 Tranquilla, pacata - 12 Si attua impedendo con la forza - 15 Materia studiata da futuri contabili - 17 Colpisce le orecchie - 19 Interessi bancari - 20 Già... cucinata - 22 Piegato a volta - 27 Vale dentro - 30 Un punto astronomico - 31 Inutile, vano - 33 Il nome del romanziere francese Zola - 37 Vi lavora il cast.

SOLUZIONI DI IERI

Anagramma: *ortica = torcia.*

Indovinello: *il calvo.*

CAMBIO DI CONSONANTE (11)
Rita Dalla Chiesa
Quando, addobbata, avanza Dalla Chiesa
per osservarla c'è da far la coda:
certamente è ben noto il suo mestiere,
ed io l'abbraccerei di gran carriera!

Ulpiano

LUCCHETTO (4/6=6)
Tangentopoli colpisce ancora
Or che solo una briciola è rimasta,
alle riserve si dovrà puntare.
Brucia e se certe cariche poi tocca
queste dovran saltare.

Marienrico

LOTTO

MASSIMI RITARDATARI

Bari	62(74) - 81(58) - 61(52)- 63(48) - 76(48)
Cagliari	34(85) - 17(72) - 25(57) - 84(53)- 27(52)
Firenze	89(86) - 82(61) - 47(57) - 38(50) - 7(49)
Genova	65(66) - 33(54) - 12(51) - 27(49) - 46(47)
Milano	44(63) - 7(59) - 77(55) - 41(54) - 8(50)
Napoli	14(94) - 28(56) - 56(51) - 76(50) - 18(40)
Palermo	71(127) - 37(112) - 66(70) - 90(57) - 80(50)
Roma	4(88) - 14(66) - 34(58) - 72(54) - 25(50)
Torino	80(93) - 36(73) - 7(71) - 25(62) - 43(60)
Venezia	33(66) - 17(65) - 57(62) - 9(51) - 55(48)

LE PREVISIONI

Bari	Per ambo 1-4-6-7-8, 61-62-63-64, 16-32-64-81.
Cagliari	Per ambo 5-50-55-59, 1-10-11-19, 17-34-71-77-84.
Firenze	Per ambo e t. 89-82-47-38-7 e 9-21-68-16-12.
Genova	Per ambo e terno 65-87-47-49, 65-46-56-76.
Milano	Per ambo 4-40-44-49, 5-50-55-59, 7-17-27-47-77.
Napoli	Per ambo e terno 14-28-56-76-18 e 6-18-33-43.
Palermo	L'ambo 71-37,per ambo e t. 71-37-66-90-80.
Roma	Le terzine 4-11-31, 4-14-41,4-25-52 e 4-14-34-72-25.
Torino	Per ambo 9-10-25, 10-77-80, 2-20-22-29.
Venezia	Per ambo 8-80-88-89, 1-26-70-79 e 9-13-13-90.

La Smorfia. Il fatto del giorno: Temperature record su tutta l'Italia 1-2-78.

Superenalotto: Le Previsioni 4-14-37-62-71-89

OGGI

Il Sole:	sorge alle	5.19
	tramonta alle	20.58
La Luna:	si leva alle	1.20
	cala alle	15.16

26.a settimana dell'anno, 181 giorni trascorsi, ne rimangono 184.

IL SANTO

Santi Primi Martiri

IL PROVERBIO

Dove regna la forza il diritto fugge.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (max 50 μg/m³)

Piazza Libertà	μg/m³	18
Via Carpineto	μg/m³	24
Via Pitacco	μg/m³	22
Via Svevo	μg/m³	27
Via Tor Bandena	μg/m³	57
Muggia	μg/m³	32

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	1,1
Via Battisti	mg/m³	1,6
Piazza Vico	mg/m³	2,6
Via Carpineto	mg/m³	0,6
M. S. Pantaleone	mg/m³	0,3
Via Pitacco	mg/m³	0,8
Via Svevo	mg/m³	0,6
Via Tor Bandena	mg/m³	0,6
Muggia	mg/m³	1,0
S. Sabba	mg/m³	0,3

MAREE

Alta:	ore	6.14	-3	cm
	ore	17.50	+42	cm
Bassa:	ore	10.31	-15	cm
DOMANI				
Alta:	ore	7.53	+3	cm
Bassa:	ore	1.35	-37	cm

TEMPO

Temperatura:	24,5 minima
	28,5 massima
Umidità:	62 per cento
Pressione:	1008,2 stazionaria
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	8,6 km/h da NW
Mare:	26,1 gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Sempre più numerosi i clienti che scelgono la formula di pagamento dilazionata: in prima fila il settore degli elettrodomestici

Commercio, adesso si compra a rate

In crescita il «tasso zero», boom delle finanziarie convenzionate con i grandi negozi

di Pietro Comelli

Una volta si poteva acquistare un elettrodomestico a rate solo in determinati periodi dell'anno. Entravi in un negozio e portavi a casa la lavatrice nuova firmando un modulo e accedendo a un finanziamento. Succedeva di solito a gennaio, finiti gli acquisti natalizi, il periodo della promozione al massimo proseguiva fino a febbraio. La regola del pagamento rateizzato, adesso, vale invece tutto l'anno. Non ci sono restrizioni. E i triestini lo adoperano. Alla grande.

Gli incentivi. È un incentivo al consumo che, in tempi di crisi economica, diventa l'unica strada percorribile per clienti e anche negozianti. Almeno per quelli che se lo possono permettere. Il finanziamento a tasso zero è una necessità, su cui ragionarsi sopra molto bene, non una semplice «moda» che arriva dagli Stati Uniti. Lo dimostrano le statistiche, accompagnate dal boom delle finanziarie convenzionate con i grandi negozi. E il comparto degli elettrodomestici è uno dei più gettonati.

La richiesta. Trieste non fa differenza, anche se il dato è leggermente inferiore rispetto alle altre città italiane. La popolazione anziana è incline a questo tipo di agevolazioni, ancora non si fida e in parte si vergogna, preferendo saldare in contanti. Ma il metodo dei pagamenti rateali è ormai un dato di fatto. «Dieci anni fa incideva per il 10% delle vendite, oggi è passato al 30% ed è in continua ascesa», dice Damir Poropat, direttore area vendita e sviluppo della Euronics-Universaltecnica.

Le regole. Il negoziante si è adeguato, altrimenti non vende, proponendo finanziamenti a tasso zero che possono variare da 12 a 48 mesi. Partendo addirittura dall'anno successivo all'acquisto. Ovviamente non a tutti. La lavatrice è portata a casa dopo una rigida procedura: la consegna di un documento d'identità, del codice fiscale e, soprattutto, della busta paga a garanzia dell'acquisto. Pratiche che impegnano il clienti, di solito prelevando automaticamente la rata mensile dal conto in banca.

Costo e rate. «I clienti che scelgono questa formula sono in forte espansione. Il loro reddito? Spesso si avvalgono del finanziamento anche quelli con un reddito alto - spiega Poropat - senza badare al prodotto economico. Acquistano ad esempio la lavatrice in classe A+ (basso consumo), ammortizzando così il costo più elevato grazie alle rate». Le abitudini dei triestini, anche quelli abbienti, sono cambiate, ma nel negozio di elettrodomestici deve esserci sempre e comunque la promozione. Altrimenti non comprano.

Le «pile». Promozioni intese come pagamento a rate, tenendo però d'occhio i prodotti sotto costo. Le cosiddette «pile», a prezzo ribassato che hanno sostituito quello che un tempo era lo sconto. «Il triestino continua a essere "spendaccione", perché ama le novità: telecamere e macchine fotografiche digitali, l'ultimo modello di telefonino e televisioni lcd. Non aspetta, paga a rate scegliendo comunque sempre in maniera oculata».

Il risparmio. Massima attenzione ai prezzi, alle promozioni e anche ai prodotti che permettono di risparmiare. Ad esempio la «macchina del pane» e il forno con il piatto della pizza. La richiesta di elettrodomestici è aumentata, anche se il fatturato dei negozi è calato. La tecnologia avanza e, dall'oggi al domani, i prezzi scendono. Una scelta che gli addetti ai lavori riscontrano anche nelle liste di nozze.

La lista. È cambiata la cultura, come dimostra la chiusura a Trieste di alcuni prestigiosi negozi di casalinghi. Il servizio di classe si vende meno, le giovani coppie preferiscono indicare gli elettrodomestici, inserendo anche il televisore al plasma, il computer portatile e il telefonino all'ultima moda. Prediligendo anche l'abbinamento e arredamento della propria casa. I pezzi che rimangono fuori dai regali di nozze sono poi acquistati dagli stessi sposi. A rate, ovviamente.

E IL PANE SI FA IN CASA

I triestini si scoprono panettieri. È scoppiata anche in città, infatti, la voglia di fare il pane in casa. Più che un ritorno alle vecchie tradizioni familiari, però, il motivo è esclusivamente economico. Alcune famiglie, in particolare quelle più numerose, hanno scelto di acquistare la «macchina del pane». Un aggeggio relativamente costoso (100 euro) che, dedicandoci un po' di tempo al giorno, permette di ammortizzare una spesa quotidiana. E avere sempre il pane caldo, senza metterlo la sera nel freezer.

Accanto alla macchina che fa lievitare il pane le famiglie, al momento dell'acquisto, spesso richiedono un forno particolare. Quello con il «piatto pizza», l'ultima novità del momento. Il messaggio è molto chiaro: niente più soldi da spendere in panetterie e pizzerie. Uscire la sera costa troppo.

È un modo per tirare la cinghia, senza privarsi però di nulla, mettendoci del proprio. Non a caso la pizza Margherita è il piatto italiano che, negli ultimi anni, ha subito l'aumento più esoso e per certi versi ingiustificato. La «macchina pane» e il forno specifico per la pizza napoletana diventa così un modo per riscoprire il gusto di cucinare e rimanere a casa. Risparmiando.

«Ma bisogna saper prevedere le conseguenze»

Luisa Nemez

«Gli acquisti dilazionati a rate? Una piaga per le famiglie». Lo sostiene Luisa Nemez, presidente dell'associazione Tutela consumatori del Friuli Venezia Giulia, che denuncia un «preoccupante utilizzo» delle forme di finanziamento negli acquisti a Trieste. «La gente spende, ma spesso non riesce a ripianare il debito. Non è abbastanza oculata nel pensare a quello che potrà accadere nei prossimi anni». Nel denunciare la mancanza di una «cultura negli acquisti», la rappresentante dei consumatori punta il dito anche sulla pubblicità. «Non bisogna solo gettare la pietra addosso alla gente. Il cliente è quasi "costretto" a comprare - dice - utilizzando i prestiti al consumo». Secondo la Nemez il regolamento delle finanziare è molto rigido e, nemmeno davanti a certe situazioni di «emergenza», non si transige sul pagamento della rata. «Molte volte i consumatori sono presi per la gola e si rivolgono alla nostra associazione. Chiedono un intervento perché solo in un secondo momento - dice - si rendono conto del contratto che hanno sottoscritto. Quelli capestro riguardano in particolare la vendita porta a porta».

p. c.

Anche a Trieste la protesta attuata in altre città. Saranno accettati solo contanti

Buoni pasto, sabato scatta la serrata

Esercenti contro aziende: «Ritardi enormi nei rimborsi dei ticket»

Inizierà sabato in città la serrata dei pubblici esercenti contro i buoni pasto. A partire da dopodomani, per pagare il conto in ristoranti, bar, pizzerie, pub, enoteche la clientela potrà utilizzare esclusivamente danaro contante o bancomat. I cartoncini colorati, che tante polemiche hanno suscitato e continuano a provocare, saranno banditi. «Non sappiamo ancora fino a quanto durerà la protesta – ha detto ieri il presidente della Federazione pubblici esercenti (Fipe) di Trieste, Francesco Deruvo, che su questo fronte è impegnato da tempo – ma di certo da sabato in poi le cose cambieranno».

La rivolta, che coinvolge la categoria a livello nazionale e che è già iniziata in altre città del Paese, provocando notevoli disagi, nasce dalle difficoltà che gli esercenti incontrano nel trasformare questi buoni pasto in contante. «Le aziende che li distribuiscono – ha spiegato Deruvo – ci pagano con enormi ritardi, e non sempre lo fanno. Ci sono numerosi colleghi che aspettano invano per mesi – ha aggiunto – poi arriva una bella lettera che comunica che quella tranche di ticket non è mai arrivata, oppure che è trascorso troppo tempo e così l'incasso sfuma».

Il problema è accentuato dal fatto che oramai la diffusione di queste forme di pagamento è capillare: sono parecchie in città le imprese, grandi e piccole che, in assenza di una mensa aziendale, danno ai propri dipendenti i buoni pasto. Il volume d'affari complessivo che ruota attorno ai buoni pasto è di circa tre milioni di euro alla settimana. «Una somma gigantesca che facciamo grande fatica a convertire in danaro – ha sottolineato Deruvo – con un gravissimo danno per la categoria. I nostri fornitori li dobbiamo pagare con regolarità, perché altrimenti non ci consegnano la merce – ha proseguito il presidente provinciale della Fipe – i clienti oramai i contanti li hanno dimenticati, perché possiedono i buoni pasto, che fra l'altro per loro sono molto comodi, e noi siamo lì nel mezzo, fra l'incudine e il martello, impotenti e delusi».

È facile prevedere che il caos si scatenerà soprattutto lunedì, alla riapertura degli uffici. I pubblici esercenti della città convenzionati per accettare i buoni pasto sono circa un migliaio, ma li incassano prevalentemente nei giorni feriali. In ogni caso l'obiettivo della categoria è proprio questo: provocare una situazione di grande disagio, per obbligare le aziende distributrici dei ticket a mutare atteggiamento. «Spiace per coloro che dovranno utilizzare i contanti – ha concluso Deruvo – ma per noi è vitale risolvere questo problema quanto prima. Ci sono esercenti che devono farsi prestare i soldi dalla banca per fare fronte alle spese correnti, mentre vantano crediti nei confronti delle imprese distributrici dei buoni pasto».

La scelta del sabato quale giornata di partenza della protesta della categoria fa pensare alla volontà di un avvio morbido, sperimentale, per verificare quali possono essere le reazioni della clientela e forse per osservare quale sarà la situazione che si verrà a creare nei negozi di alimentari. Anche per fare la spesa infatti sono molti i triestini che utilizzano i buoni pasto.

Ugo Salvini

L'avviso della serrata contro i buoni pasto fuori da un locale.

Il volume di affari globale è di circa tre milioni di euro alla settimana. Deruvo (Fipe): «Somma gigantesca che fatichiamo a convertire in denaro»

Negozi e supermercati, pochi disagi in vista
La spesa si paga in contanti o con la «card»

Non tutti i negozi di alimentari e i supermercati della città accettano i buoni pasto come forma di pagamento. Ciò che avviene con frequenza in tante altre città italiane, a Trieste è fenomeno variabile. «Per prassi dell'azienda abbiamo sempre scoraggiato questo tipo di pagamento – spiega Livio Marchetti, responsabile delle Cooperative operaie di Trieste – anche perché siamo consapevoli che sul piano giuridico l'operazione non sarebbe perfetta». Dello stesso parere anche altri responsabili di supermercati «Li rifiutiamo – sottolinea uno degli addetti – perché sappiamo che si tratterebbe di un accomodamento. Piuttosto di andare incontro a problemi, preferiamo rifiutare, invitando la clientela a utilizzare contanti o bancomat». Sabato, giornata di avvio della protesta Fipe contro i ticket per i pasti, le difficoltà dovrebbero essere ridotte. Tutto sarà rinviato a lunedì, quando riapriranno gli uffici con migliaia di impiegati in possesso di buoni pasto d'ora in poi inutilizzabili.

Marchetti (Coop. operaie).

Un operaio di 43 anni addetto alla manutenzione degli impianti è caduto senza vita al suolo mentre stava lavorando

Ucciso da un malore in Ferriera

Ancora incerte le cause dell'improvviso decesso. Inutile ogni tentativo di soccorso

Forte puzza dall'impianto, bambini al Burlo

Caldo torrido, ma soprattutto un forte odore di gas misto a una puzza insopportabile di zolfo: due bambini vengono soccorsi al Burlo per malore, bruciori alla gola e difficoltà respiratorie. È successo martedì sera in via Pitacco, protagonista una giovane famiglia che abita in un appartamento che ha le finestre proprio davanti all'impianto di agglomerazione della Ferriera e al camino E5 sotto accusa per due emissioni di diossina fuori limite.

«Ieri sera alle 22.40 i bimbi dovevano essere a dormire – racconta la mamma, Sabrina – siamo rientrati a casa ma c'era un odore insopportabile di gas misto a zolfo. I miei figli, di 9 e di 2 anni, si sono sentiti male. Bruciori alla gola, irritazione, difficoltà a respirare. Anch'io non mi sentivo bene ma ho dato a loro la priorità e li ho portati al Burlo dove siamo rimasti sin quasi all'una. Mi hanno detto di portare i bambini a dormire da un'altra parte: ma dove? Non ho potuto far altro che rientrare nell'abitazione, all'una passata, barricarmi dentro con le finestre chiuse nonostante il caldo e cercare di dormire qualche ora». Ieri Sabrina Novak dopo aver telefonato ai vigili urbani si è recata dai Carabinieri dove sporgerà una denuncia. «È ormai un calvario quotidiano, tante volte siamo costretti a montare in macchina e girare per una o due ore prima di rientrare sperando che la puzza finisca. L'altra sera però la situazione era eccezionale e insopportabile».

Pochi attimi prima aveva detto ai colleghi di sentirsi un «po' strano». I rappresentanti dei lavoratori chiedono maggiore prevenzione

di **Claudio Ernè**

«Oggi mi sento un po' strano».

Lo aveva detto ai compagni di lavoro e un attimo dopo era salito su un piccolo elevatore e si era allontanato in direzione del campo dell'agglomerato. L'hanno visto in lontananza scendere dal mezzo e finire a terra, a faccia all'ingiù, in mezzo al piazzale. Poi non si è più mosso. Erano le 14.30.

Così è morto ieri all'interno dello stabilimento della Ferriera, Mauro Monsalvi, 43 anni, dipendente dal 1990 della «Altiforni di Servola spa». Era un addetto alla manutenzione degli impianti.

I compagni sono accorsi. Un giovane operaio ha dato l'allarme al «118» con il suo telefonino e quattro minuti più tardi il medico è sceso dall'ambulanza per tentare nel caldo torrido del primissimo pomeriggio una disperata rianimazione. E' arrivato anche il medico dello stabilimento. Hanno provato e riprovato col massaggio cardiaco e con l'ossigeno. Non è servito a nulla. Attorno i compagni di lavoro, disposti in semicerchio, osservavano e speravano. Poi hanno visto medici e infermieri risollevarsi da terra e allargare le braccia, scuotendo il capo.

Mauro Monsalvi

E' stata informata la polizia, il magistrato di turno alla Procura della Repubblica, il medico legale. Nei prossimi giorni sarà effettuata l'autopsia e solo in quel momento sarà chiaro cosa ha ucciso un uomo di 43 anni mentre lavorava in una giornata di giugno molto calda e molta assolata.

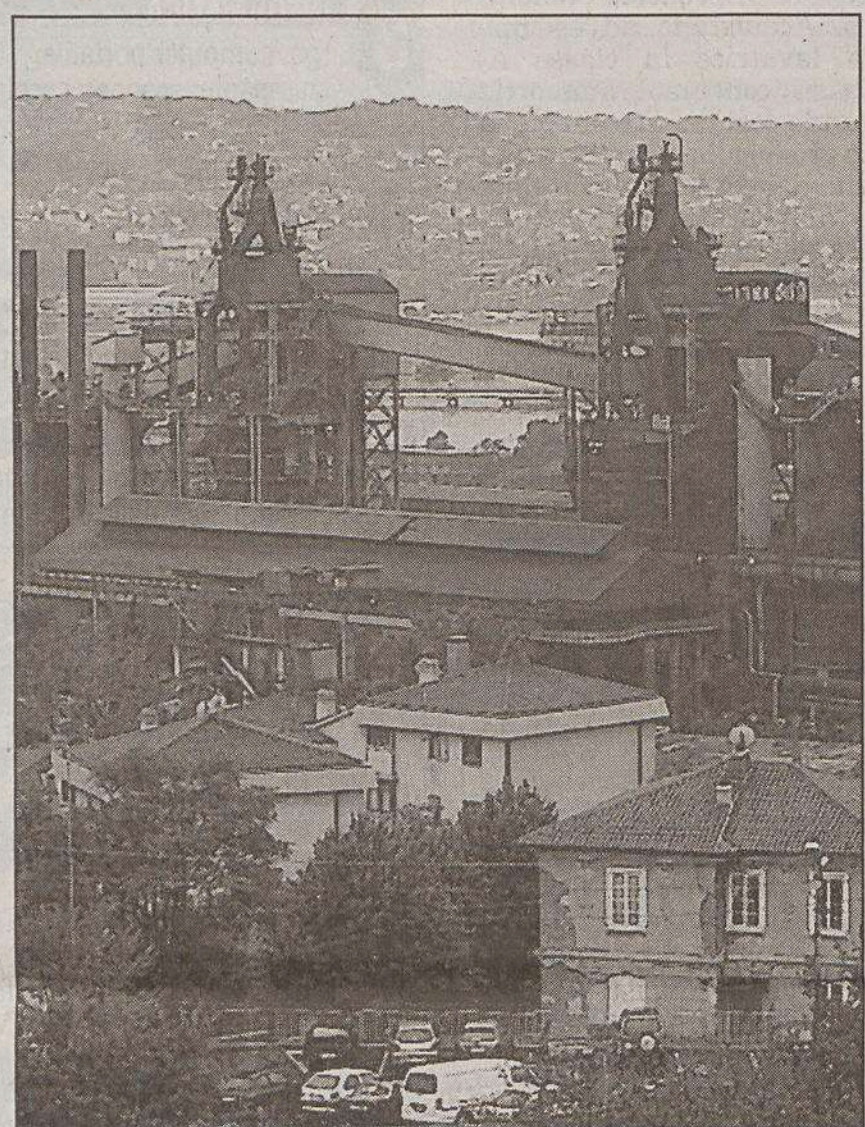
Qualcuno, sbrigativamente, ha subito parlato di una «morte naturale», ricavando questo giudizio dall'assenza sul corpo di ferite, lesioni e sangue. Altri hanno aggiunto che dovrebbe trattarsi di un arresto cardiaco o di una emorragia interna. Sta di fatto che un operaio di 43 anni, dichiarato «idoneo al lavoro» nelle visite di controllo, è morto all'improvviso sul piazzale dove eventualmente finisce la parte eccedente delle colate di ghisa. Lì accanto un nastro avvia il minerale alla cottura a 1300 gradi. Poco più in là sulla destra ci sono gli altiforni.

L'ufficio personale della Ferriera ha avvisato la famiglia di ciò che era accaduto. La moglie di Mauro Monsalvi è accorsa nello stabilimento, ha chiesto di poter vedere il corpo del marito e il punto in cui si era accasciato al suolo. Mani pietose però l'avevano già portato via, all'obitorio, chiuso in una bara di plastica grigia caricata su un furgone bianco.

Ora non resta che attendere l'esito dell'autopsia e delle altre analisi che il magistrato ordinerà di effettuare.

«Dobbiamo puntare di più sulla prevenzione» ha affermato Giulio Frisari della Faims Cisal che proprio ieri era all'interno della ferriera per trattare con la direzione l'impiego di alcuni lavoratori con «limitazioni» fisiche riscontrate nelle viste mediche. Mauro Monsalvi era stato invece dichiarato idoneo a ispezionare gli impianti per segnalare agli altri operai dove intervenire sui guasti e sui punti di malfunzionamento.

«Non era un turnista. Iniziava il lavoro alle 7.30 del mattino e lo concludeva alle 16.30» ha spiegato Fabio Fuccaro della Fiom Cgil. «Lascia la moglie e la figlia e tanta gente che lo stimava e gli voleva bene».

Distese di minerali di carbone vicino al reparto cokeria.

Un'immagine della Ferriera di Servola con le case addossate.

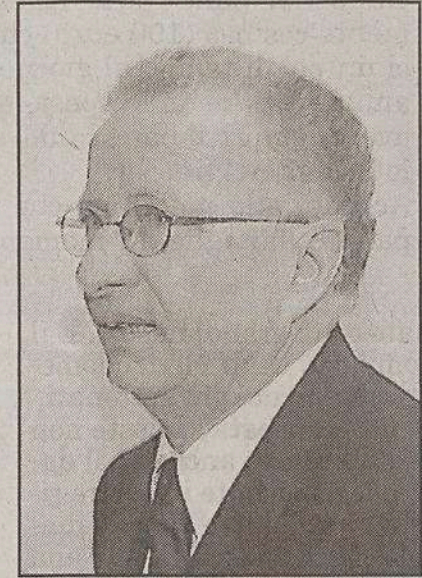
Faccia a faccia con l'amministratore delegato Gillerio. Controlli ogni 15 giorni all'impianto di agglomerazione

Primo vertice azienda-sindacati. Il nodo ambientale

di **Giulio Garau**

Nessun raddoppio della cokeria, nessun ampliamento degli impianti. L'assetto industriale della Ferriera per il momento non dovrebbe subire stravolgimenti. Questa potrebbe essere una delle risposte che la Lucchini-Severstal si appresta a dare in occasione del primo incontro tra il nuovo amministratore delegato, Giovanni Gillerio, e i sindacati, programmato per l'8 luglio a Trieste. Erano mesi che le organizzazioni dei lavoratori attendevano un confronto con i vertici dopo le presentazioni con le istituzioni locali. Dopo quello di Piombino tocca a Trieste. Il vertice si farà in azienda, sarà allargato e oltre ai sindacati metalmeccanici ci saranno le segreterie confederali. Nel faccia a faccia ufficiale l'azienda non presenterà ancora un vero piano industriale, ma piuttosto illustrerà le linee generali della sua azione imprenditoriale e la sua filosofia. Un passo voluto anche per riparare alla mancanza di informazioni dovute anche agli impegni organizzativi del management guidato da Gillerio, nominato recentemente.

Per il piano industriale comunque bisognerà attendere. C'è l'ipotesi di fine luglio, ma vista la complessità del gruppo articolato a livello internazionale e la situazione del mercato dell'acciaio che sta vivendo un ciclo in grande evoluzione, la data potrebbe slittare a settembre-ottobre.

Nel frattempo si susseguono altre novità, sul fronte ambientale. Dopo un vertice in Regione è stato deciso un aumento dei controlli. Tra lunedì e martedì scorsi infatti è stato fermato per 24 ore l'impianto di agglomerazione sotto accusa per uno sforamento del valore massimo delle emissioni di diossina misurato dal camino E5. «La chiusura era un atto dovuto – spiega l'ingegner Stelio Vatta, responsabile del dipartimento provinciale dell'Arpa – come prevede l'autorizzazione della Regione in caso di sforamento dei limiti di inquinamento. L'impianto viene fermato, poi gli enti devono indicare le modalità per la riattivazione».

Giovanni Gillerio

Al vertice oltre all'Arpa erano presenti l'Azienda sanitaria, la Regione, il Comune e la Provincia e al termine sono state indicate all'azienda alcune prescrizioni. Come prima cosa i rilevamenti sul camino E5 che dovevano essere fatti ogni mese, saranno eseguiti ogni 15 giorni. Secondo: si apre un confronto tra azienda e Arpa per concordare metodologie e protocolli dei controlli per evitare discordanze durante le misure incrociate.

«Abbiamo anche deciso di chiedere una relazione sull'accaduto – continua Vatta – e sui parametri gestionali dell'impianto di agglomerazione cercando di ottenere pure i dati storici dall'ottobre dello scorso anno per analizzare il funzionamento del sistema. Oltre al monitoraggio ogni 15 giorni vogliamo conoscere il programma mensile della produzione e acquisire infine altri due parametri, in maniera continua: la temperatura di uscita del camino E5 e la portata».

Prescrizioni che la Lucchini Severstal ha accolto immediatamente dando la sua disponibilità. Un passo che ha permesso di riattivare quasi subito l'impianto di agglomerazione che conclude il ciclo integrato della produzione rimettendo in circolo gli scarti della prima produzione. Nel caso di fermata la produzione non viene fermata, si creano però seri problemi per la giacenza di rifiuti che si accumulano all'esterno dell'azienda.

Un referendum tra i triestini per trovare una collocazione alle statue restaurate

Mikeze e Jakeze cercano casa

«Mikeze e Jakeze» tornano in città e saranno i triestini a decidere la loro futura ubicazione. Le due statue originali, di cui oggi si ammira una copia sulla torre del palazzo municipale, sono state infatti restaurate, dopo aver riposato in un deposito civico per 32 anni, e i cittadini avranno la possibilità, attraverso un «referendum» indetto dal Comune, di suggerire il luogo in cui posizionarle definitivamente.

I due automi, soprannominati dai triestini Mikeze e Jakeze (Michele e Giacomo), riferendosi forse a due famosi giudici della città, arriveranno in Piazza Unità intorno alle 13 di venerdì pomeriggio e saranno collocati sotto il campanile, tra la fontana e l'ingresso alla piazza. Accanto alle sculture, esposte al pubblico per una settimana (giorno e notte), verrà posto un banchetto del Comune, su cui i cittadini troveranno dei volantini da compilare, indicando il luogo in cui vorrebbero poterli ammirare.

«Mi è sembrato un modo semplice e allegro per coinvolgere i triestini in un'iniziativa interessante - ha spiegato, in una conferenza, l'assessore all'Economia e al turismo Maurizio Bucci -. Queste due opere sono, insieme all'alabarda, i simboli della città, ma molte persone ne sanno poco o nulla. Io le ho viste casualmente in un magazzino - ha continuato - e mi si è stretto il cuore; ho quindi deciso di chiedere i finanziamenti alla Fondazione CrTrieste e adesso i due Mori sono tornati al loro splendore originale».

Dopo i sette giorni in piazza Unità, le due statue verranno conservate nell'Orto Lapidario sul colle di San Giusto, per tutto il periodo estivo. «E una posizione privilegiata - ha commentato Adriano Dugulin, direttore dei Civici musei di storia ed arte - perchè garantisce alle sculture una totale protezione e una grande visibilità, viste le numerose presenze». Al termine dell'estate verranno spostate in quella che sarà la loro posizione definitiva, decisa in base alle indicazioni date dai cittadini e ad alcune considerazioni di carattere tecnico.

Il restauro, promosso dal Comune e realizzato grazie alla collaborazione con Iniziative Culturali Spa (una società strumentale della Fondazione CrTrieste), con la supervisione della Soprintendenza per i beni architettonici della regione e il coordinamento dei Civici musei di storia ed arte, è stato effettuto dal laboratorio Arecon di Campoformido. «I lavori, durati quasi tre mesi, sono stati più veloci del previsto e hanno dato un risultato eccellente». Queste la parole di Chiara Cadore, sovrintendente ai beni culturali, che ha spiegato che «la ditta scelta è una delle migliori per il restauro dei metalli. Le statue e la campana, che erano state abbandonate in un deposito civico nel 1972 a causa di un grave deterioramento, dovuto principalmente agli agenti atmosferici, cadevano letteralmente a pezzi. Si è quindi reso necessario un restauro profondo».

e.c.

VISTO DA MARANI

Aiat, una raccolta di firme: «Bandelli resti direttore»

I moduli stanno girando ormai da qualche settimana. In alberghi, ristoranti, bar, negozi. Anche tra le scrivanie di uffici pubblici e privati. Chi si occupa di farli circolare chiede una firma in calce all'appello rivolto al presidente della Regione Riccardo Illy. Il tema? L'Aiat, l'Agenzia di informazione e accoglienza turistica di Trieste.

Il contratto di Franco Bandelli, direttore dell'Aiat in quota An (di cui è consigliere comunale), è ormai in scadenza. O quasi: giusto ieri infatti il consiglio regionale ha prorogato l'incarico dei direttori al 31 dicembre per consentire l'approvazione dei bilanci e dare continuità alla stagione turistica. Sempre ieri è arrivato il via libera definitivo a uno stanziamento aggiuntivo per le Aiat.

Ma insomma, metà settembre - questa la scadenza originariamente prevista - o fine dicembre poco importa. E allora, appunto, ecco l'appello rivolto alla Regione governata dal Centrosinistra affinché, sulla base dei risultati raggiunti, prenda comunque in considerazione l'ipotesi di riconfermare l'aennino Bandelli. Il diretto interessato giura di non saperne nulla: «So che c'è una sorta di passarola spontaneo, ne sono lusingato», concede prima di precisare che «io vivo come se dovessi morire domani ma penso come se non dovessi morire mai: in ogni caso, dunque, lavorerò per l'Aiat fino all'ultimo giorno con lo stesso spirito...»

La partita delle Aiat, intanto, resta apertissima. Il nome che da mesi si fa quale sostituto al posto di Bandelli è quello di Laura Forcessini, operatrice culturale il cui nome (come quello di Bandelli) figura nell'apposito albo da cui la giunta, nei termini dell'attuale legge in materia, valuta la propria scelta. L'assessore regionale al turismo, Enrico Bertossi, sottolinea come «dobbiamo assolutamente riformare il sitema delle Aiat, per cui è del tutto prematuro ipotizzare nomi e soluzioni da adottare in futuro. Abbiamo appena approvato la proroga dei direttori proprio per avere il tempo di ragionare con calma sulle cose...» Ma la raccolta di firme per Bandelli? «Ecco - chiude tagliente l'assessore - la proroga concede anche altri sei mesi per raccoglierne...»

Franco Bandelli

L'ex sottosegretario Prestamburgo con altri 7 professori nel mirino dei magistrati fiorentini. Esposto di un collega americano

Concorsi falsi, docente indagato

Già prosciolto a Trieste. Lui replica: «Le accuse sono del tutto infondate»

Per l'accusa si è trattato di piaceri reciproci tra colleghi per favorire parenti e mogli. «Non è vero. Non ho mai modificato l'esito delle prove», dice l'ex deputato

di **Corrado Barbacini**

Indagato a Firenze e prosciolto a Trieste per gli stessi fatti. È questa la scomoda posizione in cui si trova il professor Mario Prestamburgo, ex deputato dell'Ulivo, ex sottosegretario al ministero per le Risorse agricole e ordinario di economia agraria all'Università. Nel capluogo toscano è uno degli otto docenti indagati per associazione a delinquere finalizzata all'abuso d'ufficio per le selezioni dei componenti delle commissioni d'esame per le selezioni di professori e ricercatori di Politica ed Economia agraria in una decina di facoltà in tutta Italia. Per l'accusa si sarebbe trattato di piaceri tra colleghi per favorire parenti e mogli, tra cui Sonia Prestamburgo, figlia dell'ex parlamentare, professore ordinario che insegna economia ed estimo rurale alla facoltà di Architettura di Trieste. Ma per la procura di Trieste nessun reato: il procuratore Maurizio De Marco già nello scorso mese di marzo ha chiesto e ottenuto dal gip Nunzio Sarpietro l'archiviazione delle accuse nei confronti di Prestamburgo, per quanto concerne quelle di competenza territoriale triestina. In pratica per il pm De Marco «non raggiungono la soglia indiziaria sufficiente per sostenere l'accusa in giudizio gli elementi di sospetto a carattere statistico per stabilire un concerto nella predisposizione delle commissioni d'esame per le cattedre».

Mario Prestamburgo

L'indagine del sostituto procuratore toscano Francesco Pappalardo ha preso l'avvio da un esposto del professor Quirino Paris del dipartimento «Agricultural and Resource economics» dell'Università della California e confermerebbe indirettamente le accuse dell'ex ministro del lavoro Gino Giugni, padre dello statuto dei lavoratori che ha denunciato «la degenerazione» nei metodi di selezione chiedendo di «riportare serenità, trasparenza e ancor più equità nelle scelte accademiche».

Il caso dei «figli d'arte» era esploso pubblicamente qualche settimana fa anche a Trieste. Il consigliere d'amministrazione dell'Università Francesco Gabrielli eletto in rappresentanza del Comune aveva dichiarato: «Apprezzo il lavoro fatto dal rettore e dall'Amministrazione, spiace però dover constatare l'assunzione di alcuni docenti che sono figli di docenti dell'Università». Insomma un caso di «ineleganza» come lo ha definito nell'occasione lo stesso Gabrielli.

Ma per il sostituto di Firenze e per la Guardia di finanza si tratterebbe di un reato penale: Prestamburgo e i suoi colleghi, secondo l'accusa, avrebbero gestito un sistema complesso in grado di influenzare il voto delle commissioni anche grazie al sistema di quelli che il professor Paris ha definito «i santini» distribuiti tra i 300 professori di Economia agraria con le indicazioni dei commissari d'esame da votare.

«Non è assolutamente vero - risponde Prestamburgo - Non ho mai modificato l'esito dei concorsi, semmai alcune mie indicazioni sono servite proprio per evitare il blocco dei concorsi. Il pm di Trieste De Marco ha infatti accolto la mia tesi...».

Ma c'è di più: l'ex sottosegretario ha presentato proprio qualche giorno fa un esposto-querela nei confronti del collega americano Paris che lo ha accusato. Nell'esposto di Prestamburgo si definisce «piena di connotati falsi e calunniosi» l'accusa di «un accordo con il professor Salvatore Tudisca per far vincere il concorso sia alla figlia Sonia Prestamburgo, sia alla moglie di Tudisca, Anna Maria Di Trapani, come scambio di reciproci favori. Paris non dice - sono sempre parole di Prestamburgo - che in data 20 aprile 2000 Sonia Prestamburgo è stata dichiarata idonea e poi chiamata dall'Università di Udine dove ricopriva il ruolo di ricercatore confermato».

Lezione in un'aula dell'Università.

Bimbo rischia di annegare alla Lanterna

Il bagno Lanterna.

Ha cercato di restare a galla, ha mosso le braccia freneticamente, si è dibattuto come un cucciolo ferito. Non è servito a nulla ed è finito sott'acqua, rischiando di annegare. Erano le 13 di ieri e i bagnino della Lanterna sono intervenuti, salvandolo.

Ora il bambino, protagonista suo malgrado di questa drammatica vicenda estiva, è ricoverato all'ospedale infantile «Burlo Garofolo». Deve la vita a chi non lo ha mai perso di vista, si è tuffato in acqua e lo ha riportato a galla; alla tempestività del «118» e alla precisione dell'intervento di rianimazione. Salvo.

Nello stesso specchio d'acqua ma nel settore dello stabilimento riservato agli uomini, era stato salvato martedì nel primo pomeriggio un anziano che rischiava di annegare. Anche in questo caso si è rivelato provvidenziale l'intervento di tre bagnini che si sono immersi e hanno riportato in superficie il malcapitato. Va segnalato inoltre il più che tempestivo arrivo dell'ambulanza del 118 con le apparecchiature necessarie alla rianimazione di chi è in arresto respiratorio. L'anziano bagnante è stato stabilizzato e poi ricoverato in medicina d'urgenza all'Ospedale Maggiore.

Ordigno in via Pellico, gli investigatori analizzano i pochi elementi disponibili

«Bomba, chi sa ci aiuti a capire»

La Mobile attende un messaggio dalla comunità serba

Intanto sono stati interrogati nuovamente gli abitanti dello stabile colpito. Vertice in procura dal pm Raffaele Tito

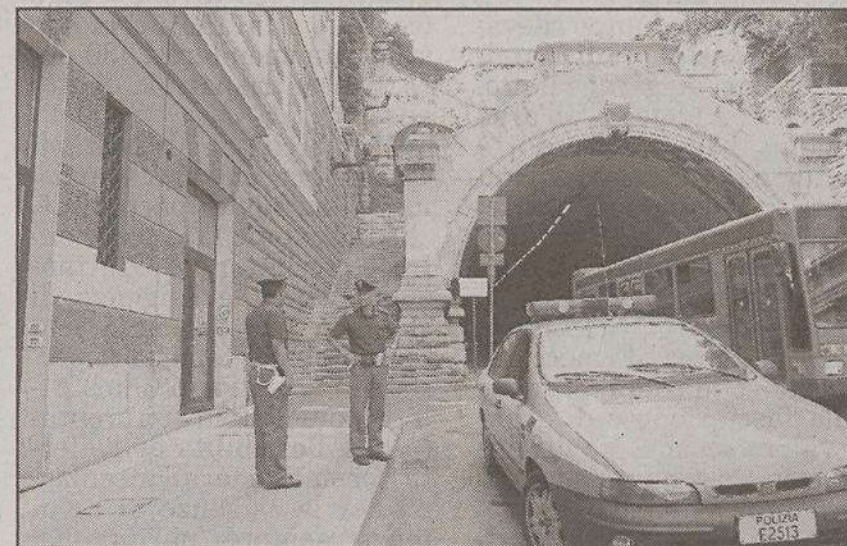
«Cerchiamo un indizio che ci faccia capire il motivo per cui hanno gettato la bomba in via Pellico. Abbiamo puntato la nostra attenzione sulla comunità serba perché quel che abbiamo ci indrizza in quella direzione. Aspettiamo un messaggio, un segnale che spieghi cosa stia accadendo in quella comunità».

È un appello quello del capo della Squadra Mobile Mario Bo. Fa seguito a quello rivolto ai triestini del questore Domenico Mazzilli. Da tre giorni tutti gli investigatori della Mobile stanno analizzando i pochi elementi su quello che è stato definito dallo stesso Bo «un gesto di una pericolosità incredibile».

Dice ancora Bo: «Stiamo cercando un punto di contatto tra questo e gli altri due episodi dei giorni scorsi: la sparatoria in via Vecellio e quella contro l'abitazione dell'artigiano in via Della Guardia». L'unica cosa certa è che l'esplosione di via Silvio Pellico ha seguito di due giorni una serie di perquisizioni che sono state fatte dai poliziotti in abitazioni di appartenenti alla comunità serba. Un controllo «a tappeto» che ha provocato proteste e malumori.

Intanto gli investigatori della Squadra Mobile hanno ripreso gli interrogatori degli abitanti del palazzo al numero 10 di via Pascoli e anche di quello che si trova dall'altra parte della strada alla ricerca proprio di qualche indizio determinante. Si cerca un particolare all'apparenza insignificante sfuggito al momento del fatto ma che dopo qualche giorno torna alla mente. Ma più di uno dei testimoni ha ripetuto ai poliziotti di aver sentito un'esplosione nella notte tra venerdì e sabato ma nessuno a quanto pare avrebbe visto cosa stava accadendo in strada.

Si è saputo poi che sono ancora in corso le verifiche tecniche sulle telecamere installate nella zona.

E allora si aspetta che «qualcuno della comunità serba possa collaborare e spiegare cosa stia succedendo all'interno». Ripete ancora Bo: «Aspettiamo un messaggio. Devono spiegarci cosa succede».

Il punto in cui è stata lanciata la bomba a mano in via Pellico.

Ieri mattina intanto si è svolto un vertice in procura tra gli investigatori della Squadra Mobile e il sostituto Raffaele Tito. L'impressione è che il magistrato (lo stesso che ha indagato sulla strage di Udine, provocata proprio da una bomba a mano) stia elaborando una strategia investigativa particolare basata più su dati analitici che indiziari. Si è saputo che la bomba, una M75» di fabbricazione jugoslava non è difficilmente reperibile sul mercato clandestino in particolare negli ambienti della malavita serba anche in città. Ieri un esperto ha spiegato anche che in passato quel genere di bombe vengono utilizzate per la pesca di frodo. Confermata la ricostruzione sulla traiettoria di lancio. Chi ha gettato la bomba lo ha fatto da circa 60-70 metri

Ma c'è di più. Si è anche saputo che da ieri sono scattati una serie di controlli a tappeto nei cantieri edili in città ma anche in regione. In pratica gli investigatori triestini stanno battendo a tappeto la pista del lavoro nero e della concorrenza tra piccoli artigiani serbi di nascita ma da anni sul mercato triestino. Una concorrenza a quanto pare mai come in questo periodo tanto spietata.

c.b.

Verranno in vacanza anche a Trieste i bambini reduci della strage di Beslan

Sono entrati nelle case di mezzo mondo attraverso le immagini televisive che li hanno ripresi mentre fuggivano nudi o seminudi fuori dalla scuola, alcuni in braccio a militari, altri impegnati in una corsa disperata, dopo essere stati sequestrati per tre giorni da un commando di terroristi ceceni. Erano i primi di settembre dell' anno scorso. A quasi dieci mesi dal massacro (oltre 330 morti, la metà dei quali studenti) nelle menti dei bambini di Beslan, in Ossezia, il ricordo della tragedia è ancora ben vivo. Per aiutarli a trovare un pò di svago e di serenità, anche se è stato possibile solo per alcuni di loro, è stata offerta la possibilità di fare una vacanza in alcune città d'Italia. Prima tappa Courmayeur, poi, dal 23 al 27 luglio, 19 tra bambini e adolescenti (11 femmine e 8 maschi), dai 4 ai 17 anni, saranno ospitati anche a Trieste. Durante la presentazione della vacanza in Italia, avvenuta ieri mattina a Courmayeur, i bambini hanno assistito in silenzio, seduti a fianco delle autorità. Qualcuno ha anche ripreso con la telecamera l' incontro per portare a casa un ricordo dell' esperienza italiana da mostrare ad amici e parenti.

Approvata ieri dal consiglio di amministrazione dell'ateneo triestino la delibera sul nuovo sistema di contribuzione studentesca

Università, avviata la riforma delle tasse

Gerbino: «Rincari per chi non presenterà il reddito familiare. Vantaggi per i part-time»

Lettere e Filosofia Stefano De Martino è il nuovo preside

Stefano De Martino

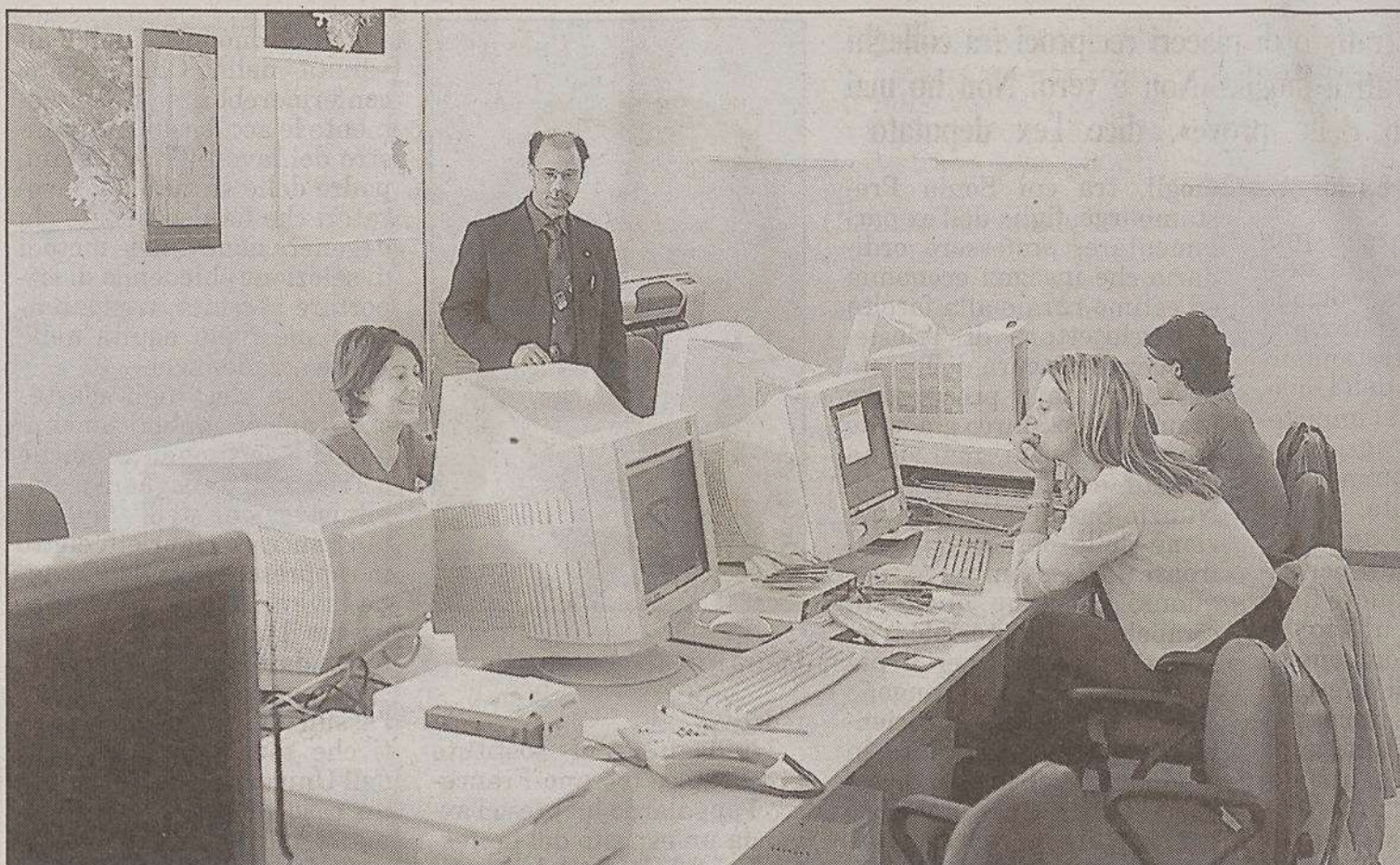
Lettere e filosofia nelle mani di un ittitologo. Stefano De Martino, professore ordinario, è il nuovo preside della facoltà di Lettere e filosofia dell'università. Nelle votazioni di ieri ha ottenuto 81 schede a favore, 10 schede bianche e 2 nulle. Prende il posto di Paolo Cammarosano che è stato preside per due mandati (6 anni) e resta in carica fino al primo di novembre. «Lavorerò per il buon funzionamento della facoltà - ha dichiarato De Martino - cercando l'equilibrio migliore fra le esigenze imposte dalla riforma in atto e la necessità di offrire una didattica ricca come sempre ha fatto la facoltà di Lettere e filosofia».

De Martino, fiorentino, 50 anni, è professore ordinario di Ittitologia, ma tiene per affidamento anche l'insegnamento di Storia del vicino Oriente antico.

Avviata la «rivoluzione» delle tasse universitarie dell'ateneo triestino. Ieri il consiglio di amministrazione ha approvato in via definitiva il nuovo sistema di contribuzione studentesca, basato sul principio di una più equa distribuzione delle tasse sulla popolazione degli iscritti all'Università di Trieste. «I rincari ci saranno, ma saranno equi» tiene a precisare il proretore Walter Gerbino. «Rispetto al 2004/2005 - spiega - gli aumenti riguarderanno soltanto gli studenti che si collocano nella fascia più elevata, mentre per le altre otto fasce di reddito sono previste riduzioni, che saranno anche molto rilevanti nelle fasce centrali, in cui si dovrebbero collocare gran parte degli studenti». Il problema riguarda solo l'automatismo. Ovvero l'aumento diventa automatico per gli studenti che non presenteranno il certificato Isee ed Ise che, oltre al reddito, prende in considerazione anche il patrimonio e la composizione del nucleo familiare.

«Certo, come hanno rilevato molti consiglieri di amministrazione - aggiunge il prorettore con delega all'area studenti e formazione - i vantaggi economici derivanti dal nuovo sistema scatteranno soltanto se gli studenti utilizzeranno lo strumento offerto, presentando la documentazione richiesta. D'altra parte, il meccanismo di solidarietà previsto dalla fasciazione è di grande valore sociale. Va diffuso e sostenuto con una adeguata comunicazione».

L'altra grossa novità riguarda lo studente part-time. «Grazie alla delibera di ieri - aggiunge Gerbino - è possibile valutare il vantaggio derivante dall'iscrizione part time, che l'Ateneo giuliano sperimenterà a partire dal prossimo anno, per venire incontro soprattutto alle esigenze dei lavoratori». In sostanza, quanto potrà risparmiare lo studente che deciderà di laurearsi in 4 anni invece che in 3, dopo aver sperimentato le difficoltà di un primo anno da 60 crediti? Vediamo anzitutto quanto spenderebbe uno studente che si laurei al quarto anno, dopo un anno fuori corso, prendendo come riferimento la sesta fascia di reddito. Dopo tre anni con una tassa da 650 euro lo studente dovrebbe pagare, al quarto anno, 700 euro (650 + la maggiorazione da 50 euro). Lo studente che invece scegliesse, al termine del primo anno, di iscriversi nella modalità part time, con 40 crediti/anno, risparmierebbe 120 euro per due anni e 170 euro nell'ultimo anno, con un risparmio totale di 410 euro sul totale dei 4 anni. Una pianificazione su 5 anni, nella modalità part time, sarà ancora più vantaggiosa. Invece di 3350 euro (con due anni fuori corso) lo studente spenderà 2530 euro, con un risparmio di 820 euro.

Ma perché l'Università di Trieste propone una soluzione, l'iscrizione part time, che in sostanza riduce le entrate per l'Ateneo? «L'attenzione verso le esigenze di che non può impegnarsi a tempo pieno - spiega il prorettore - rientra in una strategia più ampia, improntata alla flessibilità dell'offerta formativa e all'attenzione per le esigenze di un'utenza sempre più ampia. Non ha senso sospingere nella condizione di fuori corso chi ha capito, già al primo anno, che avrà bisogno di 4 o 5 anni per laurearsi».

Un'aula del polo informatico dell'Università di Trieste, nella facoltà di Scienza della formazione.

Il filosofo protagonista alla prima giornata triestina del festival mondiale di relazioni pubbliche

Rovatti «pr» di Franco Basaglia

Un filosofo protagonista assoluto della prima giornata del festival mondiale delle relazioni pubbliche che si tiene alla Stazione. Pier Aldo Rovatti è partito da Franco Basaglia per parlare di comunicazione e diversità, il tema scelto per questa seconda edizione. «A Trieste abbiamo avuto l'esperienza di Basaglia su cui molto si è detto e si continua a dire, ma forse non ancora abbastanza. Abbiamo materiali, documenti, memorie vive. Disponiamo per esempio di quello straordinario libro – testimonianza che si intitola Cos'è la psichiatria?». E proprio da questa testimonianza viva il filosofo ha preso le mosse e da una paura palesata dal famoso psichiatra. «Basaglia temeva che si iniziasse a costruire una nuova ideologia – racconta Rovatti – legata al concetto di nicchia. Un'ideologia della comunità e della comunicazione di cui si sente egli stesso direttamente o indirettamente promotore. Il rischio, per lui, era il passaggio all'ideologizzazione, all'ideologismo». Come ovviare allora a questa deriva? Partendo da una frase del padre della Legge 180: «Non potremo sconfiggere questo progetto se non riusciamo a sviluppare nel malato la capacità di opporsi». Due le domande, a questo punto. E duplice la risposta. Opporsi a cosa? «Alla regressione indotta dalla stessa istituzione». Opporsi come? «Attraverso il ritiro del fantasma del medico cui il malato si consegna».

IN BREVE

Visita alla Camera di commercio

Trieste espande i suoi traffici con il Kenya

Nuova collaborazione tra Trieste e il Kenya, propiziata dall'incontro tra il presidente camerale Antonio Paoletti e una delegazione del paese africano. Nell'incontro, si è parlato della possibilità di creare nel contesto portuale un centro di smistamento per i fiori freschi destinati all'Europa centro-orientale, dello sviluppo dei traffici portuali tra Trieste e il Kenya (con la predisposizione di un protocollo con il porto di Mombasa), del possibile collegamento aereo - cargo e passeggeri - Nairobi/Istanbul/Ronchi, e di un possibile supporto del polo scientifico triestino ad alcuni settori produttivi kenioti.

Benzina agevolata, domani scattano le nuove ricariche

Scatta alla mezzanotte di domani la quarta ricarica del 2005 per la benzina e il gasolio agevolati.

La Camera di commercio ha comunicato che i quantitativi di benzina per luglio e agosto rimarranno invariati, mentre quelli di gasolio verranno diminuiti a causa del forte aumento dei consumi.

Sarà inoltre ridotto il prezzo per il rilascio delle nuove tessere a microchip (da 14 a 11 euro) e per le operazioni di modifica degli identificativi già posseduti(da 10 a 8 euro).

Sindacati di base, presidio sulla pericolosità dei bus

È prevista per oggi una giornata di mobilitazione nazionale, organizzata dal coordinamento nazionale e dalle federazioni provinciali dei sindacati di base, per «informare i cittadini della pericolosità del trasporto pubblico a partire dal 1 luglio, quando ci saranno autisti ammalati alla guida dei bus».

Durante il presidio organizzato a Trieste, in piazza Libertà (stazione Ff.s) dalle 16 alle 19, verranno distribuite ai presenti tutte le documentazioni utili.

Un gruppo di cittadini firma una petizione al sindaco: «Risolva la situazione, gli animali oggi vengono portati in Friuli»

«Le vecchie strutture scoppiano, serve un nuovo canile»

Dipiazza: A Trebiciano la gente non lo ha voluto, ma cerchiamo un sito alternativo

di Fabio Dorigo

«Qui tutti abbaiano». Il sindaco Roberto Dipiazza azzecca l'espressione giusta per rispondere ai centoventicinque cittadini che gli hanno dedicato l'ennesima petizione a favore del canile che non c'è. E che non ci sarà, almeno in tempi brevi, viste le mille resistenze che ha incontrato sull'Altipiano. «Noi abbiamo portato avanti il progetto del canile a Trebiciano ed è venuta fuori la rivoluzione. Abbiamo fatto più di venti sopralluoghi - spiega il sindaco -. Il problema è che nessuno li vuole».

Tutti abbaiano ma nessuno, a quanto pare, sembra disposto ad ascoltare il concerto canino vicino casa. «È come con le scovazze - aggiunge Dipiazza -. Tutti vogliono i bottini sotto casa, ma possibilmente sotto la finestra del vicino». E per una città che dichiara di amare gli animali non è un bel titolo. «Perché Trieste deve essere costretta a servirsi di uno dei canili privati del Friuli?» si chiede il gruppo dei cittadini. Che poche righe rivolgono la loro petizione al primo cittadino: «Chiediamo al sindaco Dipiazza che, per sua stessa ammissione, "è già in campagna elettorale" di dimostrare di essere capace almeno di risolvere rapidamente la situazione di "impasse" di cui la sua amministrazione è direttamente responsabile e di non consentire che i cani vengano "deportati" fuori dalla nostra provincia».

I cani entrano così nella campagna elettorale. E il sindaco non si tira indietro. «Il canile lo voglio. È una scelta di civiltà. La situazione è grave. Recuperiamo 700 cani all'anno e non abbiamo strutture dove metterli. Una vergogna. Qui tutti amano gli animali, ma nessuno vuole seccature». Il Gilros di Prosecco, canile privato convenzionato con il Comune, scoppia di presenze e non è in grado di accogliere nessun animale. Inevitabile così la «deportazione» in Friuli. «Che dobbiamo fare - insiste il sindaco -. L'importante è non vengano uccisi».

E il progetto di Trebiciano, firmato dall'ingegner Paolo Pocecco nel 2002 e definito «ottimo» dai Verdi, che fine farà? Probabilmente resterà in un cassetto. O forse sarà riciclato in un nuovo sito. «Io sono uno che non si arrende. Ma lì mi hanno tirato fuori di tutto e di più. Il consiglio di circoscrizione ha votato contro. Persino quelli delle grotte, che hanno sede lì, si sono opposti». E quindi? «Noi non molliamo - spiega il sindaco -. Stiamo cercando un sito alternativo. Sto battagliando da anni. Il canile io lo voglio come il cimitero per gli animali. Sono stato io a volerlo inserire nel progetto».

In attesa di un sito alternativo, i Verdi non smettono di «abbaiare». «Quella del canile - dice Chiara Bernardoni, responsabile regionale dei Verdi per le tematiche ambientaliste - è una vergogna che lede l'immagine di una città che dichiara di amare gli animali». Tra l'altro, i ritardi sul progetto sono costati al Comune ben due finanziamenti regionali andati persi. Il primo concesso nel 2001 dal Fondo Trieste ammontava a oltre quattro milioni di euro ed era destinato alla realizzazione di un canile nell'ex caserma di Banne.

Minacce di bocconi avvelenati nel giardino di via San Marco

di Pietro Comelli

«Ho lasciato dei bocconi avvelenati: buon appetito ai vostri cani». È solo uno dei cartelli comparsi nel giardino di via San Marco, proprio a due passi dalla torre del Lloyd. Un'area verde in cui alcune persone portano abitualmente il proprio cane. Liberandolo dal guinzaglio, obbligatorio per legge e permettendo così all'animale di correre e giocare. Una presenza evidentemente scomoda per alcuni residenti della zona. Le parti in causa hanno chiesto più volte l'intervento di carabinieri e polizia municipale. Esprimendo il proprio disagio e, con punti di vista opposti, denunciando una situazione insostenibile. Nella sede dei vigili urbani in via Locchi sono stati consegnati i cartelli minacciosi, quelli delle «polpette avvelenate», ma durante i sopralluoghi non è stato rinvenuto nulla. La minaccia è rimasta per fortuna solo sulla carta. Gli «incidenti» sono però quotidiani. «Siamo continuamente insultati, eppure non facciamo nulla di male», dice Rosita Merzagora. Assieme al fidanzato Fabrizio Mariani, giocatore della Pallacanestro Trieste, porta a giocare in quel giardino un Labrador femmina e un Jackrussel. Cani pronti a giocare con i propri simili di tutte le razze, tranne quelle considerate a rischio come Pitbull e Rottweiler. «Corrono liberi nei giorni feriali mentre nel fine settimana - spiega Merzagora, diventata la portavoce del gruppo - li portiamo a Basovizza e in Val Rosandra. Nel giardino raccogliamo le deiezioni, tagliamo l'erba e non lasciamo mai immondizie».

Cani e padroni nel giardino conteso (Lasorte).

L'area di via San Marco - di proprietà delle Ferrovie dello Stato, ma assegnata in gestione al Comune - è stata scelta perché interamente recintata. All'interno c'è una fontanella e alcune panchine. «Se entra qualcuno rimettiamo subito il guinzaglio ai cani. Purtroppo a Trieste non ci sono aree attrezzate per i cani come in altre città», dice Merzagora. Un appello rivolto al Comune e girato all'assessore al Verde pubblico: «La soluzione migliore è affidare uno spazio a un gruppo di persone - dice Lorenzo Spagna - desideroso di gestire, sotto tutti gli aspetti, un'area da destinare esclusivamente ai cani. Il problema è molto sentito in città, sono pronto ad ascoltare le richieste». Non è detto che la scelta futura ricada sul giardino di via San Marco. La protesta di alcuni residenti, visto il braccio di ferro in corso, sarebbe scontata. Ma la volontà è di trovarla perché, maleducati a parte, contribuirebbe a risolvere il problema delle deiezioni sui marciapiedi. «Effettuiamo i controlli ogni giorno, ma le multe per questo tipo di reato - dice l'assessore alla Vigilanza, Fulvio Sluga - sono molto rare. Bisogna pizzicare in flagranza il padrone: non è semplice come potrebbe sembrare, le infrazioni avvengono soprattutto di notte».

Goletta Verde è contraria al deposito di Gnl a Muggia

Contrarietà all'ipotesi di realizzare un polo energetico nel golfo di Trieste è stata espressa dai rappresentanti di Goletta Verde di Legambiente, che hanno dedicato a questo argomento il primo appuntamento previsto in Friuli Venezia Giulia.

«Il progetto per localizzare un impianto di rigassificazione di gas naturale liquido (Gnl) nella baia di Muggia, a sole poche centinaia di metri dal terminal di Gpl che rifornisce le petroliere del porto commerciale di Trieste - è stato detto durante l'incontro dal portavoce di Goletta Verde, Giuseppe Ruggiero - è una scelta che non tiene conto della necessaria valutazione dei rischi e della valutazione di impatto ambientale che dovrebbero stare a monte di questo tipo di scelte».

FERROVIE

Immondizie sui binari in stazione

«È un'indecenza, non è possibile che la Stazione centrale sia ridotta in questo modo a un'immondezzaio. Protesterò con le Ferrovie». Era furibondo ieri pomeriggio il sindaco Dipiazza dopo aver visto in che stato sono ridotti i binari della stazione a causa di un mancato accordo sulle pulizie degli impianti ferroviari. Il sindaco ha promesso di intervenire. (Foto Lasorte)

Istituita una nuova deviazione sulle Rive per permettere i lavori di rifacimento sul passaggio pedonale di Piazza dell'Unità

Il traffico davanti allo Scalone reale

Asfaltata l'area dove sbarcarono i bersaglieri. «E' una soluzione provvisoria»

L'idea è stata dello stesso sindaco Dipiazza. Giustamente preoccupato dalla prospettiva di ridurre a una sola corsia le Rive davanti Piazza dell'Unità per consentire i lavori di rifacimento del passaggio pedonale, ha pensato di istituire un nuovo e provvisorio by-pass dietro il passagio stesso, proprio a ridosso dello Scalone reale. In questo modo sarà garantita la doppia corsia nei due sensi di marcia per tutto il tempo necessario a concludere i lavori.

Così ieri è stato asfaltato il tratto destinato a diventare by-pass, con una colata di bitume sulle lastre arenarie della pavimentazione proprio là dove sbarcarono i barsaglieri nel 1918. Niente paura però: «Abbiamo fatto le cose per bene - assicura il sindaco -, prima sono stati chiesti i permessi alla Soprintedenza ai beni culturali, poi l'asfaltatura è stata praticata su un "tessuto non tessuto": in pratica dopo i lavori sul passaggio pedonale l'asfalto potrà essere tolto senza nessun danno per la pavimentazione».

Roberto Dipiazza

Il by-pass funzionerà così: la strada verrà chiusa due corsie alla volta, le vetture potranno transitare su quella riumasta aperta in direzione Barcola, mentre chi proviene dalla Capitaneria in direzione Campo Marzio transiterà lungo il bypass.

«Putroppo non potevamo assolutamente procrastinare questo intervento - spiega il sindaco - dopo i cedimenti della pavimentazione sul passaggio pedonale bisognava intervenire in modo tempestivo, perché deve partire il secondo lotto del piano di riqualificazione delle Rive; inoltre abbiamo dovuto aspettare le autorizzazioni, e ora ci troviamo costretti ad accelerare i tempi».

Così forse già da oggi gli automobilisti si troveranno a passare proprio davanti allo Scalone reale, con le statue in bronzo che ricordano lo sbarco dei bersaglieri, soluzione che dovrebbe allontanare lo spettro di una strozzatura di fronte alla piazza che potrebbe provocare intasamenti e lunghe code. In seguito, ha ricordato il sindaco, il passaggio dei pedoni sarà regolato dai semafori, sistemati uno dalla parte della Perfettura l'altro vicino al palazzo della Regione, «per non disturbare l'armonia architettonica della piazza».

p.s.

IL BY-PASS SUL LUNGOMARE

Primo sguardo verso il mare oltre l'ex piscina Bianchi

Quanto resta della vecchia piscina Bianchi. (Foto Lasorte)

Uno scorcio di mare che mancava da alcuni decenni. È quello che da ieri i triestini possono tornare a godersi nell'area dell'ormai ex piscina Bianchi. La parete perimetrale di destra è stata completamente demolita e da lì fa fatto capolino un pezzo di golfo. Così il sindaco Roberto Dipiazza potrà cominciare godersi gli agognati tramonti. «Dobbiamo appena completare la demolizione della Bianchi e poi ci godremo la visuale libere e il tramonto sul mare, prima di pensare a una nuova alba» aveva dichiarato lo scorso 9 giugno di fronte alla proposta di costruire due piscine al posto di quella vecchia.

L'attesa di questo tramonto sul mare è stata più lunga del previsto. La struttura della piscina, costruita dal governo militare alleato, ha opposto una dura resistenza al lavoro delle ruspe e delle gru. Tanto che l'assessore ai Lavori Pubblici Giorgio Rossi è stato costretto ad ammettere che «gli angloamericani ci sapevano fare». Le capriate si sono rivelate un osso duro per come erano conficcate nei muri perimetrali dell'edificio. E hanno richiesto un lavoro lento e minuzioso affidato a tecnici e operai sospesi nei carrelli. Il taglio della capriata nel punto di saldatura con le pareti laterali dell'edificio, è stato un altro dei momenti delicati dell'intera demolizione. Dopo il tetto si è passati nei giorni scorsi ai muri perimetrali della piscina. Ieri il colpo finale che ha aperto la visuale sul mare. Nei prossimi giorni spetterà ai bulldozer il compito di spazzare via la zona centrale interna, dove si vedono ancora le gradinate. Poi potranno essere realizzati i 120 parcheggi provvisori con vista sul mare.

Il cantiere è stato consegnato all'impresa il 15 gennaio scorso. L'operazione demolizione avrebbe dovuto durare quattro mesi. I lavori, invece, sono stati prorogati fino a luglio. Ma non è detto che, visto come stanno procedono i lavori, non ci vorrà qualche giorno in più. Per la demolizione della Bianchi il Comune aveva preventivato a suo tempo una spesa di circa 800 mila euro.

I triestini amano il fronte mare, apprezzano i locali all'aperto e sognano un'area tutta dedicata ai pedoni per non dover andare fuori città

Da Palazzo Carciotti alla Pescheria una passeggiata da valorizzare

Negli ultimi anni lungo le Rive sono nati diversi bar, locali notturni e ristoranti per tutti gusti. E proprio entro fine luglio sarà aperto un nuovo birrificio in Riva Grumula, specializzato in birre artigianali e naturali.

Le Rive sono la zona ideale come punto di ritrovo serale e notturno per giovani e meno giovani, ma secondo i triestini l'area presenta ancora qualche problema. Innanzitutto, secondo alcune persone che ieri passeggiavano lungo le Rive, la zona dovrebbe essere valorizzata a beneficio dei pedoni. A molti era piaciuta l'idea di qualche anno fa di trasformare le Rive in zona pedonale. Nel 2002, infatti, l'architetto Franco Zagari aveva vinto il concorso internazionale per la riqualificazione delle Rive e dintorni, proponendo la realizzazione di un tunnel per i veicoli, da palazzo Carciotti all'ex Pescheria. L'architetto aveva anche suggerito una ripavimentazione per le passeggiate sul fronte mare fino alla Lanterna. Altri ricordano che il problema degli ultimi tempi non è tanto il posto preferito per uscire la sera, ma piuttosto le lamentele degli abitanti della zona, che non riescono a dormire per il rumore. C'è anche chi sostiene che il problema dei disagi causati dal popolo della notte è irrisolvibile, perché si tratta di un circolo vizioso: si frequentano alcuni locali fino a quando si è costretti a trovarne altri perché gli abitanti dei vari quartieri si lamentano. E sulle Rive, pur essendoci molti uffici, ci sono altrettante abitazioni, i cui inquilini potrebbero lamentarsi per l'eccessivo rumore durante la notte. Nonostante ciò, le Rive piacciono anche perché sono un po' fuori dal centro, la sera c'è sempre parcheggio (o quasi) e i marciapiedi sono spaziosi per sostare a bere o a mangiare qualcosa.

Gianpaolo Smilovich

Angela Dinuzzo

Lorenzo Stallone

Stefano Scherlich

«Secondo me le Rive - dice **Stefano Scherlich**, benzinaio - sono ottime: si trova parcheggio, le gente può incontrarsi senza dare fastidio alle persone che abitano nella zona. C'è talmente tanto spazio qui che le persone si possono disperdere, senza disturbare chi vuole dormire».

Anche per **Angela Dinuzzo**, impiegata, le Rive sono una «Location» ideale per il ritrovo serale e notturno: «Non ci sono tante persone che si lamentano. Il posto migliore di tutti è Barcola e Sistiana perché lì non si dà fastidio a nessuno. Comunque si tratta di un circolo vizioso: ogni posto resiste solo un anno, poi la gente si lamenta e ci si sposta fuori Trieste e poi c'è chi polemizza sul fatto che i giovani vanno a divertirsi fuori città. Se tutti i locali avessero un panello di insonorizzazione non ci sarebbero questi problemi».

> Resta il problema degli schiamazzi notturni per chi abita nella zona

Anche **Valentina De Goracuchi**, responsabile di un'agenzia, è d'accordo sulla facilità di trovare parcheggio sulle Rive. «Questa zona - afferma - è un po' fuori dal centro ci sono molti uffici e i rumori notturni non disturbano nessuno. A Trieste il problema è che non ci sono strutture per creare grandi locali, neanche a Barcola».

Lorenzo Stallone, cuoco, dichiara di non frequentare molto la zona. «Qui è bello però - dice - perché c'è la visuale del mare. Bisognerebbe valorizzare di più l'area. L'idea di eliminare le auto e chiudere le Rive era buona. Si potrebbero fare belle passeggiate e andare nei locali. I parcheggi si potrebbero creare al Molo IV. Noi non abbiamo un corso chiuso al traffico come succede nelle grandi città o nei posti di mare». **Manuel Sabatti**, cuoco, è d'accordo sulla rivalorizzazione della zona. «La decisione di chiudere - spiega - era bella, poi sono nati tutti questi problemi di pubblica sicurezza, ma alla gente piace stare fuori a bere o a mangiare. Le Rive potrebbero essere una soluzione, ma siccome ci sono tante abitazioni il problema del rumore arriverà anche qui. Io non frequento tanto l'area perché lavoro in un locale ogni giorno, preferisco posti più tranquilli».

«Sicuramente l'ultima restrizione sugli orari - sottolinea **Gianpaolo Smilovich**, agente di commercio - non rappresenta un punto a favore per i ristoratori. Questo tipo di limitazioni non invogliano la gente ad uscire. Le Rive potrebbero essere un traino da sfruttare, inoltre c'è la vista mare che non è da sottovalutare. I giovani sono costretti a spostarsi a Sistiana. Bisognerebbe rivalorizzare la zona invece di fare sempre qualcosa per bloccare le esigenze delle persone che vogliono stare in giro fino a tardi».

Ilaria Gianfagna

DUINO AURISINA Il Tribunale amministrativo regionale valuterà per la seconda volta la richiesta di sospensiva dei lavori

Ex cava, oggi al Tar il ricorso del Wwf

Di fronte ai giudici Regione, Comune e la St-Sistiana proprietaria della Baia

Per la baia di Sistiana l'ennesima giornata davanti al Tar.

L'obiettivo dell'associazione ambientalista è semplice: bloccare le concessioni edilizie firmate dal sindaco Ret nemmeno un mese fa

Ennesima giornata di fronte ai giudici del Tribunale amministrativo regionale, oggi, per il Comune di Duino Aurisina, la Regione e la proprietà della Baia di Sistiana. Si discute, infatti, questa mattina la richiesta di sospensiva dei lavori nell'ex cava sottoposta all'attenzione dei giudici da parte del Wwf in un ricorso volto a bloccare le concessioni edilizie firmate dal sindaco meno di un mese fa. Oltre ad aver impugnato gli atti sottoscritti da Comune e Regione, chiedendone l'annullamento, il Wwf ha richiesto in questo contesto anche la sospensiva, ovvero il blocco immediato dei lavori stessi.

Non è chiaro se la risposta del giudice sarà immediata o meno, certo è che di fronte al Tribunale amministrativo regionale si gioca un'altra importante partita per l'assetto della Baia di Sistiana. Gli ambientalisti erano riusciti a far sospendere i lavori in cava e ad annullare le concessioni edilizie già una prima volta: contestualmente, Regione, Comune e St-Sistiana avevano però avviato un ricorso al Consiglio di stato, del quale si attende il deposito della sentenza. Regione e Comune avevano anche avviato nuovamente le procedure amministrative, giungendo un mese fa circa a nuove concessioni edilizie e al riavvio dei lavori in cava, che avevano originato il nuovo ricorso degli ambientalisti, la cui prima parte – ovvero la sospensiva – si discute questa mattina.

Intanto, si registra un duro attacco dei Verdi, firmato dal presidente dei Verdi Carso Isontino Rossano Bibalo, che polemizza con la maggioranza di Centrosinistra in Regione. «Alcuni consiglieri regionali di Centrosinistra (e sembra che ci fosse anche il presidente Illy) hanno più volte incontrato il rappresentante della società proponente il progetto sulla Baia di Sistiana» scrive in una nota Bibalo. «Riteniamo questo modo di procedere scorretto e incapace di far tesoro delle esperienze passate. Non è la proprietà l'oggetto di una possibile polemica, anche se sicuramente risultano poco legittime certe forzature per limitare la fruibilità di ampie zone demaniali. Che provino i tecnici della Regione a esporre le cartografie evidenziando la situazione di dieci anni fa e quella odierna sull'erosione del ciglio della cava, e vedremo quanto materiale da allora è stato asportato».

«Sappiamo, fa notare ancora Bibalo, cosa c'è sotto. I fondi che si vogliono sfruttare, quelli dell'Obiettivo 2, stanno scadendo, e qualcuno si vede sfumare l'affare. Siamo fiduciosi che ben poco, se non la vendita della pietra della cava, si realizzerà del progetto se scadranno i termini».

Francesca Capodanno

Intesa con la Trieste Trasporti

La Provincia dà 100 mila euro per i traghetti

La conferenza stampa al molo Pescheria.

Incremento delle tratte marittime, agevolazioni e incentivi ai trasporti pubblici diretti ai centri balneari del golfo, da Barcola a Grignano, sino a Duino, Sistiana e Muggia. Sono le novità «estive» dell'accordo Provincia-Trieste Trasporti. Innanzitutto, si potrà usufruire gratis (solo in caso di possesso di una tessera, annuale o mensile, della Trieste Trasporti) sino al 15 settembre dei traghetti per Trieste, Barcola, Grignano e Sistiana. Un'agevolazione già varata la scorsa stagione estiva (con 6000 adesioni) e che ora viene estesa nella durata, per il tratto Trieste-Muggia (Delfino Verde), sino al periodo autunnale. E Muggia adotta nuove soluzioni anche nel trasporto via terra: da venerdì la linea 7/ sarà gratuita per tutti. Dalle 9 alle 19 di ogni giorno il bus rivierasco, partendo dal parcheggio dei Cantieri Alto Adriatico, percorrerà le fermate del litorale sino al capolinea del Lazzaretto.

Tornando al mare, tre le motonavi impegnate nelle tratte (Trieste-Muggia, quindi la Trieste-Barcola-Cedas-Grignano e la Trieste-Sistiana-Duino-Monfalcone) con partenza dal molo Pescheria. Il costo dell'intera operazione stipulata dalla Provincia a supporto della Trieste Trasporti è di oltre 100 mila euro. Di questo stanziamento circa 70 mila sono stati indirizzati al trasporto marittimo. «Il trasporto via mare non deve essere inteso in modo quasi "dopolavoristico", ma va sviluppato» sottolinea l'assessore provinciale ai Trasporti Massimo Greco nella conferenza stampa al molo Pescheria. «E questo deve essere chiaro anche alla Regione».

Francesco Cardella

Presentato al Mib lo strumento che regolerà i servizi sociosanitari del territorio

Sanità, Piani di zona pronti a partire

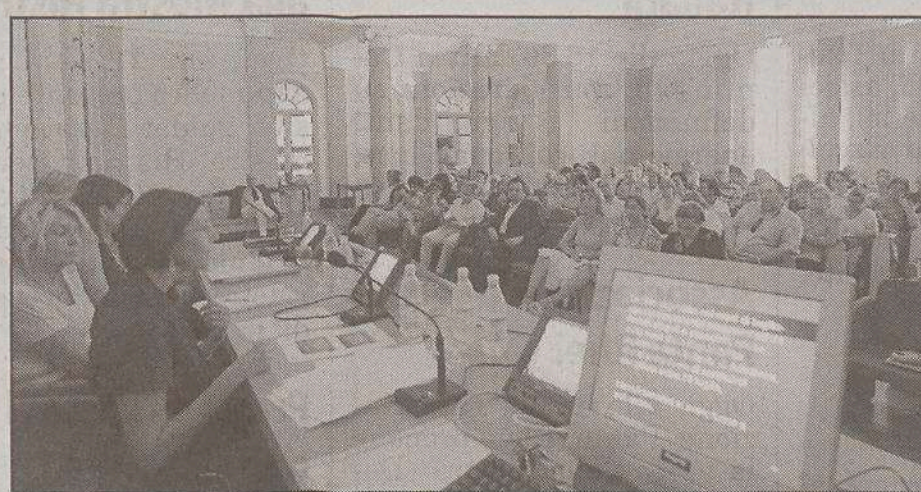
Interessati i sei municipi provinciali assieme all'Ass. Protagoniste le circoscrizioni

L'incontro al Mib sui piani di zona per i servizi sociali dei Comuni.

I Piani di zona per Trieste stanno per diventare realtà. Lo strumento, previsto da una legge nazionale, la 328 del 2000, recepita dalla Regione con una propria normativa dell'agosto dello scorso anno, fissa criteri molto precisi sulla collaborazione fra i vari soggetti coinvolti allo scopo di affrontare le problematiche sociosanitarie del territorio di riferimento. Questi sono i Comuni della provincia di Trieste più l'Azienda per i servizi sanitari.

Dopo alcuni mesi di gestazione e una riunione a porte chiuse avvenuta martedì, finalmente ieri i soggetti partecipanti si sono presentati al pubblico, nel corso di un'assemblea svolta al Ferdinandeo. Molto chiari gli obiettivi: promuovere il benessere delle persone e della collettività, sostenere l'autonomia delle persone, delle famiglie, dei gruppi nonché tutelare i soggetti, i gruppi e le zone a rischio. Complesso ovviamente centrarli. «Siamo ottimisti – afferma l'assessore comunale per le Politiche sociali Claudia D'Ambrosio che ha assunto, su incarico di Roberto Dipiazza, la delega per la presidenza dell'assemblea dei sindaci – perché nel confronto che c'è stato in queste prime fasi del dibattito è emersa la volontà comune di individuare i percorsi per arrivare all'obiettivo».

L'esigenza della legge è quella di riordinare, razionalizzandoli, i vari servizi a favore della popolazione sul piano sociale e sanitario. «Finora c'erano stati interventi efficaci – aggiunge la D'Ambrosio – ma non sempre articolati fra loro. D'ora in poi le cose miglioreranno nell'ambito di un processo che non ha soluzione di continuità».

Il territorio della Provincia è stato suddiviso in tre ambiti: il primo comprende i Comuni di Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino, il secondo quello di Trieste, il terzo San Dorligo e Muggia. Il capoluogo, essendo di gran lunga il più impegnativo, sia per la dimensione dell'area che per la densità della popolazione, è stato a sua volta frammentato in zone che corrispondono alle circoscrizioni. «Alle consulte chiederò collaborazione – precisa a questo proposito la D'Ambrosio – perché credo che i consiglieri circoscrizionali siano i più attenti alle dinamiche dei vari rioni».

Accanto alla presidente dell'assemblea dei sindaci, ieri erano presenti il responsabile dell'Azienda per i servizi sanitari, Franco Rotelli, l'assessore provinciale Claudio Grizon e quelli comunali Adriana Carbonera per Muggia e Daniela Pallotta per Duino. Un contributo sarà dato anche dall'assessore comunale per le Problematiche giovanili, Angela Brandi. Al progetto potranno partecipare anche tutti i soggetti del mondo del volontariato, dell'associazionismo e della cooperazione sociale. Il lavoro complessivo sarà coordinato dal comitato istituzionale che ieri si è presentato al pubblico e che si occuperà, in senso ampio, di esclusione sociale, dei minori, degli anziani, delle famiglie e dei disabili.

Ugo Salvini

AMBIENTE E PROGETTI

A Contovello uno dei gioielli turistico-ambientali inaugurato appena tre anni fa è un'oasi di degrado

Benvenuti al Sentiero della Natura. Abbandonata

Erba alta, muri smottati, segnali divelti. L'assessore Rossi: «Gli ridaremo dignità»

«Un percorso dalla grande valenza turistico-ambientale ridotto in condizioni pietose. E non ci si venga a dire, poi, che Trieste può giocarsi il futuro in chiave turistica. Meglio per noi se i forestieri non giungono da queste parti. C'è da vergognarsi di fronte all'incuria che esiste in alcuni luoghi: provate a dare un'occhiata al famoso "Sentiero della Natura" di Contovello e capirete cosa voglio dire...».

Dire che è solo un'arrabbiatura è poco. Bruno Rupel, presidente del consiglio circoscrizionale di Altipiano ovest ha un diavolo per capello.

Bruno Rupel

Uno dei gioielli paesaggistico-naturalistici del suo territorio, quel «Sentiero della Natura» che tra bosco e terrazzamenti sale dalla frazione di Grignano a quella di Contovello, è solo l'ombra del percorso superbo e affascinante inaugurato con una beneaugurate «castagnata» novembrina nel 2001 dopo una consistente ristrutturazione voluta dal Comune. A tre anni e mezzo da quella festa, con un sentiero storico recuperato e dotato di opportune segnaletiche e particolarmente raccomandato agli escursionisti interessati non solo al paesaggio ma anche alle curiosità botaniche, il sentiero appare in condizioni miserande. «Per chi scende dal laghetto di Contovello verso il sentiero - spiega Rupel - c'è l'imbarazzo di capire quale sia il vero imbocco del percorso panoramico. L'erba alta e i rovi rendono complicato l'accesso, e lungo alcuni tratti è difficile transitare per lo smottamento dei circostanti muretti a secco. Divelti o spaccati poi i segnali e i cartelloni che davano informazioni tecniche e naturalistiche sulla flora e gli alberi che circondano la passeggiata. Riesce davvero difficile pensare - osserva il presidente - che questo sentiero dovesse essere solo il primo tratto di un percorso pedonale che, da Contovello verso Grignano, avrebbe poi proseguito sino a Santa Croce e oltre».

Secondo Rupel, la circoscrizione e anche molti privati cittadini avrebbero informato a più riprese i competenti uffici comunali sul degrado esistente. «Lettere e documenti inviati al settore Verde Pubblico - dice il presidente - non sono stati probabilmente nemmeno presi in considerazione. Con il risultato che qui va alla malora un percorso pedonale che viene citato in diverse guide del territorio. Che figura ci facciamo con quei turisti che si trovano davanti questo spettacolo indegno?».

L'inizio del sentiero, a Contovello: peccato che la tabella segnaletica sia stata distrutta.

«Prendiamo atto della situazione di degrado - risponde l'assessore comunale al Territorio e patrimonio Giorgio Rossi - ma, per favore, non cerchiamo di strumentalizzare questa situazione. Il presidente Rupel sa benissimo come l'attuale amministrazione comunale sia impegnata a fondo per realizzare diverse opere sul suo territorio. Stiamo davvero investendo nelle aree di Prosecco e Contovello. E ricordo - insiste Rossi - come siamo stati noi a avviare opere e ristrutturazioni, restauri a chiese, strade e scuole, manutenzioni ordinarie e straordinarie di siti diversi».

«Dopotutto -' prosegue l'assessore - è stata nostra la volontà di avviare alcune transazioni di beni e terreni con la Comunella di Contovello, con la quale vengono definite tutta una serie di competenze territoriali irrisolte da quasi un secolo. Le risorse non sono infinite - conclude Rossi - ma cercheremo comunque di ridare dignità al "Sentiero Natura". Fermo restando che il sottoscritto, in qualità di responsabile del verde pubblico comunale, non accetta attacchi e polemiche del tutto fuori luogo».

Il presidente Rupel indica la zona ristoro. Oggi è solo un «ristoro» per erbacce e rovi.

Maurizio Lozei

SAN DORLIGO La consigliera ha abbandonato l'aula poco prima del voto

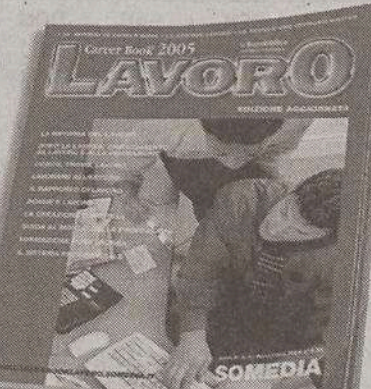
La variante al Piano regolatore fa infuriare la verde Fontanot

Il consiglio comunale di San Dorligo ha approvato la variante 20 al piano regolatore. Un documento, adottato ancora nel novembre del 2003, che costituisce una sorta di assestamento della pianificazione attuale e che elimina i piani particolareggiati di certi centri storici, disciplinando gli interventi in maniera più completa.

Attenzione è stata posta anche alle zone D3, ovvero agli ambiti industriali in zone residenziali, alquanto frequenti nel territorio comunale. In questo modo si è venuti incontro alle esigenze di tranquillità e tutela ambientale espresse negli anni dai cittadini.

Polemica, invece, da parte della consigliera dei Verdi di Moira Fontanot che ha presentato una mozione, poi respinta, e ha deciso di uscire dall'aula al momento del voto. Secondo la Fontanot, la documentazione presentava lacune e incompletezze, che potranno essere motivo di ricorsi. Ha tirato in ballo anche la non osservanza di direttive nazionali e comunitarie laddove si parla della tutela dell'ambiente nella zona della Val Rosandra. «Un altro sintomo di come da tempo ormai Comuni e Regione trattino in maniera superficiale e imprecisa problematiche di gestione del territorio, in barba a ogni forma di principio di precauzione e tutela» ha affermato la Fontanot. Inutile e definita «disarmante» una risposta data in aula dal segretario, che ha richiamato il parere regionale del luglio 2004 sulla variante. «Sono passati undici mesi, come se nel frattempo non fosse accaduto niente» ha ribattuto la consigliera dei Verdi. Il suo partito sta ora vagliando la possibilità di rivolgersi alla Corte europea.

Nella seduta, tra l'altro, è stato ufficializzato l'avanzo di amministrazione del 2004, che è pari a circa 469 mila euro (pari quasi a quello registrato l'anno scorso per il 2003). Sono risultate, infatti, alcune maggiori entrate (dall'addizionale Irpef allo smaltimento rifiuti fino ad alcune rette), ma ci sono state pure alcune economie di spesa. Previsto già lo stanziamento, dall'avanzo, di 48 mila euro per opere di manutenzione su strade, acquedotto e illuminazione pubblica.

Sergio Rebelli

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Scudi umani a Baghdad

Oggi, con inizio alle 18, alla libreria Minerva, via San Nicolò 20, verrà presentato il volume «Scudi umani a Baghdad», collage di testi di vari autori a cura di Marino Andolina, edizioni Manifestolibri. Presentazione della giornalista Maria Cristina Vilardo. Sarà presente Marino Andolina, coautore e curatore del volume. Ingresso libero.

Centro Marenzi

Oggi, al Centro Marenzi, con inizio alle 17, festa con presentazione del programma estivo.

Sport e musica al Centro Gaja

Alla società sportiva Gaja, fino al 4 luglio, musica ogni giorno, torneo di calcio a sette, chioschi con ricca scelta. Tel. 040/373828.

Immersioni nel Parco marino

Sabato 2 luglio, se hai tra gli 8 e i 13 anni, gli istruttori del Cst ti aspettano per farti provare in sicurezza l'emozione di respirare sott'acqua nello splendido scenario della Riserva marina di Miramare, con tante attività per bambini e adulti organizzate dai biologi dell'area protetta per vivere il mare e conoscerlo. Informazioni e prenotazioni: Circolo sommozzatori Trieste, tel. 040/826576, dalle 19 alle 20, oppure alla Riserva marina di Miramare, lun.-ven. 14-16, tel. 040/224147.

Assistenza e sanità

Lo Spi-Cgil di Domio indice per oggi, alle 17, nella sede di via Zandonai 12, a Sant'Anna, una pubblica assemblea per discutere dei problemi di assistenza e sanità nel territorio comunale (liste d'attesa, ambulatori, visite specialistiche e assistenza domiciliare).

Club Primo Rovis

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, con inizio alle 10, il consueto corso di ballo con inizio alle 17. Il mezzosoprano Margun Risa eseguirà, accompagnata al pianoforte da Bruno De Caro, una miscellanea di brani lirici che comprendono tre secoli di storia dal '700 al '900. Il programma sarà inframmezzato da brani di Mozart e Chopin per pianoforte solo, eseguiti da Bruno De Caro.

Centro diurno

Il centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Dalle 15 alle 18 è aperta la biblioteca con servizio prestito per i soci.

Soggiorno in Val Badia

Sono aperte le iscrizioni al soggiorno estivo a La Villa dal 17 al 24 luglio. Durante il soggiorno saranno svolte sia attività alpinistiche sia escursionistiche. Informazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 040/3474534, tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

Ex studenti del «Duca d'Aosta» a sessant'anni dall'esame di maturità

Per loro ritrovarsi è un'abitudine che rinnovano periodicamente, ma l'ultima occasione ha avuto un motivo del tutto speciale: festeggiare i 60 anni dall'esame di maturità, sostenuto nel 1945 all'Istituto «Duca d'Aosta». Nella tradizionale foto ricordo, ecco, da sinistra in piedi: Sergio Giachin, Tullio de Calò, Tullio Lazzari, Renato Mantovan, Ennio Giglio, Stelio Rosa, Bruno Vidonis, Renato Innocente, Fulvio Colombin. Seduti: Silvio Mazzaracco, Silvano Degrassi, Archimede Crozzoli, Mario Nasciguerra e Carmine Delise.

Rotary Club Trieste

I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono oggi, assieme alle signore, alle 20, allo Starhotel Savoia Excelsior, per il passaggio delle consegne tra il presidente uscente, Roberto Kostoris, e il presidente entrante, Matteo Bartoli.

Ragazzi in montagna

Proseguono le iscrizioni al tradizionale soggiorno estivo organizzato dal gruppo di alpinismo giovanile «U. Pacifico» della società Alpina delle Giulie. La meta prescelta quest'anno è il rifugio «Guido Corsi», dal 3 al 9 luglio. Per informazioni rivolgersi alla società, via di Donota 2 (telefono 040/630464), ogni pomeriggio (17.30-19.30) sabato escluso.

Salutisti italiani

Oggi, alle 16.30, in via Caprin 8/b, considerazioni su definizioni riguardanti energie naturali quali luce, calore e radiazioni, del nostro sistema solare.

Associazione Panta Rhei

Oggi, alle 15.30, l'associazione Panta Rhei propone la visita della mostra «Donazione Sambo» allestita nei saloni della Provincia, piazza V. Veneto, che delineano alcune delle tappe più significative del linguaggio figurativo di Edgardo Sambo. Per informazioni: tel. 040/632420, cell. 335/6654597. E-mail: info@ascutpantarhei.org; sito internet: www.ascutpantarhei.org.

Visita guidata alla mostra Histria

Oggi, alle 21, sarà offerta al pubblico presente una visita guidata gratuita alla mostra «Histria. Opere d'arte restaurate: da Paolo Veneziano a Tiepolo». Biglietto d'ingresso: intero euro 7, ridotto euro 4. Servizio guida gratuito.

Praga e i castelli della Boemia

L'Unione generale del lavoro - Federazione pensionati comunica che sono aperte le iscrizioni per il viaggio «I castelli della Boemia e Praga», da effetturasi in pullman dal 31 agosto al 4 settembre. Per informazioni fino a esaurimento dei posti: Ugl/Pensionati, via Crispi 5, telefono 040/661000.

Misurazione della pressione

L'unità mobile dell'Associazione Amici del cuore stazionerà in piazza Garibaldi oggi e domani, con orario 9-13, 17-19 e sabato 2 luglio con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Yoga integrale

Corsi di yoga integrale estivi curati dal m.o Robertho nei mesi di luglio e agosto, mercoledì e giovedì 18.30-20. Informazioni: via San Maurizio 9/F, www.transetaoista.it, telefono e fax 040/365558, cell. 320/0975010.

Messa in suffragio

Trentacinque anni fa moriva Mariella Castro, studentessa diciassettenne dell'istituto magistrale «Duca d'Aosta». In sua memoria e in suffragio di tutti i docenti e presidi dell'istituto scomparsi, domani, alle 19, verrà celebrata una santa messa nella chiesa B.V. Addolorata (piazzale Valmaura 7).

Lotta all'Ictus

L'associazione Alice Onlus (Associazione per la lotta all'ictus cerebrale) comunica che anche nei mesi di luglio e agosto la sede di via Valmaura 59 sarà operativa nei giorni di martedì e giovedì dalle 8.30 alle 10.

Incontri Fidapa

Alla sala Baroncini di via Trento oggi, alle 17.30, incontro dal titolo «Le grandi cavità del nostro Carso». Il prof. Franco Cucchi ci porterà a spasso per le eccezionali grotte raccontando la loro storia geologica attraverso immagini e novità. Il tema viene sviluppato nell'ambito del programma annuale della Bpw-Italy-Business professional women-Fidapa sull'ambiente e la cultura del territorio.

Soggiorni estivi

La Pro Senectute informa i propri soci che le iscrizioni per i soggiorni estivi nelle seguenti località e periodi devono avvenire entro il 12 luglio. Bibione, 24/7-7/8; Arta Terme, 21/8-4/9. Si organizzano anche le consuete gite in giornata abbinate alle date di inizio dei soggiorni. Per informazioni rivolgersi ai nostri uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 (festivi esclusi).

Giochi e sport alla «Campi Elisi»

Ancora posti disponibili al centro estivo Sport estate 2005 «Campi Elisi». Avviamento e perfezionamento alla pallavolo, al basket, al calcio, al nuoto e tuffi per bambini dai 6 ai 12 anni. Informazioni al Centro gioco e sport «A. Coselli», tel. 3341527074 tutti i giorni (sabato e festivi esclusi).

Gioco d'azzardo

Se ti accorgi che un genitore, un figlio, un compagno o una persona a cui tieni gioca d'azzardo in modo eccessivo aspettiamo la tua telefonata al 3207210331 o un tuo messaggio all'e-mail asso.digiada@libero.it.

PICCOLO ALBO

Sabato 25 giugno è stato ritrovato un cagnolino di circa due mesi in zona Borgo S. Sergio. Se qualcuno l'ha smarrito è pregato di contattare l'Enpa. Nel caso i suoi padroni non si facciano vivi, è possibile adottarlo. L'Enpa-Onlus è in via Marchesetti 10/4, tel. 040910600, orario 17-20, tutti i giorni feriali.

Domenica 26 la mia tartaruga di acqua dolce è fuggita dallo stagno di casa. Abito ad Aurisina nei pressi del distributore di benzina. Chi l'avesse rinvenuta può telefonare allo 3475710149 o allo 040200126.

Cercasi testimone di un incidente avvenuto domenica pomeriggio verso le 17.45 in viale Miramare tra il bagno Ferroviario e il circolo Saturnia. Le macchine coinvolte sostavano sul lato destro in direzione Barcola e sono state danneggiate probabilmente da una vettura che transitava da Trieste verso Barcola. Pregasi contattare il 3473140254.

FARMACIE

Dal 27 giugno al 2 luglio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Cavana 11, tel. 302303; largo Osoppo 1, tel. 410515; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Cavana 11; largo Osoppo 1; via Settefontane 39; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Settefontane 39, tel. 390898.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

SOS ANIMALI

TELEFONI D'EMERGENZA

ANIMALI SELVATICI
(caprioli, volpi, rapaci...)

08-20: E.N.P.A. (Ente naz. protezione animali) 339 199 6881 -333 179 0771 333 177 5353

20-08: Provincia di Ts (Guardacaccia) 348 902 2214 - 348 902 2218 348 902 2219 - 348 560 8351

ANIMALI DOMESTICI
(cani, gatti, colombi...)

FERIALI

07-13: Canile Sanitario 040 820026
13-20: E.N.P.A. 339 1996881
17-20: E.N.P.A. 040 910600

DOMENICA E FESTIVI

08-20: E.N.P.A. 339 199 6881 333 179 0771 - 333 177 5353

TUTTE LE NOTTI

20-07: COOBSS 800531009 Soc. Coop arl di Trieste

VIGILI URBANI 040 366111
VIGILI DEL FUOCO 115
GUARDIA FORESTALE 040 51245
UFFICIO ZOOFILO Comune di Ts 040 6754304
ACEGAS (animali deceduti) 040 779 3111

«Animali del sale» in mostra al Civico aquario marino

Una lucertola campestre sugli argini delle saline di Sicciole.

«Animali del sale» è il titolo della mostra che, per tutta l'estate, si può visitare al Civico aquario marino (molo Pescheria, orario 9-19, chiuso lunedì e festivi). La rassegna permette di andare alla scoperta di una fauna che si è adattata a vivere a contatto con paludi, lagune, ma soprattutto acque salmastre, salate e addirittura soprassalate. Sono moltissime le specie di uccelli che popolano rive, acque scarsamente profonde e canneti. Simbolo, tra i vertebrati, il nono, pesciolino capace di sopportare grandi escursioni sia di salinità sia di temperatura. Tra gli invertebrati va ricordata l'artemia, piccolo crostaceo che si riproduce anche nei bacini soprassalati. L'unico anfibio capace di adattarsi a condizioni estreme è il rospo smeraldino, presente anche in città.

Dialoghi in piazza: all'Itis gli anziani si fanno sentire

Oggi alle 16.30, nel giardino dell'Itis, via Pascoli 31, è in programma l'incontro mensile «Dialoghi in piazza, gli anziani interpreti di se stessi». Un appuntamento in cui la cittadinanza, in particolare anziana, ha un'occasione di incontro in cui esprimere liberamente le proprie opinioni, sostenersi e aiutarsi vicendevolmente, sollecitare gli operatori e gli amministratori locali in merito alle proprie esigenze, con particolare riguardo ai bisogni fondamentali legati ai soggetti anziani, o ha semplicemente voglia di trascorrere un'ora in compagnia.

Il tema di oggi pomeriggio verte su «L'amore». Per l'occasione è stato invitato il poeta Claudio Grisancich.

Estate con l'Uisp: il progetto «Sport, gioco e avventura»

Anche quest'anno il comitato di Trieste dell'Unione italiana sport per tutti propone un'estate di attività multidisciplinari rivolte a bambini e ragazzi dai 5 ai 16 anni.

Nell'ambito del progetto «Sport, gioco e avventura», centinaia di ragazzi hanno la possibilità di avvicinarsi a varie attività sportive. Questo progetto rilancia l'autonomia del ragazzo, rendendolo protagonista della proposta sportiva, che favorisce la scelta delle attività a lui più congeniali.

Tra la varie attività c'è anche la vacanza-soggiorno a Sauris, da sabato prossimo al 9 luglio, che avrà come base dei giochi e delle escursioni una casa nel centro del paese. Informazioni: Uisp, piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040-639382.

ELARGIZIONI

– In memoria di Eugenio Fumis da Gisella, Gianfranco e Fulvio 75 pro Padri cappuccini chiesa di Montuzza.
– In memoria di Anna Chiaruttini da Evelina e Cristina 30 pro Parrocchia S. Pio X.
– In memoria di Mario Devetti per il compleanno (30/6) dalla moglie 25 pro Ass. Amici del cuore, 25 pro Astad.
– In memoria dei genitori e del caro Pino da Evelina Kralik 1000 pro Frati di Montuzza, 2000 pro Unicef, 2000 pro Medici senza frontiere, 2000 pro dott. Andolina, 1000 pro Associazione de Banfield.
– In memoria di Walter Ingrao nell'XI anniv. (30/6) da mamma, papà, zia Dana e zio Lucio 25 pro Airc, 25 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Antonio Onofrio nel I anniv. (30/6) dalla moglie e dalle figlie 50 pro Adppia, 50 pro Frati di Montuzza, 50 pro Parrocchia Madonna del Mare; da Licio, Marino, Nino, Paolo 200 pro Adppia.
– In memoria di Silva Berlak Tomizza da Lina Abrami 15 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Ferdinando Bobbini dall'officina elettricisti Atsm 30 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Luigia Bon da Ambretta e Alfredo 20 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Mario Bonifacio (Colandi) da Anna e Vittoria Bernardi 50 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Nerina Buoncompagni in Bossi dalle amiche Laura S., Jole, Mariuccia, Liliana T., Laura B., Silvana, Mirella 50; da Amedeo, Armida, Liliana, Gigliola, Giusto 50 pro Morbo Parkinson (ricerca).
– In memoria di Antonia Clinan ved. Musco da Maria Ferfila 10 pro Domus Lucis.
– In memoria del prof. Romano Logar dagli amici e colleghi del figlio Alessandro 355 pro Ais.
– In memoria di Aldo Mantovani dagli amici del mare 75 pro Cardiologia.
– In memoria di Leonilde Mason dai figli 200 pro Leado.
– In memoria di Nicolò Mondo dalla moglie Paola 50 pro Ospedale Burlo (dott. Andolina).
– In memoria di nonna Nina e nonno Pepi da Laura, Luciana, Pino e Fabio 98,08 pro Unicef.
– In memoria di Saverio Notarstefano da Marino Müller, Loredana Rossetti 25 pro Centro tumori Lovenati.

LIGNANO-ROVIGNO-BRIONI

IN ARRIVO E PARTENZA DALLA STAZIONE MARITTIMA, MOLO BERSAGLIERI
Fino a domenica 11/9

LINEA ALTO ADRIATICO 2005 - Monostab MARCONI

		MAR.	MER.	GIO.	VEN.	SAB.	DOM.
TRIESTE	part.	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
GRADO	arr.		8.55		8.55		8.55
	part.		9.10		9.10		9.10
LIGNANO	arr.	9.10		9.10		9.10	
	part.	9.25		9.25		9.25	
PIRANO	arr.	10.20			9.50		9.50
	part.	10.30			10.00		10.00
PARENZO	arr.		10.20	11.00	11.00		
	part.		10.35	11.15	11.15		
ROVIGNO	arr.	11.45	11.05	11.45	11.45	11.10	11.15
	part.		11.20			11.25	11.30
BRIONI	arr.		12.00			12.00	12.05
	part.		16.30			16.30	16.30
ROVIGNO	arr.		17.05			17.05	17.05
	part.	16.30	17.20	16.30	16.30	17.20	17.20
PARENZO	arr.		17.50	17.00	17.00		
	part.		18.05	17.15	17.15		
PIRANO	arr.	17.45			18.15		18.35
	part.	17.55			18.25		18.45
LIGNANO	arr.	18.50		18.50		19.05	
	part.	19.05		19.05		19.20	
GRADO	arr.		19.15		19.05		19.25
	part.		19.25		19.15		19.35
TRIESTE	arr.	20.10	20.20	20.10	20.10	20.30	20.30

Sosta programmata LUNEDÌ

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35

Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05

Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05

Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

SOLO FESTIVI

Partenza da TRIESTE
9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18

Arrivo a MUGGIA
10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30

Partenza da MUGGIA
10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45

Arrivo a TRIESTE
10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: **€ 2,90;** corsa andata-ritorno **€ 5,40;** biciclette **€ 0,60;** abbonamento nominativo 10 corse **€ 9,20;** abbonamento nominativo 50 corse **€ 22,20.**
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti della serie 04M scaduti il 31 gennaio possono essere ancora sostituiti entro il 30 giugno, previo pagamento della differenza.

TRIESTE-GRADO

Motonave DELFINO VERDE
FINO AL 31 AGOSTO

Partenza da TRIESTE - *molo Pescheria*
8.15, 12.15, 16.15* (* con scalo Grignano-Miramare)

Partenza da GRADO - *molo Torpediniere*
10.00*, 14.00, 18.30 (* con scalo Grignano-Miramare)

TARIFFE (i biglietti si acquistano a bordo del Delfino Verde)

Corsa singola	€ 4,50
Corsa andata-ritorno (da effettuarsi in giornata)	€ 6,90
Abbonamento a 10 corse	€ 27,25
Abbonamento a 50 corse	€ 54,45

A Grado coincidenza con gli autobus urbani per tutta la città, Grado Pineta e i campeggi. Informazioni al numero verde 800-955957.

TRIESTE-GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20, 19.30*
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15, 19.55*
Partenze da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25, 20.05*
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50, 20.30*
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00, 20.40*
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20, 21*

TARIFFE

corsa singola:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 1,75; Trieste-Grignano € 2,90; Barcola-Grignano e/o Cedas € 1,15.
biciclette:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 0,60; Trieste-Grignano € 0,60; Barcola-Grignano e/o Cedas € 0,60.
abb. nominativo 10 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 8,65; Trieste-Grignano € 10,40; Barcola-Grignano e/o Cedas € 8,65.
abb. nominativo 50 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 22,20; Trieste-Grignano € 25,35; Barcola-Grignano e/o Cedas € 22,20.

ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.
** Corsa supplementare dal 16/6 al 14/9*

TRIESTE-MONFALCONE

ORARIO ESTIVO FINO AL 15 SETTEMBRE

Partenze da TRIESTE	8.00, 12.40, 16.45	Arrivo a SISTIANA	8.45, 13.25, 17.30
Partenza da SISTIANA	8.55, 13.35, 17.40	Arrivo a DUINO	9.10, 13.50, 17.55
Partenza da DUINO	9.20, 14.00, 18.05	Arrivo a MONFALCONE	9.50, 14.30, 18.35
Partenza da MONFALCONE	10.00, 14.40, 18.45	Arrivo a DUINO	10.30, 15.10, 19.15
Partenza da DUINO	10.40, 15.20, 19.25	Arrivo a SISTIANA	10.55, 15.35, 19.40
Partenza da SISTIANA	11.05, 15.45, 19.50	Arrivo a TRIESTE	11.50, 16.30, 20.35

TARIFFE

corsa singola:	Trieste-Sistiana e/o Duino € 4,60; Sistiana-Duino € 0,60; Trieste-Monfalcone € 5,75; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 1,75.
biciclette:	Trieste-Sistiana e/o Duino € 0,60; Sistiana-Duino € 0,60; Trieste-Monfalcone € 0,60; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 0,60.
abb. nominativo 10 corse:	Trieste-Sistiana e/o Duino € 20,20; Trieste-Monfalcone € 23,05; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 8,65.
abb. nominativo 50 corse:	Trieste-Sistiana e/o Duino € 31,70; Trieste-Monfalcone € 51,90; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 20,20.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 3 Gr HELLAS WARRIOR da Es Sider a Siot; ore 6 Ag GERMAN SKY da Venezia a molo VII; ore 8 It DESTRIERO PRIMO da Chioggia a Ex Esso; ore 14 Ma GRECIA da Durazzo a orm. 15; ore 18 It OGS EXPLORA da mare a orm. 29; ore 18 Lr MERKUR BAY da Fiume a molo VII; ore 20.10 It MARCONI da Lignano a Staz. Mar.

PARTENZE

Ore 7 Is ZIM USA da molo VII a Haifa; ore 8 It MARCONI da Staz. Mar. a Lignano; 11 It DESTRIERO PRIMO da Ex Esso a Chioggia; ore 13 Nl DINTELBORG da molo VII a Gioia Tauro; ore 16 Bs STELLAR VOYAGER da Siot 4 a ordini; ore 19 Tr SAFFET BEY da orm. 47 a Cesme; ore 19 Ag GERMAN SKY da molo VII a Gioia Tauro; ore 20 Ma GRECIA da orm. 15 a Durazzo; ore 20 Eg EGYPTIAN PRIDE da orm. 36 a Capodistria.

Parliamo di...

moda • eventi • tendenze

A cura della Manzoni & C. S.p.A. Pubblicità
Per essere presenti su questa pagina: tel. 040 6728311

IL CASO

I disagi di tre famiglie di Muggia nella località friulana a causa di una manifestazione aerea svoltasi a Sabbiadoro

«In spiaggia a Lignano Pineta senza poter fare il bagno»

Domenica 26 giugno ci siamo recati a Lignano Pineta per una domenica di tutto relax, dedicata a sole e mare. Eravamo tre famiglie, tutte con bambini, e abbiamo noleggiato tre ombrelloni completi di due lettini e una sdraio per la «modica» cifra di 16 euro cadauno. La giornata era stupenda e tutto lasciava presagire un ancora migliore pomeriggio.

Purtroppo non è stato così. Alle 15.30, quando eravamo appena entrati in acqua dopo la pausa pranzo, i bagnini hanno cominciato (tra l'altro con modi molto poco gentili e piuttosto seccati se qualcuno si attardava) a far uscire tutti i bagnanti dall'acqua per farli sistemare oltre un nastro sistemato sulla battigia.

Il motivo di tale comportamento? Una dimostrazione aerea che – guarda caso – si teneva presso il bagno n. 11 di Lignano Sabbiadoro. Tale manifestazione (che tra l'altro a Lignano Pineta non si è vista per niente) ha bloccato l'accesso al mare a tutte le persone che si trovavano a Pineta dal bagno n. 7 fino al n. 4.

Da lì in poi, invece, le persone potevano normalmente fare il bagno. A questo punto, oltre al nervosismo di dover essere al mare e di non poter entrare in acqua, c'è stata anche la beffa che, in una zona di spiaggia libera, ben più vicina ai bagni di Sabbiadoro, dove non ci sono i bagnini, le persone hanno continuato a entrare in acqua e a fare il bagno senza grossi problemi.

L'unica motivazione che avrebbe giustificato l'uscita delle persone dall'acqua poteva essere lo show l'esibizione delle Frecce Tricolori, che però ha occupato solamente gli ultimi 30 minuti di esibizione e precisamente dalle 18.05 alle 18.30. Nel frattempo tutti, piccoli e grandi, sono stati obbligati (con grandi fischi da parte dei bagnini non appena qualcuno «osava» avvicinarsi all'acqua) a passare tre ore di caldo afoso senza poter fare il bagno, e sopportare quello che secondo me è stato decisamente un sopruso: infatti, quando alla mattina le persone noleggiavano gli ombrelloni, perché nessuno ha comunicato che in quella zona dalle 15.30 non si sarebbe potuto fare il bagno, mentre nei bagni precedenti il numero 5 la cosa era fattibile?

Perché chi ha organizzato la manifestazione di Sabbiadoro non ha lasciato in pace i bagnanti di Pineta. che evidentemente non erano interessati (altrimenti ci si recava direttamente a Sabbiadoro) e che, in più, sono stati penalizzati senza nemmeno poter vedere nulla del fantomatico spettacolo svolto tutto davanti alla battigia di Sabbiadoro?

Perché, inoltre, queste manifestazioni sono programmate di domenica, quando le persone che lavorano tutta la settimana hanno l'unico giorno libero per riposarsi? Perché l'Apt di Lignano non cerca di organizzare delle manifestazioni usando il buon senso, e non solo la ricerca della spettacolarizzazione a tutti i costi?

Claudia Fabbri

Una delle esibizioni delle Frecce Tricolori a Lignano.

Giro d'Italia con la Telecom

In data 6 giugno scorso segnalo al 187 un guasto sulla mia linea telefonica e attendo fiducioso. Dopo alcuni giorni inizio la trafila dei solleciti (di cui, purtroppo, non ho tenuto il conto), parlando di volta in volta con Mario di Alessandria, Cristina di Catanzaro, Annalisa di Brescia e chi più ne ha più ne metta, tutti molto gentili e disponibili, che prendono nota. Qualcuno, più temerario degli altri, azzarda addirittura una promessa con data precisa dell'intervento.

Conclusione: a tutt'oggi (24 giugno) il telefono non funziona ancora, ma comunque mi sento in grado di ringraziare la Telecom per avermi permesso di fare il giro virtuale dell'Italia assolutamente gratis.

Avrei, infine, due suggerimenti: invece di reclamizzare tutta la vasta gamma di servizi, fornirne uno soltanto, la riparazione dei guasti, e leggere l'articolo 7 delle condizioni generali di abbonamento.

Aredo Bossi
Muggia

Il flop dei referendum

La difficoltà di interpretazione dei quesiti referendari e, secondo me, l'insufficiente informazione adeguata alla gente, hanno determinato il flop dei referendum.

Naturalmente a questa insufficiente informazione ha corrisposto un martellamento continuo da parte delle parrocchie e dell'alto clero, che aizzavano all'astensionismo.

La «politica di Ponzio Pilato» da parte della Chiesa cattolica ha certamente influenzato l'elettorato. Mi pare che in Italia è difficile fare una politica veramente innovativa con la presenza soffocante del Vaticano.

Tutto sommato penso che sarebbe molto meglio una netta separazione tra la Chiesa e lo Stato repubblicano, senza Concordati di alcun genere, onde evitare le continue intromissioni vaticane nella politica italiana.

Gabriele Campana

Milioni di euro gettati al vento

Vorrei esprimere una mia opinione in merito al recente referendum.

Siccome stiamo attraversando un periodo di crisi economica di proporzioni inaudite e si chiedono ulteriori sacrifici finanziari al già tanto tartassato contribuente, viene indetto un referendum, nel quale non si raggiunge il quorum previsto, dovuto anche al complesso delle domande poste, che le varie parti in causa avevano collaborato a rendere ancora più incomprensibili.

Abbiamo eletto un Parlamento per legiferare; parlamentari eletti per tali incombenze e pagati generosamente per farlo.

Allora non riesco a capire il perché si debbano gettare al vento milioni di euro per chiedere pareri alla gente comune, già complessata da problemi di sopravvivenza, che con quei soldi sprecati avrebbe forse ottenuto qualche beneficio per continuare a vivere un poco più decorosamente.

Elio Della Toffola

Tasse universitarie che penalizzano

Sono una studentessa iscritta al terzo anno di Scienze politiche, già in possesso di un diploma di laurea di infermiere.

Attualmente, essendo già in possesso di questo diploma di laurea, pur non avendo (visti gli stipendi degli infermieri) un reddito di 60 mila euro, mi ritrovo a pagare il massimo delle tasse (9.a fascia).

I fuoricorso e le seconde lauree hanno lo stesso trattamento, e cioè non hanno diritto a nessuna riduzione o esonero delle tasse, né per merito né per reddito.

Già con difficoltà ho pagato le tasse attualmente applicate (se pur non congrue al mio reddito); oggi apprendo che probabilmente il prossimo anno accademico le tasse aumenteranno del 20%... troppo per me.

Mi sembra assurdo che questo sistema penalizzi le persone volenterose che decidono di intraprendere gli studi, magari anche lavorando, per una seconda laurea, riservando loro un trattamento pari a quello di un fuori corso!

Katiuscia Scala

I servizi dell'Anffas

In riferimento a quanto apparso nell'ambito delle segnalazioni in data 13 giugno dal titolo «L'Anffas in difficoltà», si comunica che l'Anffas nazionale, che ha sede legale a Roma, ha avviato nel 2002 il processo di autonomia delle singole sezioni con la costituzione delle associazioni locali. Per la sede di Trieste ha valutato la necessità di costituire la cooperativa sociale Trieste Integrazione, a marchio Anffas Onlus. La cooperativa è subentrata nella gestione dei servizi a partire dal 1.o aprile 2005.

I servizi erogati sono: i corsi di formazione professionale e i centri socio-educativi, quotidianamente frequentati da un'ottantina di ragazzi e adulti disabili intellettivi e relazionali, anche attraverso trasporti da noi effettuati, presso il Centro di via Cantù 45. Inoltre la cooperativa ha una quarantina di dipendenti e collaboratori.

I servizi che proponiamo sono finanziati dalla Regione Friuli Venezia Giulia, dal Comune di Trieste, dal Comune di Muggia, dal Comune di San Dorligo della Valle e dall'Ass n.1 Triestina. Pertanto l'attività di Anffas Onlus sta continuando a tutti gli effetti sul territorio triestino, e quindi lo scioglimento riguarda esclusivamente l'associazione locale, e ciò non incide minimamente sulla continuità, e speriamo sul miglioramento, delle attività e dei servizi che Anffas garantisce alle persone con disabilità e ai loro genitori e familiari.

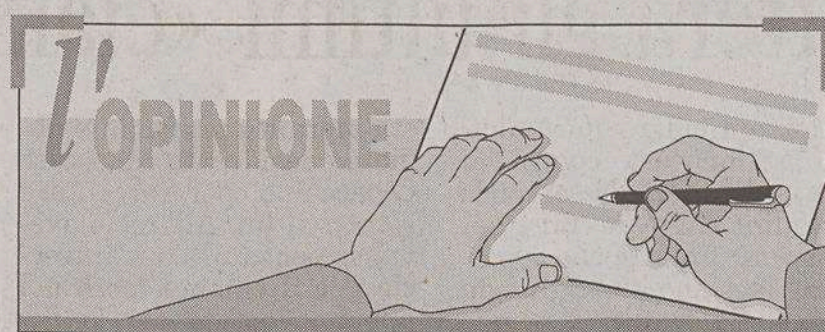
Roberto Speziale
presidente nazionale
Anffas Onlus
Giandario Storace
presidente della cop. soc.
Trieste-Integrazione
a marchio Anffas Onlus

Carmela, 80

Carmela ha 80 anni. La festeggiano figli, nipoti, sorelle, nuore e generi.

Parco del mare e turismo

I delfini sono mammiferi estremamente intelligenti, con una ricca vita sociale e protagonisti da sempre di episodi di spontanea e generosa solidarietà verso gli esseri umani. I delfinari sono dei lager in cui questi animali sono segregati, costretti a una vita innaturale e in cui la loro intelligenza e mitezza vengono sfruttate per procurare divertimento ad esseri umani troppo stupidi o insensibili per preoccuparsi della violenza e della crudeltà che stanno dietro a certi spettacoli.

Il presidente della Camera di commercio Paoletti e la lobby di Centrodestra, nel volere la costruzione di un delfinario a Trieste, forse questo lo ignorano o forse non se ne preoccupano, reputando tale «attrazione» in grado di promuovere l'agognato flusso turistico. Certo non di turisti colti e raffinati, che sfuggirebbero come la peste aquari, delfinari e acquasplash, ma evidentemente questi non fanno parte del target... Viste le serie difficoltà costantemente incontrate nel campo delle manifestazioni culturali, dall'amministrazione di Centrodestra, per contro molto versata nell'organizzare spettacoli di tipo ludico o paramilitare, a questo tipo di intrattenimenti popolari si vuole ora aggiungere anche il circense.

A nostro avviso inoltre tutto il progetto del «Parco del mare» andrebbe ripensato. Innanzitutto i cittadini dovrebbero poter non solo «capire quale sarà il futuro urbanistico della città» come espresso dall'esponente dei Ds Bruno Zvech, ma poter partecipare alle scelte sul futuro urbanistico della città, senza vedersi calare sulla testa progetti dal costo elevatissimo e dall'incerta ricaduta.

L'utilizzo del terrapieno di Barcola dovrebbe essere scelto prima in base alle esigenze comunicate dalla cittadinanza e non solo in funzione dell'attrarre ipotetici turisti danarosi.

Inoltre i turisti che cercano divertimenti stile acquasplash possono trovarli già in numerose località vicine. Può invece essere opportuno creare spazi per istituzioni scientifiche, museali ed espositive, purché desiderate dai cittadini, dato che il turismo che la nostra città può attrarre è soprattutto quello legato ad eventi culturali o emporiali.

Chiara Bernardoni
direttivo provinciale
dei Verdi

Odone, 50

Odone compie 50 anni. Tanti auguri da Grazia, Barbara e Andrea.

Bianca e Galliano, 60 anni uniti

Bianca e Galliano festeggiano oggi i 60 anni del loro matrimonio. Tanti auguri dai figli, dalle nuore, dai nipoti, dai pronipoti e da tutti i parenti.

50 ANNI FA

30 giugno 1955

● La quarta festa dell'amministrazione postelegrafonica sarà celebrata oggi per la prima volta anche a Trieste. Al mattino, nella sede di piazza Vittorio Veneto, il direttore, comm. Daga, terrà il discorso celebrativo, dando il via alle varie manifestazioni fra cui la «Marcia dei portalettere», per un percorso articolato da via Milano al campo Crda ai Campi Elisi.

● Oggi, alle 21, si inaugura nell'aula maggiore dell'Università vecchia, il Teatro universitario. Il programma sarà dedicato interamente all'opera dannunziana. Esecutori saranno Fulvia Venuti, Laura Borselli, Loredana Artelli, Arturo de Carvallo, Lucio Deveglie e Franco Grego; direzione artistica Ennio Brun-Rizza.

● Alle 18 di ieri l'ammiraglio De Pace, comandante in capo della squadra navale, ha tagliato il nastro tricolore posto all'ingresso del salone che, alla Stazione marittima, ospita la «1.a Mostra storica del paracadutismo». Faceva gli onori di casa il presidente dei paracadutisti triestini, Arrigo Curiel.

CULTURA & SPETTACOLI

PERSONAGGI *Raiuno dedica una fiction all'ex operaio che denunciò la presenza di Cosa Nostra dentro Fincantieri*

Basile: la mia lotta alla mafia va in tv

Adesso vive a Monfalcone e racconta: «Il dossier che diedi a Borsellino è sparito»

Gioacchino Basile fotografato a Monfalcone da Maurizio Altran e, a destra, un'immagine simbolica del film «Alla luce del sole» di Roberto Faenza dedicato al sacerdote antimafia don Puglisi.

MONFALCONE Dignità. È una parola che si affaccia con una certa insistenza nella conversazione con Gioacchino Basile, chiamato a raccontare come mai la sua vita di ex operaio della Fincantieri di Palermo ed ex sindacalista Cgil s'appresti a divenire una fiction di Raiuno.

Diretta da Vincenzo Verdecchi, la miniserie s'intitolerà «Cantieri di mafia» e verrà girata anche a Trieste. Come i minuti scorrono, inesorabili, dipanando scenari di estorsioni, violenza e racket, quella parola prende corpo, consistenza. Assume lo sguardo fiero di un uomo di 56 anni che ha sputato in faccia a Cosa Nostra. La fiction narrerà in due puntate la vera storia di Gioacchino Basile, l'operaio che il 10 maggio 1987 denunciò al Procuratore della Repubblica di Palermo la presenza della mafia dentro le mura della Fincantieri, con un esposto firmato da 120 dipendenti.

Da lì, l'inizio della via crucis: l'espulsione dalla Cgil, il licenziamento e l'esilio da Palermo. Per trasferirsi in incognito a Monfalcone. Ma la lotta di Basile ebbe un risvolto positivo: l'ergastolo e le 11 condanne per associazione mafiosa emesse durante il processo avviato dalle sue denunce.

Perché decise di raccogliere quelle firme?

«Da anni - racconta Basile - i criminali spadroneggiavano nel cantiere gestendo i subappalti e l'indotto. Si trattava della «mafia imprenditrice», che da parassitaria, negli anni '70, si era fatta produttiva. Il mio operato di sindacalista aveva già cercato di lanciare un primo segnale nel'82, quando l'allora direttore della Fincantieri, Giuseppe Cortesi, aveva denunciato il capomafia Vito Galatolo. Chiesi ai compagni di solidarizzare con lui, ma la paura prevalse. Cortesi – lo seppi poi -, rimasto isolato, passò dall'altra parte della barricata, finendo a cena con quello stesso boss contro cui s'era mosso. Invece, quel fatidico pomeriggio dell'87, sottoposi l'esposto agli altri operai e dopo neanche un'ora raccolsi le prime 50 firme. Quando arrivai a 120, lo portai subito fuori dallo stabilimento perché la voce s'era già sparsa e i criminali s'aggiravano come avvoltoi per strapparlo».

Non ci fu omertà?

«Anche se crebbi all'Acquasanta, la borgata dei mafiosi, stetti sempre sul marciapiede opposto rispetto a quello dei vari Buscetta o Galatolo, e per questo la gente mi rispettò. Ricordo che noi ragazzini sapevamo già chi doveva morire, lo vedevamo dai movimenti: prima veniva isolato e poi ammazzato. Era il rituale che precedeva la mattanza. Avevo sette anni quando un uomo ebbe un diverbio "automobilistico" con Don Tommaso Buscetta, senza sapere chi fosse. Al boss gliele stava suonando di santa ragione quando intervenne la gente. Per separarli, pensai. Non fu così: lo presero, lo tennero fermo e il mafioso infierì su di lui. Non scordai mai il sangue che vidi».

Cosa accadde dopo l'esposto?

«Il primo gennaio dell'89 s'insediò il nuovo direttore Fincantieri, Antonino Cipponeri, e le cose precipitarono. Iniziai a notare un andirivieni di autocarri e ditte ritenute nell'orbita della mafia, nonché la fuoriuscita di un grandissimo numero di tavole per ponteggi, con la contestuale presenza di Enzo Galatolo. L'interesse che manifestai destò l'allarme tra le fila dei malavitosi e cominciarono le prime telefonate di minaccia, con danneggiamenti alla mia vettura. Nel '90, le polizie di più paesi portarono a termine un'importante operazione antidroga, su un traffico di cocaina organizzato dai cartelli colombiani e dai clan Madonia e Galatolo. Tra i 14 arrestati, anche Raffaele, Giuseppe e Vincenzo Galatolo. Gli investigatori, a quel proposito, parlarono di "presenza di mafiosi che hanno imposto la loro legge al porto". L'8 giugno di quell'anno la Fiom mi sospese con l'accusa (falsa e pretestuosa) di una presunta volontà di organizzare un sindacato autonomo. Il 31 ottobre la Fincantieri contestò alcune mie dichiarazioni pubbliche e il 13 novembre mi licenziò. Tre giorni dopo, Cipponeri avanzò querela contro la mia persona per diffamazione e a Catania s'avviò un procedimento penale che mi vide, in primo grado, condannato. A dicembre, però, il giudice del lavoro di Palermo, riconoscendo il paradosso, li obbligò a reintegrarmi nella carica. Mi cosparsero l'auto di benzina. Ufficialmente, ritornai al cantiere solo nel '99, grazie all'onorevole Mantovano e alla Commissione antimafia. Durai un anno: dopo le minacce di morte fui inserito nel programma di protezione speciale e costretto a partire dalla Sicilia per venire a Monfalcone, dove attualmente faccio il consulente del ministero degli Interni per il progetto scuola e lavoro».

Cosa ricorda del periodo in cui fu sindacalista?

«Che andavo alle riunioni armato. Non per difesa, ma per spararmi un colpo in testa nel caso mi rapissero. Perché allora mi avrebbero torturato a morte per carpirmi i quaderni che, dall'82 al '92, avevo iniziato a compilare con date, nomi e fatti di tutto ciò cui avevo assistito. Mi consideravo già un cadavere. Ma nessuno l'avrebbe detto perché apparentemente ero l'uomo più spavaldo della terra».

E invece?

«Recitavo: ero mosso dalla disperazione, ma se non avessi fatto così, ora non sarei qui a raccontarlo. Dovevo essere più duro di loro. Forse lo ero davvero, coraggioso, ma inconsapevolmente».

Come riuscì a vivere dopo il licenziamento?

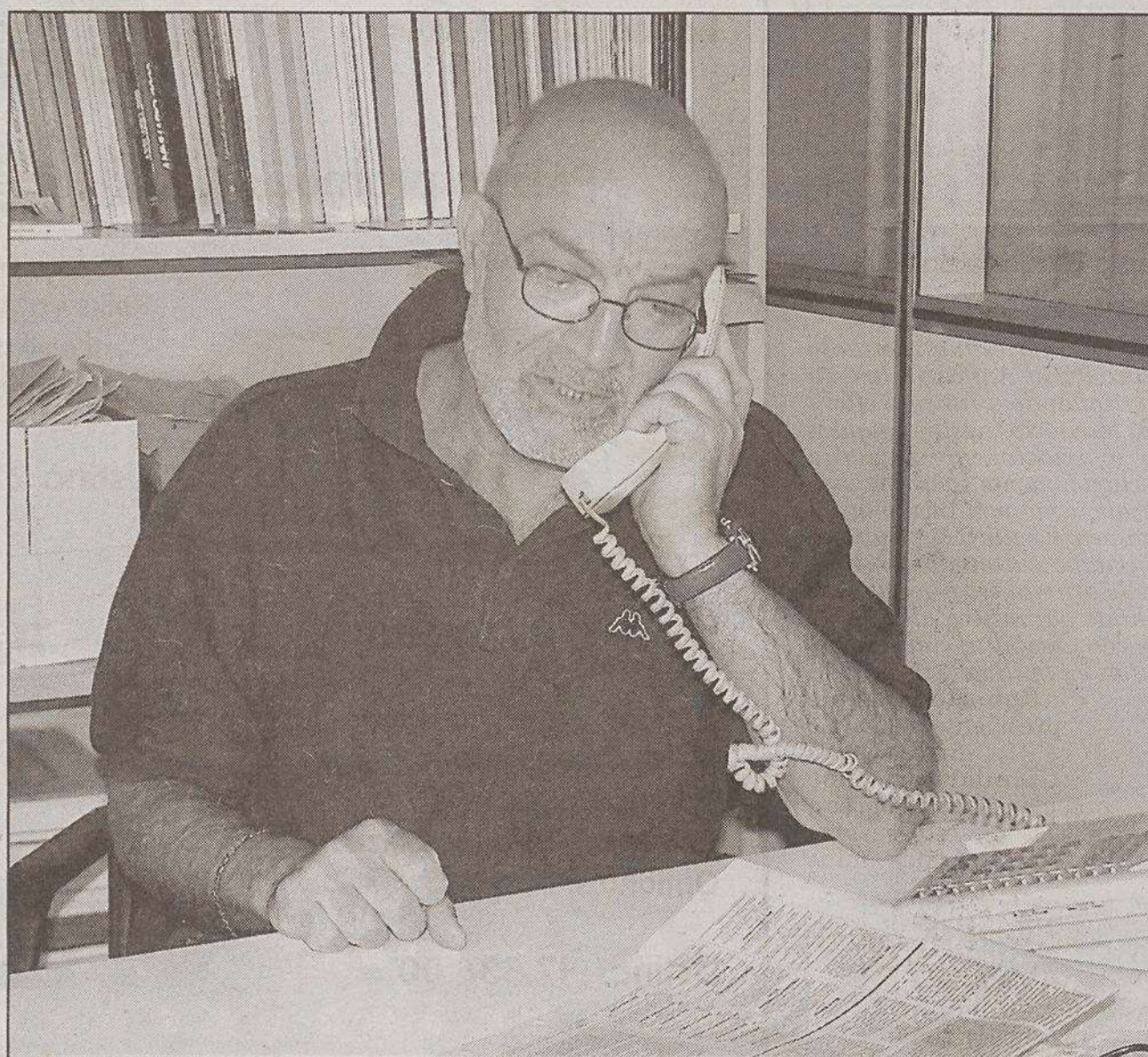
«La gente di borgata ci aiutò: per solidarietà compravano nel negozio di calzature di mia moglie (che la mafia incendiò, ndr); un uomo se ne andò, pur di acquistar qualcosa, con un 42, benché calzasse il 43. Nessuno mi assumeva a Palermo, così mi guadagnai la pagnotta prima a Ragusa e poi a Brescia».

Cosa rappresenta la fiction?

«Il mio ritorno alla vita, l'uscita dall'anonimato».

So che incontrò Borsellino...

«Sì, accadde il giovedì 26 giugno del '92, alla Biblioteca comunale di Palermo, e fu la sua ultima apparizione pubblica (morì il 19 luglio, ndr). C'erano magistrati e politici. Davanti a tutti gli diedi alcuni miei documenti, a cui era molto interessato. Si sarebbe dovuta avviare un'indagine, ma col suo assassinio tutto cadde. In un secondo momento ebbi modo di parlare col figlio di Borsellino: quel dossier non l'hanno mai trovato, né nel suo ufficio, né a casa sua».

Tiziana Carpinelli

A luglio verrà scelto il cast, le riprese partiranno a settembre dirette da Vincenzo Verdecchi

Il regista batterà gli ultimi «ciak» a Trieste

Basile a Palermo con il presidente Antimafia Del Turco.

Annunciata nel palinsesto invernale della prossima stagione televisiva di Raiuno, «Cantieri di mafia» batterà l'ultimo «ciak» a Trieste. L'ha annunciato il regista Vincenzo Verdecchi: «Gireremo la scena della perquisizione dell'Antimafia nella sezione centrale della Fincantieri. Non so se avremo l'autorizzazione per farlo esattamente nel posto dove ciò avvenne, ma non lo escludo, perché in fin dei conti, tutti i dirigenti che all'epoca furono collusi con la mafia non fanno più parte dell'organico».

Ma come è nata l'idea si trasformare questo fatto di cronaca giudiziaria in fiction? «Da un colloquio – dice Verdecchi - con l'onorevole Mantovano che, da magistrato, aveva seguito personalmente tutta la vicenda di Gioacchino Basile. Fu lui che mi parlò di quest'uomo straordinario. Un operaio dei cantieri navali che fece qualcosa di assolutamente fuori dal comune: pur non essendo un poliziotto o un giudice, si sentì in dovere di intraprendere questa lotta ardimentosa contro la mafia. E lo fece da semplice cittadino. Avviene fin troppo spesso, infatti, che le persone facciano finta di non vedere l'illegalità o, peggio ancora, vi si adeguino pur di non sporgere denuncia che, invece, rappresenta un atto di civiltà».

«Io e il direttore di produzione – spiega il regista - siamo rimasti colpiti da questa moralità profonda e abbiamo desiderato conoscere Gioacchino, per raccontare a tutti di lui. All'inizio avevamo pensato a un intreccio per il cinema, però poi abbiamo optato per la fiction, in considerazione del fatto ch'è il più grande "mezzo di divulgazione" in Italia. Così, due anni fa, intraprendemmo l'avventura».

Le riprese partiranno entro settembre, mentre a fine luglio il cast verrà completato e solo si svelerà il nome dell'attore che presterà il volto a Basile. Intanto è già trapelato qualcosa della sceneggiatura: «Il fulcro della vicenda è rimasto intatto: proprio perché è un uomo comune a compiere un gesto epico, era giusto non tradirne l'anima. Ovviamente, per esigenze filmiche, qualche particolare è stato aggiunto, per rendere il plot più appassionante: ad esempio, abbiamo introdotto il personaggio di Nicola, un amico d'infanzia del protagonista che da adulto sceglie la via dell'illegalità, schiudendo un drammatico conflitto tra affetto e coscienza. In una scena dice a Gioacchino: "Ma noi eravamo amici, cos'è successo?". Questo sentimento non poteva sopravvivere in un contesto così lacerato».

«Spero che da questo film – conclude il regista - possa scaturire un dibattito, magari con i personaggi reali che vissero questa storia».

t.c.

RASSEGNA *Con Fabiola Faidiga iniziano oggi sul Canale di Ponterosso le performance ideate da Maria Campitelli e dal Gruppo 78*

Parole sull'acqua per capire quando la misura è colma. Ad arte

TRIESTE Sarà Fabiola Faidiga a inaugurare questa sera, alle 20.30, la rassegna «Specchio d'acqua» curata da Maria Campitelli e promossa dal Gruppo 78 in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune di Trieste, col sostegno della Fondazione CRTrieste. Si tratta del primo di sei eventi multimediali che si alterneranno ogni giovedì, sino al 4 agosto, sul Canale Grande di Ponterosso a Trieste.

L'artista triestina proporrà una performance intitolata «La misura è colma» con la partecipazione di tutte le wscietà canottiere triestine (Adria, Saturnia, Nettuno, Ginnastica Triestina, Marina Mercantile Nazario Sauro, Dopolavoro Ferroviario), che con le loro imbarcazioni giungeranno a riempire lo specchio d'acqua antistante la piazza Sant'Antonio. Attraverso dei megafoni gli stessi canottieri riferiranno le risposte raccolte dall'artista, tra persone conosciute e sconosciute incontrate nell'arco di una settimana, alla domanda: «Quando, per te, la misura è colma?».

«È stata come un'intuizione - riferisce Fabiola Faidiga - guardando lo specchio d'acqua del canale di Ponterosso, osservando il livello dell'acqua, ho pensato ad una misura da colmare e, al tempo stesso, a come si può affrontare la sensazione di limite raggiunto rispetto alle notizie di cronaca e alla propria situazione esistenziale».

Quali sono state le risposte?

«Il risultato è stato molto vario. Da quelle istintive e immediate raccolte per la strada, a quelle più meditate e articolate giunte via e-mail, ho ricevuto risposte ironiche e risposte arrabbiate, che riguardano uno stato di malessere generale o molto particolare, dal dolore ai piedi alla mancanza di utopia».

Un momento della performance che si terrà oggi a Trieste.

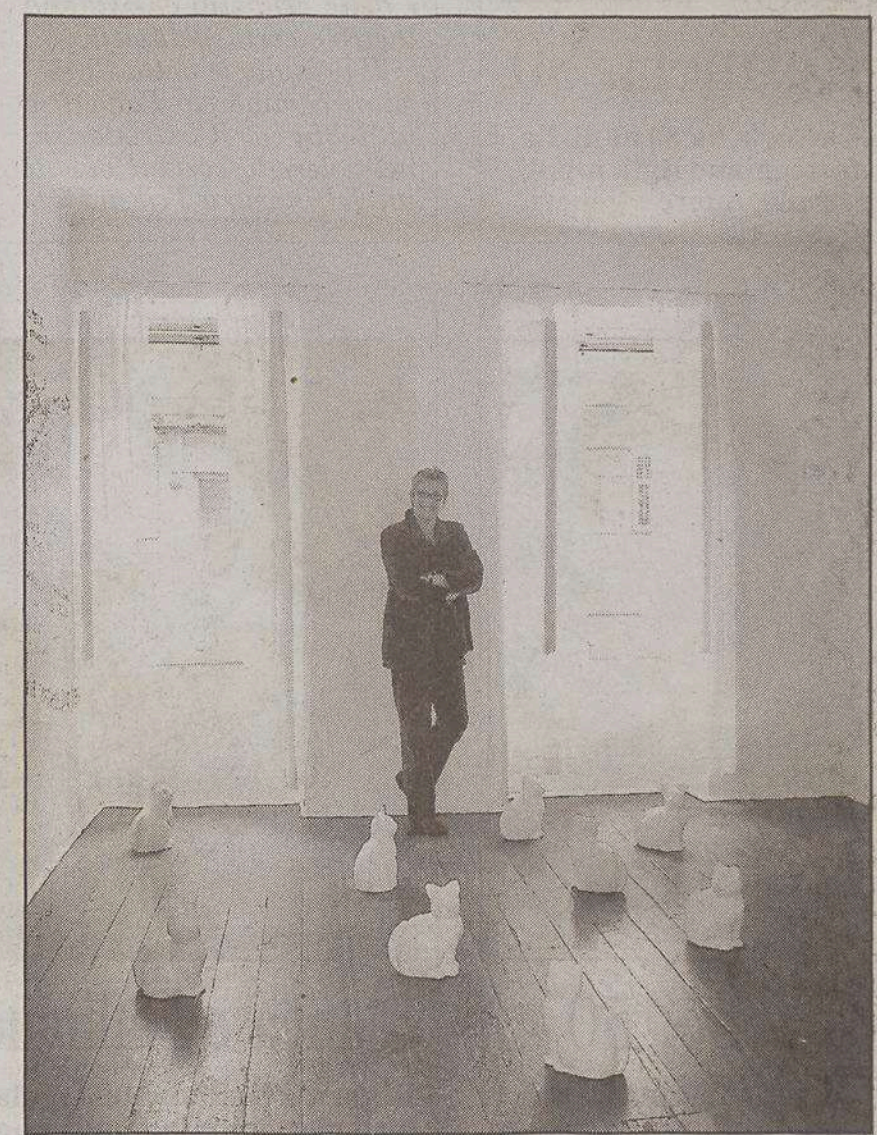
È la prima volta che Fabiola Faidiga si cimenta nel campo della performance: come è stato il passaggio da artista, fotografa, autrice anche di singolari installazioni, a quello di regista, sceneggiatrice, ideatrice di un' azione - evento con il coinvolgimento diretto di persone estranee al mondo dell'arte?

«Sono grata al Gruppo 78 e a Maria Campitelli per avermi dato questa opportunità. È vero: è la mia prima performance anche se il filo che lega le mie opere è proprio la regia che guida la realizzazione dei progetti. Ciò che da sempre mi interessa nel mio lavoro d'artista è dare vita a una storia, per poi invitare a una riflessione chi guarda, visita la mostra, si relaziona con la mia energia creativa. In questo caso il coinvolgimento diretto delle persone ha dato forma al mio lavoro e sono rimasta particolarmente colpita dalla grande partecipazione. Sia i canottieri che gli intervistati si sono dimostrati molto curiosi rispetto al mio progetto. Credo che si dovrebbe avere un po' più di coraggio e investire con maggior convinzione nell'arte contemporanea anche a Trieste: la gente, i triestini, hanno il desiderio di confrontarsi con l'oggi».

Cosa ha significato interagire con un luogo così particolare e suggestivo?

«Svolgendo il mio lavoro di impiegata, ogni giorno mi trovo a passare da quella che personalmente trovo essere una delle zone più belle di Trieste, la più metafisica, soprattutto nell'ora del tramonto. La sento come il cuore della città; è un punto che mi ha sempre affascinato e ho sentito subito a livello istintivo. Forse per questo nell'ideare una performance proprio in questo luogo non ho fatto altro che seguire l'istinto».

Nei giorni successivi alla performance il lavoro di Fabiola Faidiga rimarrà fruibile dal pubblico come installazione vocale ideata e realizzata in collaborazione con il sound designer Francesco Morosini: alcuni altoparlanti collocati su quattro lampioni della piazza riproporranno le risposte alla domanda dell'artista. L'intera «collezione» delle frasi (più di 300 in diverse lingue) sarà, inoltre, leggibile in un luogo prossimo all'acqua del Canal Grande.

Franca Marri

Fabiola Faidiga fotografata da Marino Ierman.

RASSEGNA *Il gruppo di danza contemporanea apre domani la quarta edizione del festival estivo*

Pilobolus, acrobati al Teatro Romano

Nella suggestiva cornice proporranno quattro fra le loro più celebri coreografie

Galetto: un cartellone vario per un pubblico in crescita

TRIESTE «Sarà una serata di danza contemporanea dedicata in particolare modo ad un pubblico giovane, che sta crescendo - dice Guido Galetto, assessore alla cultura della Provincia, che promuove il Teatro Romano Festival - e inserita in un programma strutturato in modo da poter attirare l'interesse di tutti, con un occhio di riguardo per la prosa, il cabaret, la musica e appunto la danza».

Una delle serata sarà dedicata anche al cinema... «Domenica 10 luglio è in programma la "Serata d'onore per Tullio Kezich", dedicata a uno degli intellettuali triestini più lungimiranti. Sono previsti interventi in diretta di alcuni amici, come Lina Wertmüller, Francesco Rosi, Callisto Cosulich, Franco Giraldi, Armando Trovajoli, Omero Antonutti, Giulio Bosetti, Johnny Dorelli, Massimo Dapporto ed Ermanno Olmi, che verranno arricchiti da molte immagini d'epoca di quella Trieste che egli stesso lasciò. Lo spettacolo sarà gratuito, proprio perché rappresenta l'omaggio a un personaggio che da Trieste non ha avuto molti riconoscimenti. Kezich oltre ad essere un editorialista del Corriere e sceneggiatore, è stato anche produttore cinematografico e infatti l'11 luglio il cinema Excelsior ospiterà una rassegna di film da lui prodotti».

Guido Galetto

Un cartellone ricco, paragonabile quasi ad una vera e propria stagione teatrale... «L'idea di partenza era quella di ridare importanza al Teatro Romano. Poi abbiamo voluto realizzare anche un programma di tutto rispetto, affidandoci a un professionista come Furio Bordon».

Un programma che quest' anno per la prima volta vede la collaborazione con il Teatro La Contrada. «Fin dall'inizio si è cercato di collegare la programmazione estiva all'interno del Teatro Romano alla realtà teatrale cittadina. La Contrada, diretta da Orazio Bobbio, è una realtà privata che si muove con dinamismo e successo e ci è sembrata il partner ottimale per poter ambire alla crescita del nostro progetto».

Ivana Godnik

TRIESTE Domani, alle 21.30, la danza contemporanea dei **Pilobolus Dance Theatre** inaugurerà ufficialmente la quarta edizione del Teatro Romano Festival. Promossa dall'assessorato alla cultura della Provincia di Trieste e curata dal direttore artistico Furio Bordon, la manifestazione è realizzata dal Teatro Stabile La Contrada e si caratterizza per un programma ricco di appuntamenti di rilievo internazionale.

Saranno 16 gli spettacoli proposti da domani al 9 agosto nella splendida cornice del Teatro Romano di Trieste, messo a disposizione dal Ministero per i Beni e le attività culturali e dalla Soprintendenza per i Beni archeologici del Friuli Venezia Giulia.

Ad inaugurare il festival sarà lo storico gruppo da cui sono nati i Momix, proiettato a notorietà mondiale dalla memorabile coreografia delle Olimpiadi invernali di Salt Lake City. Protagonisti gli artisti Ras Mikey C, Otis Cook, Josie Coyoc, Jennifer Macavina, Gaspard Louis e Matthew Thornton, che si esibiranno in quattro fra le loro più celebri coreografie, firmate da Moses Pendelton, Daniel Ezralow, Michael Tracy e altri:Tsu-Ku-Tsu, Symbiosis, Walklyndon, Day Two.

Una acrobatica coreografia dei Pilobolus Dance Theatre.

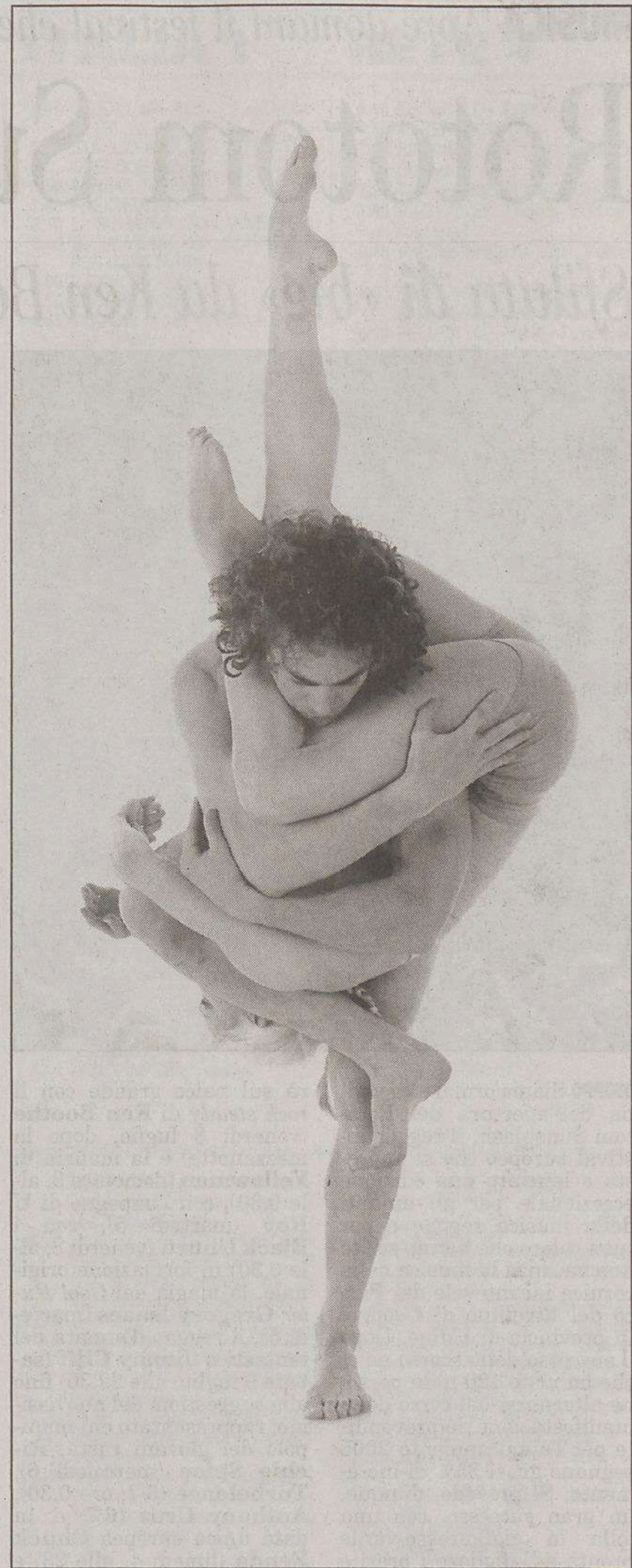
«**Tsu-Ku-Tsu**» (2000). Questa coreografia è stata commissionata dal Dance Umbrella, Boston Inc., con il sostegno della Japan Foundation (attraverso il Performing Arts Japan Program), della LEF Foundation, del Joyce Theater, del Quick Center for the Arts at Fairfield University, dall' Hancher Auditorium dell'Università dell'Iowa con il supporto di Gary e Ladonna Wickland e dei fondi del National Endowment for the Arts e della Connecticut Commissionon the Arts. La collaborazione di Leonard Eto è stata resa possibile dal supporto dell' Asano Taiko Co., LTD e dall'Asano Foundation for Taiko Culture Research.

«**Symbiosis**» (2001). Questa coreografia è stata resa possibile in parte grazie al sostegno della Connecticut Commission on the Arts. Un duo uomo-donna, due esseri sinuosamente e sensualmente intrecciati. La coreografia, in parte ricerca darwiniana e in parte vera e propria storia d'amore, non cessa mai di stupire per la sua profondità emotiva.

«**Walklyndon**» (1971). Una delle prime coreografie dei Pilobolus, Walklyndon è una danza senza sottofondo musicale caratterizzata da un intenso humor. Sei atleti vestiti con abiti sgargianti che si muovono velocemente, scontrandosi tra di loro, esplorando così il confrontarsi, la competizione e l'equilibrio.

«**Day Two**» (1980). Una delle coreografie storiche dei Pilobolus, l'atmosfera tribale di Day Two ripropone il secondo giorno della creazione del mondo, dalle prime forme di vita fino al momento in cui le creature della terra spiccano il volo. Considerata una delle coreografie più divertenti dei Pilobolus con le musiche di Brian Eno and The Talking Heads, Day Two cattura la meraviglia del processo evolutivo e il fascino dell'esistenza.

Biglietteria, prevendita e informazioni al Ticket Point (in Corso Italia 6/C - tel. 040-3498276/7). Nelle serate di spettacolo sarà allestita un' apposita biglietteria presso l'ingresso del Teatro Romano, che aprirà un'ora prima dell'inizio dello spettacolo. Prezzo intero per Pilobolus Dance Theatre: 25,00 euro. Ridotto anziani sopra i 60 anni e giovani entro i 18: 22,00 euro. Speciale riduzione per gli abbonati della Contrada: 20,00 euro.

Il prossimo appuntamento in cartellone per il Teatro Romano Festival - che si avvale del sostegno di Fondazione CRTrieste, Camera di Commercio, Iniziative Culturali Spa, Regione, Agenzia Mobilità Territoriale, Comune, Acegas Aps e Esatto - è previsto per lunedì prossimo 4 luglio con il varietà di Ennio Marchetto, virtuoso del trasformismo presenterà «Carta diva».

Gli artisti del Pilobolus Dance Theatre proporranno domani al Teatro Romano quattro fra le loro più celebri coreografie.

I due attori trentenni

Voci dagli Usa: Angelina Jolie aspetta un figlio da Brad Pitt

NEW YORK Angelina Jolie potrebbe essere incinta di Brad Pitt, secondo voci raccolte dal tabloid «New York Post» e dal rotocalco da supermercato «Star». «La gravidanza è al primo trimestre. Ovviamente vogliono tenere la cosa segreta», ha detto una fonte del quotidiano di New York il cui scoop è rimbalzato ieri a Londra. Nel frattempo la portavoce della Lara Croft di Hollywood non ha risposto ai media e ai fan desiderosi di una conferma.

Secondo lo «Star» Angelina avrebbe deciso di esaudire un desiderio di Brad, che avrebbe rotto con la ex moglie Jennifer Aniston proprio perchè lei non voleva avere figli. «Angelina è molto generosa. Se pensa che un bambino può fare Brad felice, non esita», ha detto una fonte. Nel 2002 Jolie preferì adottare un bambino cambogiano.

Brad e Angelina hanno entrambi 30 anni. La loro relazione è nata sul set di «Mr and Mrs Smith» in cui hanno la parte di una coppia di assassini che vogliono uccidersi a vicenda.

MUSICA *Lunedì il bluesman si esibirà prima a Roma e poi volerà a Parigi*

Zucchero si sdoppierà per Live 8

E nel cast del concerto romano si aggiungono i Duran Duran

ROMA Zucchero e i Duran Duran: sono le novità del cast del Live 8 del 2 luglio al Circo Massimo. Il bluesman si sdoppierà: si esibirà sia a Roma sia a Parigi. L'artista ha accettato questo tour-de-force dopo le insistenze di Bob Geldof. Zucchero salirà sul palco del Circo Massimo alle 15.20.

Francesco De Gregori aprirà il concerto romano, fuori onda; a seguire, il collegamento da Londra con l'atteso duetto di Paul McCartney e gli U2 vestiti da Stg. Peppers. Poi sarà la volta di Zucchero, che eseguirà cinque pezzi. Subito dopo l'artista correrà all'aeroporto per raggiungere il Palais de Versailles (dove era previsto fin dall'inizio), per esibirsi alle 22.

Simon LeBon e Taylor dei Duran Duran da Trieste a Roma.

«Ci saranno due squadre di tecnici, una a Parigi e una a Roma - racconta il bluesman - Non abbiamo possibilità di prove. Sarà un lungo giorno, ma mi sento di farlo. Mi piace che sia anche una sfida, voglio farlo perchè me l'hanno chiesto e perchè ho sempre aderito a questo tipo di iniziative. Conosco Geldof, Bono e Sting: so che le cose sono veramente serie».

I Duran Duran tornano a Roma dopo il recente concerto in piazza dell'Unità a Trieste. Ancora non confermata, invece, la notizia su un'eventuale partecipazione al Live 8 romano di Cat Stevens. Intanto, sale di ora in ora l'attesa per i dieci concerti del Live 8, che saranno seguiti complessivamente da 5,5 miliardi di telespettatori e da 140 tv di tutto il mondo: a Londra, Edimburgo, Parigi, Berlino, Roma, Philadelphia, Barrie in Canada, Tokyo, Johannesburg e Mosca (che si è aggiunta martedì dopo le migliaia di richieste giunte dai fan russi).

Per Richard Curtis, curatore dell'evento, è «fondamentale che i concerti si tengano in tutte le nazioni rappresentate dal G8». Ma Geldof, il guru del Live Aid di 20 anni fa e organizzatore della mega-reunion, fa sapere che non si esibirà sul palco del Live 8 a Londra. Palco sul quale si concentrerà il meglio del pop-rock internazionale: Paul McCartney, U2, Pink Floyd, Madonna, Sting, Coldplay, Elton John, Mariah Carey, Annie Lennox, REM e Robbie Williams.

L'ex Take That è stato tra l'altro oggetto degli strali di Liam Gallagher degli Oasis che, rompendo l'atmosfera buonista che muove e circonda l'evento, ha detto che gli piacerebbe andare a Londra invece che a Manchester, dove si esibirà con gli Oasis, solo per dare fastidio all'odiato Robbie.

Straordinario successo nel concerto all'ippodromo

In oltre duecentomila a Belgrado per Bregovic e i Bijelo Dugme

BELGRADO Uno dei più famosi gruppi rock della ex Jugoslavia, Bijelo Dugme (Bottone bianco) guidato da Goran Bregovic, ha tenuto martedì sera all'ippodromo di Belgrado il più grande concerto mai organizzato in Serbia. Era l'ultimo concerto del mitico gruppo rock, che il musicista e compositore Bregovic, dopo 16 anni, ha riunito per un tour balcanico.

Dall'inizio del pomeriggio Belgrado è stata praticamente bloccata dalle macchine con targhe di tutta la vecchia Jugoslavia, dalla Slovenia alla Croazia alla Bosnia. E così la città ha visto radunati numerosissimi fans del gruppo che negli anni '70 e '80 ha dominato non solo la scena rock jugoslava, ma quella di tutto l'est Europeo (Bjelo Dugme si è sciolto nel 1989 poco prima delle guerre civili nell'ex Jugoslavia).

Goran Bregovic (foto Tommasini)

All'ippodromo di Belgrado, Bregovic ha portato anche le sue voci bulgare e una parte della sua Orchestra, ma la musica che il gruppo ha suonato era quella che ormai fa parte della storia e della leggenda della scuola del rock di Sarajevo, con tutti e tre i cantanti solisti che si sono avvicendati nel gruppo, Zeljko Bebek, Mladen Vujcic Tifa e Alen Islamovic.

Come a Zagabria una settimana fa, e a Sarajevo due, martedì a Belgrado il concerto è stato cantato dalla prima all'ultima nota anche dal pubblico, dalle signore ormai di mezza età, che volevano rivivere un po' della loro giovinezza, ai ragazzi che all'epoca della dissoluzione del gruppo non erano ancora nati. I concerti, con i 65 mila spettatori a Sarajevo, con i quasi 70 mila a Zagabria e con più di 200 mila persone a Belgrado, in modo altamente simbolico hanno dimostrato che i regimi nazionalisti dei Balcani non sono riusciti a cancellare ogni ricordo positivo della Jugoslavia.

Fino al 1990, Bijelo Dugme ha venduto 13 album in 6 milioni di copie. Dopo lo scioglimento della band alcuni componenti sono rimasti a Sarajevo, altri si sono trasferiti in Croazia o in Serbia, mentre Bregovic è diventato famoso all'estero per la musica composta per il cinema, in particolare per i film di Emir Kusturica.

CONCERTI *Si apre la stagione questa sera con l'Orchestra di Piazza Vittorio*

Suoni multietnici a Villa Manin

PASSARIANO Questa sera alle 21 si apre la stagione musicale estiva di Villa Manin, a Passariano, con il concerto della variegata e multietnica Orchestra di PIaza Vittorio, nata a Roma composta da una ventina di musicisti provenienti da tutto il mondo e uniti dalla comune passione di fare musica.

Si preannuncia come un crogiuolo di ritmi, razze, diversità, tensioni musicali ed esplosioni di felicità, il concerto dell'Orchestra che prende il nome da quello che è, a tutti gli effetti, il luogo - la piazza in questo caso -, dove convergono, a Roma, tutte le diverse etnie che hanno trovato in Italia un approdo sulla spinta delle esigenze più disparate. Da luogo pittoresco, piazza Vittorio si è trasformata nel tempo in un punto d'incontro internazionale che rappresenta la capacità di far convivere i mondi e le culture più difformi.

L'Orchestra di Piazza Vittorio a Villa Manin.

LIBRI

Viene presentato oggi alla «Minerva» un volume di testimonianze

Un triestino tra gli «scudi umani»

Il 2 febbraio 2003 dieci pacifisti italiani e due canadesi partirono in auto con un cane San Bernardo alla volta di Bagdad, dopo aver ricevuto la benedizione del Papa all'Angelus, un viaggio di circa 4500 chilometri attraverso due fusi orari, e la Grecia, la Turchia, la Siria. Sull'Iraq gravitava allora l'ombra di un conflitto oramai prossimo e i «dodici affiatati, consapevoli, impauriti apostoli di pace» volevano dire al mondo che la guerra non la volevano. Fra loro c'era Marino Andolina, pediatra del Burlo, che contribuì a far rinascere l'ospedale pediatrico di Al Mansour, trasmettendo ai colleghi iracheni soprattutto la propria esperienza nel trapianto di midollo, ma anche organizzando il trasferimento dei bambini malati dall'Iraq a Trieste per la loro cura.

La storia di tale esperienza è diventata un libro dal titolo «**Scudi umani a Baghdad» (Manifestolibri, euro 15)**, che verrà presentato oggi alle 18 alla Libreria Minerva, in via San Nicolò 20 a Trieste, a cura del Circolo Che Guevara. Interverrà Marino Andolina, uno degli autori di questo diario a molte voci.

Il libro rivela la corale umanità degli scudi umani, fatta di pensionati, studenti, medici, intellettuali, dai più diversi orientamenti politici, impegnati a presidiare quotidianamente i siti civili in vista dei futuri bombardamenti, in particolare gli impianti di depurazione dell'acqua e le raffinerie di petrolio. Con un linguaggio «onesto», offrono un'accorata testimonianza sull'attesa angosciosa della guerra, i bombardamenti indiscriminati e la desolazione del dopoguerra, ma anche sulla calda accoglienza ricevuta dalla popolazione irachena.

Maria Cristina Vilardo

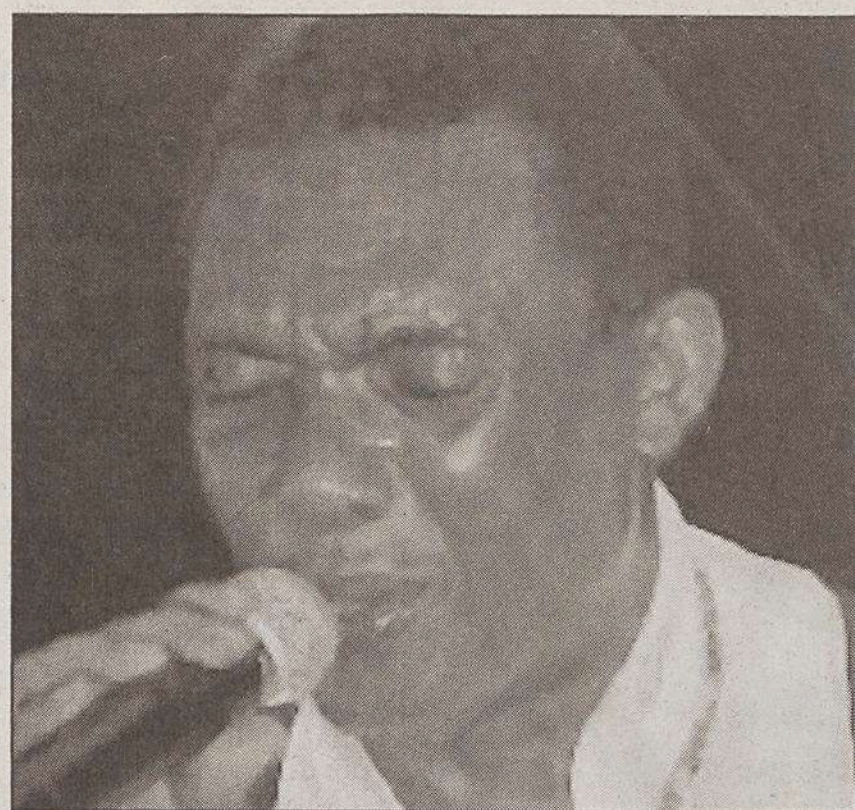
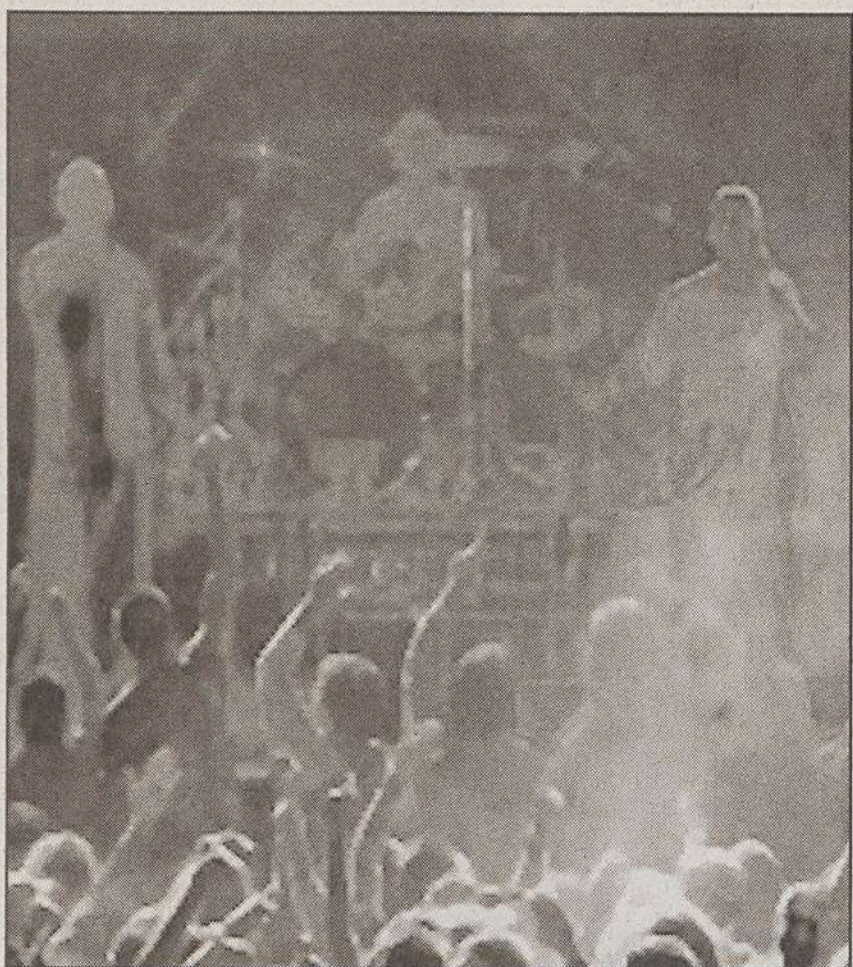
A Lignano «Storie di carta» da sfogliare con i bambini

«Storie di carta» a Lignano.

LIGNANO Oggi, alle 21.30, al Parco Hemingway di Lignano Sabbiadoro «Storie di carta», un allestimento del Teatro del Canguro di Ancona, apre l'XI edizione di «Pupi e pini». Nello spettacolo il giovane pubblico troverà tanti fogli di carta colorati, grandi e piccoli, insieme a tutto ciò che serve per disegnare, colorare, dipingere, tagliare, incollare... «Storie di carta» racconta contemporaneamente la storia di un pupazzetto curioso, vivace e capriccioso, proprio come sono i bambini piccoli. L'ingresso è gratuito.

MUSICA *Apre domani il festival che fino al 9 luglio invaderà pacificamente il parco del Rivellino a Osoppo*

Rototom Sunsplash a tutto reggae

Sfilata di «big» da Ken Boothe ai Black Uhuru, da Jimmy Cliff ai Turbolence

Da sinistra: gli storici Sud Sound System, che si esibiranno sabato al Rototom Sunsplash; Ken Boothe, che proporrà lunedì 8 luglio il suo «rock steady»; infine i Black Uhuru che, sempre l'8 luglio si esibiranno nella loro formazione originale.

OSOPPO Siamo ormai alla vigilia dell'apertura del Rototom Sunsplash, il reggae festival europeo che si appresta a lanciare una edizione eccezionale per gli amanti della musica reggae e per tutti coloro che hanno scelto una vacanza in musica nella cornice incantevole del Parco del Rivellino di Osoppo, in provincia di Udine. Dopo il successo dello scorso anno che ha visto 120 mila persone alternarsi nel corso della manifestazione, le prevendite per l'appuntamento 2005 segnano già il 35% di incremento. Si prevede, dunque, un gran successo, con una folla in giallo-rosso-verde pronta ad affollare i prati e a confermare la crescita della popolarità del reggae.

La storia del reggae sfilerà sul palco grande con il *rock steady* di **Ken Boothe** (venerdì 8 luglio, dopo la mezzanotte) e la malizia di **Yellowman** (domenica 3, alle 0.30), con l'impegno di **U Roy** (martedì 5), con i **Black Uhuru** (venerdì 8, alle 0.30) in formazione originale, la magia del *Cool Ruler* **Gregory Isaacs** (martedì 5), il reggae d'annata del fantastico **Jimmy Cliff** (sabato 9 luglio, alle 22.30) fino alle suggestioni del nuovissimo, rappresentato dal manipolo dei giovani rasta, **Richie Spice** (mercoledì 6), **Turbolence** (6/7, ore 0.30), **Anthony Cruz** (6/7) e, in data unica europea **Chuck Fenda** (lunedì 4, alle 23) e **Fantan Mojah** (sempre lunedì 4, alle 22). Quanto di più interessante il reggae abbia espresso attraverso gli anni e le generazioni musicali, in una carrellata targata Jamaica con l'aggiunta dei contributi di musicisti europei del calibro di **Patrice** (il 7 luglio) e di suggestione tutte italiane con gli ormai storici **Sud Sound System** (sabato 2, alle 22.30).

Curiosità e attenzione per i tre finalisti del reggae contest italiano che avranno l'emozione di esibirsi accanto alle star e di rappresentare quanto di nuovo c'è in Italia.

Insieme alla musica mille momenti di incontro e di dialogo per la tribù del reggae sul tema della **Madre Terra** si discuterà del rapporto tra uomo e natura, tra benessere e ansia di apparire, tra rispetto dell'ambiente e degrado in un atto di accusa contro cecità volute e silenzi politici. È tradizione del Rototom Sunsplash offrire a chi viene la possibilità di momenti di libera informazione e di conoscenza per onorare i contenuti del reggae che canta alto un messaggio così poco ascoltato nel fragore delle continue sollecitazioni di una società che ci spinge a correre invece che riflettere, a volere invece che intendersi.

Mille tasselli che compongono un quadro di armonia in cui gli incontri sono un piacere, le attività la voglia di lasciare un segno e i giochi dei bambini la prospettiva di una terra meno desolata. Tanti contributi per tanti saperi, i nomi dell'impegno, le voci della gente alla ricerca di semplicità e autenticità. Molti i personaggi famosi che parteciperanno e anche a loro viene chiesta l'onestà dell'informazione non di parte e dell'impegno a farsi carico dei suggerimenti che nasceranno dagli incontri. E per volersi bene i momenti di riflessione e relax che nella sezione di **Vivere le Energie** vedono sessioni assai affollate di massaggi e meditazioni, di yoga e pratiche di supporto.

E poi le dolci notti d'estate che non finiscono mai, con la tenda della *dancehall* dove scattano immancabili gli accendini e cori da stadio si accendono alle prime note dei successi del ragga con **Bass Odyssey** (domenica 3 luglio) dalla Giamaica, **One Love Hi Pawa** (domani) il sound italiano secondo nella classifica dei clash mondiali, le vibrazioni di **Mr Rodigan** (il 7 luglio) che per l'occasione tiene un seminario pomeridiano e le provocazioni di **Soundsgood** (il 6 luglio) dall'Austria.

Nelle varie *yards* fluttuano le note fino al mattino per chi ama il roots mentre la rassegna del cinema di notte presenta film di registi poco accettati nei circuiti tradizionali. Fino ai cornetti caldi del mattino e al silenzio relativo che avvolge le tende nei campeggi prima che la festa ricominci in un' altra giornata di emozioni.

Chi voglia approfondire i contenuti dei vari settori del festival può cercarli nel sito web www.rototomsunsplash.com.

FESTIVAL *Oggi l'anteprima a Trieste*

Caprioli e Sikabonyi a «Maremetraggio»

TRIESTE Sono due tra i più interessanti volti del cinema giovane italiano - quelli di Ignazio Oliva e Anita Caprioli - e una reginetta della sit-com nostrana, Margot Sikabonyi protagonista di «Un medico in famiglia», i primi ospiti confermati di Maremetraggio, il festival dei corti che parte stasera alle 20 al Cinema Excelsior con l'incredibile odissea giudiziaria di Massimo Carlotto raccontata per immagini da Andrea Manni ne «Il fuggiasco».

Ma la sesta edizione del festival triestino si aprirà ufficialmente domani. Alla conferenza stampa di presentazione Chiara Omero e Maddalena Mayneri, direttore artistico e presidente del festival affiancate dall'assessore Enrico Bertossi, si sono dette fiere di inaugurare Maremetraggio con una mostra dal sapore cinematografico e un marcato accento retrò che rimanderà a fotogrammi molto amati: «Opera prima» di Giuseppe Tornatore. Immagini catturate da un regista giovanissimo in cui sono già presenti allo stadio embrionale i temi dei suoi futuri film.

Le competizioni si snoderanno in quattro sezioni. A quella principale saranno agganciate, sera dopo sera, le 12 opere del Centro Europa della Cei per offrire una visione il più possibile multiculturale: il rumeno «Cigarettes and coffee» correrà insieme al fulminante corto bulgaro «The Kiss» o con il bielorusso «The Mine». Ippocampo proporrà in abbinamento «corto+lungo» 7 opere prime di registi che provengono dal mondo del corto. Si parte con «Mariti in affitto» di Ilaria Borrelli, attendendo conferma della presenza di Maria Grazia Cucinotta come pure quella di Stefania Sandrelli, impegnata in questi giorni in una nuova fiction. Molto interessante si preannuncia «Il silenzio dell'allodola» di David Ballerini con Ivan Franek protagonista di «Brucio nel vento» di Soldini.

L'attrice Margot Sikabonyi.

La Sezione Corallino ha già i suoi vincitori: si tratta della Dante Alighieri di Modugno (Bari) e dell'Istituto Tecnico Galvani di Trieste. Serata evento giovedì 7 luglio: il Festival Olimpico della Gioventù Europea, manifestazione sportiva che si svolge a Lignano, si stringerà con Maremetraggio grazie a Banca popolare Friuladria in un connubio per la proiezione di «Wimbledon», da pochi giorni sugli schermi: una commedia girata sui campi del torneo tennistico e con leggende come John McEnroe e Chris Evert.

In caso di maltempo le proiezioni si terranno al Cinema Excelsior.

Federica Gregori

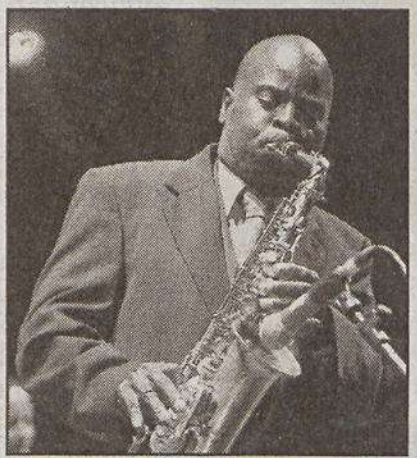
Il sassofonista Maceo Parker oggi al Lubiana Jazz Festival

LUBIANA Da oggi a sabato alle Krizanke di Lubiana si svolge il 46.mo Jazz Festival, uno dei festival jazz più longevi d'Europa. Si comincia questa sera, dalle 20.30, con la session tra il gruppo sloveno Lolita e il trombettista tedesco Axel Dorne, a seguire l'inesauribile batterista Roy Haynes e il suo gruppo «The fountain of youth quartett», per finire l'attesa performance dell' eclettico sassofonista Maceo Parker.

Il sassofonista Maceo Parker

Domani apriranno la serata il trio del sassofonista olandese Yuri Honing, cui seguirà l'assolo del pianista sudafricano Abdullah Ibrahim. Chiusura con la sensuale e raffinata voce di Dianne Reeves.

Sabato gran finale con la ICP Orchestra, quindi le chiare sonorità del trombettista Erik Truffaz e il suo Ladyland Quartet, per terminare con le sperimentazioni tra jazz, rap, musica elettronica, scratching di Yohimbe Bros., un gruppo americano capitanato da Vernon Reid, il chitarrista dei Living color e da Dj logic ai piatti.

Info e prevendita biglietti in esclusiva per l'Italia da Multimedia-Radioattività a Trieste in via Campo Marzio 6, tel. 040/304444.

RASSEGNA *Cinquanta spettacoli da oggi al primo settembre*

Burattini oltre i confini

UDINE Un linguaggio universale, capace di superare le barriere tra culture, lingue, etnie ed età. È quello dei burattini, protagonisti di una rassegna curata da uno dei più famosi maghi di quest'arte antica e sempre giovane, Pierpaolo Di Giusto. «Burattini senza confini», festival internazionale d'artisti di strada giunto alla XII edizione, conta per l'estate 2005, da oggi al primo settembre, ben quindici località, cinque in più rispetto all'anno scorso, cinquanta spettacoli (20 nel 2004) e ventuno compagnie partecipanti, tra burattini, marionette, giocoleria, narrazione e trampolieri, che s'alterneranno nelle piazze della regione e non solo.

A illustrare la carrellata d'eventi sono stati gli stessi fratelli Di Giusto ieri a Udine. «Una delle novità di questa edizione - ha spiegato Pierpaolo Di Giusto - è l'ampliamento delle collaborazioni»

Gestito dal sodalizio goriziano Alce, il festival esporta cinque spettacoli serali a Marina Julia nel contesto della rassegna «Onde mediterranee», e con il sostegno del Comune di Udine celebra la festa conclusiva di «Burattini senza confini» in via Grazzano, antico borgo cittadino del capoluogo friulano, che il 26 e 27 agosto sarà teatro di una variopinta kermesse popolare per «Udine Estate». Qui verranno offerti al pubblico una mostra fotografica e un filmato che raccontano una delle spedizioni dei burattini di Pierpaolo Di Giusto e di altri artisti in una regione del Kossovo con la Carovana della risata.

Aderendo alla campagna internazionale «Mai un bambino senza sorriso», i fratelli Di Giusto portano da anni nelle zone di guerra e di povertà del mondo (Chiapas, Palestina, Kossovo, Mozambico, Bosnia) i loro spettacoli a titolo gratuito. Puntate anche al «Sunsplash» di Osoppo il 2 luglio, e al «Kluze Festival» di Plezzo (Bovec), in Slovenia, dove il 14 agosto saranno presentati due spettacoli di burattini.

Alberto Rochira

APPUNTAMENTI

Electric Youth in piazza Capitolo ad Aquileia, il cantautore Povia a Lignano

«Il pipistrello» di Strauss al Teatro Verdi

TRIESTE Oggi, alle 20.30, al teatro Verdi «Il pipistrello» di Strauss jr. apre il 36.mo Festival internazionale dell'Operetta. Sul podio Michael Tomaschek. Repliche il 2, 3 (alle ore 18), 5, 7 e 9 luglio.

Oggi, alle 20.30, alla Tolada di via Di Vittorio 3 primo mese di repliche di «Chiamatemi Lazzaro» con Luciano Bronzi.

Oggi, alle 21, da Spetic a Cattinara musicabaret con Gianfry e Sandro Davia.

Domani, alle 21, al Teatro Preseren di Bagnoli della Rosandra «DolinAct», atti di poesia in teatro, presentati da Roberto Dedenaro.

Domani, alle 18.30, alla Libreria Pendragon in piazza Goldoni 10 incontro con Lisa Corva, autrice di «Confessioni di una aspirante madre» (Sonzogno).

Da domani al 9 luglio al Cinema estivo del Giardino Pubblico si svolgerà la sesta edizione di «Maremetraggio».

Domani, alle 21, a Miramare, concerto del pianista Luca Trabucco.

GORIZIA> Domani, alle 21.30, al Caffè Vittoria concerto dell'Eduardo Contizanetti Trio all'insegna del tango contemporaneo.

GRADO Oggi, alle 21, in piazza Capitolo ad Aquileia si aprono le Settimane musicali di Grado con un concerto degli Electric Youth. Prenotazioni: 0432/46468. Seguiranno, al Palacongressi di Grado: la Cappella Cracoviensis (3 luglio, con i solisti Chiara Taigi soprano e Stanislaw D. Klotinski baritono).

UDINE Domani, alle 21, all'Enoteca di Buttrio (via Cividale 38) concerto di Barbara Errico & Arno Barzan (l'8 luglio i blues di Alex Johnson; il 15 luglio Alberto Chicayban; il 22 luglio Rocco Burtone e Arno Barman; il 29 luglio Stevie Franco).

Domani e domenica, alle 21, al Castello di Villalta, concerto dei solisti della Wiener Philharmoniker per la rassegna «Incantesimo del classico».

Domani, alle 21, nel parco di Villa Italia a Torreano di Martignacco concerto del Brass Ensemble Arabesque.

PASSARIANO Oggi, alle 21.30, a Villa Manin di Passariano concerto dell'Orchestra di Piazza Vittorio.

LIGNANO Oggi, alle 21.30, all'Arena Alpe Adria di Sabbiadoro concerto del cantautore Povia, in vetta alle classifiche con «I bambini fanno ooh!».

PORDENONE Domani, alle 21, in piazza XX Settembre a Pordenone «Carmina Burana» di Orff. Dirige Lorenzo Frattini. Solisti: Gianluca Pasolini tenore, Armando Ariostini baritono, Manuela Krischak soprano. Al pianoforte Natasha Kersevan e Roberta Torzullo.

Domani, alle 21, all'auditorium di San Vito al Tagliamento per la rassegna «Hicetnunc» «Universal Tribes» con U.T. Gandhi, Nevio Zaninotto, Luca Zampar, Marta Bevilacqua.

CROAZIA Domani, alle 21.15, nella chiesa di San Francesco a Rovigno concerto del duo Longo-Brigadoi, pianoforte e violoncello.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». XXXVI Festival internazionale dell'operetta - Estate 2005. Vendita dei biglietti per **tutti gli spettacoli** in cartellone da oggi presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19; info **www.teatroverdi-trieste.com**, numero verde 800-054525.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». XXXVI Festival internazionale dell'operetta - Estate 2005. «Il Pipistrello» di Johann Strauss jr. Prima rappresentazione oggi ore **20.30.** (Durata 3 ore ca.). Repliche: sabato 2 luglio ore **20.30**, domenica 3 luglio ore **18**, martedì 5 luglio ore **20.30**, giovedì 7 luglio ore **20.30**, sabato 9 luglio ore **20.30**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 18-21; **(biglietti last minute sconto del 50% dalle ore 19.30)**. Info **www.teatroverdi-trieste.com**, numero verde 800-054525.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16, 18, 20.05, 22.15: «La guerra dei mondi». Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222.
Ore **21.30.** Vedi Arena estiva.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.**
«La guerra dei mondi»: 16.30, 17, 17.45, 19.15, 20, 21.15, 21.30, 22.15.
«Batman begins»: 16.30, 18, 19.50, 21.15, 22.20.
«Premonition»: 18.25, 20.15.
«Sin City»: 16, 22.05.
«Star Wars episodio III - La vendetta dei Sith»: 16.15, 19, 22 (proiezioni in digitale).

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.

EXCELSIOR. Sala riservata a Maremetraggio.

SALA AZZURRA. 18, 20, 22: «La donna di Gilles» di F. Fonteyne. Dall'autore di «Una relazione privata». Ultimo giorno. Da domani: **«La Samaritana». Ingresso 5 €.**

GIOTTO E NAZIONALE. L'ingresso per tutta l'estate è di solo 4 euro l'intero e di 3,50 il ridotto (fino ai 18, oltre i 60 anni, studenti, abbonati a teatri, iscritti a scuole di lingue, militari, Young card, Agis).

GIOTTO MULTISALA. 16.45, 20, 22.15: «Le pagine della nostra vita» dal best seller di Nicholas Sparks una storia su ciò che si desidera e su ciò che ci riserva il destino. Con James Garner e Gena Rowlands. **A solo 4 €, rid. 3,50.**
16.45, 20, 22.15: «Star Wars III». A solo 4 €, rid. 3,50.

NAZIONALE MULTISALA. 16.15, 17.45, 20, 22.15: «Batman Begins». A solo 4 € rid. 3,50.
16, 18, 20.10, 22.20: «Modigliani, i colori dell'anima». Un ritratto della vita straordinaria di uno degli artisti più affascinanti del XX secolo. con un Andy Garcia intenso e romantico. **Solo oggi a solo 3 €.**
16.10, 18.10, 20.10, 22.20: «Sin City». A solo 4 €, rid. 3,50.
16, 18.30, 20.20, 22.15: «Un tocco di zenzero», Grecia e Turchia, spezie e amori, un nonno filosofo e tanti ricordi, un film delicato, colorato, aromatico... da vedere!!! **Ult. giorno a solo 3 €.**

SUPER. 16, ult. **22: «Il vizio nel ventre»**. V. 18. Domani: **«Selen».**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 20, 22: «Quando sei nato non puoi più nasconderti» di Marco Tullio Giordana. Ultimo giorno.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434.
Oggi riposo. Da domani: **«Le crociate».**

ESTIVI

ARENA ESTIVA ARISTON. Ore **21.30: «Le passeggiate al campo di Marte»** di Robert Guèdiguian con Michel Bouquet. Un ritratto lucido e toccante ispirato a «Le dernier Mitterrand» di Benamou. In caso di maltempo proiezione in sala.

CINEMA ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Ore **21.15: «The manchurian candidate»,** uno sporco complotto per sovvertire l'ordine negli Stati Uniti con Denzel Washington e Meryl Streep.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.
«La guerra dei mondi - War of the Worlds»: 16.20, 17.30, 18.30, 20, 21.15, 22.20.
«Batman begins»: 17.20, 20, 22.30.
«Star wars: episodio III - La vendetta dei Sith»: 17.10, 19.50, 22.20.
«Sin City»: 17.40, 20, 22.20.

GORIZIA

CORSO.
Sala rossa. 19.30, 22.15: «Batman begins», con Christian Bale e Liam Neeson.
Sala blu. 20, 22.15: «My summer of love», con Cecile de France.
Sala gialla. 21: «Batman begins», con Christian Bale e Liam Neeson.

VITTORIA.
Sala 1. 17.40, 20, 22.20: «La guerra dei mondi - War of the worlds».
Sala 2. 17.10, 19.50, 22.20: «Star wars - Episodio III - La vendetta dei Sith».
Sala 3. 17.30, 20, 22.10: «The pusher».

Si punta soprattutto su Bonolis e Mentana

Mediaset: un reality e tanta informazione

MILANO La casa del Grande Fratello per quest'anno chiude. Così come le varie fattorie, i castelli e tutti gli altri luoghi, più o meno isolati ma sotto gli occhi di decine di telecamere, quelle dei reality. Per la prossima stagione tv Mediaset punterà soprattutto su informazione, fiction e varietà con il grande ritorno su Canale 5 di Paolo Bonolis.

Ci sarà, quindi, tanta informazione da settembre, soprattutto su Canale 5 che punta in particolare su Mentana che per anni aveva diretto il Tg5, affidato poi a Carlo Rossella. Mentana presenterà in seconda serata il lunedì, mercoledì e venerdì alle 23:30 «Matrix»; programma di informazione e attualità. Si scontrerà probabilmente con «Porta a Porta».

Paolo Bonolis

Il varietà attende il grande ritorno di Paolo Bonolis. Il suo reingresso a Canale 5 passerà per la seconda serata. Da ottobre il giovedì alle 23.30 condurrà un programma secondo il suo stile. Dopo questo debutto, è atteso per uno show in prima serata il venerdì.

La grande svolta di Mediaset è il distacco dai reality, almeno per il 2005. Ne sarà proposto solo uno nuovo, «La talpa», con Paola Perego (Italia 1, il martedì). Confermato poi «Campioni» tra calcio e reality. La casa del Grande Fratello riaprirà probabilmente nella primavera 2006. Questi i palinsesti per genere.

INFORMAZIONE E ATTUALITÀ. Oltre a «Matrix» di Mentana sono previsti su Canale 5 «L'antipatico» con Maurizio Belpietro, «Terra» con Toni Capuozzo. Il rotocalco «Verissimo» tornerà dal 12 settembre ma non è ancora stata decisa la sostituta di Cristina Parodi, passata al Tg5. Su Italia 1 «L'incudine» con Claudio Martelli. Retequattro si affiderà a Irene Pivetti.

FICTION. Su Canale 5 andrà in onda a novembre in due puntate «Sacco e Vanzetti», «Caterina e le sue figlie», 4 puntate con Virna Lisi, e «Il mio amico babbo Natale» con Lino Banfi. Tornano «Distretto di polizia» (con Claudia Pandolfi) e la seconda serie di «Elisa di Rivombrosa».

FILM E TELEFILM. Canale 5 propone in prima serata una ventina di titoli in prima visione il martedì («Red Dragon», «Una settimana da Dio») e la serie «Risate all'italiana» il mercoledì con alcuni classici della comicità nostrana («Natale sul Nilo», «Paparazzi», «Tifosi»). Retequattro prosegue con i Capolavori del cinema (tra gli altri «Callas Forever» e «El Alamein») e con diverse serie di telefilm.

VARIETÀ E TALK SHOW. Bonolis a parte, tra le novità di Canale 5 Gerry Scotti con Michelle Hunziker condurranno «Zio Gerry», protagonisti i bambini, e due speciali con Ficarra e Picone. Confermati «Buona domenica», «Striscia», «C'è posta per te», «Amici», «Mai dire lunedì».

SIT-COM. Su Canale 5 «Il supermercato», «Vivere», «Beautiful», «Vetrine» e «Belli dentro».

RAIUNO

6.45 UNO MATTINA ESTATE.
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1
9.30 TG1 FLASH
9.50 TG PARLAMENTO
9.55 PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.10 COME TROVARE UN AMICO E METTERSI NEI GUAI. Film (commedia '00). Di Rusty Cundieff. Con David Gallagher
11.35 TG1
11.40 CHE TEMPO FA
11.45 LA SIGNORA DEL WEST Telefilm. "L'offerta"
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO Telefilm. "Delitto all'oasi"
13.30 TG1
14.00 TG1 ECONOMIA
14.10 L'ISPETTORE DERRICK Telefilm. Con Fritz Wepper e Horst Tappert.
15.10 SASHA. Film (drammatico '01). Di Heidi Kranz. Con David Kotter e M. Keller.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.25 LE SORELLE MC LEOD Telefilm.
18.10 DON MATTEO 2 Telefilm. Con Nino Frassica e Terence Hill.
19.10 IL COMMISSARIO REX Telefilm.
20.00 TG1
20.30 SUPERVARIETÀ
21.00 SUPERQUARK. Con Piero Angela.
23.15 TG1
23.20 NEL CENTRO DEL MIRINO. Film (thriller '93). Di W. Petersen. Con Clint Eastwood e John Malkovich.
0.15 TG1 NOTTE
1.35 CHE TEMPO FA
1.40 ESTRAZIONI DEL LOTTO
1.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.50 STANZA 17 - 17, PALAZZO DELLE TASSE, UFFICIO IMPOSTE. Film (commedia '71). Di Michele Lupo. Con Gastone Moschin e Ugo Tognazzi.

RAIDUE

6.00 GATTODAGUARDIA
6.05 TG2 COSTUME E SOCIETÀ (R)
6.20 LA RAI DI IERI
6.40 TG2 MEDICINA 33
6.55 2 MINUTI CON VOI
7.00 GO CART - MATTINA
10.15 RAI EDUCATIONAL
10.30 TG2 NOTIZIE
11.15 IL TOCCO DI UN ANGELO Telefilm. "La famiglia Wilson"
12.00 INCANTESIMO Telenovela
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.00 ROSWELL Telefilm. "Il simbolo"
14.50 ONE TREE HILL Telefilm.
15.40 FELICITY Telefilm.
16.25 I RAGAZZI DELLA PRATERIA Telefilm. "Legge marziale"
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 WINX CLUB
17.35 LE SUPERCHICCHE
17.45 PIP POP PATTLE
17.50 8 SEMPLICI REGOLE Telefilm.
18.15 RAI SPORT: Sportsera
18.30 TG2
18.50 JAG - AVVOCATI IN DIVISA Telefilm.
19.40 ART ATTACK
19.50 CLASSICI WARNER
20.00 IL LOTTO ALLE OTTO
20.30 TG2 - 20.30
21.00 ALIAS Telefilm.
22.40 TG2
22.50 PUNTO E A CAPO. Con Giovanni Masotti.
0.10 GALATEA ESTATE
0.55 TG PARLAMENTO
1.05 METEO 2
1.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.15 SEVEN DAYS Telefilm
2.00 TG2 DOSSIER - LE STORIE
2.50 COMPAGNI NELLA NOTTE
3.05 50 ANNI DI SUCCESSI
3.50 EFFETTO IERI
4.10 QUEL VIZIACCIO DELLA POLITICA
4.15 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ OVUNQUE
5.45 TG2 COSTUME E SOCIETÀ

RAITRE

8.05 RAI EDUCATIONAL
9.05 VERBA VOLANT
9.10 POLICARPO UFFICIALE DI SCRITTURA. Film (commedia '59). Di Mario Soldati. Con Peppino De Filippo e Renato Rascel.
11.00 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Ambra Angiolini e Michele Mirabella.
12.00 TG3 - RAISPORT - METEO
13.10 CUORE E BATTICUORE Telefilm. "Una rosa per Jennifer"
14.00 TG REGIONE - METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.35 GRANI DI PEPE Telefilm
15.00 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
16.35 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO. All'interno: Giochi del Mediterraneo da Almeira; Da Bassano del Grappa: ciclismo, 3 giorni di Bassano
17.15 MOONLIGHTING Telefilm. Con Bruce Willis e Cybill Shepherd.
18.00 TG3 METEO
18.05 GEO MAGAZINE
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - METEO
20.00 RAI SPORT: Ciclismo: Anteprima Tour de France.
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela.
21.00 DOVE OSANO LE QUAGLIE. Con Antonello Dose e Marco Presta.
23.00 TG3
23.05 TG REGIONE
23.15 TG3 PRIMO PIANO
23.35 UNA NOTTE CON ZEUS
0.25 TG3 - TG3 METEO
0.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.45 RAI EDUCATIONAL
1.15 LA MUSICA DI RAITRE
1.50 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.00 RAI NEWS 24

◆ **Trasmissioni in lingua slovena**

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena), segue ORIZZONTI (replica)
22.50 LYNX (replica)
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.35 I ROBINSON Telefilm.
9.05 TG5 BORSA FLASH
9.10 UN ANGELO PER MAY. Film TV (avventura '02). Di Harley Cokeliss. Con Anna Massey e Julie Cox.
11.25 UN DETECTIVE IN CORSIA Telefilm. Con Dike Van Dyke
12.27 VIVERE Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela.
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela
14.15 CENTOVETRINE Telenovela.
14.45 SQUADRA MED - IL CORAGGIO DELLE DONNE Telefilm.
15.45 ROSAMUNDE PILCHER. Film tv (film tv)
17.57 MEDIASHOPPING
18.00 CARABINIERI Telefilm. Con Manuela Arcuri e Pino Caruso.
19.00 EVERWOOD Telefilm. Con Treat Williams.
20.00 TG5
20.31 PAPERISSIMA SPRINT. Con Eva Henger e Gabibbo.
21.00 RADIO KILLER. Film (thriller '02). Di John Dahl. Con Leelee Sobieski e Paul Walker.
23.15 THE GUARDIAN Telefilm.
0.15 I SOPRANO Telefilm. "Il cugino di Tony". Con Edie Falco e James Gandolfini.
1.15 TG5 NOTTE
1.45 PAPERISSIMA SPRINT (R). Con Eva Henger e Gabibbo.
2.15 MEDIASHOPPING
2.18 NONNO FELICE
2.45 SHOPPING BY NIGHT
3.15 TG5 (R)
3.50 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO Telefilm
4.15 TG5 (R)
4.45 CHIPS Telefilm
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.15 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.25 STANLIO & OLLIO - ATTENTI A QUEI DUE Telefilm
6.50 TARZAN Telefilm
7.45 PREZZEMOLO
8.10 LÀ SUI MONTI CON ANNETTE
8.40 UN ALVEARE DI AVVENTURE PER L'APE MAGÀ
9.05 IACCHI DU - DU
9.15 SCOOBY DOO
9.45 MOWGLI, IL LIBRO DELLA GIUNGLA Telefilm.
10.20 ROBIN HOOD Telefilm.
11.15 MEDIASHOPPING
11.20 FLIPPER Telefilm. "Flipper parla"
12.15 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 YU - GI - HO!
14.05 SHIN HAKKENDEN
14.30 I SIMPSON
15.00 DAWSON'S CREEK Telefilm.
15.55 15/LOVE Telefilm.
16.25 SPONGEBOB
16.40 TARTARUGHE NINJA
17.10 POKEMON ADVANCE CHALLENGE
17.25 HAMTARO - PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
17.50 WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR Telefilm. "La ragazza giusta"
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 TUTTO IN FAMIGLIA Telefilm.
19.55 LOVE BUGS Telefilm.
20.10 SETTIMO CIELO Telefilm.
21.05 AIR BUD 5 - AIR BUD VINCE ANCORA. Film TV (commedia '03). Di Mike Southon. Con Jake D. Smith e Katija Pevec.
22.50 WHIPPED - RAGAZZI AL GUINZAGLIO. Film (commedia '01). Di Peter M. Cohen. Con Amanda Peet e J. Abrahams.
0.25 STUDIO SPORT
0.50 MEDIASHOPPING
0.55 STUDIO APERTO
1.05 SECONDO VOI (R).
1.20 NIGHT VISIONS Telefilm.

RETE 4

6.10 ESMERALDA Telenovela.
6.50 MI SERVE UN'IDEA
7.20 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
7.30 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.45 MAC GYVER Telefilm. "Ritorno al successo"
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.50 SAINT TROPEZ Telenovela. Con B. Delmas e Frederic Deban.
10.50 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 GENIUS. Con Mike Bongiorno.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Con Tessa Gelisio.
16.00 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.35 NON STUZZICATE I COWBOYS CHE DORMONO. Film (commedia '70). Di Gene Kelly. Con Henry Fonda e J. Stewart.
18.55 TG4
19.29 METEO 4
19.35 SIPARIO DEL TG4
20.10 RENEGADE Telefilm. "Lotta per la vita 1a parte". Con Lorenzo Lamas.
21.00 DETECTIVE MONK Telefilm. "Il sig. Monk e la donna perfetta - Il sig. Monk e il maratoneta". Con Ted Levine e Tony Shalhoub.
23.00 TOP SECRET. Con Claudio Brachino.
1.00 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.25 OLTRE LA VITTORIA. Film (drammatico '89). Di Robert Young. Con Robert Loggia e Willem Dafoe.
3.20 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
4.00 TG4 - RASSEGNA STAMPA
4.20 DUE SOUTH - DUE POLIZIOTTI A CHICAGO Telefilm
5.10 IERI E OGGI IN TV

Programmi tv

LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS LA7.
9.15 PUNTO TG
9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.30 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO - POLICE RESCUE Telefilm.
10.30 ISOLE
11.30 COMMISSARIO SCALI Telefilm.
12.30 TG LA7
13.05 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK Telefilm
14.05 I DUE GLADIATORI. Film (avventura '64). Di Mario Caiano. Con Moira Orfei e R. Harrison.
15.50 ATLANTIDE - CULTURA E APPROFONDIMENTO
16.45 GLI EROI DI HOGAN Telefilm.
17.15 GUARDIA DEL CORPO. Film tv (film tv)
19.00 HOMICIDE Telefilm.
20.00 TG LA7
20.35 CROCODILE
21.30 LA BANDERA - MARCIA O MUORI. Film (giallo '77). Di D. Richards. Con Gene Hackman e Max Von Sydow.
23.30 MARKETTE. Con Piero Chiambretti.
0.35 TG LA7
0.55 THE STRIP Telefilm
1.55 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO - POLICE RESCUE (R) Telefilm.

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 INTO THE MUSIC
13.00 RANMA 1/2
13.30 VIVA LAS VEGAS.
14.30 MAKING THE VIDEO
15.00 VIDEOGRAPHY
15.30 BOILING POINTS
16.00 CORNETTO FREE MUSIC FESTIVAL
16.30 MTV PLAYGROUND SUMMERHITS
16.55 FLASH NEWS
17.00 MTV PLAYGROUND SUMMERHITS
18.00 THE MTV POP CHART
19.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE. Con Carolina Di Domenico e Federico Russo.
20.00 FLASH NEWS
20.05 VIVA LAS VEGAS. Con Alessandro Cattelan e Giorgia Surina.
21.00 SO 80'S
22.30 FLASH NEWS
22.35 PIMP MY RIDE
23.00 TRUE LIFE
23.55 FLASH NEWS
24.00 BRAND NEW
1.00 INTO THE MUSIC
3.00 INSOMNIA

SKY TV

6.20 FILM. LITTLE SECRETS - SOGNI E SEGRETI (01) di Blair Treu con Jan Gardner e R. Wood
8.00 FILM. PERDUTO AMOR (03) di Franco Battiato con Corrado Fortuna e Lucia Sardo
9.30 EXTRALARGE
9.50 FILM. GENITORI ALL'IMPROVVISO (04) di Sam Pillsbury con C. Boniface e R. Anderson
11.25 FILM. AGATA E LA TEMPESTA (04) di Silvio Soldini con Emilio Solfrizzi e Marina Massironi
13.30 FILM. COME FARSI LASCIARE IN 10 GIORNI (03) di Daniel Petrie con Kate Hudson e Matthew McConaughey
15.30 FILM. BUONGIORNO, NOTTE (03) di Marco Bellocchio con Luigi Lo Cascio e Maya Sansa
17.20 FILM. MATRIX REVOLUTIONS (03) di Larry & Andy Wachowski con Carrie Ann Moss e Keanu Reeves
19.30 FILM. PHENOMENON II (03) di Ken Olin con Jill Clayburgh e Peter Coyote
21.00 SKY CINE NEWS
21.30 FILM. RED WATER - TERRORE SOTT'ACQUA (03) di Charles Robert Carner con Kristy Swanson e Lou Diamond Philips
23.05 FILM. 44 MINUTES: THE NORTH HOLLYWOOD SHOOT - OUT (03) di Yves Simoneau con M. Van Peebles e Michael Madsen
0.35 SKY CINE NEWS
1.05 FILM. COME FARSI LASCIARE IN 10 GIORNI (03) di Daniel Petrie con Kate Hudson e Matthew McConaughey
3.05 FILM. ZORBA IL BUDDHA (04) di Lakshen Sucameli con E. Cavallotti e S. Meier
4.40 FILM. LA MIA VITA A STELLE E STRISCE (03) di Massimo Ceccherini con Massimo Ceccherini e Victoria Silvstedt

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

SKY SPORT

6.00 Sky Racconta
6.30 Fifa World Youth Championship (R): Semifinale: Brasile - Argentina
8.15 Sky Racconta
8.45 Fifa World Youth Championship (R): Semifinale: Nigeria - Marocco
10.30 Confederation Cup (R): Finale terzo posto: Germania - Messico
12.15 Confederation Cup (R): Finale: Brasile - Argentina
14.00 Sport Time
14.30 Controluce: Speciale: Lecce
15.30 Serie A 2004/2005 (R): Lecce - Lazio
17.15 Serie A 2004/2005 (R): Lecce - Milan
19.00 Sky Racconta
19.30 Sky Speciale: Vieri
20.00 Sport Time
20.30 Confederation Cup (R): Finale terzo posto: Germania - Messico
22.15 Confederation Cup (R): Finale: Brasile - Argentina
24.00 Fiat 500 (R)
0.15 Sport Time
1.00 Fifa World Youth Championship (R): Semifinale: Brasile - Argentina
2.40 Fifa World Youth Championship (R): Semifinale: Nigeria - Marocco
4.20 Calcio internazionale: Una partita

I FILM DI OGGI

«AIR BUD VINCE ANCORA» (2003) di Mike Southon con Katija Pevec *(nella foto)*, Tyler Boissonnault e il golden retriver Buddy (Italia 1, ore 21.05). Andrea è triste perché la sua migliore amica è lontana. L'amico Connore le suggerisce di iscriversi a un torneo di beach volley. Lei si farà aiutare dal cane Buddy.

«NEL CENTRO DEL MIRINO» (1993) di Wolfgang Petersen con Clint Eastwood *(nella foto)* e John Malkovich (Raiuno, ore 23.20). Eastwood nei panni dell'agente Horrigan che deve salvare il presidente degli Usa dalle trame assassine di un maniaco. Regia solida al servizio di ottimi duetti di Eastwood e Malkovich.

«RADIO KILLER» (2002) di John Dahl con Paul Walker, Leelee Sobieski e Steve Zahn, *nella foto* (Canale 5, ore 21). Lewis, in vacanza dal college, progetta un viaggio attraverso gli States in compagnia della fidanzata. I programmi cambiano quando si unisce a loro il fratello maggiore, teppistello in cerca di guai...

Raitre, ore 11 / **Ridere è una cosa seria?**

«Ridere è una cosa seria?» è l'argomento della puntata odierna di «Cominciamo Bene Estate». La proposta di discussione lanciata da Michele Mirabella e da Ambra Angiolini, è se ridere e divertirsi può anche essere motivo di riflessione, attraverso l'ironia, l'umorismo e la satira intelligente. Interverranno, tra gli altri: l'autore, scrittore e attore Moni Ovadia, il vignettista Stefano Disegni e Carlo Croccolo.

Raidue, ore 22.50 / **La banda della Magliana**

Nuove rivelazioni e testimonianze sui rapporti tra la banda della Magliana, la politica, e l'alta finanza saranno proposte oggi a «Punto e a capo», che avrà tra gli ospiti Michele Placido, regista di un film dedicato alla gang.

Raiuno, ore 21 / **La proteina che regola i tumori**

Le prospettive e le implicazioni rivoluzionarie della scoperta di Pokemon, la proteina che regola la progressione dei tumori, ad opera di un ricercatore italiano, Pier Paolo Pandolfi saranno fra i temi di oggi a «Superquark» di Piero Angela.

Raitre, ore 23.35 / **La notte, origine del mondo**

Nyx, la Notte, che è l'origine del mondo, ma anche il nulla, l'ignoto, la paura è il tema di «Una notte con Zeus».

TELEQUATTRO

6.20 BUONGIORNO
6.25 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
8.00 BUONGIORNO
8.05 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
8.30 WANDIN VALLEY
9.15 TRASMISSIONI IN TECNICA DIGITALE TERRESTRE
10.30 BUONGIORNO
10.35 VALERIA
11.05 DANCIN DAYS Telenovela
11.45 L'INTERVISTA
12.05 CARTA STRACCIA.
13.05 LUNCH TIME ESTATE
13.40 L'OCCHIO AZZURRO
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.05 600 SECONDI.COM
14.15 A CASA DELL'ARTISTA
14.40 INCONTRI DE LA VERSILIANA
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 BABANDO
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
19.55 IL NOTIZIARIO SPORT
20.05 FOR SAILING
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 TUTTI AL MARE
21.05 NOI CITTADINI. Con Antonio Lubrano.
22.00 LA FEBBRE DEL DESERTO
22.50 L'INTERVISTA
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.30 FINESTRA SULLA CCIAA
23.35 WORK UP
0.15 TG ITALIA9

ANTENNA 3 TS

8.00 LA VOCE DEL MATTINO
9.00 SHOPPING
11.45 MUSICALE
12.45 A3 NOTIZIE
13.00 RASSEGNA STAMPA
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.50 TG FLASH
14.00 HOTEL CALIFORNIA
18.30 ITALIA DA SCOPRIRE
19.00 SOS CONSUMATORI
19.30 TG TRIESTE OGGI
20.15 VISITANDO IL NORDEST
20.45 THE TRIPLE ECHO. Film (commedia)
22.45 MAGICA LA NOTTE
23.15 TG TRIESTE OGGI

TELEPORDENONE

7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
8.20 SPECIALE SAILING PLANET MAGAZINE
9.05 PAROLE IN LIBERTÀ
9.30 WILLY IL COYOTE
12.05 A TAVOLA CON... PRELIBATEZZE, VINI E CHIACCHIERE
15.30 HANNA E BARBERA SHOW
18.50 L'OCCHIO
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
20.15 SQUARCIO AZZURRO: LA CONTRO INFORMAZIONE SU LEGGI E LEGGINE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
21.00 SCONFINANDO
21.05 L'ARCOBALENO INCONTRI
22.45 TELEGIORNALE DEL NORDEST

CAPODISTRIA

14.10 EURONEWS
14.25 I GIORNI DELLA GRANDE STORIA
14.55 L'UNIVERSO È...
15.25 DOCUMENTARIO
15.55 ITINERARI
16.25 IL MISTERO DI VILLA DRAKE. Film (avventura '86)
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.25 PAESE CHE VAI...
19.50 ECO - TRADIZIONI, CULTURA, COSTUMI E CURIOSITÀ DELL'ITALIA
20.20 ITINERARI
20.50 WIMBLEDON: Semifinali femminili sintesi
22.15 TUTTOGGI - II EDIZIONE

RETE A

7.30 INBOX
10.00 TG WEB
11.00 TG WEB
12.00 AZZURRO (R).
13.06 THE CLUB PILLOLE
15.00 INBOX
16.00 PLAY.IT SUMMERTIME.
17.00 CHART.US
18.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
19.03 THE CLUB PILLOLE
19.30 MODELAND
20.03 INBOX
20.30 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
21.00 INBOX
21.30 RAPTURE
22.30 PLAY.IT LIVE
23.30 MODELAND (R)

TELEFRIULI

6.15 TELEGIORNALE F.V.G.
6.45 SPORT SERA
7.15 TELEGIORNALE F.V.G.
7.45 SPORT SERA
8.15 HOTEL CALIFORNIA
9.45 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
12.05 CARTA STRACCIA.
13.00 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
13.05 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 GO NEWS (R)
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.30 ORIZZONTI BLU
18.45 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 LIS GNOVIS
19.40 SPORT SERA
20.00 INCONTRO CON BRUNO PIZZUL
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 OPERAZIONE EFFE
22.30 TELEGIORNALE F.V.G.
23.00 PLAY GOLF

ITALIA 7

18.00 BONANZA Telefilm
19.00 TG7
19.30 TG7 SPORT
20.00 CARTONI ANIMATI
20.55 PROFESSIONE KILLER. Film (azione '99)
23.00 TG7
23.10 MIKE LAND: PROFESSIONE DETECTIVE Telefilm
0.10 RED SHOE DIARIES Telefilm. Con David Duchovny.

TELENORDEST

6.00 TREVISO NORD GIORNALE
6.15 PADOVA GIORNALE
6.30 ROVIGO GIORNALE
6.45 TNE GIORNALE
7.15 ATLANTIDE
7.30 BUONGIORNO NORDEST
8.30 TELEVENDITA
12.00 ALICE Telefilm
12.30 SANFORD & SON Telefilm
13.00 TAVOLA ROTONDA
14.00 ATLANTIDE
14.30 TNE CONSIGLIA
18.30 SANFORD & SON Telefilm
19.00 VICENZA NORD GIORNALE
19.15 TREVISO NORD GIORNALE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.45 ROVIGO GIORNALE
20.00 GUERRINO CONSIGLIA...
20.10 ATLANTIDE
20.25 TNE GIORNALE - LA PRIMA EDIZIONE
21.00 LE QUARANTIE
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.30 PILLOLE
23.45 COMING SOON
23.59 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
5.45 VICENZA NORD GIORNALE

RETE AZZURRA

7.00 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
7.30 BIMBOONE
8.30 TV7 UP NEWS
9.20 SINBAD IL MARINAIO. Film (avventura '47)
12.00 CUCINAONE
13.00 TUTTO RUNNING
13.30 IL LOTTO È SERVITO
14.00 CAVALLO MANIA
15.30 HAPPY END Telenovela
17.30 BIMBOONE
18.20 HAPPY END Telenovela
19.00 LOTTO
20.00 NOTIZIARIO
20.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
21.30 IL FANTASTICO MONDO DI MNROE
22.30 VOLLEY TIME
23.00 MEDICINA A CONFRONTO
23.30 SKI MAGAZINE

TELECHIARA

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

Radiouno

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.31: Radio1 Sport; 8.40: Habitat; 8.45: Radiouno Musica; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: Radio1 Sport; 13.33: Radiouno Musica Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 + Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 - Affari Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli - in Europa; 18.35: Tender; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR1 - Europa risponde; 21.03: Radio1 Music Club; 22.00: GR1 - Affari; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.24: Demo; 23.43: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Baobab di notte; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 3.05: Musica; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Viva Radio 2 estate; 8.30: GR2; 8.40: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.00: Trame; 12.10: Sam Torpedo; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: Meno di mezz'ora; 13.30: GR2; 13.40: Il Cammello di Radio2; 14.00: Viva Radio 2 estate (R); 15.00: Il tropico del cammello; 15.30: GR2; 16.30: Atlantis; 17.30: GR2; 18.00: Aria condizionata; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.32: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: La Mezzanotte di Radio2; 1.00: Solo Musica; 2.00: Alle 8 della sera (R); 2.28: Trame; 3.30: Solo Musica.

Radiotre

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: Il Terzo Anello. Aladino; 13.45: GR3; 14.00: Dalle 2 alle 3; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Radioregionale

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: Strade di casa; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 14: Strade di casa; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg - Incontri con la Bibbia.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno. Prima parte; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno. Seconda parte; 11: Concerto; 12.15: Lo sviluppo del linguaggio del bambino; 12.45: Musica leggera; 13: Segnale orario - Gr delle 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno. Libro aperto: Edvard Flisar, L'apprendista stregone. Lettura di Maja Blagovic, regia di Sergej Verc. 52.a puntata; segue: Potpourri; 18: Srecko Kosovel (replica); 18.30: Musica leggera; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera; 19.35: chiusura.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radio Capital

6.00: Capital News; 6.05: Il Caffè di Radio Capital; 7.15: Risponde Zucconi; 8.40: Caffè Sport; 8.50: Capital Tribune; 9.00: Maryland; 10.15: Cuore & Luxuria; 10.45: Capital Superstar; 11.15: Moulin rouge; 13.00: Area Protetta; 15.00: Time out; 15.45: Groove Master Soundcheck; 16.45: Prima Fila; 17.00: Drivin'; 18.45: Punto e a capo; 19.45: Trovacinema; 20.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital 4 U Compilation; 23.00: Groove Master; 0.00: Capital Collection; 1.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 2.00: Capital Nightime; 5.00: Capital Collection.

Radio Deejay

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.30: Deejay chiama estate; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay Ti Vuole!; 16.00: Playdeejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: SoulSista; 21.00: B Side; 22.00: Tropical pizza; 23.00: The Last Deejay; 1.00: Ciao Belli (R); 2.00: Radio Deejay Original Megamix.

Radio Punto Zero

Trieste: 101.1 o 101.5MHz — Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B. Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radio Company

102.6 MHz

8: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

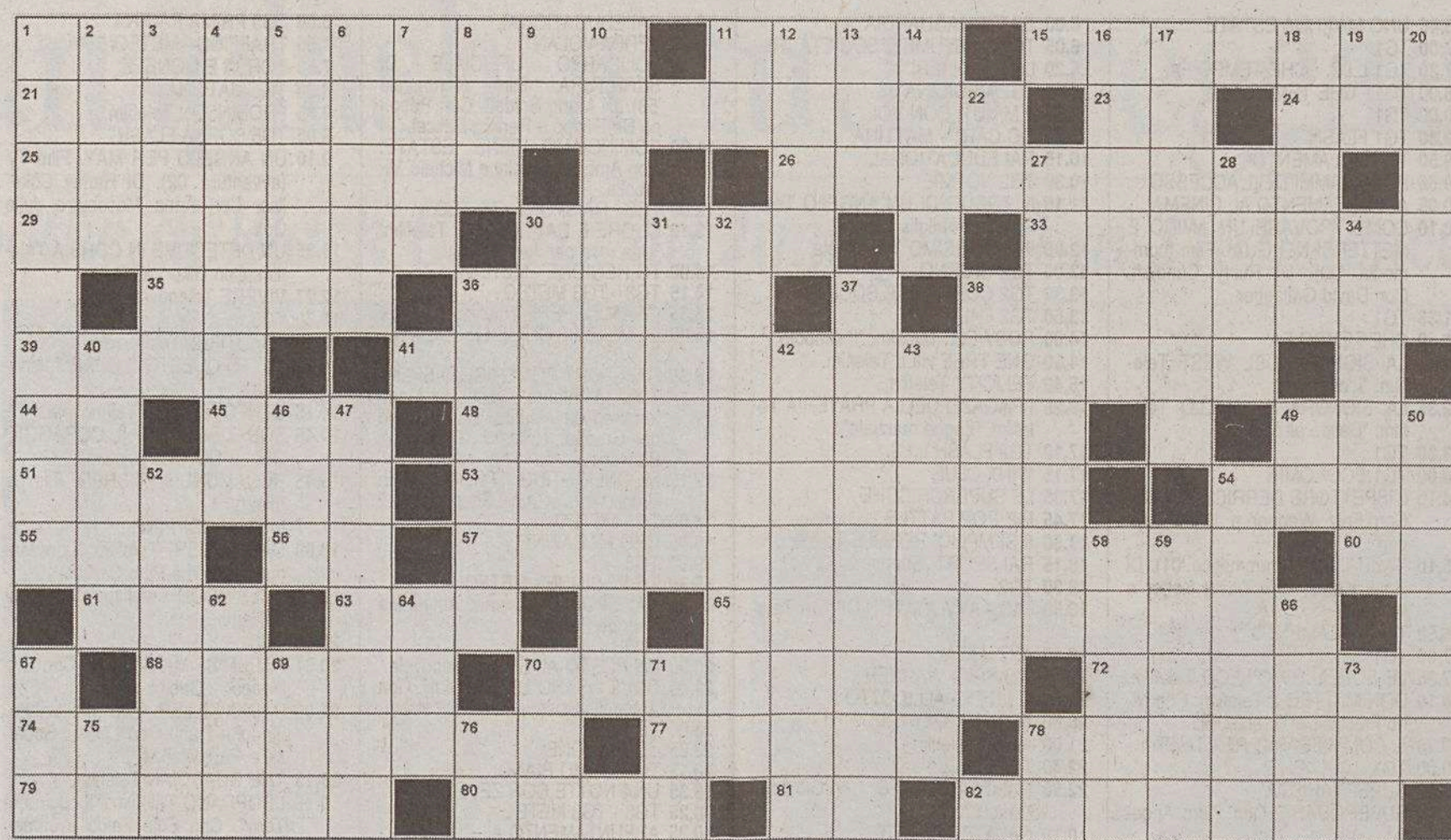
Radioattività

Sport: 97.5 o 97.9MHz — 97.0 o 98.3MHz

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

• cruciverba

ORIZZONTALI
1. Negoziato
11. Come dire elevati
15. Fabio sulla panchina bianconera
21. Corrisponde a RA di RAI
23. Un volo senza uguali
24. Con CISL e CGIL
25. Un tipo di triangolo
26. Insetti degli Aracnidi
29. Dedicato alla Madonna
30. Il Francesco che musicò *L'Arlesiana*
33. Patrimoni culturali
35. Il servizio militare
36. Una Monica tennista
38. Fu teatro della battaglia detta della Moscova
39. La *machine* nei casinò
41. Località balneare in provincia di Livorno
44. Simbolo del titanio
45. Una fase del sonno
48. Ne *La Piovra* ha interpretato il perfido Tano Cariddi (4,6)
49. Giudice per le Indagini Preliminari
51. Furto a mano armata
53. Famosa attrice greca (5, 5)
54. Eleonora, attrice dannunziana
55. Fondò Troia
56. La sigla di Oristano
57. L'attributo di Franco che governò in Spagna
60. La Dandini della tivù (iniz.)
61. *Amatoria* quella di Ovidio
63. L'attrice Barzizza
65. Considerò l'aria principio di tutto
68. Provincia dell'Umbria
70. Relazioni abituali o occasionali
72. Altopiano etiopico ai confini con la Somalia
74. Bandiere, vessilli
77. Un anagramma di stiro
78. Alberi da viali
79. I coniugi delle mogli
80. Il gemello di Giacobbe
81. Le vocali di sempre
82. Come i verdetti... senza contrasti.

VERTICALI
1. Sono quattro in un anno
2. Sbarbata
3. Decorato
4. Specialisti delle infezioni tubercolari
5. Vitigno bianco del Friuli
6. La dea greca identificata a Roma con Minerva
7. Asciugamano da mare
8. L'isola dei francesi
9. Sigla di Venezia
10. Profondo sconforto
11. Iniziali di Schwarzenegger
12. La Monna leonardesca
13. Un colpetto alla porta
14. L'acciaio inossidabile
16. Militari in aeroporto
17. Un drappello di soldati
18. Il Pirandello di *Uno, nessuno e centomila*
19. Avverbio di luogo
20. Il partner di Stanlio
22. Doppie nella cerniera
27. Si svolgono nei tribunali
28. La cantante Malanima
30. La dea delle messi
31. Nell'antica Roma era il mercante di schiave
32. Smodato, eccessivo
34. Roccia utilizzata come materiale da costruzione
36. Marsupiale americano dalla coda prensile
37. Una pompetta della puerpera
38. Un Memo attore di prosa
40. La più famosa scrittrice italiana di romanzi rosa
42. Sbrogliare
43. Trascrittori di codici miniati
46. Prefisso per vino
47. S'imbarcano per lavoro
49. Iniziali di Ungaretti
50. Attraversano sulle strisce
52. Cole, noto compositore statunitense
54. I cavalli... cui non si deve guardare in bocca
58. Vi si svolge il G.P. di S. Marino di Formula 1
59. La Gale tra le top model
62. Petti
64. Appellativo del baronetto
66. Tipico formaggio olandese
67. Sulle auto di San Marino
69. Era la sigla della Germania Est
70. Il prefisso opposto a "trans"
71. Fabbricava la *Prinz*
73. Ente Nazionale Idrocarburi
75. Sigla di Taranto
76. Il centro di Modena
78. Il calciatore Nedved (iniz.).

• paroliamo

Con ogni serie di 9 lettere comporre la parola più lunga possibile. Ogni lettera può essere usata una sola volta.

N O R U M B O U E

O N A T F A M U T

N E V A T T O V A

• quadrato magico

Riempite le caselle del quadrato in modo che la somma di ogni riga, colonna e diagonale maggiore sia uguale a 34; usate una sola volta tutti i numeri da 1 a 16.

7			10
	2		3
12		9	
	13	4	

• rebus

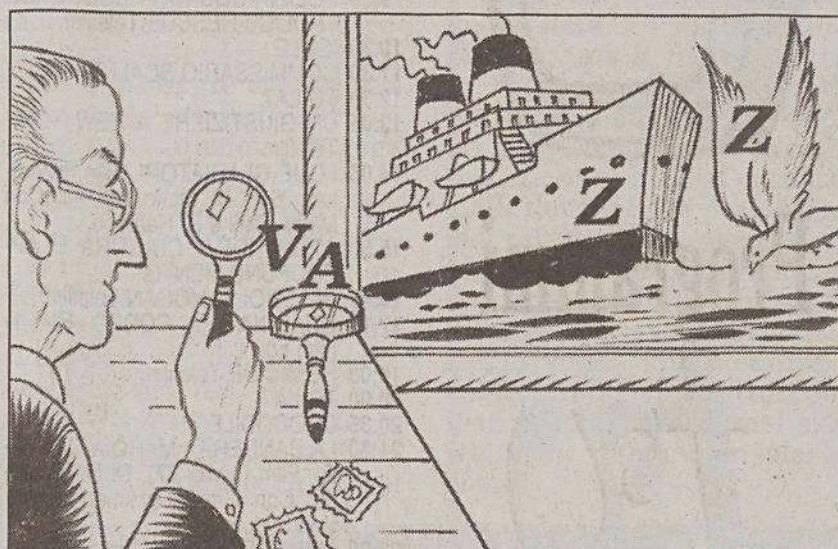
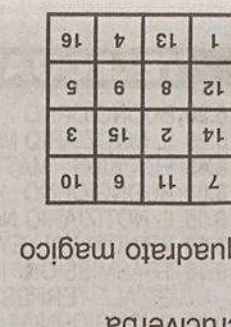
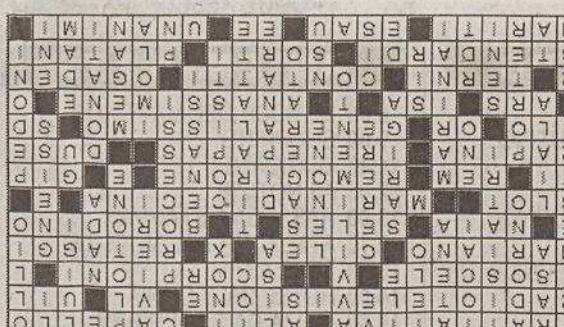
REBUS (9,7)

• soluzioni

cruciverba

quadrato magico

7	11	6	10
14	2	15	3
12	8	9	5
1	13	4	16

V+III=XI-III

Paroliamo: buonumore, manufatto, avventato - **Rebus:** VA lenti, nave Z, Z ali = VALENTINA VEZZALI - **Fiammiferi:**

• fiammiferi

Spostando un solo fiammifero rendete valida l'operazione.

• labirinto

soluzione

MUSEO DEL BASKET

Oltre 20.000 foto, 4.000 medaglie, 20 palloni mondiali e decine di filmati, documenti, libri e locandine che raccontano la storia del basket italiano. Nascerà con questa collezione il Museo internazionale del Basket di Lucca che sarà allestito all' interno del Palasport non appena saranno completati gli interventi di ristrutturazione.

OGGI IN TV

13.00 Italia 1: Studio Sport
14.20 Sky Sport 2: Baseball MLB 2005 Baltimora - Yankees
14.30 Sky Sport 1: Controluce Speciale: Lecce
16.30 Sky Sport 2: Sport Time USA
16.35 Rai Tre: Rai Sport Pomeriggio sportivo All'interno: Giochi del Mediterraneo da Almeira; Da Bassano del Grappa: ciclismo, 3 giorni di Bassano
18.15 Rai Due: Rai Sport Sportsera
20.00 Rai Tre: Rai Sport Ciclismo: Anteprima Tour de France.
20.50 Capodistria: Wimbledon Semifinali femminili sintesi
22.15 Sky Sport 1: Confederation Cup (R) Finale: Brasile - Argentina (R)
22.15 Sky Sport 2: Volley World League: Cuba-Italia.

TEST DELL'UEFA

I giocatori che disputeranno il prossimo anno la Champions League saranno soggetti a test antidoping a sorpresa al di fuori delle gare, oltre a quelli dopo gli incontri. I test a sorpresa potrebbero essere più di 950. «Ogni giocatore che partecipa a una manifestazione Uefa potrà esser richiesto di sottoporsi a controlli non solo dopo una partita, ma anche fuori competizione».

SPORT

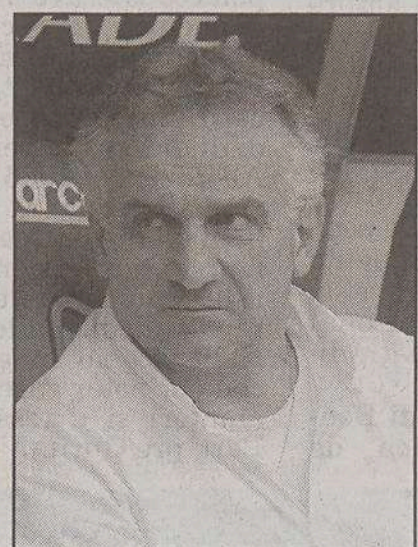
Dopo l'incontro col presidente, l'allenatore si prende una pausa di riflessione

Tesser non chiude con l'Unione

«Sono disposto a restare ma non accetterò ingerenze tecniche»

TRIESTE Tutto rinviato a domani. Attilio Tesser per il momento è ancora l'allenatore dell'Alabarda. Diciamo che un suo occhio è ancora rivolto a Trieste, l'altro guarda invece verso Cagliari e un'altra squadra di serie B non ancora precisata. Il summit di ieri mattina tra il tecnico di Montebelluna e il presidente Tonellotto è comunque servito a evitare frizioni traumatiche. «Non ci sono state rotture» - ha subito precisato Tesser. Mentre entrambi hanno parlato di clima tranquillo e disteso, nel corso di una riunione nella quale le due parti hanno cercato di colloquiare sui rispettivi programmi cercando eventuali punti d'intesa.

Ad allontanare le parti, ormai si sa, erano state soprattutto le diverse visioni sul modo di creare uno staff tecnico che evitasse intrusioni in ruoli diversi. Tonellotto intende esautorare Mark Strukelj, mandando in panchina De Falco e attuare uno scambio tra il preparatore atletico Renosto e Miguel Enrique. Oltre a togliere di torno medici e massaggiatori per lasciare spazio allo staff naturalistico del Chineclub di San Damiano di Brugherio. Un ribaltone che Tesser non avrebbe mai accettato. Alla fine, però, un compromesso sarebbe stato anche trovato. «Tesser ha sposato in parte il mio programma e io il suo - ha precisato Tonellotto - e se accetterà di lavorare assieme ai miei collaboratori sono pronto ad allungargli il contratto. Scogli non ce ne sono. A parte due proposte che gli vengono dalla A e dalla B».

Per Tesser la serie A si chiama Cagliari. Già ieri il presidente dei sardi Cellino aveva annunciato che l'allenatore alabardato rappresentava la sua prima scelta per il prossimo campionato e oggi i due dovrebbero incontrarsi. Ma la serie B sembrerebbe ancora più allettante: entro stasera una grande decaduta tra Bologna e Brescia potrebbe chiedere a Tesser di condurre la riscalata verso la serie A. Proposta praticamente irrinunciabile. Soprattutto se accompagnata dalla presenza del suo staff abituale.

Flaviano Tonellotto

«Ci sono due squadre che mi cercano - ha confermato Tesser - una è il Cagliari e l'altra non la dico. Aspetto una telefonata. Ma non ho fatto nessuna promessa e finchè non avrò risolto con la Triestina non firmerò con nessuno». E per risolvere la questione in gruppo, come è abituato a fare, ieri sera Tesser ha invitato a cena a Lignano i suoi collaboratori più stretti, per annunciare gli esiti del colloquio e valutare assieme il da farsi.

Una cosa è certa: per rimanere a Trieste, Tesser dovrà comunque avere la certezza di non subire ingerenze tecniche. Le scelte dovranno spettare solo all'allenatore. «La cosa importante è che ognuno faccia il suo - ha spiegato Tesser a Tonellotto - L'allenatore deve fare l'allenatore. Vanno bene il dietologo e Miguel Enrique ma deve esserci un responsabile tecnico che sovraintenda e decida. Devono esserci i giusti ruoli». Tonellotto deve avere recepito forte e chiaro. E annuito. Così entrambi si sono presi due giorni di tempo per rifletterci sopra e prendere una decisione. «Ci sentiamo venerdì e definiamo oppure no» - l'arrivederci del mister alabardato. Oggi frattanto il previsto incontro tra i due proprietari, Tonellotto e Berti, per definire l'assetto definitivo della società.

Alessandro Ravalico

In alternativa c'è Sarri (Sangiovannese)

De Falco vorrebbe in panchina il suo amico Daniele Arrigoni che non crede più nel Bologna

TRIESTE Tesser sarà almeno ancora per un giorno l'allenatore della Triestina, ma intanto la società si guarda attorno per cercare un sostituto eventuale. A De Falco non dispiacerebbe rivedere al suo fianco Daniele Arrigoni, il cui approdo a Bologna pare ormai lontano, ma le richieste economiche non dovrebbero collimare con i piani alabardati che prevedono invece un allenatore emergente. Ecco allora che accanto ai soliti noti (Maran e Allegri), compare quello di Marino Sarri, ex allenatore della Sangiovannese, società dalla quale l'Alabarda aveva pescato Moscardelli.

Sarri, sino a qualche anno fa, faceva il direttore di banca. Poi lo chiamarono ad allenare i dilettanti del Sansovino portato sino all' Interregionale. Ripreso per un anno il suo posto da bancario, Sarri si era poi deciso a tuffarsi definitivamente nel calcio, trascinando prima il Sansovino in C2 e poi la Sangiovannese in C1. Pare che gran parte dei gol fatti dalle sue squadre arrivino da calci con palla inattiva, frutto di schemi ingannatori per gli avversari su corner e punizioni varie. Lo cercherebbero Lucchese e Arezzo, ma per l'Alabarda Sarri sarebbe l'allenatore del futuro in caso di forfait di Tesser. Emergente e pronto ad ogni innovazione.

Ieri De Falco era all'hotel Hilton mentre Seeber ha cercato di risolvere in sede i problemi più urgenti. In primis il ritorno a Trieste dalla Roma del prestito Galloppa. Il gioiellino dell'under 20 da Ibiza fa sapere che vorrebbe rimanere ancora un anno all' Alabarda, ma Brescia, Piacenza, Modena e Bari stanno facendo la corte alla signorina Sensi per portarselo a casa. La Triestina è invece già in parola con il dg romanista Pradè, con il suo procuratore e con lo stesso Galloppa. A giorni l'accordo dovrebbe essere messo nero su bianco. Tulli, invece, tornerà a Roma per sostituire il centravanti Corvia rincorso da mezza serie A.

Per il centrocampo sempre aperta la pista Allegretti (l'accordo con il Modena già c'è, manca la firma del giocatore), mentre per la difesa Tonellotto vorrebbe un giocatore «tipo Vierchowood, ma più giovane» che sostituisca Pecorari. Impresa non semplicissima da attuare. Sulla carta movimenti in uscita non sono previsti, ma il Treviso di Ezio Rossi sta facendo la corte a Baù. Già un paio di mesi orsono, Eder aveva annunciato di volere «provare a vedere com'è fatto il calcio» dopo quattro anni a Trieste. Diversi dei quali passati in panchina. Rossi lo voleva con sè già nel Torino dello scorso anno e a Treviso sarebbe pronto per lui un posto da titolare.

al. ra.

Tonellotto osserva Tesser che si agita davanti la panchina.

Consiglio della Figc

Carraro vuole colpire anche i simulatori con la prova tv

ROMA Entro luglio il calcio avrà nuove regole sull'utilizzo della prova tv e potrebbero essere anche utilizzati filmati di parte. È lo stesso presidente della Figc Carraro a spiegare che la commissione creata mesi fa e presieduta da Giancarlo Abete, sta continuando a lavorare al progetto. «Il nuovo regolamento sarà varato o nel consiglio federale del 15 luglio o in quello successivo. Ma di sicuro entro fine luglio, prima che cominci l'attività agonistica. Sarà una prova tv più incisiva».

Lo strumento tv nella nuova versione verrà esteso per sanzionare non solo gli episodi di violenza ma anche i comportamenti antisportivi. Per fare questo, secondo quanto ha spiegato Carraro verranno utilizzaste le riprese delle reti nazionali (Rai, Mediaset, Sky e La7), ma anche la possibilità di servirsi di filmati mandati dalle stesse società.

Carraro poi non boccia la coppia dei designatori. Il presidente della Figc ha parlato di una stagione complessivamente positiva parlando del campionato dei direttori di gara. Dopo avere varato la modifica che permetterà agli arbitri d'elite, e quindi a Collina, di arbitrare la prossima stagione nonostante i sopraggiunti limiti età, resta da decidere il futuro della coppia Bergamo-Pairetto: il presidente federale non si sbilancia: «I designatori? penso abbiano fatto il loro lavoro con impegno e correttezza. Comunque ho sentito le leghe di competenza e dopo il 15 luglio decideremo, di sicuro prima del raduno degli arbitro dovremo essere pronti».

Non si faranno più gli spareggi in serie A, almeno per quest'anno. Ma non si tornerù indietro neanche l'anno dopo.

La Federcalcio nei giorni scorsi ha avuto garanzie dal governo per i finanziamenti sugli stadi, se otterrà l'assegnazione della sede per gli Europei del 2012. Il consiglio dei ministri ha parlato della ristrutturazione degli impianti sportivi italiani legati alla candidatura italiana per il torneo continentale del 2012.

«Sono stato informato da Letta - ha detto Carraro - che è stato assunto formale impegno che ci sarà un finanziamento a chi migliorerà i propri stadi da parte del Credito sportivo e della Cassa depositi e prestiti. Tutto sarà condizionato però dall'assegnazione degli Europei. Questa decisione mi fa essere molto più ottimista rispetto a quello che avevo detto nei giorni scorsi circa il dossier che dovremo presentare entro il 21 luglio prossimo».

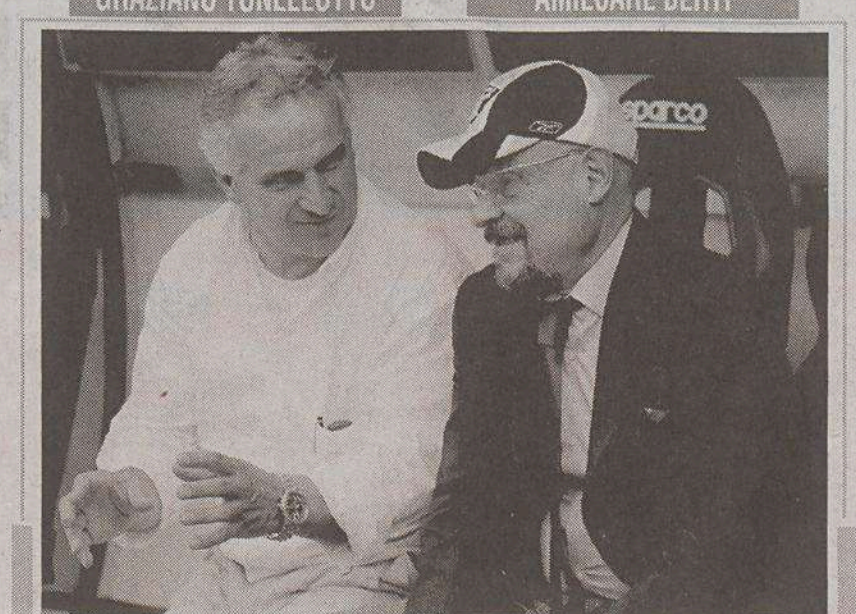
Oggi si dovrebbe perfezionare la cessione della società al nuovo proprietario

Berti: «Tonellotto è l'uomo giusto»

«Voglio però garanzie di solvenza, non mi piacciono i rischi»

Oltre al milione e mezzo in contanti come caparra, il pagamento avverrà con la cessione di alcuni immobili a Trieste e a Milano

Valore della cessione della Triestina calcio	Acconto versato in contanti:	Saldo da pagare girando in contropartita la proprietà di alcune proprietà immobiliari
7 milioni di euro	1 milione e mezzo di euro	nel dettaglio il residence **Antica Cavana** a Trieste e vari immobili a Milano
Acquirente		Venditore
GRAZIANO TONELLOTTO		AMILCARE BERTI

centimetri.it

TRIESTE Dove eravamo rimasti? Nell'ufficio di Fiume Veneto della San Marco, all'alba di venerdì 20 maggio, quando dopo una lunga trattativa durata tutta la notte, Amilcare Berti e Flaviano Tonellotto firmarono il contratto preliminare e sancirono l'accordo per la cessione della Triestina. Sette milioni di euro la cifra pattuita (sarebbero stati solo 3 se la squadra fosse retrocessa in C1), versati parte in contanti (il milione e mezzo di acconto) e parte in proprietà immobiliari, i residence Antica Cavana e altri appartamenti milanesi.

L'atto finale di quella lunga notte, il perfezionamento dell'acquisto, dovrebbe consumarsi oggi. La Triestina, salvo sorprese, dovrebbe passare interamente nelle mani di Tonellotto. Il titolare dell'Immobiliar Prestige Group ha più volte ribadito che per chiudere l'affare non ci saranno problemi.

Da parte sua Berti, che negli ultimi giorni qualche dubbio lo aveva invece sollevato, chiarisce la sua posizione: «Spero sinceramente che si possa chiudere tutto senza problemi, non ho alcuna intenzione di tornare indietro. Lo sapete, è da tempo che sono stufo. Io sono sereno, certo un minimo di garanzie le voglio, spero ci siano tutti i presupposti per concludere e non spuntino rischi. Altrimenti sarei titolato a eccepire».

L'ex presidente afferma perfino di non aver voluto impuntarsi su alcune inadempienze formali. Insomma, nonostante Tonellotto abbia più volte rinviato l'incontro, Berti non ha nessuna intenzione di frapporre altri ostacoli. Sempre che, ovviamente, sul resto del pattuito non ci siano problemi. Pur ribadendo la sua volontà di lasciare la Triestina, Berti non perde però l'occasione di lanciare qualche messaggio: «Credo che Tonellotto sia il presidente giusto per la media dei tifosi triestini. La politica dei prezzi, le promesse di serie A e di tante altre belle cose, fanno parte di un atteggiamento, chiamiamolo così, populistico. Con questo non voglio dire che poi non realizzerà i suoi propositi. Certo se riuscisse a tramutare tutti questi sogni in realtà, bisognerebbe fargli un monumento in piazza Unità».

Berti fa anche capire che, dopo simili proclami, sarebbe difficile in qualche modo rilanciare. Come si fa, dopo tutte queste promesse che fanno brillare gli occhi ai tifosi, a proporre cose diverse e meno mirabolanti? «Io non sono fatto così - dice Berti - sono troppo savoiardo, non riesco a vendere sogni. E in questo momento chiunque si proponesse al posto di Tonellotto dovrebbe ripartire da queste promesse. Poi, ripeto, magari è anche bravo e capace di realizzarle. Ma io credo che andrebbe fatto un passo alla volta, con cautela».

Eppure, quando qualche giorno fa Berti sottolineava che Tonellotto aveva solamente ancora il 31,5 per cento delle quote, a qualcuno era sembrato di percepire una sua volontà di ritornare in sella. «Il fatto è che - spiega Berti - non avendo ancora pagato tutto, la Triestina non è ancora sua e quindi in tutto questo periodo non poteva farci quello che voleva. Tutto qua, volevo solo ricordare questo piccolo particolare. Ed è in questo senso che va visto il mio intervento prima della partita con il Pescara, quando si è intromesso in faccende tecniche nelle quali non doveva intromettersi. Per il resto solo una cosa mi ha dato fastidio, il parlare di porcherie e di cattiva organizzazione, quando invece tutto il mondo del calcio sa che la società alabardata è in piena salute».

Ora la parola passa al notaio. Se il contratto si sarà dimostrato solido e ben costruito, è proprio il caso di dirlo, la Triestina sarà di Tonellotto.

Antonello Rodio

CROTONE IN REGOLA

Il Football club Crotone è a posto con i conti e con l'iscrizione al prossimo torneo di serie B. L'affermazione è giunta attraverso l'ufficio stampa del Crotone per smentire notizie relative a presunti guai contabili che avrebbero messo a rischio l'iscrizione della società calabrese alla serie cadetta per la stagione 2005-2006.

Il Crotone è in pratica una società che gravita nell'orbita della Juventus che manda i suoi giovani a farsi le ossa in Calabria.

Il Crotone aveva già inviato alla Lega nazionale professionisti la documentazione atta per l'iscrizione lo scorso 21 giugno, con due giorni di anticipo rispetto alla scadenza dei termini previsti (23 giugno).

Probabilmente, fanno sapere dalla società, le notizie riguardo a problemi contabili risalgono a quel periodo. Infatti, subito dopo l'invio della domanda sono stati richiesti al Crotone altri documenti che sono stati spediti nei termini e controllati dalle società di revisione che hanno verificato come tutto sia a posto. In particolare è stato colmato il gap nel parametro costi-ricavi anche perchè sono rientrate alla società alcune somme dovute dagli sponsor.

Il Crotone dunque è pronto ai nastri di partenza per un'altra maratona di partite della serie cadetta. Contando sempre su prestiti interessanti provenienti dalla Primavera juventina.

Caso Genoa, gli interrogatori aggravano le responsabilità

ROMA Primo giorno di interrogatori in Figc, ma solo in tre si presentano. Il caso del Genoa, finito nella bufera per l'inchiesta scattata su presunti illeciti ha fatto tappa davanti all'ufficio indagini federali. Si dovevano ascoltare sei calciatori del Venezia proprio in relazione alla gara del campionato di serie B, ma è stata la giornata dei grandi assenti: si sono presentati solo in tre, il portiere Benussi, Oliveira e l'agente di Maldonado, Claudio Vagheggi. Degli altri convocati, Esposito ha chiesto il rinvio dopo l'11 luglio, ma non gli è stato accordato e quindi ora incapperà nelle sanzioni previste per la violazione dell'articolo sulla lealtà dei tesserati, mentre il paraguaiano si è reso disponibile e fisserà a breve un'altra data. Totalmente irreperibile invece Vicente, attualmente all'estero.

La società ligure rischia anche una penalizzazione tra i cadetti

Benussi e Oliveira sono arrivati a via Po nella prima mattinata: sono stati ascoltati a lungo, ma poi hanno evitato di rispondere ai cronisti.

Vagheggi ha tentato di scagionare in ogni modo il suo assistito Maldonado, al centro dell'indagine per la storia della valigetta con i 250 mila euro trovata all'ex dirigente del Venezia, Giuseppe Pagliara, e che, secondo quanto rivelato sarebbero serviti per il trasferimento del giocatore. L'agente non ha voluto rispondere se effettivamente era in corso una trattativa per la cessione del paraguyano: «Ho chiarito che Maldonado erano due settimane che non giocava e per quella gara non era stato nemmeno convocato».

Agli 007 federali non bastano però queste come giustificazioni e aspettano di sentire il giocatore per trarre le conclusioni. Conclusioni che sembrano dare poco scampo al Genoa, che rischia di essere rispedito in B e partire nel torneo cadetto con una penalizzazione.

FORMULA UNO L'ammutinamento delle scuderie sul circuito americano è stato sanzionato

La Fia condanna i ribelli di Indy

Le «pene» solo a settembre, ma se la Michelin rifonde i danni saranno lievi

PARIGI Colpevoli su due punti, innocenti su altri tre, ma se sarà riparato il danno d'immagine la pena sarà lieve. Questo il giudizio del Consiglio Mondiale della Fia sulle sette scuderie che si ritirarono prima del via del gp Usa a Indianapolis. La sanzione resterà però in sospeso fino al 14 settembre, quando un nuovo Consiglio Mondiale valuterà il «caso Indy» alla luce di quanto le sette scuderie gommate Michelin e/o lo stesso costruttore francese di pneumatici avranno fatto «per compensare i tifosi di formula uno e riparare il danno inferto all' immagine dell' International Motor Speedway e a quella della formula uno». Il 14 settembre il Consiglio Mondiale vorrà anche sapere «quali passi le sette scuderie avranno fatto per assicurarsi che nulla del genere si ripeta».

Sul fronte dei compensi già l'altroieri la Michelin aveva annunciato il rimborso del biglietto per gli spettatori di quest'anno e l'acquisto di 20mila biglietti per il 2006. Ma la Fia sembra attendersi di più. «Non possiamo imporre sanzioni alla Michelin - ha detto il presidente Max Mosley - perchè non abbiamo relazioni con i fornitori, altrimenti sarebbero stati in una situazione molto difficile. Comunque possiamo metterli sotto pressione tramite le squadre ed è quello che stiamo facendo».

Il Consiglio mondiale della Fia ha emesso la decisione dopo che in mattinata, alla presenza del presidente Max Mosley, sono stati ascoltati uno per uno - nella sede parigina dell' organismo - i patron delle sette scuderie incriminate: Flavio Briatore (Renault), Ron Dennis (McLaren-Mercedes), Frank Williams (Williams-Bmw), Nick Fry (Bar-Honda), Peter Sauber (Sauber-Petronas), Christian Horner (Red Bull-Cosworth) e Tsutomu Tomita (Toyota). Sei delle sette scuderie (solo la Red Bull si è dissociata) non hanno gradito la decisione, esprimendo pubblicamente il loro disappunto.

Il Consiglio mondiale della Fia ha ritenuto le scuderie colpevoli di: 1) «non essersi assicurate di essere in possesso di gomme adatte al Gran Premio Usa, pur con forti attenuanti»; 2) «avere erronemanete rifiutato di consentire la partenza delle loro vetture, con riferimento al loro diritto di usare la pit lane in ogni giro».

Le sette squadre sono state invece giudicate «non colpevoli»: a) «di aver rifiutato di correre sotto limite di velocità, visto che un piano dettagliato per metterlo in pratica»; b) «di essersi messe d'accordo tra di loro per non partire, visto che fino all'ultimo hanno sperato che la corsa prendesse il via»: questo era il capo d' accusa forse più pesante, perchè insinuava l'esistenza di un cartello contro la Federazione; c) «di non aver informato i Commissari della loro intenzione di non partire (art. 131)».

«A settembre - ha detto Mosley - sapremo quello che è stato fatto. Se le cose saranno andate avanti, il Consiglio mondiale della Fia sarà sicuramente clemente». Le sanzioni teoriche previste vanno dal minimo del semplice rimprovero al massimo rappresentato dall' esclusione dal Campionato, passando per la penalizzazione in termini di punti mondiali. Ma Mosley ha già respinto l'iddea di toccare i punti, affermando di preferire «una multa molto pesante che permetta alla Fia di ricompensare gli spettatori di Indianapolis, cosa prioritaria per la federazione».

La decisione del Consiglio mondiale della Fia non è comunque piaciuta alle scuderie messe sotto accusa. Sei su sette (tutte meno la Red Bull) hanno annunciato di voler presentare appello.

Ma secondo alcune fonti vicine ai costruttori, un'ammenda verrebbe considerata accettabile mentre una penalizzazione provocherebbe un terremoto.

Monaco 2004: Briatore abbraccia Trulli.

TENNIS *Pronostici rispettati*

Federer ritorna fra i grandi a Wimbledon

LONDRA Pronostici puntualmente rispettati a Wimbledon: Roger Federer, Andy Roddick e Lleyton Hewitt restano in corsa per l'atto conclusivo di domenica prossima. Saranno quindi le migliori tre teste di serie a comporre le semifinali dei Championship, assieme alla sorpresa Thomas Johansson (primo svedese in semifinale dopo Edberg nel '93). Tanta aderenza al pronostico non accadeva dal 1995 (13 volte in 119 edizioni).

Poco più di un allenamento agonistico l'incontro del favoritissimo, il numero uno al mondo Federer, contro Fernando Gonzalez, già battuto in quattro precedenti occasioni. Il «bombardero de la Reina», che sin qui non aveva perso un solo set, per mezz'ora gioca alla pari contro il due volte campione di Wimbledon, recuperando un break di svantaggio nel primo set. Ma nulla può quando lo svizzero accelera, infilando cinque giochi consecutivi. Vinto il primo, e ipotecato il secondo, Federer può infine liberare i suoi colpi offrendo un magistrale saggio di gioco sull'erba e chiudendo in un'ora anche il secondo set.

Annullata un'insidiosa palla break sul 4-4 nel terzo set, ci pensa il tie-break a consegnare la vittoria (la 34esima consecutiva sull'erba) al campione di Basilea, con un ace dopo un'ora e 50' di gioco. «Ho giocato un grande match, sono contentissimo è la terza semifinale di fila qui a Wimbledon. Sono entrato in campo piuttosto nervoso, la posta in palio era alta. Spero di continuare a giocare così, ho vinto due match molto difficili (negli ottavi contro Juan Carlos Ferrero, ndr) in tre set, sono molto soddisfatto del mio gioco».

In semifinale Federer incontrerà Hewitt, vincitore qui nel 2002, che sul centrale liquida in tre set Feliciano Lopez, già giustiziere di Marat Safin al terzo turno e Mario Ancic negli ottavi. L'aussie, favorito numero tre del torneo, soffre solo in apertura quando lo spagnolo scappa avanti di un break. Ma dopo averlo raggiunto, trova il break del sorpasso che gli consegna il primo set. Il resto del match è un monologo a senso unico, con lo spagnolo in affannosa, e vana, rincorsa. L'epilogo al tie-break del terzo set, giocato in maniera perfetta da Hewitt.

CICLISMO

Raimondas Rumsas in azione sulle strade del Tour.

La vicenda giudiziaria del corridore comincia al Tour de France 2002 con una macchina piena di doping

Arrestato Rumsas per spaccio di medicinali proibiti

LUCCA I carabinieri di Lucca, con un mandato di arresto europe della magistratura di Chambery per contrabbando di medicinali proibiti, hanno arrestato Raimondas Rumsas appena arrivato a casa da una gara, vinta, in Lituania.

La vicenda giudiziaria di Raimondas Rumsas inizia al termine del Tour de France 2002. Il 28 luglio di quell'anno, il giorno stesso in cui Rumsas sale come terzo sul podio della Grande Boucle, a Chamonix la moglie Edita viene arrestata dalla polizia francese perchè nella sua autovettura vengono ritrovati 36 prodotti medicinali diversi, di cui molti a affetto dopante.

Il gruppo sportivo di Rumsas, la Lampre di Giuseppe Saronni, sospende immediatamente il corridore, che interpellato si difende strenuamente: «Il mio Tour è pulito e quei prodotti sono per mia nonna che sta male». Inizia a quel punto un lungo bracci di ferro tra i legali di Edita Rumsas e la magistratura francese: secondo gli inquirenti i prodotti sequestrati nella macchina della moglie del corridore lituano non sono sufficienti per parlare di doping di una squadra, ma per un singolo corridore sì.

Edita Rumsas viene rilasciata dopo 75 giorni di carcere e quattro domande di scarcerazione, l'11 ottobre del 2002, e pochi giorni dopo la Lituania premia con la più alta onorificenza sportiva del paese il marito, proprio per il terzo posto al Tour de France. La Lampre comunica di proseguire il rapporto con il corridore lituano.

La fiducia di Saronni nel corridore riceve un colpo mortale al Giro d'Italia del 2003: nel corso di un controllo antidoping Rumsas viene trovato positivo all'Epo e successivamente condannato a un anno di stop dalla sua federazione. Saronni si confessa «distrutto e tradito».

Il giudice istruttorio di Bonneville, Franck Guesdon, da cui dipende l'inchiesta, il 7 maggio 2004 emette una mandato di cattura internazionale nei confronti di Rumsas e del dottor Krysztof Fisek, medico polacco che ave va prescritto i medicinali, tra cui corticoidi, anabolizzanti ed Epo. Nell'ottobre 2004, scontata la squalifica, Rumsas partecipa ai Mondiali di Verona per la Lituania. All'inizio del 2005 Rumsas è vicino alla squadra di Masciarelli, ma il tesseramento, e il ritorno tra i professionisti, sfuma e il lituano per continuare a correre si dedica alle gran fondo. Nello scorso maggio Rumsas, che per poter gareggiare tra gli amatori si è tesserato con la Park pre Guru.

CALCIO

Piersilvio Berlusconi smorza gli entusiasmi fuori luogo per i possibili colpi di mercato

Gilardino troppo caro per il Milan

Solari approda all'Inter mentre Caracciolo si dirige a Palermo

MILANO Come tifoso lo spera e come figlio insisterebbe pure con il padre per un regalo del genere, ma come manager Piersilvio Berlusconi si pone delle riserve sull'acquisto di Gilardino da parte del Milan. «Credo che anche per i giocatori sia arrivata la fine di certi livelli di esagerazione - ha detto il vicepresidente di Mediaset, rispondendo ad una domanda sulle possibilità di passaggio in rossonero dell'attaccante del Parma - Anche al Milan ora sta prevalendo la razionalità. Come tifoso comunque è chiaro che non smetto di sperare».

Alla domanda se ne ha parlato con il padre, il vicepresidente Mediaset ha risposto: «Mio padre in questo momento ha molto da fare».

Ciò può voler dire che Gilardino arriverà al Milan, magari all'ultimo momento e senza svenarsi per dare al Parma 30 milioni o più. Tanto più che il Parma sta per passare a una azienda svizzera ma non quella di Bertarelli, l'armatore di Alinghi. Si tratta di una ditta che opera nell'informatica con sede a Lugano.

La stampa argentina annuncia che Santiago Solari ha finalmente raggiunto un accordo con l'Inter, anche si ancora manca l'ufficialità. 'El Indiecito' com'è conosciuto nel suo paese, sarà legato ai nerazzurri per tre anni (accordo sulla base di 2,3 milioni di euro) e dovrà presentarsi all' Inter il 9 luglio per firmare il contratto.

Si è saputo anche che i milanesi hanno acquisito il cartellino del giocatore per 12 milioni d'euro. In questo modo l'Inter corona un suo grande desiderio, quello di portare ad Appiano l'argentino ex River Plate, in forza al Real Madrid.

All'Inter non c'è alcuna rottura tra Mancini e Vieri. Lo garantisce Moratti. Il presidente nerazzurro ha detto: «Il rapporto tra Vieri e Mancini è dato dal rendimento del giocatore e Vieri ha avuto un buon rendimento, non ha fatto le ultime due partite solamente perchè si è fatto male, non per colpa sua. Quindi non credo ci sia un cattivo rapporto. Quello che invece forse c'è è una valutazione di Mancini in termini progettuali di quello che possa essere l'attacco dell'Inter».

Cesare Natali, difensore di 26 anni, è ufficialmente dell'Udinese. Lo comunica l'Atalanta che ha incassato più o meno 1,5 milioni per il trasferimento definitivo del giocatore. a Udine arriverà anche il centrocampista nigeriano Obodo, vinto alle buste dal Perugia sull'offerta della Fiorentina. La società di Pozzo ha messo a disposizione di gaucci la somma necessaria per arrivare a Obodo.

La retrocessione crea non pochi problemi al Bologna. I tifosi contestano la politica di gazzoni con una lettera aperta e adesso Meghni sta facendo le valige, direzione Saint Etienne. Meghni potrebbe prendere il mposto di Gallardo che firma con l'Olympique Marsiglia.

Sembra ormai scontato il passaggio di Caracciolo dal Brescia al Palermo. Sulla felice conclusione dell'affare si è sbilanciato il ds del club lombardo, Nani: «Siamo volto vicini, ma penso sia giusto che un'eventuale conclusione dell'affare venga annunciata dal Palermo. Comunque, mancano pochi dettagli». In cambio il Brescia avrà anche una contropartita tecnica: «Possanzini lo abbiamo chiesto espressamente, dopo averlo inseguito a gennaio. In più, ci sarà un conguaglio in denaro».

Sul possibile arrivo di Zeman alla guida della squadra lombarda, Nani è più cauto: «Che Zeman lo inseguiamo da anni è ormai una cosa pubblica. Saremmo onorati di poter lavorare con lui. Stiamo portando avanti la trattativa privatamente, nel rispetto dei tempi e delle volontà dell' interlocutore».

IL PERSONAGGIO

L'addio di Zola all'agonismo: un sardo diventato baronetto

CAGLIARI Si è presentato in compagnia della moglie Franca e dell'amico-manager Fulvio Marrucco con la faccia tirata di chi ha dormito poco e pensato a lungo, Gianfranco Zola. Dopo l'incontro con il presidente del Cagliari, Cellino - al quale ha annunciato per primo la sua decisione - il fuoriclasse sardo ha continuato a riflettere e pensare se davvero stava facendo la cosa giusta. La decisione di smettere a 39 anni è stata sofferta. Alla fine ha prevalso la voglia di trascorrere più tempo con la famiglia e concedersi un po' di relax prima di capire cosa vorrà fare in futuro. Per adesso Zola ha deciso soltanto di appendere le scarpe al chiodo: «Non ho ancora fatto un giorno di vacanza da quando è finito il campionato, ho passato tutto il tempo a ritirare premi» - sorride. L'emozione è tanta, anche se Zola cerca di nasconderla: «Ringrazio tutti i tifosi e tutte le persone che ho conosciuto in tanti anni di carriera, dalla Nuorese al Chelsea. Speravo dopo un po' di tempo passato a riflettere di voler continuare questa avventura fantastica, ma ora credo che sia giusto così. È arrivato il momento di finirla. Tutti sanno che sono venuto a Cagliari con tanta passione e il sogno di riuscire a dare a questa squadra il mio aiuto per tornare in serie A e restarci. Credo di esserci riuscito e questo mi riempie di orgoglio. Per questo devo ringraziare il Cagliari, il suo presidente, i compagni, tutta la gente sarda che mi ha accolto alla grande e mi ha sempre sostenuto».

Gianfranco Zola

Da Oliena, nella Barbagia, il folletto è passato da Napoli dove ha giocato con Maradona, per poi transitare per Parma con i titoli europei assieme a una squadra in ascesa. E finire al Chelsea, dove i bravi giocatori li fanno sempre giocare. A Londra, Zola ha avuto i riconoscimenti più ambiti e anche il titolo di Sir per essere stato il giocatore straniero col migliore rendimento negli anni e con un comportamento esempolare in campo e fuori. E Zola ne va fiero.

VELA Ai Giochi del Mediterraneo la skipper della Svoc a pari punti con una rivale francese per il titolo della classe Laser

La Nevierov mette la prua verso l'oro

Nel Giro d'Italia Bressani rimane nel trio di testa in corsa per la vittoria

TRIESTE Quarto posto per Fonda – Zucchetti nel 470 maschile, e secondo per Larissa Nevierov nel Laser radial. Questo il positivo bilancio a metà evento della spedizione triestina ai Giochi del Mediterraneo di vela, in corso fino a domenica ad Almeria, in Spagna. Finalmente ieri si è regatato in condizioni ottimali, disputando tre prove con buon vento, che invece aveva lasciato al palo gli atleti nei giorni scorsi. Quanto ai risultati di tutta la squadra azzurra, è stata una giornata positiva in 470 maschile per Gabrio Zandonà e Francesco Della Torre (5-4-2 i piazzamenti) che sono ora al secondo posto, alle spalle dei fratelli francesi Bonnaud. Bravi anche i triestini dell'Adriaco Enrico Fonda e Pietro Zucchetti, con un secondo, un primo e un terzo di giornata risalgono fino al quarto posto della classifica generale. Da manuale il risultato della seconda prova, quando i due triestini hanno saputo sfruttare un salto di vento, lasciando indietro molti equipaggi. In classifica generale, figurano al terzo posto gli sloveni Copi-Glavina.

Il vento forte e l'onda formata non hanno giovato invece a Larissa Nevierov, l'azzurra che guidava la classifica della classe Laser Radial fino a martedì: ieri con un sesto, un quarto e un ottavo è scivolata al secondo posto, superata dalla francese Sofia De Turckeim, anche se a pari punti. Una condizione che non preoccupa la velista della Svoc, sempre in grado di recuperare grazie al suo carattere di ferro.

Giro d'Italia a vela. Conclusa solo per pochi equipaggi la quarta tappa del Giro d'Italia a vela, la Marina di Ravenna – Giulianova. La vittoria è andata a Taranto, seguita da Fiamme Gialle e da Riva del Garda con Lorenzo Bressani al timone. Gli altri equipaggi erano attesi in nottata: il distacco dei tre team di testa rispetto agli altri undici equipaggi era molto ampio, condizione che si è già vista in questa edizione del Giro d'Italia, nella quale i tre arrivati ieri per primi si stanno già giocando, a partire dalle prime tappe, la vittoria assoluta della lunga regata. Dopo il riposo, si torna a regatare: la prossima tappa in programma è il bastone di Giulianova che partirà oggi alle 12. Per gli equipaggi arrivati in nottata ci sarà davvero pochissimo tempo per recuperare le forze e ripresentarsi puntuali in mare per la regata sulle boe.

Byte. Falsa partenza per il campionato mondiale Byte di vela, in programma da ieri a Riva del Garda. Le condizioni meteo hanno ritardato a oggi l'avvio dell'evento.

fr. c.

Larissa Nevierov al timone della sua deriva (foto d'archivio).

MANIFESTAZIONI

«Estate in movimento» per chi ama lo sport

TRIESTE Passerella ufficiale per "Estate in movimento", iniziativa di promozione della salute e del benessere della persona presentata a poche ore dalla partenza. Tale progetto, realizzato dall'Associazione sportiva Benessere per il settimo anno consecutivo, si svolgerà dal primo luglio al 31 agosto in varie zone di Trieste, quali, ad esempio, Barcola, Campo Cologna, il parco del Ferdinandeo e il Carso. "Cerchiamo di proporre delle attività, che facciano muovere il fisico ed impegnino la mente - è il pensiero dell'As Benessere Saul Laganà - con l'intento di far star meglio le persone, curandone la salute. Corpo e mente sono strettamente correlati ed interdipendenti. Mantenerli attivi migliora la qualità della vita e, in un certo qual modo, la allunga. Tra l'altro, in questi anni, abbiamo avuto un buon successo a livello di seguito".

Le discipline proposte dall'Associazione sportiva Benessere sono ginnastica dolce, yoga, pancafit, acquagym, corso di autodifesa femminile, aerobica, giochi popolari ed arrampicata, a cui verranno affiancate delle conferenze denominate "Appuntamenti con la salute", che consentiranno di conoscere aspetti riguardanti la prevenzione delle principali patologie cardiovascolari, la traumatologia, la riabilitazione e argomenti similari. Tali incontri saranno tenuti da medici specializzati, anche se è ancora da definire la sede (un'opzione potrebbe essere la sala Olimpia del Coni allo stadio Rocco).

Chiunque vorrà praticare le discipline previste, potrà farlo gratuitamente grazie al sostegno di istituzioni, sponsor privati, associazioni sportive e palestre. Importante sarà anche l'opera prestata dal Puntoverde - Sportello informativo per la Sindrome Metabolica, facente parte del Programma Wellness dell'azienda ospedaliero-universitaria Ospedali Riuniti di Trieste in collaborazione, tra l'altro, con il centro regionale di medicina dello sport del Coni. Per eventuali informazioni contattare il numero telefonico 347/2611712 oppure l'indirizzo e-mail info@estateinmovimento.it.

m. la.

SCHERMA *Margherita Granbassi, neoiridata nel fioretto, si racconta prima di partire per Budapest*

«Campionessa del mondo anche se zoppico»

Nonostante i guai a un tendine è la numero uno

TRIESTE Un ubriacante brindisi in Coppa del mondo ha permesso alla fiorettista Margherita Granbassi di cancellare la mezza delusione patita ai campionati italiani assoluti di scherma svoltisi recentemente a Udine. Con la conquista del trofeo iridato la schermitrice triestina non solo ha consolidato il primato nel ranking mondiale del fioretto ma ha confermato di essere l'atleta da battere anche quando la condizione non é al massimo. Margherita Granbassi ultimamente é costretta a scendere in pedana circa al 60 per cento delle sue possibilità atletiche. Una risonanza magnetica ha infatti confermato la presenza di alcuni problemi al tendine in grado di osteggiare la piena resa della numero uno al mondo.

Margherita Granbassi

«È vero, la forma non é eccellente al momento - ha confermato Margherita Granbassi dopo la conquista della Coppa del Mondo - e questo è un motivo in più per lavorare sodo e continuare a certi livelli. E' altrettanto vero che agli italiani di Udine pensavo di fare meglio. Forse alla fine ho risentito del fatto di trovarmi proprio a Udine, la città dove sono cresciuta tecnicamente nella scherma. Forse ho risentito di un pizzico di emozione fatale, di dover fare bene a tutti i costi. Comunque sono arrivata seconda, risultato da non disprezzare».

Per la carabiniera più titolata in Italia e al mondo gli esami non finiscono mai. Dopo aver archiviato l'argento dei campionati italiani e la Coppa del Mondo é imminente il nuovo test in chiave europea. Margherita sarà di scena domani in Ungheria per gli individuali di fioretto e nella giornata del tre per la prova a squadre. Ai campionati europei di fioretto Margherita Granbassi vestirà inoltre i panni della capitana della nazionale. Ad appena 25 anni la triestina é anche impegnata a far da chioccia ad un manipolo di fiorettiste, ben più che emergenti, come Valentina Cipriani (16' nel ranking mondiale) Ilaria Salvatori (14') e Daniela Di Francisca (12'). Una nazionale femminile di fioretto competitiva ma ancora quasi sperimentale. La speranza naturalmente é poter recuperare al più presto in pedana Valentina Vezzali, la medaglia d'oro ai giochi olimpici di Atene 2004.

Anche Margherita fa il tifo per il ritorno alle scene dell' amica-rivale Vezzali ma formula anche un auspicio speciale dedicato alla crescita della scherma a Trieste: «Mantengo ancora lo splendido ricordo dell'evento organizzato nella primavera del 2003 in Piazza Unità - ricorda la Granbassi - con la sfida tra l'italia ed il resto del mondo. E' stata una occasione unica, con la possibilità di vedere combattere alcune delle migliori e più titolate schermitrici al mondo. Un grande spettacolo, credo che Trieste abbia bisogno di vedere dal vivo soprattutto l'agonismo puro della scherma. E' la maniera migliore per dare credibilità e visibilità allo sport e permettere di avvicinare i giovani. E' quanto spero avvenga al più presto nella mia città per ritornare alle gare di scherma ufficiali, sempre più importanti. Magari anche con me in pedana».

Francesco Cardella

ATLETICA

Nell'impianto di Valmaura si sono svolti i campionati provinciali Amatori-Master organizzati dall'Atletica Altopiano

Il vecchio stadio «Grezar» ospita le ultime gare

Dalla prossima settimana inizieranno i lavori. Intanto si gareggerà al «Draghicchio»

TRIESTE Lo stadio «Grezar» ha dato vita al suo ultimo appuntamento con l'atletica leggera prima della ristrutturazione che prenderà il via dal primo luglio. Il saluto al vecchio tartan è stato dato dai Campionati provinciali Amatori-Master che ha visto il Grezar indondato per due giorni dal meeting organizzato dall'Atletica Altopiano. Dal prossimo fine settimana tutta l'attività agonistica potrà quindi essere spostata al campo scuola «Draghicchio» di Cologna i cui lavori di copletamento sono stati ormai quasi ultimati. Questi i nuovi campioni provinciali Amatori-Master: 1.500 metri: Femminili: TF: Francesca Lettig (Bavisela) 6'18"2; F40: Danila Medizza (Tram) 5'47"8; F50 Liliana Sabadin(Pentatletica) 7'17"4; F55: Nelly Calzi (Tram) 6'34"9; F60: Silva Pegan Barbo (Generali) 6'45"6. Maschili: TM: Luca Di Giulio (Acegas) 4'44"7; M35: Gabriele Cutazzo (Val Rosandra) 4'25"5; M40: Furio Cavallini (Running World) 4'49"2; M45: Guido Potocco (Marathon) 4'22"5: M50: Enzo Galliano (Tram) 5'03"6; M55: Aldo Novacco (Atl. Trieste) 4'58"7; M60: Silvano Zerbo (Altopiano) 5'15" 8; M65: Bruno Verzegnassi (Acegas) 6'06"8. 400 metri: Maschili: M40 Maurizio Cudicio (S. Giacomo) 56"2: M45: Ruggero Pizzul (Marathon) 59"3; M50: Marino Ruzzier (Val Rosandra) 1'11"1; M55: Roberto Francioli (Marathon) 1'34"1; M60: Giuseppe Dessardo (Tram) 1'08"6. Femminili: TF: Silvia Ugotti(Pentatletica) 1'12"3; F40: Daniela Catone (Tergestina) 1'21"7; F50: Norma Taschieri (Val Rosandra) 1'36"3; F65: Maria Frison (Acegas) 1' 37" 7. 200 metri: Femminili: F35: Michaela Nicolini(Pentatletica) 31"2; F40: Piera Marchiò (Tram) 28"7; F50: Norma Taschieri (Val Rosandra) 37"3; F55:Giusy Sangermano (Tram) 32"2; F60: Pierina Calzi (Tram) 37"7; Maschili: M40: Maurizio Cudicio(S. Giacomo) 24"5; M45: Marco Degrassi (Marathon) 26"0; M50: Marino Ruzzier (Val Rosandra) 30"9; M55: Roberto Francioli (Marathon) 41"7. Giavellotto: Femminile: F40: Silvia Moratti (Tram) 9.18. Maschile: M55: Gino Bedrina (Tram) 33.95; M60: Attilio Bardella (Tram) 12.03; M65:Claudio Sterpin (Marathon) 24.16. Peso: maschile: M35: Davide Zerbo (S. Giacomo) 5.70; M40: Alessandro Parlante (Marathon) 7.72; M50: Fulvio Corrente (Tram) 10.23; M55: Amedeo Ardessi (Val Rosandra) 8.53; M60: Fulvio Lorenzi Marathon) 8.14; M65: Claudio Sterpin (Marathon) 7.67; M70: Luigi Ciccolo (S. Giacomo) 8.78. Femminile: F40: Silvia Moratto (Tram) 5.76; F55: Giusy Sangermano (Tram) 5.92. Lungo: Maschile: M35 Davide Zerbo (San Giacomo) 4.28; M40: Alessandro Parlante (Marathon) 3.71.

Femminile: TF: Silvia Ugotti (Pentatletica) 4.21; F35: Maria Balzano (idem) 3.29. 100 metri: Femminili: TF: Silvia Ugotti (Pentatletica) 14"9; F40: Piera Marchiò (Tram) 13"9; F45: Grazia Brachetti (Atletica Ts) 15"1; F55: Giusy Sangermano (Tram) 15"3; F60: Pierina Calzi (Tram) 18"2. Maschili: M40: Lucian Procusta (Tergestina) 12"0; M45: Marco Degrassi (Marathon) 13"1; M50: Riccardo Parnici(Tram) 12"9; M55: Gino Bedrina (Tram) 15"0; M60: Giuseppe Dessardo (Tram) 13"8. 800 metri: Femminili: F40: Daniela Catone (Pentatletica) 3'06"6; F60: Silvia Pegan Barbo (Generali) 3'26"5; Maschili: TM: Fabrizio Francioli (Marathon) 2'22"3; M35: Gabriele Cutazzo (Val Rosandra) 2'07"6; M45: Fulvio Derganz (Tram) 2'22"6; M60: Silvano Zerbo (Altopiano) 2'36"6. 5.000: Maschili: M35: Davide Maniglia (Atletica Trieste)18'05"7; M40: Antonio Bevilacqua (Running World) 18'15"3; M45: Mauro Michelis (Marathon) 16'44"3; M60: Dario Merlach (Altopiano) 24'10"4; M65: Fulvio Arban (Generali) 22'58"1. Staffetta 4x100: Maschile: M40: Masè-Parnici-Derganz-Coccoluto (Tram) 51"0; M45: Pizzul-Degrassi-Sabadin-Fratnik (Marathon) 53"4; M55: Valli-Giachelli-Bedrina-Dessardo (Tram) 57"2.

a.r.

La pista del Grezar: urgono lavori di restauro.

LIGNANO

EYOF *La Turisini ultima tedofora*

Oggi arriva in piazza Unità la fiaccola olimpica che aprirà i Giochi di Lignano

TRIESTE Ormai si tratta di una manciata di giorni e per attendere l'inizio delle Gare Olimpiche della Gioventù Europea si possono contare addirittura le ore. La cadenza del tempo sembra essere scandita dai passi che accompagnano la fiaccola, sempre più vicini, ma sempre lievi, neanche fosse la fiaccola stessa a sostenere chi la conduce. Ad accoglierla, proveniente dalla provincia di Gorizia, ci sarà questa mattina l'assessore comunale Fulvio Sluga, primo frazionista della tappa triestina, che si concluderà verso le 18 in Piazza dell'Unità d'Italia, raggiunta dalle lunghe falcate di Valentina Turisini. In attesa della vicecampionessa olimpica di Atene 2004, accanto al tripode, ci sarà il sindaco di Trieste, Roberto Di Piazza. Insieme avvicineranno il fuoco al braciere, con un gesto che si va ripetendo ogni sera in ogni comune toccato dalla fiaccola e dappertutto continua a suscitare entusiasmo ed emozioni sincere. «Abbiamo lavorato con intensità ma ora siamo pronti» ha dichiarato l'assessore regionale allo Sport Roberto Antonaz.

La cerimonia di apertura sarà molto coreografica, apartire dagli «Sbilfs», folletti friulani, di grandi gabbie con donne-uccello e sfere che contengono ragazze-farfalle, tutti richiami alle tradizioni regionali, della festa degli uccelli di Sacile e la Casa delle farfalle di Bordano, danzatori del fuoco e fisarmonicisti che si rifanno ai Krampus, le maschere di Tarvisio, e alla notte delle lanterne di Sauris, fino ad arrivare ad un grande valzer che riporterà l'atmosfera della Trieste e Gorizia mitteleuropee. Tutti temi che animeranno la cerimonia inaugurale degli Eyof 2005 e ci si preannuncia come un grande evento di luci, suoni, immagini, costumi, danze con oltre 350 persone, delle quali 280 in costume. «L'armonia delle diversità», un titolo-simbolo che apparirà su un grande schermo gonfiabile sul quale appariranno volti, persone e parole di tutto il mondo. «Pensiamo che si possa dare ai ragazzi un segno di armonia e di reale afflato sportivo - ha spiegato Festi - trasformando le cerimonie di apertura e di chiusura in una vera festa, di cui i giovani atleti saranno nel contempo protagonisti e spettatori. Useremo un linguaggio semplice, comprensibile a tutti i popoli che partecipano a questo evento di sport, amicizia e pace».

Valentina Turisini

Enzo de Denaro

TRIS

Ci vuole un... Sweet Ice Tea

LIVORNO Tris a «Caprilli» stasera, con sedici purosangue alle prese sul doppio chilometro scarso, e con Sweet Ice Tea che, visto il clima, è proprio quello più indicato per farsi notare. Affideremo i favori al cavallo montato da Antonio Polli, ricordando, però, che anche Golden Drum, e lo scarico Blue Desert possono evidenziarsi. Poi tutta una sfilza di possibili guastatori.

Premio La Caprillina, euro 22.000, metri 1950.

1) Spizigun (63 1/2 P. Borrelli); 2) Genazzano (62 1/2 C. Colombi); 3) Bahamina Risk (60 1/2 A. Fadda); 4) Sweet Ice Tea (60 A. Polli); 5) Lista (56 1/2 S. Sulas); 6) My Rose (55 1/2 S. Urru); 7) Antimonio (53 1/2 A. Baroni); 8) Giorgio Patroncini (53 1/2 A. Arbau); 9) Versilia (51 N. Murru); 10) Golden Drum (51 S. Mulas); 11) Petitot (50 1/2 M. Sanna); 12) Il Sindaco (50 S. Mereu); 13) Allard (51 P. Convertino); 14) Blue Desert (50 I. Rossi); 15) Piccolomini (50 U. Rispoli); 16) Son Goku (50 G. Gnesi).

I nostri favoriti. Pronostico base: **4) Sweet Ice Tea. 10) Golden Drum. 14) Blue Desert.** Aggiunte sistemistiche: **8) Giorgio Patroncini. 6) My Rose. 13) Allard.**

Martedì, sull'insabbiato tracciato varesino, è stata sfrenata da affermarsi dopo corsa di testa. Alle piazze, Lubiana e Marcantonio di su per la combinazione 1-8-16 che ha portato 581,41 euro nelle tasche dei 1597 scommettitori vincenti.

Ger.

TUFFI

La Triestina per tre volte sul podio dal trampolino di Milano

TRIESTE Le finali tricolori C2 e C3 di tuffi, di scena a Milano, regalano il terzo posto e tre podi individuali alla Trieste Tuffi, mentre l'Unione sportiva Triestina Nuoto è settima tra le dodici presenti. In testa alla classifica per società si inerpica il Cosenza, che chiude a quota 93 e precede il Bolzano con 67 punti e la Trieste Tuffi con 63. L'Ustn fa registrare 24 punti, il settimo punteggio totale così come è settima nell'attività preparatoria dei C3 a quota 9, una graduatoria che, a sua volta, vede la Trieste Tuffi sempre terza con 17 punti alle spalle di Cosenza e Canottieri Milano. Nelle singole prove, nella categoria C2 la Trieste Tuffi annota due terzi posti, "firmati" da Jacopo Tommasini e da Ivana Curri, che conquistano 137.75 e 121.40 punti rispettivamente da uno e da tre metri. Poi c'è il bronzo di Giulia Belsasso tra le C3, esattamente nella prova da un metro, che le frutta 84.35 punti.

La squadra, condotta nel capoluogo lombardo da Sigrid De Riz e Mario Bremini con il supporto di Alberto Krebel, manda a referto, inoltre, la quarta posizione del sopraccitato Tommasini dai tre metri C2 (117.40), la quinta della stessa Curri da un metro C2 (130.90), l'ottavo posto di Paola Flaminio dai tre metri C2 (98.70), l'undicesima piazza di Giovanni Blasina da un metro C2 (93.75), quella di Paola Flaminio da un metro C2 (112.40) e quella di Nicola Blasina da un metro C3 (64.65).

«Abbiamo mancato il secondo posto nazionale per un nonnulla, ma pure il terzo, coronato da tre podi, è un ottimo risultato - commenta il presidente Fulvio Belsasso - anche perché abbiamo preceduto società importanti come la Canottieri Milano, la Stella Di Biasi e le squadre romane. Ora ci concentriamo sui campionati italiani di categoria, in programma a Roma dal 7 al 9 luglio».

In casa della Ustn, Federica Del Piero è sesta dai tre metri con 110.20 punti nella categoria C2, mentre Alessio Vescovo è settimo da un metro (73.10) tra i C3. "Poteva finire sul podio - analizza l'allenatrice Sabrina Manzato, spalleggiata dai collaboratori Gustavo Zandanel e Roberta Obersnel - ma ha sporcato l'ultimo tuffo. Va però tenuto presente che si è tolto da poco il gesso ad un braccio e perciò si è comunque ben comportato". Marco Balducci è ottavo da un metro C2 (105.40) e nono dai tre metri C2 (93.5), Alberto Tamburini archivia i tre metri C2 con l'ottavo riscontro (96.45), mentre Nina Isler deve rinunciare alla prova da un metro C2, avendo un braccio ingessato. Un po' di rammarico per Del Puppi e Pittini, che hanno mancato l'accesso alle finali da un metro C3 per un punto.

m. la.

Continuaz. dalla 15.a pag.

FIAT Punto 1.2 Activa 3p aziendali km 8000 argento-blu ac-abs-airbag-radio euro 6900. Dino Conti tel. 0402610000.

FIAT Seicento 1.1 Actual, rosso, Anno 2004, km 450 clima, a.bag, garanzia Fiat, euro 5.500. Aerre Car tel. 040637484.

FIAT Stilo 1.6 16v Dinamyc 5p, nero met. 2002 clima Abs radio, garanzia euro 8.500. Aerre Car tel. 040637484.

FORD Focus 1.8 Tdci 115cv sw aziendali km 30000 argento – blu ac-abs-airbag-radio euro 12200. Dino Conti tel. 0402610000.

HONDA Civic 1400 colore grigio metalizzato aprile 2000 interno pelle, clima euro 6.500. Autosandra Srl via Flavia 17 telefono 040829777.

HONDA Jazz 1.2 Ls cat. anno 07/2003 km 11000 argento ac-abs-airbag euro 10900. Dino Conti tel. 0402610000.

KYMCO Superdik 150 anno 1998 euro 650. Autosandra Srl via Flavia 17 telefono 040829777.

LANDROVER Freelander 1.8 Sw anno 1998 km 65000 verde met ac-abs-airbag euro 12500. Dino Conti tel. 0402610000.

MALAGUTI Ciak 50 anno 2000 euro 450. Autosandra Srl via Flavia 17 telefono 040829777.

MERCEDES Classe A 170cdi aut. anno 2001 km 60000 argento ac–abs-airbag euro 12800. Dino Conti tel. 0402610000.

MICROCAR Tasso anno 2004 in garanzia km 1.200 colore grigio met. completo di autoradio senza patente euro 7.500. Autosandra Srl via Flavia 17 telefono 040829777.

MOTO Gilera 180 Dna anno 2001 perfette condizioni come nuova pochi chilometri euro 1.700. Autosandra Srl via Flavia 17 telefono 040829777.

NISSAN Micra 1.0 S 16v 3p, viola, 1996 clima, servosterzo, ottime condizioni con garanzia, euro 3.200. Aerre Car tel. 040637484.

OCCASIONE Aixam ultimo modello 500 blu km 057 anno 2005 prezzo 8.950 possibilità finanziamento fino a 60 mesi. Autosandra Srl via Flavia 17 telefono 040829777.

OPEL Astra 1.7 dti s. wagon Club, blu 2001 clima, Abs, a.bag, con garanzia euro 8.000. Aerre Car tel. 040637484.

OPEL Corsa 1.2 16v 3p Edition anno 2003 km 57000 nero met ac-abs-airbag euro 7400. Dino Conti tel. 0402610000.

OPEL Frontera anno 1998 km 115.000 con chiusura centralizzata, bull bar, pedane, fari, copriruota, clima vendesi occasione euro 8.800. Autosandra Srl via Flavia 17 telefono 040829777.
(A00)

OPEL Tigra 1.4 16v Starsilver anno 1999 km 57000 argento ac–abs-airbag euro 6000. Dino Conti tel. 0402610000.

OPEL Zafira 1.6 16v Elegance anno 2001 km 100000 blu ac-abs-airbag euro 9500. Dino Conti tel. 0402610000.

OPEL Zafira 2.0 Dti anno 2000 km 100000 verde met ac-abs-airbag euro 11500. Dino Conti tel. 0402610000.

PEUGEOT 206 S.W. 1,6/16V aut. seq., aziendale, 2005, 3.000 km, garanzia orig. estensibile euro 12.950. Padovan & Figli Tel. 040827782.

PEUGEOT 206 Xr 1,4 5P, 2002, garanzia 12 mesi, euro 6.000. Padovan & Figli Tel. 040827782.

PEUGEOT 306 S.W. 2.0 Hdi, 2000, 120.000 km, certificata 12 mesi garanzia euro 5.600. Padovan & Figli Tel. 040827782.
(A00)

PEUGEOT 307 C.C. 2.0, aziendale 2005, 5.000 km, garanzia origin. estensibile euro 21.200. Padovan & Figli Tel. 040827782.

PEUGEOT 307 Hdi Sw anno 2004 km 17000 blu met ac-abs-airbag euro 16000. Dino Conti tel. 0402610000.

PEUGEOT 307 Station 1.4 Hdi, aziendale 2005, 5.000 km, garanzia orig. estensibile euro 14.500. Padovan & Figli Tel. 040827782.

PEUGEOT 307 Station Hdi 90, telaio 83518234, 2004, garanzia orig. estensibile euro 14.350. Padovan & Figli Tel. 040827782.
(A00)

PEUGEOT 307 Xs Hdi 110 5P, telaio 83338855, 2004, 6.300 km, garanzia orig. estensibile euro 14.250. Padovan & Figli Tel. 040827782.
(A00)

RENAULT Megane 1.4 16v Sw anno 2002 km 38000 blu ac-abs-clima euro 7200. Dino Conti tel. 0402610000.

RENAULT Scenic 1.9 Dti anno 2001 km 115000 argento ac-abs-airbag euro 12200. Dino Conti tel. 0402610000.
(A00)

SYM Cindarella 100 anno 2004 km 2500 euro 1.200 Euro due. Autosandra Srl via Flavia 17 telefono 040829777.
(A00)

SYM Super Duke 150 anno 2001 euro 900 Euro due. Autosandra Srl via Flavia 17 telefono 040829777.
(A00)

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 7

SEI stressato? Nervoso? Non riesci a dormire? Massaggi rilassanti antistress si eseguono. Per info 3291848181.
(A00)

FINANZIAMENTI
Feriali 2,50 Festivi 3,70 — 9

A. FINANZIAMENTI in 24 ore restituibili con bollettini postali o addebito in conto corrente. Euro Fin Med Cred 665. Telefono 040636677.
(A00)

SENZA spese anticipate potrai avere 5000 euro restituendo 105,95 euro mensili (60 mesi Tan 9,88%, Taeg 10,34%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 6970. Giotto Srl 040772633. (Fil46)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 2,70 Festivi 4,00 — 10

A.A.A.A.A.A.A.A.A. MASSAGGI cinesi tel. 3409481679.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. NOVITÀ! Massaggi speciali! 0038640950473.
(A4322)

A.A.A.A.A.A.A.A. NOVITÀ 19.enne bambola bellissima 6 naturale. 3338218289. (A4481)

A.A.A.A.A.A. NUOVISSIMA dolcissima per momenti indimenticabili 3295420278.
(A4353)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE giapponese massaggi ragazza bellissima 3388037009.
(A00)

A.A.A.A.A. GORIZIA bellissima ragazza affascinante ti aspetta. 3297427853. (B00)

A.A.A.A.A. NUOVISSIMA italiana mediterranea 7.a anche padrona. 3297961146.
(A4487)

A.A.A.A. AFFASCINANTE femminile bionda arrivata grossissima sorpresa per grande divertimento. 3341749265. (A4491)

A.A.A.A. CALDISSIMA brasiliana 6 bocca di fragola, disponibilissima. 3478037193. (A4499)

A.A.A.A. GORIZIA prima volta bella indiana travolgente completissima. 3289782219.
(A4485)

A.A.A.A. MELISSA simpatica spagnola 5.a misura, formosa 3205735185 - 040383676.
(A4352)

A.A.A. MASSAGGI per il vostro relax corpo-mente. Isola 003951258658.
(A4504)

A.A. APPENA arrivata dotatissima frutta golosa grossa sensazione femminile insaziabile. 3400843910. (A4488)

A.A. NOVITÀ vicino Grado completissima 20enne 7 mis. molto disponibile. Gioia 3479839480.

A.A. NUOVO arrivo Diana sudamericana 7 naturale fino a tardi 3200-821695.
(A4500)

A.A. TRIESTE bella magra alta, mulatta 20enne completissima 4.a misura 3287145659.
(A00)

A.A. TRIESTE sexy mora - indimenticabile bionda per momenti di piacere. Chiamaci 3341761667.

A. GORIZIA nuovo modo di massaggi cinesi tel. 3337869114.
(A00)

A. NUOVISSIMA ragazza sudamericana pelle vellutata muy caliente ti aspetta. Tel. 3284721642.
(A4349)

A. RAGAZZA dall'Ecuador alta, sensuale, padrona, s/m ti aspetta. 3393549702.

ALT! MONFALCONE, supernovità bomba sexy russa 18enne affascinante caldissima focosa disponibilissima 3338888135.

A Trieste novità assoluta splendida thailandese molto sexy. Chiamami. 3391059508.
(A4490)

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste. Cell. n. 3287851391. (A4474)

CIAO sono una bella cubana 22enne calda prima volta a Trieste 3460862556.
(A4471)

MONFALCONE 22 anni 6.a misura affascinante calda disponibile simpatica sexy riservata 3388117823. (C00)

NOVITÀ TRIESTE Jenny affascinante 37.enne ti aspetta per momenti intensi. 3494084098.
(A4470)

RAGAZZA cubana alta magra 3 ti aspetta, momenti indimenticabili. Pregasi discrezione. 3289517539. (A4503)

STOP MONFALCONE bambolina 19enne stravolgente snella 4 misura bocca sexy focosa disponibilissima 3463259677.

TRIESTE nuovissima cioccolata bollente, 7.a naturale, appetitosa, frizzantissima, per relax 3389735427. (A4502)

TRIESTE SPLENDIDA ragazza 20 esegue massaggi thailandesi rilassanti ambosessi. Ambiente climatizzato. 3484116187.

VICINANZE MONFALCONE dolcissima bomba sexy tutta disponibile riceve anche festivi. Tel. 3391952445. (C00)

VICINO CONFINE Lazzaretto centro estetico Lana. Trattamenti viso e corpo solarium 0038656527047. (A109)

VICINO GRADO novità bellissima ragazza tailandese 19 anni caldissima disponibile tutto. 3290989608.

VICINO Grado bellissima affascinante bionda 21 anni fisico da modella dolce e disponibile 3208151926.

VIZIOSE 899544539 esibizioniste 166128827 Roseto sas vicolo Turì Spezia euro 1,80/minuto vietato minorenni. (Fil 63)

XENIA NUOVA Gorica famosa, giovane, sensibile massaggiatrice grande pulito ambiente. 0038641527377. (C00)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. Business Services, 0229518014.
(Fil1)

VARIE
Feriali 1,30 Festivi 2,00 — 14

RECUPERA le tue vere capacità! Leggi Dianetics di L. Ron Hubbard, otto euro. Tel. 0434573570.
(Fil 84)